BLUENERGY
www.bluenergygroup.it

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

Gas Luce Servizi

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 4 NOVEMBRE 2018

€1,30
ANNO 73 - N° 261

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

In volo sulla Carnia Le devastazioni sono impressionanti

Un intreccio di piante abbattute dal vento copre interi versanti delle montagne. La scena che si vede dall'elicottero è impressionante.

PELLIZZARI / PAG. 2

IL COMMENTO

ALBERTO GARLINI / PAG. 9

IL RECENTISMO, MALATTIA CHE ANNULLA IL PASSATO

TRAGEDIA A CAORLE

Aereo cade: morti il pilota istruttore e un docente dell'università

Il professor Roberto Vescovo, 65 anni, abitava a Latisana
Insegnava Fisica alla facoltà di Ingegneria di Trieste

PADOVANO E MAURO / PAG. 39

GLI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

«Rifiuti, il "porta a porta" non potrà funzionare»

«L'idea è da premiare, ma sarà difficile che le due alternative proposte incontrino la soddisfazione dell'utenza delle realtà condominiali, in cui sarà più complicato organizzare le operazioni di ritiro dei rifiuti». L'annuncio da parte del Comune di Udine della volontà di avviare la raccolta differenziata porta a porta in tutta la città non convince gli amministratori di condominio.

ZANELLO / PAGINE 20 E 21

IN ALCUNE VILLE

Ladri in azione mentre i proprietari sono in casa

Razzie nelle ville, anche mentre i proprietari sono in casa. È accaduto in alcune località dell'hinterland.

ROSSO / PAG. 26

UN ALBERGATORE

Stroncato da un malore nel giorno della pensione

Se n'è andato all'alba del giorno in cui, dopo tanti anni di lavoro, avrebbe dovuto andare in pensione.

CESCHIA / PAG. 30

IL 4 NOVEMBRE DI CENT'ANNI FA

Le armi tacquero dopo oltre 1.500 giorni di guerra

GIANFRANCO ELLERO

Quell'orribile voragine della storia umana che noi chiamiamo Grande Guerra finì, in Italia, alle ore 15 del 4 novembre 1918: l'ora nona dei Latini. La guerra era durata 1. 567 giorni.

/ PAG. 42

La pace non bastò e i totalitarismi si scatenarono

ANDREA ZANNINI

Rovinata dal nazionalismo post-bellico, la vittoria italiana è un evento da rimuovere. Il 4 novembre è il "giorno delle Forze armate", la "fine della guerra", ma non il "giorno della vittoria".

/ PAG. 43

TOUR	Data	gg	€
Alba, il Magico paese del Natale e Govone	1-2 dic	2	€ 250
Montepulciano e Pienza	1-2 dic	2	€ 250
Zagabria e Lubiana, sorprendenti capitali	1-2 dic	2	€ 235
Belgio, Anversa, Bruxelles e le Fiandre	6-9 dic	4	€ 880
Costa Azzurra e Montecarlo	6-9 dic	4	€ 540
Napoli e le luci d'artista di Salerno, in Volo	6-9 dic	4	€ 820
Parigi, in volo	6-9 dic	4	€ 890
Roma, capitale dell'atmosfera	6-9 dic	4	€ 650
Svizzera, Montreux e la casa di Babbo Natale	6-9 dic	4	€ 690
Alsazia, Friburgo e i più bei mercatini d'Europa	6-10 dic	5	€ 680
Praga e Dresda	6-10 dic	5	€ 645
Assisi, Spoleto e i luoghi di S.Francesco	7-9 dic	3	€ 380
Firenze e la Galleria degli Uffizi	7-9 dic	3	€ 390
Salisburgo e il Natale in Baviera	7-9 dic	3	€ 390
Torino, Natale coi fiocchi	7-9 dic	3	€ 395
Amsterdam e l'Olanda, in volo	7-10 dic	4	€ 880

Tour Quote Tutto incluso

TOUR	Data	gg	€
Lago di Costanza e San Gallo	7-10 dic	4	€ 550
Lione e la festa delle luci	7-10 dic	4	€ 595
Stoccarda e Ulm, i mercatini più grandi d'Europa	7-10 dic	4	€ 560
Gubbio e Sant'Agata Feltria	8-9 dic	2	€ 250
Lille e le Fiandre Francesi	8-11 dic	4	€ 880
Budapest e la fiera di Natale	13-16 dic	4	€ 470
Natale a...			
Praga, la città d'oro	23-27 dic	5	€ 590
Austria, Ungheria e Slovacchia	24-27 dic	4	€ 480
Puglia, i Trulli e Matera	22-27 dic	6	€ 720
Capodanno a			
Zara, Spalato e la riviera Dalmata	29/12-1/1	4	€ 550
Avignone, Capodanno in Provenza	29/12-2/1	5	€ 870
Arezzo, Siena e la Val d'Orcia	29/12-1/1	4	€ 640
Sicilia Normanna, in volo	28/12-1/1	5	€ 990
Roseto degli Abruzzi, Capodanno sul mare	29/12-1/1	4	€ 495

Agenzie POINT
UD
Udine, DLF Dopolavoro Ferroviario
Udine, Spada Viaggi
Udine, Acitur Friulia di Udintur srl
Buttrio, Turismo 85
Cervignano, PuntoIT Viaggi
Cividale, Mitteltur
Gemona, Prossima Destinazione
Majano, 80 Viaggi
Manzano, Universi Paralleli
Palmanova, Hangar 34
Remanzacco, L'Angolo dei Desideri
S. Giorgio di Nogaro, Travelicius
San Daniele del F., Soprattutto Viaggi
Tolmezzo, Barbados Viaggi
Tolmezzo, Con Te Viaggi
PN
Pordenone, Cà Valestour
Pordenone, IBT Viaggi
Aviano, Viaggi Unlimited
Azzano Decimo, Salvans Tours
Cordenons, Noncello Viaggi
Maniago, INiA Viaggi
Maniago, Naonis Viaggi
Prata di Pn, Peppatencia Viaggi
Sacile, Viaggi 3000
San Vito al T., Medina Viaggi
Spilimbergo, Turismo 85

ABACOVIAGGI Pocket
fino in capo al mondo
t. 0432.900077
abacoviaggi.com

MALTEMPO - IL VIAGGIO

In volo sui monti della Carnia ferita tra distese di alberi abbattuti dal vento

Il viaggio a bordo dell'elicottero nelle valli del But, Degano e Tagliamento. A terra oltre un milione di metri cubi di legname
In alcuni punti mancano le strade per andare a bonificare il bosco, corsa contro il tempo per salvare il salvabile prima del gelo

IL SOPRALLUOGO

GIACOMINA PELLIZZARI

Un intreccio di piante abbattute dal vento copre i versanti delle montagne. Ettari ed ettari di bosco sono stati distrutti dalla furia del maltempo. Impressionante lo spettacolo che si presenta a chi sorvola la Carnia come abbiamo fatto noi ieri: difficile trovare le parole per descrivere tanta distruzione. Non sarà facile rimuovere tutte le piante cadute anche in zone impervie, irraggiungibili con i mezzi meccanici. Il freddo è alle porte e per risolvere una delle emergenze della montagna ferita bisogna fare in fretta. Intanto la gente si rimbocca le maniche.

Il nostro viaggio a bordo dell'elicottero dell'Elifriulia, assieme al vicepresidente della Giunta regionale, Riccardo Riccardi, e al direttore della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei, inizia alle 10 da Ravascletto. Prima del decollo la tappa in municipio è doverosa. Il sindaco, Ermes De Crignis, come aveva fatto pochi minuti prima il suo collega di Treppo Carnico, Luigi Cortolezzis, chiede alla Regione una mano per tagliare il legname ed evitare così che i tronchi marciscano sul posto rischiando di danneggiare le piante risparmiate dal vento. Tra le emergenze i sindaci citano i movimenti franosi vecchi e nuovi che, se continuerà a piovere, potrebbero tornare a compromettere la viabilità, la messa in sicurezza dei torrenti e la rimozione del legname che ha danneggiato le linee elettriche. Nella stragrande maggioranza dei comuni della Carnia le lampadine si accendono grazie ai generatori di corrente messi a disposizione dall'Enel che ora però stenta a garantire le forniture di carburante.

SAURIS

A pochi minuti dal decollo dal campo sportivo di Ravascletto, sorvoliamo la val Pesarina. A Pradibosco lo skilift si nota appena, è quasi completamente coperto dalle piante cadute. È questa la prima immagine che ci colpisce durante il sopralluogo, prima di atterrare a Sauris. Qui il sindaco, Ermes Petris, si consola ripetendo che fortunatamente nessuno è stato colpito dalle piante che la bufera sollevava come fossero tanti bastoncini. Il rischio c'era basti pensare che per consentire il transito dei mezzi i volontari facevano lo slalom tra i tronchi. La viabilità che collega Sauris ad Ampezzo è fragile, impraticabile quella per Casera Razzo e il monte Pura. «Ci serve un anello emergenziale, stiamo cercando di ripristinare anche le strade per arrivare all'acquedotto», spiega il sindaco facendo notare che il prosciuttificio è chiuso, che una verifica va fatta sugli impianti da sci e che il ripristino della corrente elettrica richiede mesi di lavoro. Impossibile pensare di andare avanti con i generatori anche perché il carburante arriva con il contagocce. «Dopo giorni di polemiche – conferma Petris – l'Enel ci ha inviato solo 50 litri di gasolio». Anche a Sauris si cerca di salvare il salvabile nei boschi: «L'inverno è alle porte, se il legname non viene rimosso subito rischia di perdere il 30 per cento del suo valore». Questo è il punto perché di fronte a quelle distese di piante cadute è impossibile pensare di spostarle impiegando le risorse comunali.

FORNI DI SOPRA

Nella perla delle Dolomiti friulane i generatori di corrente non sono mai arrivati. L'Enel non li ha consegnati forse perché a fornire l'energia elettrica è l'Idroelettrica fornese. L'Enel, però, come fa notare il sindaco Lino Anziutti, «deve assicurare l'energia fino all'interno delle cabine». Il sindaco richiama il gestore privato ai suoi obblighi perché, in questi giorni di emergenza, da queste parti non si sa chi deve pagare il carburante. Alimentare i generatori di corrente significa consumare circa 150 litri di gasolio all'ora e affrontare una spesa giornaliera di circa 5 mila euro. «Chi tira fuori questi soldi?», si chiede Anziutti impegnandosi a salvare la stagione invernale. La copertura del self-service Varmost non c'è più, il vento l'ha portata chissà dove: «Questi problemi vanno risolti – ripete Anziutti – non possiamo compromettere la stagione».

FORNI DI SOTTO

Complesso il quadro illustrato dal sindaco di Forni di Sotto, Marco Lenna, a Riccardi e Aristei. Lunedì sera il rio dei Molini faceva paura. Il sindaco e i volontari della protezione civile hanno lavorato per ore sotto il diluvio pur di liberare i mezzi della Saf bloccati nel fango. Tante le criticità illustrate da Lenna, una per tutte: qui si contano 22 punti interrotti lungo la linea elettrica. L'unica consolazione è che le opere eseguite negli anni scorsi per la messa in sicurezza del territorio hanno tenuto e, probabilmente, hanno contribuito a evitare il peggio.

La distruzione nei boschi

SAPPADA

L'elicottero decolla da Forni di Sotto intorno alle 14. Il sole scalda gli animi feriti e consente di apprezzare i colori autunnali che addolciscono i pendii violati. Ma all'improvviso lo sguardo spazia sulla zona devastata: altri schianti, altra desolazione. Arriviamo a Sappada sorvolando chiazze enormi di pini ed abeti finiti a terra. Il sindaco Manuel Piller Hoffer, elenca le criticità: il bosco della Digola non esiste più e il Piave imperversa a Cima Sappada mettendo a rischio un campeggio e un'abitazione. Molto è stato fatto, le difese spondali realizzate a monte hanno tenuto, ma altrettanto resta da fare. Riccardi e Aristei chiedono al primo cittadino un dossier per inserire gli interventi urgenti nell'elenco che stanno compilando anche gli altri comuni. Preoccupano le condizioni degli impianti di risalita gestiti da una società privata. Il passaggio dal Veneto al Friuli è alla prova dei fatti e Piller Hoffer sa di poter contare sulla Regione che, a giorni, istituirà il gruppo dei volontari della protezione civile sappadina. Salutiamo il sindaco non prima di aver affrontato il tema degli schianti degli alberi. A occhio nudo sul monte Siera si vedono ampie fasce spoglie che decidiamo di sorvolare per restare, ancora una volta, senza parole. La furia del vento e dell'acqua ha cambiato la fisionomia del territorio che ai nostri occhi appare persino umiliato. Di tanto in tanto l'intreccio dei tronchi viene interrotto da scie di sassi e fango che segnano duramente i monti. La Carnia è sconquassata, l'acqua scende imponente da ogni rio.

L'elicottero sorvola la val

MALTEMPO - IL VIAGGIO

1. Operai al lavoro sulla strada tra Cercivento e Ravascletto; 2. L'intreccio di piante sui monti della Carnia; 3, 4, 5 e 6 Riccardi e Aristei con i sindaci di Ravascletto, Sappada, Forni di Sotto e Sauris

Degano, lo strappo sulla strada tra Comeglians e Rigolato fa paura. È un mostro rispetto al ponte in ferro che consente al traffico leggero di raggiungere Rigolato, Forni Avoltri e Sappada. Sorvoliamo il centro biathlon, le piste di fondo sono coperte da un letto di tronchi. Analoga la situazione fra Paularo e Ligosullo. Raggiungiamo la valle del But e anche qui la voragine sulla strada statale 52 continua a far paura. Lasciamo andare lo sguardo e i mezzi meccanici al lavoro nel letto del fiume sembrano infinitesimali di fronte alla scia di distruzione che hanno lasciato la pioggia e il vento.

Scendiamo dall'elicottero con un nodo alla gola: «Quando rivedremo le montagne coperte di pini e abete come si presentavano solo pochi giorni fa?». Impossibile rispondere, ora si tratta di rimuovere il materiale per salvare il salvabile come sta facendo la gente in queste ore. Alla pari della distruzione, continua a stupire pure la capacità di reagire del nostro popolo che, di fronte ai disastri, interviene sempre con determinazione. Come ha detto il governatore Massimiliano Fedriga «è il nostro valore aggiunto». Ieri mattina in ogni angolo di strada devastata c'era una donna o un uomo che raccoglieva il legname portato a valle dall'acqua o un operaio con la motosega in azione. Grazie all'aiuto dei cittadini e dei volontari della protezione civile i sindaci hanno evitato il peggio alle loro comunità, ora però chiedono aiuto perché nei boschi devastati devono entrare in azione imprese specializzate. Di fronte a questi quantitativi di materiale da smassare la buona volontà non basta. E la Regione pensa a una task-force. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVISTA AL VICE PRESIDENTE RICCARDI

«Con deroghe e fondi la Protezione civile può gestire l'operazione»

Giacomina Pellizzari

Stimare i danni, progettare le opere, ottenere le autorizzazioni e i finanziamenti. Ma prima ancora va codificata la casistica degli interventi differenziandoli tra priorità alte e meno alte. «È un'operazione monumentale», afferma il vice presidente della Giunta regionale e assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, lasciando intendere che senza alcune deroghe sarà complicato gestire una simile operazione anche per la Regione. La prima stima dei danni ammonta a mezzo miliardo di euro, ma dal sopralluogo effettuato, ieri, a bordo dell'elicottero, tutto lascia pensare che l'entità del danno sia sottostimata.

Quattro i principali settori d'intervento scanditi da Riccardi: boschi, strade, acqua ed energia elettrica. A questi l'assessore aggiunge gli interventi di contenimento del rischio idraulico e idrogeologico. Vale a dire la messa in sicurezza delle frane e dei corsi d'acqua. L'operazione è complicata e, al momento, Riccardi non si lascia andare ad alcuna tempistica anche perché molto dipenderà se la Regione riuscirà ad ottenere dal Governo le deroghe per ridurre i tempi per l'apertura dei cantieri. Non è escluso che la gestione della macchina operativa possa essere affidata a un commissario straordinario. Resta da capire se e quali opere potranno essere affidate ai sindaci. L'assessore non si sbilancia anche perché sono stati gli stessi primi cittadini a fargli notare che non hanno i mezzi per affrontare cantieri di queste dimensioni. La questione è complessa e Riccardi

L'assessore Riccardo Riccardi

potrebbe rileggere, adattandola alle esigenze attuali, la legge per la ricostruzione del Friuli terremotato. La Regione si prepara a giocare la partita a Roma per portare a casa più deroghe e fondi possibili.

Intanto, impressionato dalla forza della gente che accoglie i vertici della Regione e della protezione civile con un sorriso, che sprona i politici ad andare avanti, Riccardi conferma che i danni sono ingenti e, forse, l'aspetto più problematico da risolvere è il ripristino delle linee elettriche interrotte dal peso degli alberi caduti sui cavi e sui tralicci. In questo caso devono intervenire i gestori privati in tempi che, vista l'entità dei danni e il numero dei guasti, non saranno certamente brevi.

Valutata nella sua complessità, l'operazione, insiste Riccardi, «impone un piano straordinario che dovrà coinvolgere tutte le competenze per capire quali sono le forme con le quali il Governo chiederà alla Regione di gestire l'operazione credo sotto il coordinamento della protezione civile vista la disponibilità assicurata da Borrelli presente, nei giorni scorsi, in regione».

L'arrivo della stagione invernale non aiuta nessuno. Il gelo potrebbe provocare altri danni in un sistema fragile come quello idrogeologico. Tra le urgenze non manca la messa in sicurezza delle reti degli acquedotti scoperte in diversi punti. Riccardi lo sa e si prepara a fare il punto con il presidente, Massimiliano Fedriga, e i colleghi di giunta. Stamattina, invece, riceve il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a Redipuglia e a Trieste e chissà che il Capo dello Stato non riesca a incontrare i sindaci dei comuni colpiti dal maltempo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il messaggio di monsignor Mazzocato

Solidarietà ai montanari dall'arcivescovo: riscopriamoci comunità

ANDREA BRUNO MAZZOCATO

Cari fratelli e sorelle della Carnia,

ho seguito con apprensione e con la preghiera i giorni di prova che avete dovuto affrontare sotto la disastrosa ondata di mal tempo che ci ha colpito. La nostra montagna così affascinante e così fragile ha dovuto subire ancora una volta l'azione incontrollabile delle forze della natura, rimanendone sfregiata con conseguenze gravi anche su tante strutture costruite, con ingegno e fatica, dall'uomo.

Vi confesso che ho tirato un sospiro di sollievo e ho spontaneamente ringraziato Dio quando ho saputo che non c'erano né vittime, né feriti. Se è stato evitato questo danno irreparabile, un particolare merito va riconosciuto anche al tempestivo ed efficace intervento delle istituzioni, dei corpi organizzati per il pronto intervento e di tanti volontari che nel momento del bisogno nel nostro Friuli non mancano mai. Tra essi, permettete che riservi un grazie ai nostri parroci che nei momenti di prova sanno essere punti di riferimento e infondere coraggio e speranza alle comunità.

Ci sono ora da affrontare i danni provocati dall'acqua e dal vento. Sarà più facile farlo se ci daremo tutti una mano stringendoci in una forte solidarietà che altre volte il popolo friulano ha dimostrato. Le istituzioni faranno sicuramente la loro parte con interventi straordinari. Ma la risorsa più efficace sarà la coesione nelle comunità aiutandosi l'un l'altro, con un occhio particolare per chi è più nel disagio.

Le nostre braccia, però, si intrecciano in uno sforzo comune se sono uniti i nostri cuori. Questi giorni di prova siano, allora, una scossa che ci risveglia da un certo individualismo che ci sta prendendo.

Ritroviamo la gioia di sentirci comunità formata da tanti cuori e tante braccia unite tra loro. Permettete, però, che vi ricordi che per vivere una bella comunione abbiamo bisogno di cuori forti che non cedono all'egoismo. Questa forza possiamo trovarla solo dove siamo riuniti in questo momento: in chiesa, uniti come fratelli nella preghiera, nell'ascolto della Parola del Signore e nell'incontro con Gesù nell'eucaristia.

Lo Spirito del Signore ci aiuti a percorrere questa strada che è la speranza per la nostra montagna e le comunità che la abitano. Su tutti invoco la benedizione di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, per intercessione della Vergine Maria.

MALTEMPO - I DANNI

VERSO LA STAGIONE INVERNALE

Zoncolan e Sauris salvano le piste A Forni una frana sulla seggiovia

I tecnici comunali e regionali lavorano per riuscire ad aprire tutte le strutture in tempo per l'8 dicembre

Gino Grillo / SAURIS

L'emergenza non è ancora finita in Carnia nei paesi colpiti dal maltempo di questi giorni. Manca l'acqua – bisogna bollire quella dei rubinetti ed è esaurita quella sigillata venduta nei supermercati –, c'è carenza di carburante per i generatori di energia che sostituiscono quella mancante dalle reti nazionali, mentre la telefonia, fissa e mobile, tace o funziona a singhiozzo.

Ma c'è fiducia per la prossima stagione sciistica. Smessa la tuta da lavoro, Paola Schneider, presidente di Federalbergatori Fvg, pensa al prossimo ponte dell'Immacolata. La sua struttura, a Lateis di Sauris, è ancora irraggiungibile causa frana sulla strada che porta alla borgata dove sorgono due alberghi. «Sinora ci si è preoccupati – ha detto la presidente – dei danni al territorio. Ora che l'emergenza pare esaurirsi, si pensa ai danni personali». Anche lei ha avuto il coperto, come altre strutture del posto, dell'albergo danneggiato dal vento, ci sono insegne da recuperare o da riposizionare, ma si lavora anche per non perdere l'imminente stagione invernale.

«Sarebbe un guaio, dopo aver perso il periodo del ponte di Ognissanti – prosegue Schneider –, ma ovunque si sta lavorando al programma per la stagione sciistica che, salvo problemi di innevamento, aprirà in vista dell'8 dicembre». Il demanio sciistico del paese non ha subito danni, il terreno intriso di pioggia dovrebbe riuscire a drenare l'acqua in eccesso in breve tempo. Dimenticati i fiumi d'acqua che correvano per le strade minacciando case e infrastrutture, anche il polo dello Zoncolan si appresta fiducioso ad aprire la stagione per il ponte dell'Immacolata.

Forni di Sopra: la frana sulla seggiovia Cimacuta e le piste sul Varmost

«Chi transita da queste parti – così il sindaco Ermes De Crignis – grazie all'ottimo lavoro dei Vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile, non si accorge nemmeno che fino a poche ore fa qui c'era un mare di fango e acqua». Fortunatamente il demanio sciabile, piste e impianti, non ha subito danni rilevanti. La stazione d'arrivo in quota della cabinovia sullo Zoncolan ha avuto il tetto danneggiato dal vento, ma il danno è già stato riparato dalle maestranze di PromoTurismoFvg . La programmazione per le feste natalizie prosegue normalmente in attesa dell'apertura della stagione sciistica. Maggiori danni alle infrastrutture sportive si sono avuti a Forni di Sopra. Danni alla copertura del self service Varmòst e al ristorante La Suita, colpito da una frana verificatasi sulla pista Fienili. Nel fondovalle uno smottamento ha interessato la zona a valle di un pilone della seggiovia Cimacuta. «I tecnici – assicura il sindaco Lino Anziutti – stanno effettuando le dovute verifiche alle infrastrutture, ma la situazione dovrebbe normalizzarsi entro breve, non compromettendo la stagione invernale». Maggiori danni ha subito l'anello per lo sci da fondo che si snodava in parte lungo l'asta del fiume Tagliamento che ha esondato. Si attende insomma, in tutta la Carnia, solamente l'arrivo del gelo: i cannoni della neve programmata sono già posizionati e pronti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A TARVISIO

Gli altri comprensori
Risparmiato il Lussari criticità limitate a Sella

È programmata all'arriva della neve la normale riapertura della stagione turistica invernale nel comprensorio sciistico del Tarvisiano, Sella Nevea e Pramollo. Le criticità causate dal maltempo sono superabili e quindi, non incideranno sull'efficienza degli impianti. È stata rimossa una frana caduta sul sentiero del pellegrino che da Camporosso sale al monte Lussari e non preoccupano neppure alcune piante cadute sulle reti di protezione delle piste, come anche piccoli smottamenti di terreno causati dalle abbondanti precipitazioni piovose, sia sulle piste del monte Lussari sia sulla "A" del Priesnig, cui in parte, come spiega il direttore di polo Alessandro Spaliviero, s'è già rimediato. Anche a Sella Nevea sìè provveduto a sistemare la viabilità del sentiero di soccorso della pista del Canin ed i volontari hanno provveduto a mettere in sicurezza il tetto del rifugio Gilberti. La strada provinciale del passo Pramollo che sale da Pontebba è stata infine liberata dalle piante cadute e l'area sciistica è così nuovamente raggiungibile. —

G.M.

DOLOMITI FRIULANE

Danni sul Siera Sappada 2000 senza sistema di innevamento

Monica Bertarelli / SAPPADA

Rientrata l'emergenza corrente elettrica, a Sappada non si è perso tempo per cominciare a sanare i danni arrecati dal maltempo. Squadre di volontari sono all'opera incessantemente da tre giorni, fino a tarda sera e dal mattino presto, per liberare le strade invase dai tanti alberi sradicati dalle trombe d'aria abbattutesi sulla vallata.

«La situazione si sta lentamente stabilizzando» riferisce Christian Tosetto, uno dei tanti soccorritori locali che testimonia l'immane lavoro svolto in soli due giorni postando sui canali social le foto di una Sappada che sta riacquisendo il suo aspetto degno del soprannome "perla delle Dolomiti". Manuel Piller Hoffer, sindaco di Sappada, non si sbilancia sulla stima dei danni «È ancora troppo presto per valutare l'entità del disastro ma, analizzando ogni settore che ha subito le intemperie scatenatesi nei due giorni, saremo in grado a breve di quantificare il valore».

Il responsabile degli impianti Francesco Hoffer riferisce di danni subiti dalla pista Sappada 2000 sia nella parte alta della discesa sia all'arrivo, nel suo sistema di innevamento, e arrecati agli impianti di risalita del monte Siera con i cavi scarrucolati e seggioline rovinate dagli alberi caduti addosso. «Abbiamo la nostra squadra della Gts (proprietari degli impianti *ndr*) al lavoro per la rimessa in opera delle strutture e attrezzature e sono state interpellate quattro aziende esterne per rendere più celeri gli interventi di ripristino degli impianti al fine di consentirci di accogliere al meglio i nostri turisti già dal ponte dell'Immacolata» dichiara Hoffer.

Si sta valutando anche l'impatto del maltempo sulla pista da fondo di Sappada: sono stati rimossi i ponti dove la portata dell'acqua ha compromesso tutti gli attraversamenti della pista. L'intera comunità si sta adoperando per contribuire allo sgombero delle zone dove di sono ammassati tronchi e rami. Anche i campioni olimpici Pietro Piller Cottrer e Silvio Fauner e gli olimpionici Lisa Vittozzi ed Emanuele Buzzi si sono dimostrati sensibili e solidali per quanto accaduto alla loro località natale e hanno ideato un'iniziativa benefica per una raccolta fondi che servirà a contribuire alla rimessa a nuovo di Sappada: nei tempi e modalità che renderanno noti a breve metteranno all'asta ore di sciate in loro compagnia sulle piste di sci nordico e alpino di Sappada nella prossima e imminente stagione invernale.

Insieme con le "lezioni" di sci, metteranno a disposizione ai migliori offerenti anche i pettorali, gli sci e l'attrezzatura che li hanno consacrati ai successi. «Siamo tutti grati al nostro territorio per l'opportunità che ci ha dato di crescere e raggiungere i nostri obiettivi sportivi» ha dichiarato Lisa Vittozzi a nome di tutti i suoi colleghi sappadini. Fabrizio Piller Roner, presidente del Consorzio degli operatori economici rassicura sulla disponibilità di tutti i servizi turistici da partire dal mese di dicembre. « I sappadini non sono nuovi alle emergenze – spiega –: una delle forze della nostra proposta è la capacità organizzativa, quale espressione dell'intera comunità». Sul fronte dell'istruzione, infine, è giunta ieri dagli organi competenti in materia la disposizione per il via libera alla riapertura delle scuole primaria e secondaria prevista per domani, dopo una settimana di sospensione delle lezioni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Corsa contro il tempo a Sappada in vista della stagione invernale

MALTEMPO - I DANNI

IN VALCANALE

Val Saisera: gli alberi caduti nei giorni scorsi a Valbruna sul cimitero di guerra dei soldati austro ungarici

Foresta di Tarvisio Sono ancora in piedi gli abeti rossi usati da Stradivari

A Malborghetto sono stati divelti appena un paio di alberi
Più grave la situazione a fondovalle fino a malga Saisera

Giancarlo Martina / TARVISIO

La drammatica notizia secondo la quale l'abete rosso di risonanza sarebbe stato devastato dal forte vento che ha sferzato senza tregua anche la foresta di Tarvisio è, per fortuna, meno preoccupante del previsto.

I danni subiti dai boschi della Valcanale non sono infatti nemmeno lontanamente paragonabili a quelli registrati in Trentino, in particolare nella foresta di Paneveggio famosa per la produzione degli abeti utilizzati da Antonio Stradivari, o del Veneto come ad Asiago, nella val Disdende e in altre abetaie distrutte per almeno il 30% della loro consistenza. «Mi sono allarmato per le notizie diffuse da importanti organi di informazione che davano per distrutta la metà del nostro abete di risonanza – spiega il sindaco di Malborghetto Boris Preschern –. Così nel pomeriggio ho effettuato una perlustrazione nei boschi della zona in quota del monte Nabois dove, appunto, cresce il prezioso abete rosso all'interno del territorio comunale. Fortunatamente, abbiamo notato che solo due, tre piante erano state divelte dal vento, certamente ne sarà caduta anche qualcun altra, ma niente di drammatico. Il nostro abete di risonanza non è stato colpito dal maltempo».

«Purtroppo – aggiunge il sindaco – gravi danni hanno patito le abetaie di fondo valle. Nella tratta che va dal cimitero austroungarico fino a malga Saisera sono state

> Il quadro completo si otterrà solo dopo il sorvolo delle zone maggiormente colpite

sradicate dal vento piante per almeno mille, mille e 500 metri cubi di legname e infatti ho emesso un'ordinanza di chiusura della strada. Un danno, questo, che va ad aggiungersi a quelli considerevoli che da alcuni anni sta producendo all'intera Foresta di Tarvisio il brostico, parassita che si rialimenta proprio dagli abeti schiantati».

Le affermazioni di Preschern tranquillizzano, ma evidenziano anche che senza dubbio la foresta di Tarvisio ha riportato ulteriori danni dalle avverse condizioni atmosferiche dei giorni scorsi. Danni che si aggiungono a quelli prodotti dal bostrico e dagli schianti provocati negli ultimi anni dai fortunali oppure dalle imponenti nevicate. Fortunatamente però, anche in questa avversità – come ci conferma un esperto – l'abete di risonanza pare non aver patito.

Per averne la certezza bisognerà attendere ulteriori sopralluoghi sul territorio ed eventuali sorvoli sulle zone di particolare interesse – come, appunto, la val Saisera, la val Bartolo, la val Prasnig e altre zone del Tarvisiano –, dove cresce l'abete di risonanza. In estrema sintesi, dunque, sono indubbiamente, sono molte le piante della foresta di Tarvisio che non hanno retto alla furia del vento, ma comunque nulla di paragonabile a quanto accaduto nei giorni scorsi in Carnia oppure nel Pordenonese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REGIONE

L'assessore Gibelli
Un'eccellenza friulana che deve essere tutelata

Si è temuto il peggio per i danni provocati agli abeti di risonanza, dai quali si ricava il legno per realizzare i violini. Le prime drammatiche notizie, fortunatamente, sono state ridimensionate. «Dagli abeti di risonanza di Malborghetto, una nota armonica in prospettiva e una certezza, in sintonia con lo spirito che contraddistingue la nostra gente, si sceglierà di ripartire da quanto è rimasto piuttosto che soffermarsi su ciò che è stato distrutto». Questo l'intervento dell'assessore alla Cultura, Tiziana Gibelli, commentando le prime notizie trapelate. «Nel mare di disastri e situazioni drammatiche che hanno ferito il nostro territorio come non accadeva da decenni – ha commentato Gibelli – possiamo trovare motivo di conforto proprio da quegli abeti di risonanza sopravvissuti in val Saisera e che ora devono essere tutelati da un rischio idrogeologico aggravato dai tantissimi alberi caduti nei giorni scorsi. Ci si deve impegnare – ha concluso – affinché non si interrompa la tradizione di eccellenza della liuteria italiana che, oltreché dalla val di Fiemme, proprio dalla val Saisera è partita e si è consolidata». L'allarme per le sorti della foresta dei violini aveva mobilitato anche le Guide ambientali escursionistiche Aigae del Friuli Venezia Giulia sentinelle di quei luoghi.

OGGI ALLO STADIO

Raccolta fondi dei tifosi friulani prima della gara contro il Milan

Simonetta D'Este / UDINE

«Non ho parole per ringraziarli». Ha esordito così, il vicepresidente Riccardo Riccardi, commentando la notizia che i tifosi dell'Udinese daranno vita questa sera in occasione del match tra Udinese e Milan a una raccolta fondi in favore della gente friulana colpita dall'alluvione di questi giorni.

«Vogliamo condividere con i sostenitori bianconeri il progetto e l'azione puntuale di intervento che potremo realizzare grazie al loro aiuto – ha aggiunto Riccardi, che ha la delega alla Protezione civile –. Si tratta di un ulteriore gesto che dimostra quanto sia grande la solidarietà di tutto il Fvg verso le popolazioni più colpite». «In queste ore che sto trascorrendo in giro per la località disastrate – ha detto ancora – sento dire: "meno male che non si è fatto male nessuno", perché per il resto questa gente si rimbocca le maniche e fa. Siamo di fronte a un grande popolo».

La raccolta fondi è stata promossa dall'Associazione udinese club a nome di tutti i tifosi bianconeri: in ogni bar dello stadio, dalle 18.30 fino a chiusura dell'impianto, sarà posizionato un punto di raccolta e ci saranno alcuni volontari dell'associazione a disposizione di chi vorrà donare. «Il popolo friulano – ha dichiarato il presidente dell'Auc Daniele Muraro – ha dimostrato ancora una volta la forza della sua gente, che nell'emergenza agisce senza chiedere agli altri. Questa raccolta è solo la prima mossa, perché non ci fermeremo. Stiamo già studiando prossime iniziative per mettere a disposizione della Protezione civile più fondi possibili». La raccolta sarà effettuata in tutti i settori dello stadio, compresa la curva sud. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il maltempo in Friuli ha causato danni per mezzo miliardo di euro

MORATORIA DI 12 MESI

Rate dei mutui bloccate per i clienti Unicredit

UDINE

Alla luce degli eventi calamitosi che nei giorni scorsi hanno afflitto diverse aree del Paese, causando numerosi e ingenti danni nei territori colpiti, UniCredit si impegna a sostenere, con la sua presenza sul territorio, persone e imprese colpite dall'alluvione dei giorni scorsi.

In Fvg – riferisce l'istituto di credito – il pacchetto di misure straordinarie verrà attivato nelle province di Pordenone e Udine. Tra le iniziative predisposte, UniCredit metterà a disposizione, a partire dalla prossima settimana, una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui ipotecari e chirografari per le imprese con sede legale/operativa nelle zone colpite dall'evento calamitoso che abbiano subito danni e per tutti i clienti privati intestatari di mutui ipotecari residenti in uno dei comuni interessati danneggiati dall'evento.

Inoltre, per far fronte alle prime e più impellenti necessità, la banca metterà a disposizione un "Prestito Sostegno" con tasso agevolato per i clienti privati residenti nei comuni colpiti dall'alluvione e il "Pacchetto nuovo credito alle imprese" con linea di finanziamenti chirografari/ipotecari a condizioni agevolate in favore di clienti imprese con sede legale/operativa nei comuni colpiti dall'evento che ha devastato in questi giorni il Friuli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MALTEMPO - IL REPORTAGE

Uno dei pali divelti a Origne e il tetto di una abitazione di Martignilas danneggiato dal forte vento. A Resia e nelle frazioni il maltempo ha lasciato il segno: i residenti sono rimasti per giorni senza luce

A Resia black-out di 4 giorni Nei rifiuti il cibo scongelato

Le testimonianze dei residenti delle frazioni di Origne, Martignilas e Uccea
Il forte vento ha divelto diversi pali dell'Enel e anche delle linee telefoniche

Luciano Patat / RESIA

Quattro notti al buio. Questo il dazio pagato dagli abitanti di Origne e Martignilas, due piccole frazioni del Comune di Resia, una delle zone colpite dal maltempo che ha sferzato la regione negli scorsi giorni.

L'energia elettrica, dai due piccoli borghi che si raggiungono da Prato di Resia, è sparita dalle 19 di lunedì, per essere poi ripristinata verso le 23 di venerdì. E se le quattro famiglie "stanziali" abitanti in zona non si sono piante addosso, nonostante la situazione precaria, il ritorno della corrente è stato comunque vissuto come una liberazione.

Aldo Di Lenardo è l'unico abitante della frazione di Origne. «Non avevo un generatore a disposizione, quindi ho semplicemente atteso che tornasse l'energia elettrica – racconta –. Per cucinare mi sono arrangiato con una stufa a legna, servendomi inoltre di candele e torce tascabili». Più che l'assenza di elettricità, a inquietarlo è stato il vento fortissimo che tirava in zona nella serata di lunedì: «Sono cadute molte tegole del tetto, la situazione era davvero preoccupante. Per fortuna i danni non sono stati eccessivi». A testimonianza, fuori dalla sua abitazione campeggia un mucchio di coppi.

A breve distanza, a ricordare le recenti avversità meteo, ci sono un palo del telefono e uno dell'illuminazione pubblica sradicati dalla furia del maltempo. L'acqua che ancora scorre su qualche strada, il tappeto di foglie in questi angoli della Val Resia e diversi rami piegati sono una fotografia della furia del tempo che, negli scorsi giorni, ha imperversato in questa zona.

A Martignilas di sotto, due nonni – che preferiscono rimanere anonimi – hanno anche accudito i nipotini in queste giornate difficili. «Li abbiamo tenuti qui con noi anche a dormire, per loro essere senza corrente era un momento di divertimento, più che per noi – raccontano con un sorriso –. Di giorno non c'erano grossi problemi, per riscaldare la casa siamo ricorsi allo "spolert" e anche per l'acqua calda potevamo contare su un boiler alimentato da una stufa a legna». Il problema più grosso è stato quello legato a frigorifero e congelatori: «Abbiamo dovuto buttare via parecchio cibo, salvando soltanto quanto siamo riusciti a cucinare».

Stesso problema, quest'ultimo, vissuto da Alessio Di Lenardo, che abita a poca distanza; lui, però, per il resto ha assorbito i disagi con filosofia: «È seccante, ma dopo un po' ti abitui e ti arrangi, con torce per illuminare e lo spolert per cucinare. Mi ha colpito, però, il forte vento: ha trascinato le lamiere che coprivano le cataste fino al burrone sottostante, facendo volare anche diverse tegole dal nostro tetto. Non solo: ha anche danneggiato la mantovana del tetto di casa. E non sono mancati gli alberi sradicati».

Aldo Di Lenardo

Nella parte alta di Martignilas ci sono altre due case di proprietà di persone non residenti stabilmente nella frazione. Una famiglia è arrivata ieri, recandosi subito ai vicini per sincerarsi che tutto fosse a posto. «Non ci ricordavamo di un'interruzione di fornitura così lunga – raccontano –, l'ultima volta che l'energia elettrica era mancata per un po' di tempo risaliva al gennaio di sei anni fa, quando c'era stata un'abbondante nevicata. Ma questa volta il periodo è stato ben più esteso».

Da ieri, comunque, la situazione è tornata per fortuna alla normalità. E la vita tranquilla di Origne e Martignilas ha ripreso a scorrere con la sua placida normalità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SINDACO CHINESE

«Elettricità, comunicazione e viabilità servizi essenziali da garantire altrimenti la montagna si spopola»

RESIA

Durante questi quattro giorni di black out, i cittadini di Origne e Martignilas si sono tenuti costantemente in contatto con il sindaco Sergio Chinese e i tecnici comunali per capire quando la situazione si sarebbe finalmente risolta. Il primo cittadino ha sentito più volte il responsabile di zona dell'Enel per sollecitare il ripristino dell'energia: «Mi sono fatto sentire, anche con vigore, perché è inconcepibile che alcune famiglie restino senza corrente per tutto questo tempo – racconta Chinese –. Sono conscio delle criticità in altre zone, Carnia in primis, e capisco ci fossero delle priorità, ma tutto questo tempo per risolvere la situazione mi è parso esagerato».

A Resia, intanto, le recenti forti precipitazioni, unite alle raffiche di vento, hanno provocato la caduta di quattro pali del telefono e uno dell'illuminazione pubblica, proprio nella zona di Origne. È come spesso accade quando il maltempo interessa la zona, anche Uccea ha dovuto affrontare le sue criticità. Negli scorsi giorni, la dozzina di residenti della frazione si è ritrovata senza energia elettrica e il black out si è risolto nella tarda serata di giovedì, grazie ai generatori forniti da Enel. «Il 1° novembre ero là per la Santa Messa dedicata ai caduti e ai defunti e la funzione è stata svolta a lume di candela, visto che non c'era corrente – prosegue Chinese –. Oltre a ciò, gli abitanti erano contrariati per la carenza di fornitura che ha provocato problemi soprattutto ai cibi nei frigoriferi. Ho raccolto molto malumore».

A Uccea, purtroppo, i disagi non mancano soprattutto nella stagione invernale. Dalla viabilità al segnale telefonico, passando per l'energia elettrica, «i problemi – sottolinea il primo cittadino di Resia – vengono segnalati da tempo, ma si fa molto poco per risolverli. Sembra quasi che gli abitanti, encomiabili perché continuano a popolare il borgo, siano quasi un peso. È come se dicessero loro "andatevene via" e questo non lo ritengo giusto».

Chinese non intende comunque mollare la presa: «Continuerò a lanciare appelli perché le problematiche si risolvano – conclude Chinese –, ma occorrono risposte. Altrimenti non ci si lamenti che la montagna si spopola. Senza servizi essenziali, come corrente elettrica, telefono e viabilità sicura, come si può pensare che la gente, soprattutto i più giovani, sia invogliata a rimanere a vivere qui? ».—

L.P.

LA PROTEZIONE CIVILE

Resta l'allerta in Carnia e nella zona di Pordenone

UDINE

Resta l'allerta meteo in Carnia e nelle zone del pordenonese fino alle 12, ma nella giornata di oggi, finalmente, non si prevedono fenomeni meteo significativi.
Secondo quanto indicato dalla Protezione civile regionale, fino a stasera la depressione presente da giorni sul Mediterraneo occidentale, allontanandosi temporaneamente verso ovest, darà origine ad un afflusso di correnti più secche. Da domani invece, sulla regione, riprenderanno ad affluire moderate correnti sudorientali umide.
La Protezione civile venerdì ha diramato un'allerta di colore arancio sulle zone di montagna, giallo sulle aree del pordenonese per rischio idrogeologico che durerà fino alle 12. Viste le numerose criticità idrogeologiche verificatesi sul territorio montano e delle nuove precipitazioni previste, saranno ancora possibili locali situazioni di crisi della rete idrografica minore e di drenaggio urbano, fenomeni di instabilità dei pendii e delle sponde fluviali con possibili interruzioni della viabilità. Ed è in Carnia che questi fenomeni potranno essere maggiormente diffusi.
Sebbene la situazione sia migliorata, la zona di montagna resta, ancora oggi, quella più "scollegata": nei comuni di Paularo e Lauco sono oltre 100 le utenze disalimentate e sotto le 50 utenze nei Comuni di Forni di Sotto, Verzegnis, Forni Avoltri, Socchieve. –

MALTEMPO - GLI INTERVENTI

Le voci dei ragazzi per la Carnia del futuro

I più giovani, al primo disastro nella loro terra, "avvisano" gli adulti: non basta ricostruire, serve ripensare il territorio

ALESSIO SCREM

Del disastro che ha colpito diverse regioni italiane e la Carnia ne abbiamo parlato in classe. Al primo giorno di riapertura delle scuole, anche se diversi alunni sulle prime avrebbero di gran lunga preferito restare a casa ancora qualche giorno, approfittando del lungo ponte dei santi. Diversi di loro in realtà erano assenti, appunto perché impossibilitati, causa isolamento, a raggiungere la scuola.

Ed da lì che siamo partiti, nel considerare quanto sia importante riprendere il prima possibile la normalità delle cose, lezioni comprese, in particolare quando calamità come queste mettono a dura prova chi la normalità se la guadagna ogni giorno e con fatica.

Sono seguiti con molta partecipazione i loro racconti, impressionati anzitutto dalla forza indomabile della natura che ha rotto, spezzato, tranciato, soffocato, divelto, anche davanti ai loro occhi, tutto quanto compone la quotidianità materiale e immateriale del vivere in paese. Parole cariche di emozioni, ansie, paure, sconvolti e increduli nel vedere la Carnia martoriata da quella che per loro è stata la prima forte esperienza con una grande alluvione.

Un'immagine della Carnia in questi giorni di maltempo (F. PETRUSSI)

Abbiamo ricordato gli altri storici disastri ambientali che hanno colpito il Friuli, le alluvioni del '65 e '66, il terremoto del '76 e considerando le diverse cause ed effetti, ci siamo chiesti se mai queste catastrofi possano ritornare e se c'è un modo per evitarle. Gli interventi dei ragazzi e delle ragazze della scuola media di Tolmezzo sono stati lucidi, seri e puntuali, con ragionamenti da adulti, forse ispirati dai discorsi e dalle azioni dei grandi, che gli alunni hanno visto e vedono operare sotto le intemperie, giorno e notte, come ora, per far sì che tutto possa ritornare al più presto come prima.

Forze dell'ordine, pompieri, protezione civile, soccorso alpino e speleologico, guardia forestale, moltissimi carnici, uniti tutti in sinergia e cooperazione per rialzare questa terra che grazie a loro continua a vivere.

Molti dei ragazzi avrebbero voluto aggregarsi per dare una mano, ma riconoscendo di non avere ancora le qualità per certi duri lavori, hanno preferito seguire il consiglio di dare un contributo a casa secondo le loro possibilità. Ho chiesto se sapessero il significato del motto "fasin di bessôi" e cos'è il "Modello Friuli". Le abbiamo analizzate assieme queste espressioni e abbiamo riconosciuto essere vere, per qualità che è bene mantenere, eredità che non bisogna disperdere.

«Ma non è bene che tutto ritorni come prima», mi hanno detto in molti. «Perché se ritorna un'altra alluvione, si ripresenterebbero gli stessi disastri. Non bisogna solamente ricostruire, ma è piuttosto necessario ripensare, riprogettare, cambiare lo stato di tutte quelle cose che non vanno, sia nel buono che nel cattivo tempo». Ho chiesto allora se per loro il carnico è ancora legato come un tempo alla natura che lo circonda. La risposta unanime è stata no. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Chiamaci al numero 0432 03 01 43
o visita il sito www.audika.it
I nostri esperti audioprotesisti sapranno trovare
la soluzione più adatta alle tue esigenze.
Audika
Ci prendiamo cura del tuo udito

VIGILI DEL FUOCO

L'appello della Fp-Cgil «Bisogna dichiarare lo stato di emergenza»

UDINE

«La Cgil Fp Vigili del fuoco non vuole sollevare polemiche sulle scelte dirigenziali perché ritiene che la gravità degli eventi non lasci spazio a inutili contrasti, ma si sente in dovere di farsi portavoce del personale per segnalare alcune criticità emerse». Così il segretario regionale Cesare Palmucci.

«Gli eventi hanno interessato ampie zone dell'Alto Friuli tuttavia il dirigente regionale non ha ancora dichiarato lo stato di emergenza, costringendo di fatto il personale a operare ininterrottamente per turni di 24 ore e, talvolta, con meno di 12 di riposo tra un turno e l'altro. Poco prima del cambio turno viene richiesto al personale presente di rimanere «per dare aiuto alla popolazione», i mezzi speciali rientrano dopo 24 ore al comando di appartenenza, 40 persone devono operare ammassate in un distaccamento previsto della capienza di 24, con tutti i limiti e le difficoltà di un sistema che funziona solamente grazie all'abnegazione del personale dei vigili del fuoco permanenti e volontari».

Palmucci quindi ritiene «doveroso che il dirigente regionale faccia sentire le nostre ragionevoli richieste al ministero e apra immediatamente lo stato di calamità: solo così sarà possibile attivare la colonna mobile regionale in modo da gestire correttamente gli interventi e coordinare le squadre, con il supporto del personale permanente e/o volontario di quelle zone, che conosce molto bene il territorio e può dare un valido contributo per ottimizzare il lavoro».

Alle lavoratrici e ai lavoratori del comando «ci sentiamo di dire che la Fp Cgil rimane convinta che una collaborazione attiva tra i rappresentanti dei lavoratori, che ascoltano e raccolgono le segnalazioni del personale, e la dirigenza potrebbe evitare alcuni disservizi e malcontenti migliorando sia la qualità lavorativa degli operatori sia le attività di soccorso rese alla popolazione.» Perché «serve un sistema di Protezione civile adeguato ai bisogni dei cittadini e del Paese: servono risorse per un vero potenziamento degli organici. Le scelte fatte dal nuovo Governo sono in linea con quelle fatte in passato e il Decreto sicurezza non garantisce un numero di assunzioni adeguato alle attuali necessità. Per rispondere adeguatamente ai bisogni dei cittadini e del Paese mancano almeno 5 mila nuovi Vigili del fuoco da assegnare nei vari Comandi, servono nuovi mezzi, in particolare autoscale, attrezzature e stipendi europei da raggiungere con il nuovo contratto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MALTEMPO - IL PORDENONESE

L'allarme di Bidoli: «L'automazione delle nostre dighe è un pericolo»

L'ex sindaco: i computer di controllo senza energia elettrica
Corsa contro il tempo per montare i generatori e farli ripartire

Fabiano Filippin
TRAMONTI DI SOTTO

«Per ora i massimi esponenti istituzionali non si sono ancora occupati della Val Tramontina e della Val d'Arzino, ma spero lo facciano presto. I danni da maltempo si contano anche qui e non c'è differenza con quanto successo in Carnia, Valcellina e litorale. Con dignità e lontano dai riflettori ci stiamo risollevando pure in queste terre».

Il consigliere regionale e ex sindaco di Tramonti di Sotto, Giampaolo Bidoli, ha atteso che si concludesse la fase dell'emergenza prima di scatenare una dura protesta: motivo del contendere l'assenza di riferimenti alla sua vallata e a quella limitrofa dell'Arzino nei comunicati, visite e attenzioni della Regione. La polemica innescata da Bidoli, che se la prende anche con l'Edison per i rischi di una completa automatizzazione delle tre dighe del Meduna, viene sostenuta da amministratori e residenti.

«Gli esponenti regionali si sono mossi per le priorità ma non è che in queste realtà pioggia e vento ci abbiano risparmiati – ha detto l'esponente autonomista ricordando come le due vallate siano semplicemente il versante mediano tra la Valcellina e la Carnia –. Stiamo procedendo alla conta dei danni e alla riparazione di quanto si può. Vengono affrontate le urgenze più gravi, offrendo la massima disponibilità alle aziende. Penso all'allevamento installato dalla giovane Martina che ha subito delle perdite: bisogna aiutare, anche con sgravi fiscali, chi investe in montagna».

Bidoli è stato per venti anni sindaco e assessore nel suo paese. Così che da consigliere in Regione è andato subito a trovare i suoi ex colleghi del territorio, coinvolgendo il primo cittadino di Vito d'Asio Pietro Gerometta. «Gli ho consigliato di inviare subito a Trieste una dettagliata relazione tecnica – ha detto –. Non possiamo attendere che vengano stanziati fondi. Non si deve aspettare il formale decreto dello stato di calamità. Facciamoci sentire, elencando le criticità dell'area. Le strade sono malmesse e le opere da realizzare per un completo ritorno alla normalità saranno decine».

> «Anche noi abbiamo avuto danni, nessuno parla di val d'Arzino e val Tramontina

L'altra discussione Giampaolo Bidoli la dedica invece all'Edison e alla contestatissima decisione di automatizzare i controlli agli impianti idroelettrici di Redona, Cà Selva e Cà Zul. La vicenda va avanti da qualche anno dopo che i dipendenti hanno iniziato a effettuare turni continuativi, da soli e in mezzo alle vette, collegati al fondovalle da una sorta di mulattiera. Lunedì scorso, in piena allerta meteo, la corrente elettrica che alimenta i computer di sorveglianza è saltata. Il tentativo di salire allo Zul per accendere i generatori secondari e rifornirli di gasolio si è rivelato un tour de force. La protezione civile, sotto una pioggia battente e con il concreto pericolo che qualche pianta cadesse sui soccorritori, ha dovuto rimuovere le centinaia di tronchi collassati sull'asfalto. Dopo 4 chilometri di inferno, tra rami e frane, è stato possibile riattivare le apparecchiature. «Sono preoccupato per l'accaduto ma anche per lo scarso interesse provocato nell'opinione pubblica dalla notizia – ha detto e scritto sui social l'ex sindaco –. In quel momento dall'invaso di valle stavano uscendo mille metri cubi di acqua al secondo. È l'equivalente di un milione di litri ogni secondo. Eppure, a fronte di un allarme generalizzato e con il prefetto che chiudeva precauzionalmente le scuole, alle dighe non c'era nessuno. Il turno era finito e i dipendenti erano stati mandati a riposo. Bisognerà fare luce sull'episodio perché non abbia a ripetersi».

Uno degli operai medunesi dell'Edison si è recentemente licenziato proprio a causa della modifica di orari e mansioni derivanti dalla riduzione di personale umano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIMOLAIS

Anche sul Cimoliana la "briglia" è a rischio

CIMOLAIS

È emergenza briglie in Valcellina. Dopo quello della Val Pentina a Barcis, ora anche il muraglione di contenimento dei sassi di Cimolais, a pochi metri dalla strada regionale 251, presenta problemi di sifonamento: di fatto l'acqua delle ultime ore è riuscita ad infiltrarsi tra la ghiaia al di sotto delle fondamenta, lasciando scoperti i micropali della base.

Il rischio è che queste opere idrauliche cedano sotto il peso delle intempiere, facendo scivolare velocemente in direzione del Cellina e del lago di Barcis i milioni di metri cubi di inerti che trattengono. La situazione di estrema urgenza è emersa ieri durante le prime ispezioni sul territorio dopo l'ondata di maltempo iniziata una settimana fa.

Il manufatto di calcestruzzo del Cimoliana si trova nelle immediate adiacenze del ponte che supera l'alveo, tra il capoluogo e la frazione di San Floriano. Il viadotto della 251 è stato realizzato una quindicina di anni fa. La sottostante briglia è invece più datata e ha lo scopo di evitare che gli inerti intasino il bacino del Cellina. Tra gli anni Sessanta e Novanta furono costruite molte infrastrutture gemelle da Barcis fino a Claut. Nessuno però ha rimosso man mano gli accumuli di pietrame che, nel tempo, hanno ridisegnato a scalini il letto dei corsi d'acqua.

Nei prossimi giorni si effettueranno dei sopralluoghi al sito per capire come mettere mano all'opera prima che un suo collassamento provochi disguidi alla circolazione lungo la 251. –

F.FI.

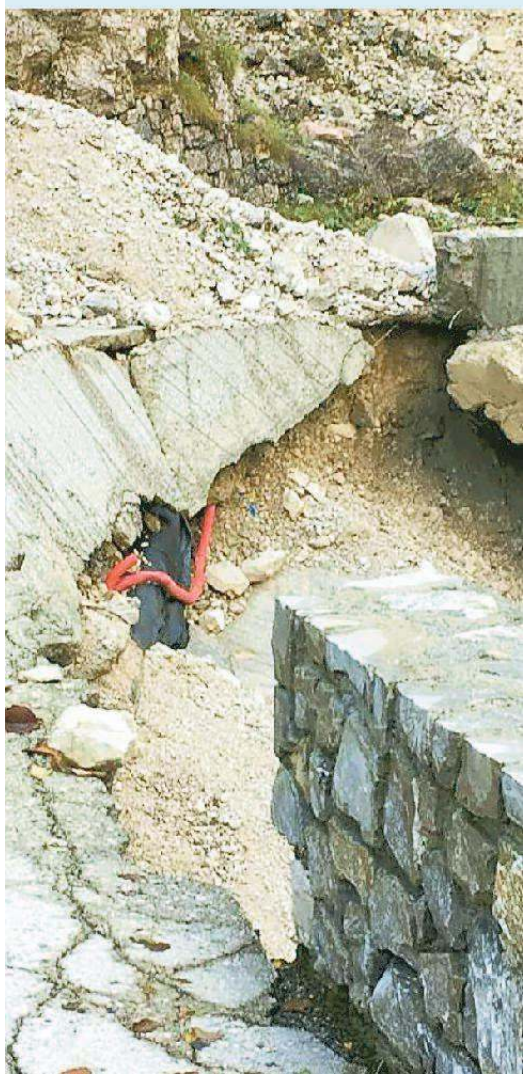
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MALTEMPO - IL PORDENONESE

LA FOTOGALLERY

La diga e i problemi dei torrenti di montagna

In alto, una delle dighe della Val Meduna che ha avuto il problemi dei computer senza alimentazione. Di fatto, senza elettricità i computer non potevano governare le paratie e in quel momento, secondo il consigliere regionale Giampaolo Bidoli, dalle dighe stava uscendo un milione di litri al secondo. Sotto, e accanto, la biglia realizzata sul torrente Cimoliana a Cimolais che, dopo quel sul Pentina, è a rischio cedimento con intuibili problemi su tutto l'ecosistema della Valcellina.



Su Whatsapp valanghe di foto di strade allagate, alberi sradicati, monti sfregiati dalle frane
Ma arriva troppa roba e non la assimiliamo. E non facciamo tesoro delle lezioni della natura

Il recentismo, la strana malattia che ci fa dimenticare il passato

IL RACCONTO

ALBERTO GARLINI

Ora che un timido sole ha preso il posto delle nuvole nere, e lo scrosciare intenso della pioggia non impedisce di ascoltare i camion in transito sulla Pontebbana. Ora che insomma pare che si sia usciti dalla crisi, forse si possono azzardare alcune analisi, che nella prossimità della tragedia erano giustamente soffocate dall'urlo di dolore, e dalla nota sensazione di impotenza dell'uomo di fronte allo scatenarsi indifferente delle forze della natura.

Non ne ero a conoscenza, ma su Wikipedia esiste una lista di alluvioni e inondazioni in Italia. L'elenco è terrificante, non avrei mai immaginato che in Italia, nel giro di pochi anni, ci fossero stati così numerosi disastri ambientali. Tanto più che gli impersonali redattori di Wikipedia aggiungono un'avvertenza. La voce alluvioni potrebbe risentire di recentismo: molte voci sono state aggiunte nell'ultimo anno sulla base delle cronache giornalistiche, ma quante di queste voci saranno ricordate tra alcuni anni su scala nazionale? Quante di queste alluvioni meriteranno un posto nella storia contemporanea, che è in sostanza uno spazio fisso su wikipedia?

Il recentismo pare sia quella malattia che ci fa sopravvalutare ciò che succede oggi, rispetto a ciò che è successo in passato. In sostanza è la malattia di vivere, perché sempre consideriamo più importante ciò che ci è prossimo, anche temporalmente, e meno importante ciò che è lontano. Ma forse questa malattia si è acuita negli ultimi tempi. Grazie ai social abbiamo avuto l'occasione di vivere in diretta le alluvioni di questi giorni. Ho cominciato a capire che la cosa era seria dai Whatsapp che mi arrivavano di continuo da amici e parenti. Lo scampanellio dello smartphone e poi foto e video di strade allagate, di fiumi che lambivano il salotto di casa, di auto coperte dal fango, di alberi sradicati a centinaia, di monti sfregiati dalle frane, di ponti crollati. Ho saputo che il posteggio Marcolin di Pordenone era allagato da un messaggio video, non ho avuto nemmeno bisogno di recarmi sul posto. E poi tweet che rimbalzavano da un account all'altro, immagini della natura scatenata, interviste a coloro che sono stati colpiti, pianti e invettive dei sindaci, dichiarazioni della protezione civile, e il bollettino meteorologico sempre aggiornato. La sensazione era di vivere un momento epocale e nello stesso tempo straniante. Arrivava tanta di quella roba che non si riusciva più ad assimilarla, come se tutto fosse identico e impersonale. I social fanno questo effetto: un amico dei social non è un vero amico, una tragedia non è una vera tragedia, eccetera.

Un'immagine del Noncello straripato

Ma paradossalmente credo che in questo caso i social ci abbiano portato più vicino ai sentimenti di chi soffriva. Quando vedi la casa di un tuo parente invasa d'acqua, o la sua auto spezzata da un albero, riconosci qualcosa di famigliare, sei in un certo senso portato nei luoghi dei tuoi ricordi. In quel corridoio hai salutato tuo zio, su quella strada divelta sei passato per andare a trovare un'amica. Chissà come starà quell'amica adesso? Ti chiedi, e ti viene voglia di mandare un messaggio. I luoghi hanno una loro famigliarità, una carica sentimentale, che nemmeno la distanza di un video può sopprimere.

E cosa rimane quindi della strana malattia di cui soffriamo secondo Wikipedia, cosa rimane del recentismo? Rimangono le lacrime di amici, rimangono i luoghi deturpati, rimane la sensazione che la natura è matrigna e che in fondo di noi non gli freghi nulla, rimane il velo di civiltà che è tanto facile eliminare, rimane un bagagliaio riempito di beni di prima necessità, e una lunga telefonata per confortare una persona cara. Rimane che la furia della natura ci lascia nudi di fronte a un destino che preferiamo dimenticare, rimane che siamo un corpo, e che questo corpo è fragile, per quanto lo fotografiamo. Rimane che quello che amiamo ci può essere portato via, che i ricordi che abitano i luoghi possono essere divelti e alluvionati. Rimane che dobbiamo tenerci stretto quello che abbiamo, anche se è un affetto lontano, purché autentico. Rimane che come sempre dobbiamo rimboccarci le maniche. Ma questo è il nostro destino, di umani. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

L'esondazione del Varma, Panontin a Moretton: «Genio? No, ma tenace»

BARCIS

«Ho fatto quel che potevo. I lavori per lo sghiaiamento del Cellina stanno per decollare. Ora spetta ad altri concludere ciò che ho iniziato e trarne i frutti».

Paolo Panontin è stato assessore regionale sino al 29 aprile e da qualche giorno è vittima di attacchi violenti dopo l'esondazione del Varma di domenica scorsa. L'avvocato pordenonese è stato preso di mira da vari post in cui viene ritenuto il responsabile dei nuovi disagi subiti dalla Valcellina dopo il rialzo della strada 251. Ora l'ex responsabile della protezione civile ha detto basta.

Una stoccatina diretta è andata al suo predecessore Gianfranco Moretton che in un messaggio parlava di «autentici geni nello sperpero dei soldi pubblici». «Qui si cerca di approfittare della memoria corta della gente – ha scritto Panontin, pubblicando una serie di documenti del 2004 nei quali lo stesso Moretton viene indicato dall'allora sindaco di Barcis, Tommaso Olivieri, come la causa del problema –. Abbiamo innalzato la carreggiata come soluzione provvisoria alla troppa ghiaia. Contestualmente ho ripreso in mano il dossier fermo da 15 anni per sistemare la viabilità della destra lago e affrontare in modo definitivo la criticità degli inerti. Ho dovuto trovare i fondi, far adattare gli elaborati tecnici, coinvolgere le amministrazioni e ripercorrere da cima a fondo l'iter autorizzativo. A breve i lavori dovrebbero essere affidati».

Tra i link segnalati dall'ex assessore della giunta Serracchiani si può ripercorrere la storia del Varma dal 1997 a oggi. «Allo spiritoso da tastiera che mi attacca dico che non sono un genio ma ho tanta tenacia«, ha concluso Panontin. Da parte sua Moretton ha sempre individuato in Olivieri l'artefice dello stop alla bonifica degli inerti. «Nel 2003 il Comune di Barcis intentò una causa farlocca al Tar e non si mosse più un sasso dal greto», ha ripetuto l'ex vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia della giunta Illy. –

F.FI.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il maltempo in Veneto

Dolomiti massacrate «Qui è l'apocalisse Anni per ripartire»

Borrelli: lavori subito. Dalle strade ai tralicci: è tutto da rifare
Ecosistema rovinato per sempre, ko economia e turismo

Albino Salmaso / BELLUNO

La montagna bellunese è in ginocchio, flagellata dal maltempo che non dà tregua. A Rocca Pietore, ai piedi della Marmolada dove il governatore Luca Zaia ha piantato la bandiera di San Marco per dire a Trento che metà di quel ghiacciaio è del Veneto, sono senza luce, telefoni e acqua potabile da una settimana: l'acquedotto di Serrai di Sottoguda è stato divorato dal fango e bisogna rifarlo. Ci vorranno anni.

La minerale arriva con l'elicottero dei vigili del fuoco, ma il sindaco Andrea De Bernardin non si dà pace e ieri ha incontrato Angelo Borrelli, il direttore generale della Protezione civile, per chiedere l'aiuto dell'esercito e generatori elettrici più potenti. «Dobbiamo partire subito con i lavori – dice lapidario Borrelli – perché se dovessimo attendere la conta dei danni ci attiveremmo almeno tra due mesi. La situazione è apocalittica».

Le linee elettriche rifatte da Terna dopo la grande nevicata del 2014 sono crollate e non basta scavare il fango con il badile giorno e notte quando la montagna si sgretola. Il bilancio è pesantissimo: cinquemila famiglie senz'acqua potabile e dodicimila al buio, ma erano 160mila lunedì scorso. Basta per consolarsi? Duecento chilometri di strada sono da rifare e le frane non danno tregua.

L'Apocalisse nelle Dolomiti l'ha portata una tromba d'aria che in una notte ha disboscato cinquantamila ettari di foresta dalla Carnia alla Val di Fiemme. Quel disastro è racchiuso nella diga di Auronzo: una distesa di abeti galleggia sull'acqua, pronti a rotolare a valle, come un eterno Vajont 55 anni dopo la strage di Longarone.

Quei tronchi di larice che i "zattieri" del Piave hanno fatto rotolare per secoli fino all'Arsenale di Venezia per sorreggere i palazzi dei Dogi e costruire le galee della Serenissima ora galleggiano in balia delle piene dei torrenti. Ci vorrà un secolo, forse anche più, per ridare vita alle foreste di faggi, abeti e larici: la furia del vento a 180 chilometri l'ora ha tagliato le Dolomiti dalla Carnia fino a Dimaro, in Val di Sole.

Un crinale di 400 chilometri distrutto da una tromba d'aria che ha sradicato anche le foreste del Cansiglio sopra Vittorio Veneto e dell'Altopiano di Asiago, terre abitate dai cimbri tedeschi che dagli alberi ricavavano il carbone: «Cento anni fa la Grande Guerra non rase al suolo i nostri alberi come ha fatto il vento qualche giorno fa» ammette il sindaco di Asiago, Roberto Rigoni Stern.

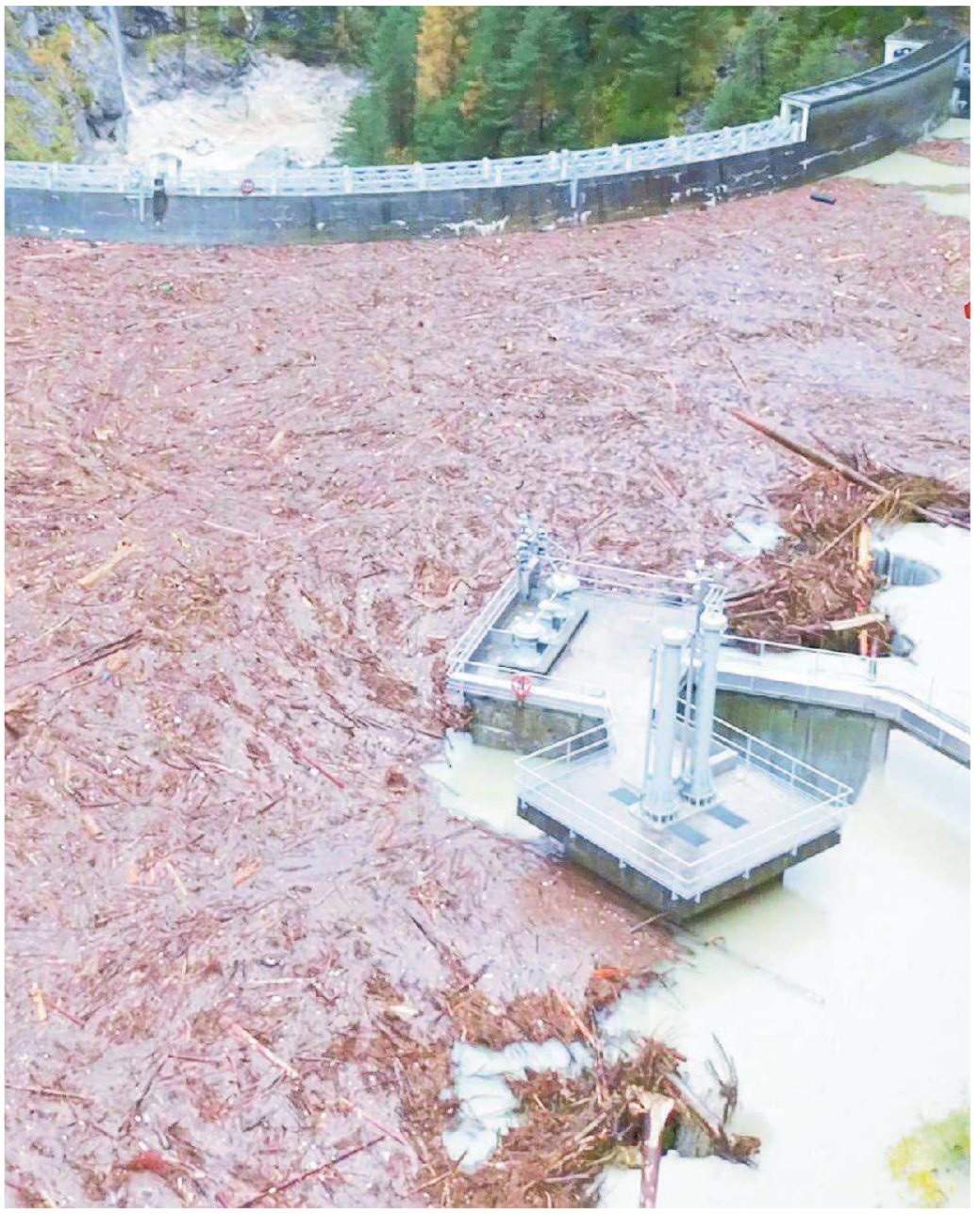
Per ridare speranza a quei sette comuni vicentini, ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti ha stanziato un milione di euro, una goccia che non placa la rabbia e il dolore.

«È vero, è peggio di un bombardamento a tappeto» condivide Paola Favero, tenente colonnello dei Forestali, che opera in Cansiglio. «Ci vorranno quattro-cinque anni per ripulire i boschi dal disastro, si parla di quattro milioni di piante da sostituire, ma la Coldiretti ha addirittura portato le stime a una decina di milioni – prosegue Favero –. È un colpo mortale per l'ecosistema, perché con l'azzeramento di interi boschi si azzera anche la biodiversità e si cambia perfino il clima locale, si influisce sul regime idrogeologico, si possono favorire dissesti, frane e valanghe. Per arrivare poi al grandissimo danno economico, che non è solo dato dai milioni di metri cubi di legname ora a terra che verranno recuperati con costi elevati e grandi difficoltà, per essere poi utilizzati solo per legna da ardere» spiega Favero.

Da Alleghe, nel cuore dell'Agordino martoriato, arriva un grido d'allarme: la stagione dello sci è alle porte e per innevare le piste vanno rimossi gli alberi. Sergio Pra, storico albergatore bellunese, ammette sconsolato che tutta «la zona di Alleghe è messa male: il lago è esondato, anche il mio albergo è finito sotto due metri d' acqua. Sembrava di essere in piazza San Marco a Venezia con l'alluvione. Difficile ripartire, la parte peggiore del paese è quella a fondo valle, dove mancano i parcheggi e abbiamo problemi con le tubazioni per l'innevamento. La pista di rientro che chiudeva l'anello per gli sciatori è distrutta e va ripristinata in fretta».

Il grande business della neve sulle splendide Dolomiti a dicembre partirà tra le foreste devastate dall'uragano con gli ambientalisti che invocano lo stop. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La diga di Comelico (Belluno) invasa da tronchi d'albero ripresa da un drone dei vigili del fuoco

Dal governo 200 milioni Ma solo dopo sette giorni arriva un vicepremier

ROMA

Al settimo giorno dall'inizio della devastazione Matteo Salvini raggiungerà, oggi, il Veneto flagellato dal maltempo. Il ministro dell'Interno ha annunciato su Twitter la sua presenza e lo stanziamento dei «primi 200 milioni di euro per aiutare le popolazioni colpite da questi disastri, dal Veneto alla Sicilia». Per l'altro vicepremier, Luigi Di Maio, non è ancora il momento di raggiungere le zone alluvionate. «Presto verrò da voi - scrive su Facebook il ministro dello Sviluppo economico -, ma prima faremo il nostro lavoro dichiarando lo stato di emergenza per tutte le regioni colpite in questi giorni».

Di stato di emergenza il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha discusso sia con il governatore della Liguria Giovanni Toti, che con quello del Veneto Luca Zaia. «Ho parlato con il presidente del consiglio Conte che ha detto che in settimana ci saranno già i primi provvedimenti», ha spiegato Zaia, ieri a Belluno per un sopralluogo. «Almeno un miliardo di euro di danni ce li abbiamo - ha aggiunto -. Preghiamo di avere libertà nella gestione commissariale».

Il governatore del Veneto ha ricevuto anche una telefonata del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Il Capo dello Stato - riferisce una nota - ha detto di essere rimasto molto impressionato e addolorato dalle immagini della devastazione» in Veneto. «Ha assicurato - prosegue la nota - che seguirà personalmente la vicenda, affinché venga avviato rapidamente un piano di interventi per il recupero infrastrutturale, edilizio e ambientale ed evitare il fenomeno della spopolamento delle valli montane». —

Incontri e storie di cibo, cucina e territori
GOOD
INGRESSO GRATUITO
ULTIMO GIORNO
Fiera di Udine 1/2/3/4 novembre 2018
6° Salone delle specialità enogastronomiche e agroalimentari
Orari: DOM/10-20
Tra gli eventi principali
DOMENICA 4 NOVEMBRE
ore 17.00
Il quinto quarto
Ne parla Giuseppe Zen

L'ingresso alla fiera e agli eventi è libero.
Agli incontri in programma seguiranno degustazioni gratuite (fino ad esaurimento posti). Visita il sito goodexpo.it per il programma completo.
organizzazione
Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA
in partnership con
Camera di Commercio Pordenone - Udine
con il patrocinio di
Comune di Udine
sponsor tecnico
Pulitecnica Friulana
Industria di pulizie e manutenzione
www.goodexpo.it
#goodexpo2018
Seguici su

GLI IRRINUNCIABILI

Dal frigorifero intelligente al frullatore a immersione: l'aiuto in più arriva dall'hi-tech

Ottimizzare i tempi e rendere più piacevole quello trascorso in cucina: questo il compito affidato agli elettrodomestici smart.

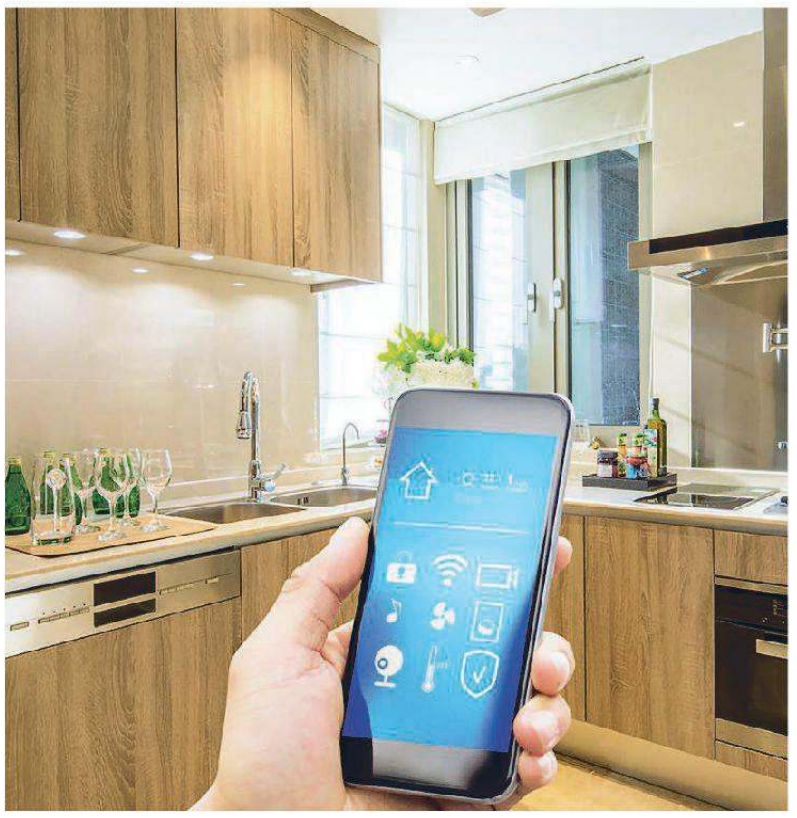
Il frullatore a immersione, lo sbattitore, il tritatutto, la pentola a pressione, il frigorifero intelligente e il fornetto elettrico: sono questi gli elettrodomestici che, secondo le più recenti indagini di settore, non possono mancare all'interno di una cucina completa e performante.

OLTRE CENTO RICETTE

Il supporto ideale per chi cucina al giorno d'oggi sono gli apparecchi smart.

Qualche esempio? Il multicooker, un robot che permette di preparare tante tipologie di piatti, dalle fritture agli stufati, passando per i risotti fino ad arrivare allo yogurt.

Grazie alla sua capacità di ottimizzare i tempi e alla sua semplicità di utilizzo, la macchina guida la persona nella realizzazione della ricetta, garantendo un'ampia possibilità di scelta tra le cento ricette diverse solitamente preinstallate all'interno del sistema.



Ad aiutare nella gestione della spesa ci pensa il frigo stesso

PER ASPIRANTI CHEF

Anche il frullatore a immersione si rivela uno di quei piccoli elettrodomestici che non possono mancare in cucina: facile da usare, versatile, adatto a tutte le preparazioni, è un vero alleato per tutti gli chef e i cuochi amatoriali.

Tantissime le ricette da provare utilizzando questo strumento: dalla preparazione di frullati e frappè fino a quella di vellutate e pesti. Il frullatore a immersione è particolarmente adatto anche per la realizzazione della maionese, di altre salse, oltre che di omogeneizzati per i più piccoli.

ULTIME FRONTIERE

Il progresso tecnologico ha aperto la strada anche all'inserimento nel mercato del frigorifero intelligente pensato per favorire la comunicazione tra gli abitanti della casa, creando opportunità di condivisione e facilitando la gestione di alcune attività domestiche. Questo elettrodomestico è infatti dotato di un display touch che permette di ascoltare playlist musicali, programmi radio e guardare la tv.

Lo schermo si può utilizzare anche come lavagna digitale sulla quale scrivere, disegnare, postare foto o condividere i propri impegni con il resto della famiglia. Ma il valore aggiunto del frigorifero 3.0 sta nel fatto che questo dispositivo rende più agevole il compito di fare la spesa: l'elettrodomestico può vantare tre fotocamere integrate che permettono di controllare il contenuto del frigo direttamente al cellulare, così da poter decidere che cosa comprare anche quando si è fuori, in viaggio o direttamente al supermercato.

IL FOCUS

Le abitudini culinarie aprono le porte al cambiamento

Quali sono gli strumenti che cambieranno le nostre abitudini culinarie? È presto detto.
L'aiuto in più arriva da una delle più recenti tecnologie introdotte nei piani a induzione in vetroceramica, un'interessante funzionalità che promette di rendere tutto più facile ai fornelli grazie alla perfetta regolazione della temperatura di cottura.

Come è possibile? Attraverso specifici sensori che mantengono in ogni momento costante la temperatura di cottura ideale rilevando le caratteristiche tecniche della pentola e la temperatura del fondo e regolando di conseguenza la potenza dell'induzione per garantire una cottura uniforme, con o senza coperchio. In questo modo, dunque, è possibile dire addio al rischio di bruciare quanto si trova ai fornelli.

Molto interessante è anche il forno combinato vapore-microonde, una tecnica di cottura perfetta per preparare in maniera sana e appetitosa qualsiasi tipo di verdura fresca. Una soluzione perfetta, "all-in-one", per ottenere le migliori performance di cottura in tempi di preparazione sempre più ridotti.

I nodi del governo

Prescrizione, il M5S sfida la Lega «Ritorsione sulla legittima difesa»

Pronti gli emendamenti Cinquestelle per boicottare il testo voluto da Salvini. Lite tra ministeri e guerra in Parlamento

Ilario Lombardo / ROMA

Nella migliore tradizione del baratto politico, i 5 Stelle potrebbero improvvisamente cambiare idea sulla legittima difesa. Potrebbero, se gli ultimatum dei leghisti sull'anticorruzione e le strategie neanche più velate per resettare il reddito di cittadinanza non venissero riposti nella fondina da Matteo Salvini. Succederebbe alla Camera, dove è atteso il provvedimento sbandierato da anni dalla Lega e dove Luigi Di Maio ha lasciato la sua pattuglia di fedelissimi e il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, può contare su un pugno di deputati che funzionano da suo braccio armato. Pronti a cestinare il compromesso raggiunto in Senato due settimane fa, quando i grillini ritirarono gli emendamenti sgraditi a Salvini per far approvare la legge sulla legittima difesa.

A un passo dal classico stallo messicano, il Parlamento si annuncia come una giungla vietnamita. La giustizia è il terreno su cui la maggioranza potrebbe finire a brandelli. Tutto è cominciato con il blitz grillino sulla prescrizione sospesa dopo la sentenza di primo grado. Una proposta che Giulia Bongiorno, avvocato, ministro della Pubblica amministrazione, ma soprattutto autorevole voce sulla giustizia per il Carroccio, definisce una «bomba atomica» capace di far deflagrare i processi penali. Un 'iniziativa che ha irritato i sovranisti di Salvini, ancor prima che questi minacciassero la resistenza contro il capitolo sulle donazioni destinate ai partiti e alle fondazioni politiche, previsto sempre nel ddl Anticorruzione firmato Bonafede. Il ministro risponde alla collega puntando sulla bontà dello stop alla prescrizione perché, sostiene, «la bomba è la rabbia dei cittadini che si aspettano giustizia». In tutti e due i casi i 5 Stelle confermano «Non si arretra». «Andiamo avanti» dice il sottosegretario Stefano Buffagni. È la linea di Bonafede, concordata con Di Maio prima della partenza del vicepremier per la Cina. È convinzione tra i grillini che la Lega stia cercando motivi per logorare, in pieno calo nei sondaggi, il capo

Grillini convinti che il Carroccio stia cercando di logorare il leader del Movimento

In cerca di un baratto politico, in Aula si respira un clima da giungla vietnamita

politico del Movimento a cui non è certo sfuggito che nel comunicato di distensione di ieri, Salvini abbia ribattezzato il reddito di cittadinanza «reddito di reinserimento al lavoro».

Le contromosse dei 5 Stelle sono già in atto: sarà guerriglia. Si inizia dall'emendamento che serve a inasprire le pene per evasori e per chi si macchia di frode fiscale, come promesso in fase di trattativa sulla manovra. La modifica verrebbe infilata di nuovo nell'Anticorruzione, a firma Francesca Businarolo, la stessa deputata che si è intestata la prescrizione per conto di Bonafede.

Ma questo è solo un assaggio della ritorsione che è pronto a mettere in campo il M5S. Di Maio ha piena fiducia nel suo Guardasigilli. «Troverà un accordo con i leghisti. È il migliore in queste cose».Bonafede è chiaro: «Noi ci siamo spesi per far passare la legittima difesa come volevano loro e far rientrare tutte le obiezioni dei nostri. La prescrizione è nel contratto, come lo è la legittima difesa...e il contratto non vale solo per la Lega». Il 5 ottobre il senatore grillino Francesco Urraro aveva raggruppato tutti gli emendamenti del M5S che intendevano ammorbidire la norma che riconosce «sempre» la sussistenza della proporzionalità tra offesa e difesa e delineare meglio lo «stato di grave turbamento» ampliato dai leghisti per eliminare la punibilità dell'«eccesso colposo». Articoli 1 e 2 della legge: erano i punti più delicati per i grillini, convinti da Bonafede e Di Maio a ritirarli per il quieto sopravvivere dell'alleanza. Ma ora, così come sono stati accantonati sono pronti a rispuntare fuori alla Camera. E a questo punto il leader del M5S potrebbe anche lasciar fare i dissidenti che a Palazzo Madama vogliono cambiare il decreto Sicurezza, altra creatura cara a Salvini sul quale ieri è tornato il senatore ribelle Gregorio De Falco: «Se non verrà posta la fiducia chiederò di sottoscrivere alcuni emendamenti dell'opposizione». L'ex comandante della capitaneria di porto se ne infischia della possibile espulsione e a Di Maio ricorda: «Tutti nel Moivmento abbia accettato di avere una data di scadenza». Ma quasi quasi al leader tutta questa ribellione potrebbe ora potrebbe pure tornare utile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I due vicepremier di Lega e Cinquestelle Matteo Salvini e Luigi Di Maio

Riflettori nuovamente puntati sull'Italia all'Eurogruppo di domani
Il nodo del deficit e il rigore dei Paesi del Nord. Nessuno sconto a Roma

Nuova missione di Tria a Bruxelles a caccia di consensi sulla manovra

IL PUNTO

ROMA

I riflettori saranno nuovamente puntati sull'Italia domani all'Eurogruppo a Bruxelles quando la manovra, che ha già innervosito i mercati e ricevuto la bocciatura della Commissione europea, sarà discussa al tavolo dei 19 ministri dell'economia della zona euro. Fonti del Consiglio europeo non si sbottonano sugli argomenti che verranno utilizzati precisando però che la discussione si terrà anche alla luce del recente parere negativo espresso dall'esecutivo comunitario. In altre parole un appoggio politico alla decisione dei tecnici Ue.

La missione europea del ministro Giovanni Tria si annuncia quindi in salita. Il titolare di via XX Settembre dovrà infatti convincere i suoi colleghi europei delle buone intenzioni del governo gialloverde e lo farà probabilmente spiegando che quel deficit al 2,4% è stato calcolato su una crescita tendenziale dello 0,9%, più bassa rispetto a quella programmatica all'1,5%, e che le misure più calde dal punto di vista dei conti, reddito di cittadinanza e riforma delle pensioni, non partiranno subito.

Ma l'asse dei più rigoristi, capeggiato da Olanda, Austria, Finlandia, Lussemburgo e Germania non intende fare sconti all'esecutivo M5S-Lega, come recentemente ha sottolineato il ministro dell'Economia olandese Wopke Hoekstra, precisando che domani chiederà nuovamente il «rispetto delle regole del Patto, per avere finanze sane». L'Eurogruppo, ha detto, «potrebbe mettere a punto una dichiarazione» sull'Italia. Nella sua difesa della manovra e per far fronte

GIOVANNI TRIA
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

I "falchi" sono capeggiati da Olanda Austria, Finlandia Lussemburgo e Germania e non sono disposti a concessioni

all'asse dei più duri, Tria potrebbe cercare allora di fare breccia tra i Paesi più volenterosi.

A spingere su questa linea i Verdi europei al Parlamento europeo che consigliano a Tria di non giocare la carta dell'outsider e di seguire l'esempio di Spagna e Portogallo. «Soprattutto perché sarà necessario per l'Italia trovare dei partner per convincere i paesi recalcitranti a qualsiasi cambiamento delle regole delle zona euro», ha insistito l'eurodeputato spagnolo Ernest Urtasun.

Ma osservatori e analisti a Bruxelles non nascondono le loro preoccupazioni a riguardo. L'aria che si respira da giorni a Bruxelles non sembra soffiare a favore del Belpaese, che rischia di trovarsi isolato. —

I nodi del governo

Bonafede promette un piano record di assunzioni. Ma i 500 milioni di euro non bastano
E la quota 100 per la pensione può allargare la voragine finanziaria nei conti pubblici

Mille toghe e 9.000 amministrativi L'esercito che manca alla giustizia

IL DOSSIER

Francesco Grignetti / ROMA

Dice il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, che lo stop alla prescrizione ha un senso e non significa allungare a dismisura i processi, perché è in arrivo uno stanziamento straordinario di 500 milioni e un piano record di assunzioni. «Beata ingenuità - ironizza il presidente degli avvocati penalisti, Giandomenico Caiazza - come se si potesse barattare un principio fondamentale della giustizia con uno stanziamento, per di più annunciato e basta». Anche il presidente dell'associazione magistrati, Francesco Minisci, cui pure il principio non dispiace, sostiene che però si rischia di fare peggio se «non si eliminano le lungaggini». Di qui, la domanda di fondo: la giustizia si rimetterebbe in carreggiata con questi 500 milioni in più?

Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede

LE NUOVE ASSUNZIONI

Il nuovo governo annuncia un rinforzo straordinario in termini di magistrati (circa 1.000 nel prossimo triennio: 396 con l'entrata in servizio dei nuovi che hanno vinto l'ultimo concorso, più un incremento di altri 600 nei prossimi tre anni rispetto alle piante organiche). Attualmente la pianta organica prevede 10mila magistrati in servizio e ne mancano mille. Scopertura ufficiale, 11%. Sarebbe andata molto peggio se non ci fossero stati tre concorsi indetti da Andrea Orlando tra il 2014 e il 2017 (in 4 anni 340, 350, 360 e 320 posti. Di quest'ultimo però ne prenderanno 396). Tutto bene, allora? «Dipende - risponde Minisci - perchè se si resta attorno al 10% di scopertura è una quota fisiologica. Permette al sistema di indire annualmente anche i trasferimenti orizzontali. Noi diciamo che sostanzialmente così va bene; se poi si aggiunge qualche centinaio di unità è anche meglio. Ma il dramma è un altro: sono le voragini del personale amministrativo, le infrastrutture, e la manutenzione».

ALTRI 7000 NELLE SEGRETERIE

Il buco nero della giustizia, dove precipitano le buone intenzioni e i tempi dei processi si dilatano a dismisura, sono le cancellerie, ovvero le segreterie dei magistrati. E l'informatizzazione rischia di trasformarsi in una trappola per il magistrato. Come diceva qualche tempo fa il superprocuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho: «Vari sistemi informatici, come il Tiap, tendono lasciare il magistrato da solo. Tutto avviene attraverso canali informatici e l'unico soggetto è il magistrato, che non ha più una struttura alla quale appoggiarsi».

I freddi numeri del personale amministrativo dicono che a fronte di una pianta organica di 41mila persone, ne mancano 9000, pari al 20% di scopertura. Se non si è arrivati al collasso, è solo grazie ai «tirocinanti», un precariato sotto mentite spoglie. Nel frattempo il personale invecchia ed è sempre più demotivato. Si consideri che dopo un concorso del 1996, sono seguiti venti anni di blocco del turn-over. C'è stato solo un nuovo concorso l'anno scorso, con esiti grotteschi: per 800 posti di assistente giudiziario hanno partecipato in 300mila. Alla fine ne hanno assunti 1800. Dice Minisci che conosce bene la materia: «Se almeno si assumessero subito gli oltre 2mila che hanno superato l'idoneità e sono rimasti a casa...».

Ora il governo promette l'assunzione di 3mila nuove unità in tre anni. Ma ci sarà anche un reclutamento straordinario per ulteriori 4mila dipendenti. E così, almeno sulla carta, i conti sembrano tornare. Denuncia però la Cgil che la famosa Quota 100, essendo l'età media nelle cancellerie molto elevata, potrebbe creare una voragine: «C'è il rischio concreto - sostiene il sindacalista Claudio Meloni - di trovarsi con gli uffici svuotati di personale a causa di uscite massicce».

La Cgil avverte: con le uscite anticipate c'è il rischio di trovarsi con gli uffici vuoti

L'INFRASTRUTTURA

Nel 2017, il ministero della Giustizia, attingendo a quel medesimo Fondo Giustizia (cioè beni confiscati alla criminalità) da cui usciranno i 500 milioni annunciati da Bonafede, aveva speso 120 milioni di euro solo per l'informatizzazione. «Si fa presto ad annunciare i milioni - dice l'avvocato Caiazza - ma bisogna sapere che la digitalizzazione degli atti si fa soltanto nelle grandi città. Se si va nelle piccole procure o peggio in quelle piccolissime, si marcia ancora con la vecchia fotocopiatrice». Gli fa eco Minisci: «E' indispensabile che gli investimenti promessi siano rapidi ed efficaci se davvero si vuole velocizzare la giustizia. Nei tribunali cadono i soffitti, i bagni perdono, non funzionano gli ascensori, ci sono immensi problemi di sicurezza agli ingressi. Fino al caso limite di Bari dove si sono fatte le udienze sotto le tende». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DECRETO FISCALE

Tira e molla sul condono Mercoledì ultimo giorno per modificare la legge

Allargamento della rottamazione ter e arrivo del «saldo e stralcio». Il decreto fiscale cambierà di nuovo mentre proseguono gli attriti nella maggioranza. Mercoledì scade il termine per gli emendamenti: la Lega spinge per ampliare la platea ed evitare il flop del mini-condono. Il M5s invece frena e punta a stralciare dal testo ogni riferimento a capitali all'estero.

VITTIME DELLE BANCHE

«L'esecutivo ci ha traditi» Di Maio: i soldi ci sono

ROMA

«Traditi» dal governo M5S e Lega che dopo aver preso «un sacco di voti promettendo che avrebbero ridato a tutti, indistintamente, l'intero ammontare del loro investimento perduto» non ha fatto niente di diverso dal Pd. A lanciare l'attacco l'associazione delle Vittime del Salvabanche presieduta da Letizia Giorgianni, protagonista di un'accesa battaglia sui rimborsi ai risparmiatori incappati negli effetti del decreto salvabanche dopo la risoluzione di Banca Etruria, Banca Marche, Carichieti e CariFerrara e nella vicenda delle banche venete. Non ci sta il vicepremier e ministro Di Maio, che convoca le associazioni per giovedì e risponde: «Nella manovra abbiamo stanziato 1 miliardo e mezzo» per i truffati dalle banche: 15 volte di più se paragonato all'elemosina di 100 milioni del vecchio governo». E poi contrattacca: «Siamo sempre stati dalla vostra parte, ma ora c'è chi gioca e attribuisce a metterci gli uni contro gli altri avvelenando i pozzi».

L'ira dell'associazione dei risparmiatori è scattata dopo il varo della manovra che all'articolo 38 prevede il Fondo per il ristoro dei risparmiatori che prevede che agli azionisti che «hanno subito un danno ingiusto, riconosciuto con sentenza del giudice o con pronuncia dell'Arbitro» venga riconosciuto un risarcimento del 30%. Appunto, dicono lèvittimè: «Niente di diverso da quello che ha fatto e che ha detto il Pd». Insomma addio rimborsi totali e tetto massimo di 100mila euro. In dettaglio i risparmiatori sostengono che con la norma gialloverde per gli obbligazionisti con rapporto negoziale diretto non si è fatto nulla di nuovo. —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Matteo e la tentazione di sbarazzarsi dell'alleato

Matteo (4, 1-11) «...il diavolo lo portò sopra un monte altissimo», quello del consenso popolare, e gli disse, mostrandogli i sondaggi e Palazzo Chigi, «tutte queste cose io ti darò» se ti sbarazzerai del tuo alleato. Le quotazioni elettorali della Lega e il seguito personale del suo leader sono tali, ormai, da far più che intravedere la possibilità di un successo solitario, in caso di ritorno al voto.

E pensare che c'era chi gli sconsigliava di lasciare Berlusconi e di mettere il suo esiguo 17% al servizio del 32% pentastellato. Oggi quel 17 è lievitato oltre il 30. E supera le quotazioni dei partner di governo. Mentre l'apprezzamento personale di Salvini arriva al 60%. In lui una quota analoga di persone, secondo l'Atlante politico di Demos, individua il vero leader dell'attuale governo: persino un terzo degli elettori leghisti gli riconosce questo ruolo.

In uno scenario così delineato, l'idea di capitalizzare elettoralmente la crescita di questi mesi potrebbe diventare qualcosa più di una speculazione giornalistica: una tentazione concreta. Concrete, del resto, sarebbero le chance, per un centro-destra unito - oggi sopra il 40% - di conquistare la maggioranza in Parlamento. E gli equilibri interni sarebbero, in questa eventualità, ancor più nettamente favorevoli al Carroccio.

Salvini ha però anche altre, ottime ragioni per rinviare lo showdown elettorale. 1) Evitare, anzitutto, di assumersi interamente la responsabilità di una eventuale rottura del contratto di governo (meglio, semmai, addossarla al 5s). 2) Portare a termine l'occupazione dei luoghi di potere, che questa settimana ha visto la spartizione, tra alleati, delle poltrone della tv pubblica. 3) Continuare a sfruttare una condizione comunque favorevole, che gli permette di "condividere" l'onere di governare una fase ancora turbolenta, sia per quanto riguarda l'evoluzione del quadro economico sia per quanto riguarda i rapporti con l'Ue.

Salvini può così continuare ad agire da vero premier, lasciando il M5s sulla graticola dei propri travagli interni e delle promesse difficili da mantenere. Nel frattempo, il capo della Lega può dare seguito alla propria strategia e organizzare la propria marcia sulla Roma pentastellata, da dove, il prossimo 8 dicembre, ha promesso di mandare un "mega selfie" all'Europa, in occasione della manifestazione di Piazza del popolo. L'impressione è che, almeno fino alle prossime Europee, Matteo Salvini abbia tutto l'interesse a non forzare la mano. Poi, se numeri dei sondaggi si tradurranno in voti, la tentazione potrebbe crescere. Nel frattempo, l'attuale poltrona – la poltrona di vice-premier di una Italia vice-presidenziale – appare tutt'altro che scomoda. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sequestrati 15 milioni di sacchetti tra racket e vendita abusiva. Nell'ambiente finiscono 40mila tonnellate di plastica

Illegale una busta della spesa su due Nero e clan: business da 400 milioni

L'INCHIESTA

Gabriele De Stefani

«Le do un bel sacchetto resistente, non di quelli sottili che fanno ora e si rompono subito». Sembra un semplice gesto di cortesia e magari inconsapevolmente spesso lo è davvero, quello che migliaia di ambulanti o piccoli commercianti compiono ogni giorno consegnandoci la spesa in una busta vecchio stile. Non di quelle biodegradabili che cedono non appena il peso aumenta un po' troppo. Ma quel sacchetto in un caso su due è fuorilegge perché inquinante. E arriva nelle nostre mani dopo un percorso tutto fuori dalla legalità: un'intera filiera che lavora in nero e, nei peggiori dei casi, corre sui binari del racket gestito dalla criminalità organizzata, che impone l'acquisto dei suoi sacchetti ai commercianti.

IL BUSINESS

Il volume d'affari che sfugge alla legalità è stimato da Assobioplastiche - l'associazione delle aziende che producono i sacchetti biodegradabili obbligatori per legge - in circa 400 milioni di euro all'anno. Che, tradotti in termini di costo ambientale, significano 50mila tonnellate di plastica messe in circolo e destinate ad andare a peggiorare le condizioni dei corsi d'acqua. Dall'inizio del 2017 sono stati sequestrati 15 milioni di sacchetti in tutta Italia, ad opera delle polizie locali, dei carabinieri e della Guardia di Finanza coordinata dal gruppo anticontraffazione.

Ma la sfida delle forze dell'ordine al mercato delle buste illegali è impari: se le grandi catene sono sostanzialmente immuni dal fenomeno (l'unica operazione significativa è quella della Finanza di Sondrio che ha interessato 52 punti vendita di una catena del settore calzaturiero), la miriade di piccoli produttori, distributori, ambulanti e commercianti che alimentano la filiera è amplissima ed estremamente parcellizzata. È un'economia parallela con le sue strutture e la sua organizzazione, non solo quando scendono in campo mafia e camorra.

La spartizione dei mercati tra i vari distributori per non farsi concorrenza è funzionale a un traguardo facile per tutti: profitti altissimi ed esentasse. A Seregno, ad esempio, un distributore colto in flagrante ha dichiarato candidamente che la partita di sacchetti che gli è stata sequestrata dalla polizia locale di Milano nel settembre scorso, che a lui era costata 30mila euro, gliene avrebbe fatti incassare 150mila.

LE REGOLE

Un passo indietro per capire il contesto normativo. Dal 2012 gli unici sacchetti per la spesa legali sono quelli biodegradabili, compostabili e con certificazione di conformità. Lo spirito della legge voleva essere l'incentivo all'uso di materiale organico: stop all'inquinamento e spinta alla chimica verde. Missione compiuta? Non esattamente, perché la quantità dei sacchetti non biodegradabili che circolano in Italia si è ridotta solo del 55%. Il resto viaggia in nero. Le sanzioni per i commercianti vanno dai 2.500 ai 25.000 euro (si sale fino a 100.000 in casi limite).

Cifre pesanti per piccoli negozianti e ambulanti, che infatti tendono a rinunciare alle forniture vietate non appena vengono sanzionati. La denuncia penale, invece, scatta solo qualora sul sacchetto venga riportata la certificazione di conformità alle norme e dunque si entri nel campo della frode in commercio. Le sanzioni, in sostanza, sono efficaci a valle, ma il problema sta agli altri livelli: quelli di produttori e distributori.

LA FILIERA DEL NERO

Dietro al sacchetto illegale in cui l'ambulante o il piccolo commerciante infilano la nostra spesa ci sono due tipologie di filiera: quella del "semplice" mercato nero, dominante nella larghissima parte delle piazze del Centro-Nord ma estesa anche al Sud, e quella controllata dalla criminalità organizzata, la cui presenza nel business degli shopper è acclarata tra Campania e Sicilia.

Nel primo caso, la consegna dei sacchetti avviene direttamente al mercato. È prima dell'alba, quando i clienti ancora dormono e gli ambulanti iniziano a sistemare la merce, che sul posto arrivano i distributori con i loro furgoncini carichi di buste in plastica. Un rapido giro dei banchi, vendita in nero e via. Chi sono i distributori? In alcuni casi padroncini che hanno trovato in questo settore l'alternativa al vivere di espedienti e lavorano completamente in nero: si va dall'immigrato che fatica a parlare in italiano al venditore più scafato che dice di fare da solo, ma in sostanza è uno strumento, molto ben retribuito, dei produttori.

La polizia locale di Milano, ad esempio, ha scoperto a Seregno, Carate Brianza e all'ortomercato depositi in cui erano accatastate tonnellate di buste destinate a tutti i mercati della città; caso analogo nel cuore di Torino, con un bazar da 18mila sacchetti scovato dalla polizia locale in corso Regina Margherita dopo aver smascherato un distributore abusivo a Porta Palazzo.

Altre volte, invece, i distributori operano per conto di aziende che commercializzano materiale plastico e che affiancano attività legali alla vendita degli shopper. Invisibili ma svelti, ramificati e con volumi d'affari di tutto rispetto.

Nelle grandi città l'organizzazione è capillare: «C'è una divisione dei mercati, ogni distributore rifornisce una zona diversa. Non si fanno concorrenza, ma si spartiscono il business» spiega Antonio Tabò, vicecomandante del nucleo anti-abusivismo della polizia locale di Milano. Alle loro spalle, insomma, stanno spesso imprese conosciute che, per alzare il fatturato, mescolano l'illecito al lecito. E che, a loro volta, si riforniscono da aziende che arrotondano violando la legge: industrie di materiale plastico che dichiarano di aver abbandonato la produzione dei sacchetti vietati, ma che in realtà si concedono qualche deroga.

Un deposito con migliaia di sacchetti messo sotto sequestro dalla polizia locale a Seregno, nel Milanese

Magari a fine giornata, riavviando vecchi macchinari giusto un paio d'ore per soddisfare un mercato - cioè i piccoli commercianti - che continua a chiedere il prodotto perché costa circa il 15% in meno, si può acquistare senza Iva e piace di più ai clienti.

«I distributori spesso si difendono mostrandoci fatture d'acquisto – aggiunge Tabò –. Ma basta un'occhiata per capire che i conti non tornano, perché su quelle ricevute di solito sono indicati prodotti diversi come i sacchi della spazzatura. È il segno che, con ogni probabilità, l'acquisto è stato fatto da produttori che mescolano attività legali e illegali».

Ma per gli inquirenti è difficile risalire ai distributori e ancor di più ai produttori, perché l'intreccio tra lecito e illecito e l'attività di realizzazione e consegna *just in time* rendono complicata la flagranza di reato. Così i controlli si concentrano sull'ultimo anello della catena, cioè i mercati, nel tentativo di scoraggiare la domanda: multe di migliaia di euro sono un deterrente inevitabilmente efficace nei confronti dei piccoli commercianti.

LA MANO DI MAFIA E CAMORRA

Dal produttore all'ambulante passando per il distributore, il mercato dei sacchetti illegali è tutto in nero e a chilometri zero nella larghissima maggioranza delle piazze italiane. In alcune regioni il fenomeno assume però una rilevanza diversa perché camorra e mafia non si lasciano sfuggire la chance.

Si può risalire al 2002, quando il sindacalista degli ambulanti Federico Del Prete venne ucciso a Casal di Principe per aver denunciato il racket nel settore, con ricatti che riguardavano anche le forniture di shopper (all'epoca ancora legali). Ma anche in tempi più recenti i casi sono stati molteplici: a Caltanissetta, l'operazione Pandora ha acceso i fari sul ruolo del clan degli Scalzo nel traffico dei sacchetti; a Napoli, gli inquirenti hanno messo in relazione sparatorie nelle zone di San Giovanni e della Maddalena al racket sulle buste; ancora a Napoli il pentito Biagio Di Lanno ha descritto le estorsioni dei clan che, nella zona di Marano, imponevano ai commercianti prezzi e quantità delle buste da acquistare.

Dove è la criminalità organizzata a gestire il business, lo schema cambia. La merce non esce da grandi fabbriche che si occupano anche di altro, ma più spesso viene realizzata in strutture raffazzonate e abusive, magari ricavate in un semplice scantinato. Se la produzione autarchica non basta, qualcosa arriva anche dall'estero: è più di un sospetto per la polizia locale di Napoli, che di recente ha sequestrato partite di shopper con la scritta "made in Vietnam".

La distribuzione è affidata a dei pony express della criminalità organizzata, che vanno su e giù per i mercati parlando la lingua della camorra: approccio bonario quando è sufficiente, imposizione dell'acquisto dietro minacce quando è necessario alzare i toni. «Sono gli stessi ambulanti a farcelo capire – spiegano Enrico Del Gaudio e Paolo D'Errico, comandante e maresciallo del nucleo di tutela ambientale della polizia locale di Napoli – quando li sanzioniamo e chiediamo loro dove e perché abbiano acquistato quella merce, ci dicono che sono costretti, che devono fare così…». Nessuna denuncia e nessun nome, ma un chiaro riferimento al racket.

Per gli ambulanti la mazzata è doppia: obbligati ad acquistare al prezzo voluto dai camorristi, devono anche pagare le multe. E qui per gli inquirenti risalire la filiera fino a individuare distributori e produttori è ancor più difficile, perché bisogna fare i conti anche col muro di omertà e paura che ostacola le indagini. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI++

ASSOBIOPLASTICHE

Imprese verdi penalizzate «I prezzi quintuplicati»

«Per le nostre aziende il danno è enorme, ma lo è anche per lo Stato: un volume d'affari di 400 milioni di euro in nero significa un'evasione fiscale pesantissima e migliaia di posti di lavoro in fumo. Per questo l'aumento dei controlli non è sufficiente: ne servono ancora di più, fino a risalire a chi produce i sacchetti illegali». Marco Versari è il presidente di Assobioplastiche, associazione che riunisce circa 150 aziende produttrici o distributrici di buste biodegradabili, per un totale di 2.500 addetti.

Versari e il direttore dell'associazione Carmine Pagnozzi sono in prima linea nel monitoraggio del settore e hanno avviato una collaborazione molto stretta con le forze dell'ordine in tutta Italia.

Che vantaggi ha un produttore a proseguire con i sacchetti non biodegradabili?

«Il primo, naturalmente, è che lavora completamente in nero. Poi ci sono costi di produzione molto più bassi: per la materia prima tradizionale servono in media 1,15 euro al chilo, contro i 3,30 di quella compostabile. Complessivamente la produzione costa circa il 15% in meno, a cui va aggiunta l'Iva evasa. Tutto questo va a discapito delle aziende in regola e dell'ambiente. Le forze dell'ordine da tempo hanno intensificato i controlli nei mercati e nei piccoli esercizi commerciali e per questo le vogliamo ringraziare, ma ora è necessario risalire a monte, cioè fino ai produttori».

E i distributori?

«Sono il ventre molle della filiera e andrebbero aggrediti per primi con le sanzioni. Riescono a realizzare rincari del 400% sugli acquisti. Alla fine però a pagare sono solo i commercianti, perché sono i più facilmente sanzionabili. E magari finiscono per fare scelte drastiche come passare ai sacchetti di carta, mettendo in fuorigioco tutto il nostro settore».

Tocca anche ai clienti fare attenzione o è chiedere troppo?

«Francamente è difficile pensare che chi va a fare la spesa al mercato o nel negozio sotto casa stia a controllare il marchio riportato sul sacchetto e infatti la legge puntava proprio a eliminare alla fonte l'ambiguità. Ai consumatori, al di là degli interessi delle nostre aziende, dico piuttosto di portarsi da casa la borsa riutilizzabile, perché questo è lo spirito della legge». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

A fine mese vanno in prescrizione le somme ferme dal 1998. Poi lo Stato potrà prendersi tutto
Un miliardo e mezzo depositato e nel tempo dimenticato, ora la scadenza per la prima tranche

Via dai conti dormienti 670 milioni Ultimi giorni per recuperare i soldi

IN 5 PUNTI

Paolo Baroni / ROMA

Il conto alla rovescia è partito. Entro questo mese bisogna far valere i propri diritti sui conti dormienti o altrimenti queste somme iniziano a cadere in prescrizione e lo Stato se le può prendere. Per davvero. Tant'è con che la nuova legge di Bilancio il governo ha già deciso di destinare questi proventi al risarcimento dei truffati dalle banche.

1 Due miliardi dimenticati

Si parte con 670 milioni di euro, tanto valgono i fondi residui relativi ai conti in scadenza quest'anno, ma negli anni il «tesoretto» è cresciuto senza sosta arrivando a toccare quota 2 miliardi di euro. Tutti soldi che diverse decine di migliaia di persone o i loro eredi ora devono affrettarsi a rivendicare.

2 Conti, depositi e libretti

Parliamo di conti correnti e libretti sia bancari che postali, certificati di deposito, buoni fruttiferi postali, obbligazioni, fondi di investimento e azioni di valore non inferiore ai 100 euro non movimentati ormai per 20 anni. Ma anche assicurazioni vita che prevedono il pagamento di una rendita o di un capitale al beneficiario non reclamate entro due anni, ed assegni circolari non incassati entro il termine di prescrizione di tre anni.

Un mare di soldi che fin quando nel 2005 non è intervenuta la legge banche e assicurazioni si tenevano ben stretto, guardandosene bene dal ricercare i legittimi titolari o gli eventuali eredi. Nel 2008, quando la prima tranche è stata trasferita allo Stato, si contavano più di 1 milione di conti «dormienti» per un totale di 798 milioni di euro ed un controvalore medio poco inferiore agli 800 euro.

Ma se si guarda ai rimborsi liquidati sino a tutto il 2017 dalla Consap, la Concessionaria dei servizi assicurativi pubblichi che per conto del Tesoro gestisce queste pratiche, la cifra sale oltre quota 5.300 euro per ognuno dei 46.241 rapporti finalmente tornati nella disponibilità dei legittimi proprietari.

3 La soglia dei 20 anni

L'operazione riguarda tutti gli importi che non vengono più movimentati dal suo proprietario (o da chi è delegato) per almeno 10 anni ininterrottamente a decorrere dalla data di disponibilità delle somme. In realtà, si tratta di denari fermi da 20 anni, perché per 10 anni sono rimasti come parcheggiati nel Fondo rapporti dormienti gestito dalla Consap. Le prime somme che lo Stato si appresta ad incamerare per effetto della prescrizione prevista alla legge sono quelle trasferite al Fondo nel 2008. Ai quasi 800 milioni conferiti in quell'anno col tempo si sono poi aggiunti altri soldi. Solo per restare ai periodi più recenti sono stati conteggiati 184 milioni nel 2013, 203 nel 2014, 142 nel 2015, 101 nel 2016 e 107 nel 2017.

Per trovare un conto dimenticato bisogna accedere al sito Consap

4 Defunti ed eredi

La maggior parte delle volte conti, libretti di risparmio ed altri valori caduti in letargo sono intestati a persone defunte coi legittimi eredi che per svariate ragioni non ne sono a conoscenza. In alcuni casi si tratta di veri e propri «tesoretti» di diverse decine di migliaia di euro.

Dopo dieci anni queste somme finiscono nelle casse dello Stato, e dopo un altro decennio i fondi possono essere liberamente utilizzati per esigenze di bilancio. Per questo, ancora questa settimana, il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha lanciato un appello ai cittadini ricordando che da novembre iniziamo a scattare le prescrizioni ed invitando tutti i possibili interessati a verificare dell'eventuale presenza di fondi dormienti e, nel caso, a presentare la propria richiesta di risarcimento.

5 Come fare?

Per ritrovare un vecchio conto dimenticato basta accedere, anche dall'estero, alla banca dati messa online da Consap all'indirizzo www.consap.it/servizi-economia/fondo-rapporti-dormienti. Va selezionate l'opzione «cerca rapporto dormiente» inserendo i propri dati o quelli di un parente, del titolare del conto o del suo avente causa, o anche solo la località, e l'anno di riferimento (dal 2008 sino a tutto il 2018) per verificare rapidamente l'esistenza di un conto dormiente su cui si può ancora accampare un diritto.

Sullo stesso sito oltre al numero del call center 06/85796444 (attivo nei giorni feriali dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17 e il venerdì dalle 9 alle 13), si trovano poi tutte le indicazioni per inoltrare on line tramite i portale unico (http://portale.consap.it/) richiesta di rimborso o per scaricare i moduli da spedire a mezzo raccomandata a/r e passare quindi all'incasso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

TRA USA E MESSICO

Migliaia di soldati per fermare la carovana

Migliaia di soldati statunitensi stanno lasciando le rispettive basi militari del Paese per raggiungere il confine con il Mexico e così far fronte, come deciso dal presidente Donald Trump, al possibile arrivo della carovana di migranti che dall'Honduras sta cercando di raggiungere il valico fra Stati Uniti e Messico. Duemila uomini della Guardia nazionale sono già sul posto e in queste ore partiranno altri 8mila uomini in divisa a protezione delle frontiere. A Hidalgo, nel Texas, i militari stanno già stendendo centinaia di metri di filo spinato. Negli ultimi giorni Trump ha cercato di assestare la zampata finale contro l'immigrazione, in vista delle elezioni di metà mandato, annunciando lo stop al diritto di richiedere asilo riconosciuto automaticamente a tutti gli immigrati che entrano negli Usa.

ROMA

Principio di incendio all'ospedale San Pietro Trasferiti 400 pazienti

ROMA

Il risveglio nel cuore della notte, la luce che va via e il fumo nero nei corridoi. Notte di paura per i pazienti dell'ospedale San Pietro a Roma. L'allarme è scattato intorno alle 4 quando si è sviluppato un principio di incendio al piano – 1 del nosocomio di via Cassia. Il fumo nero si è propagato rapidamente per le scale, nei corridoi dei reparti arrivando anche alla rianimazione. Subito è scattato il piano d'emergenza per mettere in sicurezza i pazienti. Sul posto i vigili del fuoco che hanno spento il principio d'incendio che ha coinvolto un quadro elettrico, 118, polizia e carabinieri. Si ipotizza un cortocircuito. Il rogo, anche se circoscritto, ha messo fuori uso tutto il sistema elettrico.

L'ospedale è stato così evacuato e circa 400 pazienti ricoverati sono stati trasferiti in altri ospedali della Capitale o dimessi. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito o intossicato. L'Ares 118 ha attivato il piano per la massiccia affluenza degli ospedali (Peimaf) nei singoli nosocomi della Capitale. Si tratta dello stesso piano che si utilizza per le maxi emergenze. La priorità è stata data ai pazienti più gravi, ad esempio quelli ricoverati in rianimazione, e poi sono stati trasferiti i degenti dei vari reparti. A partecipare alle operazioni, che si sono concluse nel pomeriggio di ieri, anche le ambulanze della Questura di Roma e dei carabinieri. Alla fine sono stati 120 i pazienti trasferiti con le ambulanze in altri ospedali della Capitale.

«Quando l'infermiera mi ha detto che era divampato un incendio nell'ospedale e di rimanere in stanza ho avuto paura. Ho bagnato un asciugamano, l'ho messo davanti alla bocca e sono scappata giù. Nel corridoio non si vedeva nulla. Era tutto pieno di fumo», ha raccontato Elena, una ragazza che era ricoverata in medicina d'urgenza. «Ho visto scene di panico – ha aggiunto – le persone erano spaventatissime». E, a distanza di ore, il forte odore di fumo si avvertiva nel piazzale principale e fuori ai padiglioni dell'ospedale. «Quando sono arrivata alle 6 la puzza di fumo nel piazzale era fortissima. Si vedeva fumo nero uscire dalle finestre. Una scena terribile» ha spiegato una dipendente. Mentre un ragazzo uscendo dall'ingresso principale con la mascherina ha sussurrato: «Dentro è tutto annerito. La chiesa è la cosa ridotta peggio». Nei viali dell'ospedale ieri erano diverse le neomamme che andavano via con le carrozzine o con i neonati in braccio. Al momento dell'incendio erano presenti 14 gestanti a termine gravidanza e nove neo mamme con i loro neonati. —

CORSICO (MILANO)

Segregata e violentata Libera grazie a biglietto

CORSICO (MILANO)

È rimasta segregata per due giorni in casa dall'ex che l'ha ripetutamente violentata, ma è riuscita a far filtrare in strada, da una finestra, un bigliettino con la richiesta di aiuto, raccolto da passanti che hanno avvertito i carabinieri. È così che i militari di Corsico (Milano), hanno salvato la ragazza, sudamericana, e hanno arrestato per violenza sessuale, sequestro di persona e maltrattamenti in famiglia il suo ex. In manette è finito un autista peruviano di 29 anni, disoccupato, e con un precedenti per maltrattamenti in famiglia. Secondo i carabinieri, in base al racconto della sua ex compagna, un'estetista ecuadoriana di 23 anni, le violenze vanno avanti dal 2015, poco dopo l'inizio della loro relazione. Risulta, infatti, già quattro anni fa, quando la ragazza era incinta di 4 mesi del loro bambino, che il peruviano l'abbia aggredita fisicamente. Di recente, quasi ogni week-end la ragazza subiva pestaggi da parte del compagno, spesso ubriaco. —

TORINO

Inviata lettera minatoria alla sindaca Appendino

TORINO

Minacce di morte a Chiara Appendino e alla sua famiglia. Arrivano in una lettera anonima ricevuta dalla sindaca di Torino che ha sporto querela alle forze dell'ordine. «Magari si tratta semplicemente di uno scherzo di cattivo gusto - ha spiegato la sindaca su Facebook, dove ha pubblicato la fotografia della missiva - ma una cosa è certa: continuerò a svolgere con serenità il ruolo per il quale sono stata eletta».

Nel frattempo la Tav continua a dividere la città. Ieri sono scesi in piazza i favorevoli alla grande opera. Circa 500 le persone che hanno risposto all'appello rimbalzato in questi giorni sui social. A sventolare anche una bandiera delle Olimpiadi. Erano presenti anche alcuni esponenti politici, dal Pd a Fratelli d'Italia. —

COLONIE FRANCESI

Voto per l'indipendenza in Nuova Caledonia

Oggi poco più di 174mila abitanti della Nuova Caledonia decideranno se chiedere il totale svincolamento dalla Francia, in un referendum che sarebbe l'ultimo capitolo di una lenta decolonizzazione ma che tutti i sondaggi prevedono che si risolverà in un chiaro rifiuto dell'indipendenza. Si vota in un territorio che gode già di ampia autonomia anche, perché si trova a 17mila chilometri da Parigi. L'ultimo referendum per l'indipendenza risale agli anni Settanta con quelli di Comore e Gibuti.

PAKISTAN

Minacce degli islamisti Il legale di Bibi espatria

L'avvocato Saif-ul-Mulook, che ha salvato la cristiana pachistana Asia Bibi dall'impiccagione per blasfemia, ha lasciato il paese temendo per la sua vita dopo le minacce da parte degli islamisti radicali. La sentenza di assoluzione della Corte Suprema pachistana, dopo dieci anni in carcere per la donna, ha scatenato la rabbia degli estremisti islamici che sono scesi in piazza per tre giorni di disordini. «Nello scenario attuale, mi è impossibile vivere in Pakistan», ha dichiarato l'avvocato prima di imbarcarsi su un aereo.

ATTIRATA CON UN NOTO PROFUMO

Uccisa in India la tigre mangiatrice di uomini

ROMA

Nel Maharashtra, Stato dell'India centro-occidentale, sono in corso festeggiamenti. È finito un incubo chiamato T-1. La sigla con cui le autorità forestali identificavano una tigre di sei anni ritenuta responsabile della morte di 13 esseri umani negli ultimi due anni.

Ci sono voluti tre mesi di appostamenti, un cacciatore esperto e un cecchino alla testa dei 200 uomini mobilitati con cani, videocamere e droni per stanare ed eliminare il pericolo incombente nella vita quotidiana. Le organizzazioni animaliste avevano provato a fermare l'operazione. Per attirare T-1 si era scelto di credere a un esperimento americano spargendo un particolare profumo della griffe Calvin Klein, battezzato con un nome sorprendente come la conferma di un presagio: "Obsession for men". —

VERSO LA FINANZIARIA 2019

Più entrate, il bilancio cresce di 50 milioni

Aumenta la disponibilità economica della Regione. Standard&Poor's promuove il Fvg, ma sul rating pesano i conti di Roma

Mattia Pertoldi / UDINE

L'impatto eventuale dell'allargamento del regime forfettario del 15% di tassazione alle partite Iva si registrerà, in Fvg, soltanto a partire dal 2020 visto che le disposizioni contenute nella legge di Bilancio nazionale entreranno in vigore esclusivamente a partire dal 1° gennaio del prossimo anno.

Per il 2019, intanto, la Regione non perderà un euro di entrate – rispetto al 2018 –, ma anzi, stando ai primi calcoli effettuati dagli uffici, avrà a disposizione tra i 50 e i 60 milioni in più per disegnare l'ex Finanziaria del Fvg. «Sono cresciute le entrate – conferma l'assessore alle Finanze Barbara Zilli – e in più potremo, in caso di necessità, aprire nuovi mutui per un valore compreso tra 40 e 50 milioni».

Certo, la somma a debito, a norma di legge, potrà eventualmente essere utilizzata soltanto per investimenti – sul patrimonio pubblico della Regione, degli enti locali, stanziandoli a favore di PromoTurismoFvg oppure destinandoli alla sanità –, ma rappresenta comunque un surplus in più a disposizione della Regione per un bilancio che dovrebbe pareggiare attorno ai 4,5 miliardi di euro e in cui la fetta maggiore di risorse andrà, come al solito, a copertura delle spese del sistema-salute.

L'assessore regionale alle Finanze e al Patrimonio Barbara Zilli

Una Regione che sta bene, economicamente e finanziariamente, ma che, come accade sempre più spesso, viene penalizzata nei giudizi dalle performance ben meno lusinghiere dello Stato italiano. L'ennesima dimostrazione di questo teorema, infatti, arriva dalle valutazioni sulla salute del Fvg pubblicate da Standard&Poor's. Per l'agenzia, nel dettaglio, l'economia regionale è «forte», l'impatto finanziario «molto forte» così come la gestione del bilancio. Il Fvg, poi, possiede un livello di liquidità «eccezionale» e di indebitamento «molto basso». Una promozione in piena regola tanto che il profilo della Regione meriterebbe una promozione del rating sovrano passando da "AA-" ad "AA". «L'analisi – evidenzia Zilli – ha tenuto conto anche e soprattutto del senso di responsabilità che ha caratterizzato le prime scelte di governo del centrodestra, certificando come la direzione intrapresa sia migliorativa di un modello virtuoso quale deve sempre essere il Fvg. Dalla messa in sicurezza degli asset strategici come Mediocredito alle scelte della riforma sanitaria, il buon governo della giunta guidata da Massimiliano Fedriga porta per la prima volta in assoluto il rating intrinseco della Regione da "AA-" ad "AA", ovvero dai precedenti cinque agli attuali sei livelli sopra la valutazione del Paese».

Già, peccato però che Standard&Poor's metta nero su bianco come nonostante il livello di «solvibilità del Fvg, preso singolarmente, sia migliorato», l'agenzia abbia deciso di portare «il rating su lungo periodo di tutti i governi locali e regionali al livello di quello italiano», inteso come Stato. Cioè, considerata la recente revisione del rating del Paese con il passaggio dell'outlook da stabile a negativo, al Fvg viene attribuito soltanto una "BBB-". Una scelta che porterà Zilli a proporre alla giunta di cambiare agenzia di valutazione considerato come a differenza di Standard&Poor's – che collega automaticamente la Regione allo Stato –, ne esistano di altre (vedi Moody's) che consentono di avere un rating superiore a quello del Paese pur ponendovi un limite massimo (due livelli in più). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

QUEI SANTI "NORMALI" CHE NON VEDIAMO

È una festa un po' così, quella di Ognissanti: i parenti anziani la sentono ancora moltissimo, tanto che in alcune famiglie è ancora vivo il rito di passare tutti in processione a trovare il nonno o la nonna, mangiare castagne vicino al fuoco, sfidarsi a interminabili partite di briscola (in cui quando il compagno butta giù carico al momento sbagliato i Santi vengono sì evocati, ma in modo non proprio simpatico e gentile). I giovani invece a stento sanno che cosa si festeggia, mentre conoscono benissimo Halloween. E allora non me ne vogliano i big boss della Chiesa ma, per la prossima edizione di Ognissanti, proporrei di renderla più viva e presente introducendo nella categoria "santi" anche quelle figure laiche che non trovi sul calendario ma spesso per strada, tutti i giorni: i santi ordinari di cui non parla nessuno. Santi con la "s" minuscola, insomma. Per dire: è o non è un piccolo santo quello che se ha il carrello pieno e tu una baguette ti fa passare avanti alla cassa? Ed è o non è un piccolo santo quell'amico che ti regala la sua password per Netflix? Per non parlare di quelli che non una volta, ma regolarmente, lasciano passare i pedoni sulle strisce senza arrivare ogni volta a due centimetri dallo stinco. Naturalmente sto scherzando, però sarebbe bello se sapessimo riconoscerli mentre sono ancora vivi, i nostri santi, e non aspettassimo sempre secoli dopo la loro dipartita per accorgercene. In questo modo vedremmo come le nostre vite sono già piene di veri santi: quelli che tornano dopo dieci ore in fabbrica e si mettono a fare le boccacce ai figli per farli ridere. Quelli con dolori immensi dentro, che quando gli parli dei tuoi problemi ti stanno a sentire, senza quell'aria là, quella da "Eh, sapessi io quanto sto male!". Quelli che il bene che fanno lo fanno senza dirlo a nessuno. Quelli che si incazzano, che si alzano in piedi, che lo dicono quando vedono un'ingiustizia. Quelle maestre che scelgono apposta di prendere servizio nei quartieri difficili, e vanno lì e prendono a botte il male a colpi di arte e di bellezza. I veri santi nessuno li va a santificare, ed è per questo che sono Santi. I santi sono sempre vivi. Anche dopo che non ci sono più. —

> Sarebbe bello se sapessimo riconoscerli mentre sono ancora vivi

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Cortei antagonisti, guerra di striscioni

Nessun incidente, ma solo qualche momento di tensione durante le manifestazioni di Casapound e degli antifascisti

TRIESTE

È stata una sfida a colpi di striscioni, bandiere, slogan e presenze per le strade di Trieste: circa 5 mila i partecipanti al corteo di Casapound, fino a 7 mila a quello antifascista organizzato per protestare contro il primo, almeno secondo gli organizzatori. In una città blindatissima – con molti negozi chiusi per timore di incidenti – è arrivato il corteo nazionale di Casapound per celebrare il centenario della vittoria italiana nella Grande guerra, che cade il 4 novembre. I militanti del partito della tartaruga frecciata sono giunti da tutta Italia: una trentina di bus e molti con il treno, sicuramente circa 5 mila partecipanti. Ma contemporaneamente si è mobilitata la rete antifascista con un corteo forse ancora più affollato: circa 7 mila persone, secondo le stime della questura.

Dopo settimane di tensioni e polemiche che hanno accompagnato l'iniziativa, il corteo di Casapound è partito da Largo Riborgo sulle note dall "Cavalcata delle Valchirie" di Wagner, dietro un grande striscione con la scritta "Italia: risorgi, combatti, vinci!". Presenti i due leader, Iannone e Di Stefano. Comizio finale alle 19.30, sotto la statua di Rossetti. Molte le bandiere tricolori, accanto a quelle di Casapound. Tanti i curiosi affacciati alle finestre.

In contemporanea il contro-corteo, da Campo San Giacomo, organizzato dalla rete Trieste antifascista-antirazzista, che ha raccolto, tra gli altri, le adesioni di Anpi, Cgil, Non una di meno. Il serpentone è arrivato all'angolo tra via Carducci e Largo Goldoni. Ci sono state trattative da parte dei collettivi alla testa del corteo per ottenere di arrivare in piazza Libertà. I promotori hanno chiesto di potersi «riappropriare della città e di fermare l'invasione di Casapound». Tutto comunque in modo pacifico. La "battaglia" è stata a base di scritte e bandiere alle finestre. "Trieste pro patria" , recitava uno striscione a un balcone con grandi bandiere tricolori. "La Costituzione italiana è antifascista" rispondeva, a duecento metri di distanza, un lenzuolo bianco con scritta nera. Una città divisa tra favorevoli e contrari a una delle due manifestazioni. Ma c'era anche chi avrebbe voluto farle comunque in giornate diverse, non ieri che, peraltro, era il santo Patrono, San Giusto. due cortei, che hanno seguito percorsi ben distinti, non si sono incrociati, solo sfiorati in serata. Solo in mattinata alcuni disordini. Giovani antifascisti si sono incatenati alla ringhiera che circonda la statua di Giuseppe Verdi, in piazza San Giovanni, al grido di «da qua non passeranno i fascisti». Alcuni sono stati subito portati via con la forza dalla polizia e dai carabinieri. Il Comune, per evitare qualsiasi richiesta, ha comunque chiesto ai cittadini di non andare in centro, «se non strettamente necessario», dalle 12 alle 20. Il Procuratore della Repubblica di Trieste, Carlo Mastelloni, ha espresso «la più viva soddisfazione per la professionalità con la quale carabinieri, polizia e digos, nonché la polizia locale, hanno affrontato una prova difficile sulle strade di Trieste che vedeva cortei di opposto segno politico» manifestare sfilando. Per Mastelloni, «l'assenza di incidenti è ascrivibile a una corretta lettura dell'avvenimento con la saggia regia della Sala operativa allestita per l'occasione. Un ringraziamento particolare va ai tanti uomini anche di supporto pervenuti da altre località». —

Negozi quasi tutti chiusi in centro Centinaia di agenti a vigilare fino a sera

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A sinistra una foto del corte di Casapound, a destra il corteo antifascista: a Trieste è stata guerra di slogan e striscioni, nessun incidente

OGGI

Mattarella a Redipuglia al Sacrario dei centomila

REDIPUGLIA

Sarà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, questa mattina, l'ospite d'onore al Sacrario dei centomila per la commemorazione solenne del 4 novembre, a 100 anni dalla vittoria della Prima guerra mondiale. L'arrivo del Capo dello Stato, che sarà atteso dal ministro della Difesa Elisabetta Trenta e dalle più alte autorità civili e militari, è previsto per le 10.45. Mattarella percorreà la via sacra e deporrà una corona d'alloro. A seguire ci sarà la lettura della preghiera per la Patria e la lettura della motivazione del conferimento della Medaglia d'oro al valor militare al milite ignoto. Quindi il presidente della Repubblica si trasferirà a Trieste, dove parteciperà alle celebrazioni ufficiali per i 100 anni della città all'Italia. Nel capoluogo giuliano è previsto un discorso ufficiale da parte di Mattarella. —

ECONOMIA

FACTORY BANCATER
Qui, i giovani Imprenditori sono privilegiati...
Banca TER

OCCUPAZIONE

Lavoro per oltre 7 mila: ma il 47% è a termine Non si trovano artigiani

Rapporto di Excelsior sulle previsioni di assunzione
Ricercatissimi anche i tecnici e gli operai specializzati

Elena Del Giudice / UDINE

Una domanda per 7 mila 630 persone da assumere in ottobre, di cui il 30% di difficile reperimento che restano - quindi - inevase.

Sono le contraddizioni del mercato del lavoro anche in Friuli Venezia Giulia dove poco meno del 20% delle imprese si è dichiarata disponibile ad assumere. Ma non chiunque, ovviamente. Le aziende cercano personale con qualifiche precise che difficilmente riescono a trovare.

A certificarlo è il rapporto Excelsior di Unioncamere che mensilmente rileva il fabbisogno delle aziende, sia in termini numerici che qualitativo. I dati, riferiti al mese di ottobre, segnalano oltre 7 mila 600 assunzioni possibili nel solo mese di ottobre, che salgono a 19 mila 800 nei primi dieci mesi dell'anno.

Di queste, solo il 19% con un contratto a tempo indeterminato; le altre tipologie contrattuali sono invece a termine. Modesta la quota di apprendisti, che si ferma al 6%, e le altre forme dipendenti, un altro 3%. Collaboratori e contratti non dipendenti intercettano il 7%. La somministrazione arriva al 18%. La parte del leone la fa il contratto a tempo determinato che rappresenta da solo il 47% delle 7 mila 630 entrate complessive del mese.

> I contratti a tempo indeterminato sempre più residuali: solo il 19% nel mese di ottobre

> Il titolo di studio che offre maggiori sbocchi è il diploma; segue il diploma con qualifica

Excelsior non specifica quali siano le professioni più richieste in regione, ma fornisce un quadro dettagliato nazionale. Si scopre così che le 10 professioni più richieste del mese sono: l'addetto alle attività di ristorazione, al primo posto, e di queste figure il 32,5% è di difficile reperimento. Al secondo posto c'è l'addetto alle vendite (di cui il 16,3% non è facilmente reperibile). A seguire viene il personale non qualificato nei servizi di pulizia, poi il conduttore di veicoli a motore, il tecnico nei rapporti con i mercati, l'impiegato addetto alla segreteria e agli affari generali ecc.

Spiccano per la percentuale maggiore di difficoltà di reperimento, i meccanici artigiani, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili, di cui il 47,4% è difficile da reperire, e infine gli artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni, 40,9% la quota di personale specializzato che non si trova.

Se dal contesto generale si passa a quello specifico per i giovani, le dieci professioni con maggiore difficoltà di reperimento sono gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche (il 60% non si trova), quindi troviamo gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (52%), progettisti, ingegneri e professioni assimilate (49%), operai specializzati in altre attività industriali (48%) tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (47%) ecc.

I motivi per cui molte proposte di impiego non vengono coperte, per una percentuale oscillante tra il 16 e il 28% a seconda della tipologia di impresa, è perché mancano proprio i candidati; per una percentuale che varia tra il 16 e il 18%, viene segnalata una preparazione inadeguata.

Infine qual è il titolo di studio che offre maggior sbocchi lavorativi? Il diploma, meglio se tecnico, è al primo posto; quindi diploma e qualifica, e infine la laurea.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INGRESSI NEL MONDO DEL LAVORO
Ottobre 2018

Mese di ottobre
n.7.630

Gennaio-ottobre
n.19.800

Di cui:

A tempo indeterminato	19%
Apprendistato	6%
A tempo determinato	47%
Altre forme dipendenti	3%
In somministrazione	18%
Collaboratori e altri contratti non dipendenti	7%

CROMASIA

Offerta Pubblica di Scambio Obbligatoria delle azioni Luxottica con azioni EssilorLuxottica

è nata
EssilorLuxottica
Diventa azionista del più grande gruppo al mondo dell'ottica e continua a crescere con noi
Hai tempo fino al 28 novembre
Scambia le tue azioni Luxottica con azioni EssilorLuxottica. Per saperne di più contatta la tua banca o l'intermediario autorizzato presso il quale hai depositato le tue azioni

Per ogni 100 azioni Luxottica riceverai 46 azioni EssilorLuxottica, mantenendo invariato il valore del tuo investimento. Hai tempo fino al 28 novembre.

www.essilor-luxottica.com

Numero Verde 800-143968

ESSILORLUXOTTICA

In caso di successo dell'operazione, i soci Luxottica che decidono di non aderire all'offerta potrebbero rimanere in possesso di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà a liquidare il proprio investimento. L'adesione all'Offerta Pubblica di Scambio Obbligatoria comporta un investimento in capitale di rischio. Prima dell'adesione leggere attentamente il documento di offerta, disponibile sul sito internet dell'offerente www.essilor-luxottica.com, sul sito internet dell'emittente www.luxottica.com e presso gli intermediari incaricati.

Barabino&Partners

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.51 e tramonta alle 16.52
La Luna Sorge alle 02.43 e tramonta alle 15.43
Il Santo San Carlo Borromeo
Il Proverbio
Cui che nol po al stente simpri.
Chi non può stenta sempre.

Il progetto

Raccolta porta a porta, Anaci attacca: «Ingestibile nei grandi condomini»

Il vicepresidente regionale: buona l'idea, ma difficile da organizzare. Il problema è dove mettere i bidoncini da svuotare

Giulia Zanello

«L'idea è da premiare, ma sarà difficile che le due alternative proposte incontrino la soddisfazione dell'utenza delle realtà condominiali, in cui sarà più difficile organizzare le operazioni di ritiro dei rifiuti». L'annuncio della volontà di avviare la raccolta differenziata porta a porta in tutta la città da parte del Comune crea subbuglio nella popolazione dei condomini che, come sottolinea il vicepresidente regionale di Anaci Andrea Soramel, dovrà organizzarsi per accogliere la "rivoluzione". Se infatti per le unità abitative singole non ci dovrebbero essere problemi nella gestione della raccolta, non sarà altrettanto per molti condomini, soprattutto per quelli che contano anche una cinquantina di famiglie.

«La soluzione dei bidoncini richiede accortezza da parte dell'utente che deve portare fuori la spazzatura e riportare in casa il contenitore – spiega Soramel – e capita che uno esca al mattino e lo lasci tutto il giorno in strada, creando un problema per l'ordine e il decoro della città». Migliore, invece, la proposta dei bidoni condominiali che in alcune zone della città già vengono utilizzati, ma è il personale incaricato a occuparsi di portarli fuori e ritirarli nella giornata corretta. «I bidoni devono essere adatti alle dimensioni del condominio e soprattutto occorre trovare lo spazio in cui piazzarli – osserva Soramel –, non tutti hanno un garage e un cortile interno a disposizione e se i bidoni devono stare sulla strada a questo punto tanto vale lasciare i cassonetti». Il vicepresidente Anaci teme che la nuova raccolta finisca per creare confusione nelle grandi unità abitative, in cui qualcuno potrebbe non comprendere il corretto funzionamento del sistema, soprattutto chi non è italiano e deve imparare la lingua. «E se all'interno del condominio – si chiede – non c'è lo spazio per lo stoccaggio, si posizioneranno tutti i bidoncini sul marciapiede? Magari 50 tutti sul marciapiede? ».

Per non parlare dei costi. Se infatti le unità abitative singole, come anche i condomini da 10-12 inquilini, riusciranno a gestirsi, non sarà altrettanto per quelli più grandi, che richiedono l'impiego di un addetto solo per l'esposizione e il ritiro dei bidoni nelle giornate corrette di prelievo dei rifiuti, una voce di bilancio in più per chi vive in un palazzo, non certo trascurabile. «Il personale ha un costo ed è una spesa aggiuntiva per i condòmini, dipende dalla grandezza dell'unità abitativa – precisa Soramel – e comunque si viaggia dai 300 agli anche 600 euro al mese». Impensabile anche usufruire, qualora non ci fosse lo spazio per i bidoni, dei contenitori e delle aree dei "vicini": «Comporterebbe delle servitù di servizio e accesso, in aggiunta magari alla maleducazione di qualche inquilino, che subirebbe il condominio ospitante senza in grado di controllare in maniera adeguata eventuali irregolarità». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'obiettivo dell'amministrazione è eliminare i cassonetti e buona parte del "turismo dei rifiuti" dai comuni contermini

DIALOGO APERTO

Soramel: a disposizione di Net e del Comune

«Non siamo ancora stati interpellati, come associazione, da Net e Comune, ma rimaniamo a completa disposizione per incontri e confronti che portino a individuare nella massima collaborazione la migliore soluzione per l'utenza».

Il vicepresidente regionale di Anaci, dopo aver rilevato e analizzato le criticità in merito alla proposta di avviare la raccolta porta a porta in tutta la città, caldeggiata anche dal sindaco Pietro Fontanini, sottolinea anche la disponibilità totale a collaborare con la partecipata comunale per giungere a una soluzione ottimale che accontenti tutti. Lo stesso direttore della Net Massimo Fuccaro, un paio di giorni fa, aveva comunque già annunciato l'intenzione di coinvolgere gli amministratori di condominio per affrontare la questione che riguarda in primis i palazzi che non dispongono degli spazi necessari a ospitare bidoni. Le soluzioni proposte erano due, ma solo l'incontro è il confronto tra le parti interessate potrà contribuire a individuare la soluzione migliore per la città. — G.Z

Andrea Soramel

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUBBI E IDEE

Altre soluzioni

A Treviso al normale servizio di raccolta è stato aggiunto quello degli Ecobus (foto qui a fianco), una sorta di secondo passaggio "di sicurezza"

Punti di raccolta

A Venezia non ci sono cassonetti: le famiglie dividono i rifiuti in casa e poi, in base al calendario, portano i sacchetti nei punti di raccolta

Tanti bidoni in strada

I dubbi di Anaci: e se all'interno del condominio non c'è lo spazio per lo stoccaggio, si posizioneranno tutti i bidoncini sul marciapiede? Magari 50

REALTÀ CHE FUNZIONANO

L'esempio di Treviso Ritiro potenziato dal servizio EcoBus

La raccolta "spinta" è affiancata da mezzi itineranti Sono altri i Comuni fuori regione che usano questo metodo

Giulia Zanello

A Treviso la raccolta porta a porta è già stata avviata qualche anno fa. A Venezia i cassonetti per la differenziata non esistono e, a seconda dell'ecocalendario, si espone al mattino presto la spazzatura nei punti indicati, mentre Padova ha da poco ultimato la rivoluzione porta a porta e sono spuntate anche le isole ecologiche, nelle quali conferire le immondizie in alcune zone in cui i condomini non hanno gli spazi per ospitare i bidoni.

Gli esempi di raccolta differenzia porta a porta – virtuosi – anche in regione di sicuro non mancano: basta guardare ai tanti paesi della cintura e anche oltre provincia che, negli anni di rodaggio, sono ormai diventati un esempio di educazione ambientale e civica. Anche Udine si vuole mettere al passo in tema di sostenibilità per la raccolta dei rifiuti, ma si sa che gli spazi di chi vive in città non sono sicuramente quelli di cui dispone – nella maggior parte dei casi – chi abita fuori. Il problema dei grandi palazzi preoccupa più di qualcuno, ma l'esempio di realtà come Padova e Treviso (Trieste non ce l'ha) dimostrano che anche a Udine il porta a porta si può fare. Treviso, in centro storico, entro e al di fuori delle mura – naturalmente oltre alla provincia – ha già avviato da più di cinque anni la raccolta "spinta", con bidoncini che vengono esposti all'esterno delle abitazioni o in apposite aree del marciapiede e, per limitare l'impatto visivo dei contenitori, nel centro storico è stata adottata un'ulteriore accortezza di look rispetto al kit assegnato agli altri utenti, con contenitori dello stesso colore e solo il tappo colorato a seconda della tipologia di rifiuto. Al servizio di raccolta porta a porta ordinario, sono stati poi affiancati altri servizi ad hoc, come automezzi itineranti, definiti EcoBus ed EcoStop, con fermate prestabilite in punti chiave del territorio per servire le utenze situate nelle zone più centrali dell'antico centro che non hanno la possibilità di tenere nelle abitazioni i bidoncini.

I problemi non sono mancati, con alcune aree in cui ancora regna la confusione, soprattutto popolate da persone straniere, come non mancano nemmeno i furbetti che si sbarazzano delle immondizie nei cestini dei rifiuti pubblici, tutto sommato i casi sono sicuramente minori rispetto alla grande rivoluzione avviata dal porta a porta, che ha sicuramente incentivato la raccolta. Uno dei motivi è la tariffa, costituita da una quota fissa e una variabile, che cresce con l'aumentare degli svuotamenti del contenitore del secco non riciclabile, rilevati dall'operatore con un transponder al momento della raccolta. Ciò significa che più spesso si espone il bidone grigio, più si paga. Nemmeno Padova, nonostante la maggiore popolazione, si è fatta trovare impreparata sul tema, con una raccolta porta a porta entrata a completo regime lo scorso anno e avviata quartiere per quartiere. Il format è lo stesso, con bidoncini e bidoni di condominio, ma sono moltissime le isole ecologiche che sono state create all'interno o all'esterno dei palazzi, con i bidoni recintati nei quali conferire la spazzatura per una migliore gestione dei rifiuti in città. E molte se le sono pagate gli stessi condomini. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FUORI REGIONE

Qui Treviso

A Treviso la raccolta porta a porta è stata avviata anni fa. In centro storico è stato limitato l'impatto visivo dei bidoncini esposti all'esterno delle abitazioni o in apposite aree del marciapiede: sono contenitori dello stesso colore e solo il tappo è colorato, a seconda del tipo di rifiuto.

Qui Venezia

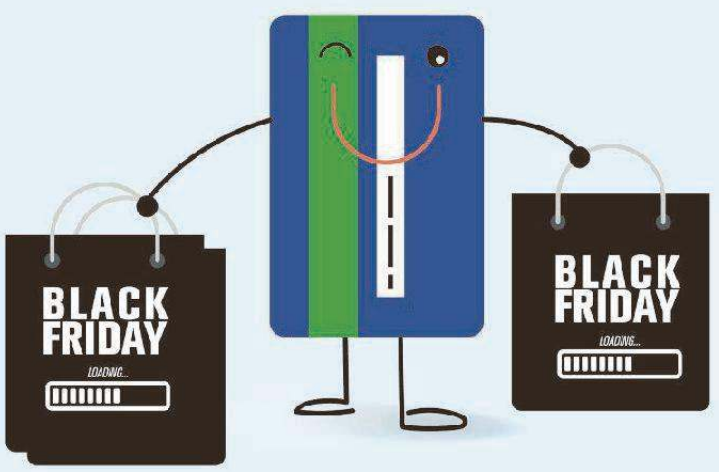
A Venezia non ci sono i cassonetti per la differenziata: a seconda dell'ecocalendario, si espone al mattino presto la spazzatura nei punti indicati.

Qui Padova

Padova ha da poco ultimato la rivoluzione porta a porta e sono spuntate anche le isole ecologiche, nelle quali conferire le immondizie in alcune zone in cui i condomini non hanno gli spazi per ospitare i bidoni.

Un'immagine del progetto dell'impianto di compostaggio per l'umido in via Gonars

PREPARATI AL BLACK FRIDAY CON CREDIFRIULI
CONTO BLACK
SENZA SPESE PER 5 ANNI
OFFERTA VALIDA DAL 12 AL 23 NOVEMBRE
Per te anche una carta di credito a zero spese per un anno!



Per maggiori informazioni visita il sito www.credifriuli.it
* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Promozione riservata ai NUOVI CLIENTI privati e valida fino al 23/11/2018. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi pubblicati sul sito internet della Banca.

FOCUS

Fattore TAN e TAEG: facciamo un po' di chiarezza sui "protagonisti" del credito

Il mercato del credito offre oggi al cliente soluzioni in grado di soddisfare le sue esigenze in modo sempre più esaustivo.

Gli elementi da considerare, ai fini della valutazione della scelta della forma di credito migliore, sono tanti e non sempre immediati da capire. I due principali fattori da considerare sono rappresentati dal TAN e dal TAEG. Cosa sono? Il TAN (Tasso Annuo Nominale) è espresso in percentuale e rappresenta il tasso di interesse puro che viene applicato alla somma erogata ogni anno. L'importo delle singole rate del finanziamento sarà quindi influenzato proprio da questo valore. Ne consegue dunque che più basso è il TAN, più basse saranno le rate del prestito. Va tuttavia precisato che il TAN non comprende gli oneri accessori, rappresentati da tutte le spese aggiuntive che sarà necessario sostenere per la stipula del prestito.

Il TAN esprime dunque il solo tasso di interesse e non rappresenta un valore utile per il calcolo del costo complessivo di un prestito personale e per la valutazione della sua convenienza. Il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale), invece, tiene conto con precisione anche delle altre spese che il debitore deve sostenere oltre agli interessi. Queste sono rappresentate, tra le altre, dalle spese di istruttoria della pratica, da quelle per la gestione e incasso e dall'imposta di bollo.

Tasso annuo nominale e Tasso annuo effettivo globale: sono il TAN e il TAEG

Quindi, il TAEG fornisce utili indicazioni sul reale costo del finanziamento, compresi tutti gli altri oneri. La principale differenza tra i due indicatori, dunque, risiede proprio nel fatto che il TAEG comprende tutte le possibili spese accessorie che sarà necessario sostenere per ottenere il finanziamento. Entrando nello specifico, come sarà possibile calcolare l'ammontare dei due tassi? Se dunque si volesse calcolare il TAN di un prestito personale, si dovrà ricorrere a questa formula: (C x I x T): 100, laddove "C" è il capitale ottenuto in prestito dall'istituto di credito, "i" rappresenta il tasso di interesse concesso (cioè il TAN) e "t" indica il tempo entro cui restituire il denaro. Calcolare invece il TAEG è decisamente più complesso. Il calcolo viene infatti effettuato utilizzando il metodo matematico dei minimi quadrati. Solo poche società finanziarie e banche hanno realizzato piattaforme web in grado di calcolare in tempo reale il TAEG. In questi casi si dovranno inserire tutti i dati necessari, come quello relativo al capitale preso in prestito, al TAN, al numero e alla frequenza delle rate, alle spese iniziali e a quelle periodiche.

IN BANCA

Ecco le garanzie per chiedere un prestito personale

Una "fedina" finanziaria pulita, un reddito certo e la sostenibilità delle rate, anche in base ai finanziamenti già in essere. Sono queste le basi per richiedere un prestito personale agli istituti di credito. Questi esigono ovviamente delle garanzie, che attestino la capacità del richiedente di rimborsare il denaro e tutelino l'ente erogatore in caso di insolvenza. Tutti gli istituti di credito prima di concedere un prestito fanno sempre approfondite verifiche: una segnalazione al Crif o a un'altra centrale rischi rendono praticamente impossibile ottenere un finanziamento, anche se ci sono delle possibilità in più ricorrendo a una cessione del quinto, poiché con questa formula il pagamento delle rate è assicurato dal fatto che la banca preleverà il denaro direttamente dalla busta paga del debitore. Un'opzione che la banca potrebbe richiedere è quella della fideiussione con il coinvolgimento di una terza persona, il garante che, in caso di insolvenza, si impegna a restituire la somma dovuta al posto del debitore; se viene meno il rispetto delle scadenze, anche il fideiussore rischia di venire segnalato alle centrali rischi.

SERVIZI ALLE AZIENDE

Se sei...

CONTRIBUENTE MINIMO,
AGENTE DI COMMERCIO,
ARTIGIANO, COMMERCIANTE,
LIBERO PROFESSIONISTA,
PROMOTORE FINANZIARIO,
VENDITORE PORTA A PORTA, AMBULANTE,
PICCOLA / MEDIA IMPRESA,
ASSOCIAZIONE,

liberati da adempimenti e preoccupazioni.
Per le tue contabilità e pratiche fiscali, rivolgiti al
SAF CISL di UDINE!
Fissa un appuntamento per avere un preventivo chiamando
il numero 0432/246511 o contattandoci via mail: saf.udine@cisl.it.

Union Teleo CAF CISL

UDINE SEDE : VIA CATERINA PERCOTO, 7 - TEL. 0432-246511 / TEL. 0432-246512 - PRESENTI ALTRI UFFICI SUL TERRITORIO

LA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO

La deposizione della corona in memoria dei caduti (foto 1), l'intervento del sindaco Pietro Fontanini (foto 2) e parte del pubblico presente alla cerimonia di piazza Libertà (3)

Fontanini: memoria e identità unico antidoto contro l'odio

In piazza Libertà ricordata la liberazione dall'occupazione austro-tedesca
L'assessore regionale Bini: «L'Europa unità è anche garanzia di pace»

Un significativo pezzo di storia che non può essere dimenticato. Nella mattinata di ieri, in una piazza Libertà non proprio affollata, il sindaco Pietro Fontanini ha celebrato il centenario della liberazione di Udine dall'occupazione austro-tedesca, avvenuta il 3 novembre del 1918. Una giornata storica, in cui, acclamata dalla popolazione, una pattuglia del III reggimento del Savoia Cavalleria entrò per prima in città.

«Ricordando la data di oggi non celebriamo solo la liberazione e la vittoria sul nemico austriaco e tedesco che da oltre un anno occupava la città di Udine, commettendo saccheggi e violenze sulla popolazione rimasta – ha detto il primo cittadino –, ma soprattutto il ritorno delle migliaia di profughi friulani che nel 1917 erano stati costretti ad abbandonare la propria terra per trovare rifugio nel resto d'Italia, e soprattutto in Toscana, a Firenze, dove trovarono sede anche le istituzioni friulane e udinesi, a partire dal Comune di Udine, guidato dal sindaco Domenico Pecile, e dalla Provincia, retta da Luigi Spezzotti».

Ma alla commozione suscitata inevitabilmente dal pensiero delle atroci sofferenze sopportate dalla gente del Friuli, ha osservato il sindaco, «si aggiunge quella per i tantissimi giovani, spesso spinti da un sincero ideale patriottico, morti sotto il fuoco nemico o rimasti segnati per sempre nella mente e nell'anima da una violenza troppo grande per un solo uomo».

Fontanini ha sottolineato poi un aspetto importante: come i giovani d'oggi siano effettivamente interessati alle vicende che hanno coinvolto, in passato, i friulani. Ascoltano e lo fanno con grande attenzione. «Mi capita di parlare ai nostri ragazzi di quello che è stata la Grande Guerra e sempre trovo un'attenzione particolare, da parte degli studenti, quasi una comunicazione, una sorta di empatia, tra i diciottenni di allora, costretti ad abbandonare i propri sogni, gli affetti, i genitori per diventare uomini prima del tempo, e quelli di oggi, tanto diversi eppure tanto simili nella loro speranza nel futuro, nel loro idealismo e nel loro bisogno di valori in cui credere».

Il sindaco, convinto dell'importanza di ricordare tutta la gente che ha sacrificato la sua vita per la Patria pur non finendo tra le pagine dei libri, si augura naturalmente che le future generazioni non debbano mai più vivere pagine come quelle dei conflitti mondiali: «Sono convinto che i migliori antidoti contro quell'odio folle che spinge l'uomo contro l'uomo siano la memoria e la consapevolezza della propria identità e delle proprie radici».

Il primo cittadino Fontanini non è stato l'unico a voler ricordare il momento storico. «In un contesto in cui i nemici di cento anni fa sono gli alleati di oggi, non possiamo ignorare il fatto che nel nostro continente stiamo attraversando il periodo più lungo di pace della storia grazie all'unità europea. Ben venga, quindi l'Europa unita, ben venga la pace» ha detto l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, a margine della cerimonia.

Ricordando i fatti di un secolo fa, ha poi parlato di ieri come di una data importantissima perché «in questa occasione abbiamo il dovere di ricordare i veri eroi che hanno sacrificato la loro giovane vita per amor di patria». In tal senso «le istituzioni – ha continuato l'assessore – hanno un preciso compito: quello di tenere viva la memoria di coloro che sono caduti per il tricolore. Ultimamente più di qualcuno se lo sta dimenticando e proprio per questo bisogna ricordalo e dirlo a voce alta».

Alla cerimonia, tra le autorità presenti, ha partecipato anche il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. –

LA MOSTRA AL MUSEO ETNOGRAFICO

Materiali inediti e multimediali svelano la città ferita in guerra

Ha aperto i battenti al Museo Etnografico del Friuli la mostra "Una città dentro la Guerra. Udine 1914 – 1918": un racconto sulla vita quotidiana nella città, prima occupata dalle strutture militari del Regio Esercito e poi pesantemente invasa dalle armate austro-tedesche che fecero di Udine, fino alla sua definitiva liberazione, la "Capitale della Guerra". La mostra, curata da Lucio Fabi e Tiziana Ribezzi, espone per la prima volta materiali del ricco Archivio storico comunale, documentazione proveniente da collezioni private, alcuni dipinti di Italico Brass, ma anche ausili didattici, proiezioni e filmati inediti dell'epoca, in un interessante itinerario multimediale realizzato da Claudio Sepin ("Una città dentro la Guerra"), Giancarlo Martina ("Due passi per la Capitale") e Gaetano Vinciguerra ("Cartoline dei prigionieri di Guerra") e Giovanna Marselek.

> Cigolot: «Raccolta la storia e i ricordi della comunità sconvolta dal conflitto»

«Un'esposizione doverosa per la città di Udine – ha dichiarato l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot dopo l'intervento del sindaco Pietro Fontanini – e per questo realizzata con una progettualità in cui il Museo Etnografico del Friuli si fa parte in causa per raccogliere la storia e la memoria della comunità sconvolta dal dramma della guerra e dall'occupazione, ma che ha saputo, in quel frangente, dare prova di straordinarie risorse di solidarietà e altruismo».

1914-1918: è la linea del tempo che accompagna la mostra e che offre al visitatore un quadro del conflitto attraverso gli approfondimenti tematici che ripercorrono gli eventi e la vita udinese. Il percorso inizia con Una città militarizzata: Udine, sede del Comando Supremo e residenza del generale Cadorna, si popola di comandi, uffici, ospedali, magazzini militari, caffè e osterie. Ben presto Udine è Una città ferita. I bombardamenti aerei austro ungarici affliggono la popolazione e, nel 1917, esplode a Sant'Osvaldo il deposito di munizioni che provoca morte e distruzione, fino all'evacuazione dell'intera città.

L'assessore alla Cultura di Udine, Fabrizio Cigolot

La sezione sulla Città invasa racconta invece di una miseria in crescita, della carenza dei generi alimentari e del conseguente fiorire del mercato nero cui segue la partenza dei friulani, esuli in città italiane. In un crescendo, tra miseria e malattie, si arriva a L'ultima battaglia combattuta tra reparti austro-ungarici in fuga, avanguardie italiane e la milizia cittadina (novembre 1918). Le problematiche sociali sono introdotte dal ruolo della donna: è lei che sostiene i soldati, assiste i profughi, i minori, si sostituisce agli uomini nel lavoro. Ma essere donna in tempo di guerra è anche prostituzione, orrore e paure. Il percorso prosegue con il tema della scuola. L'occupazione militare degli edifici scolastici aggravano il problemi. Manca la legna, i locali sono al freddo; ma la scuola ha anzitutto compiti patriottici ed è chiamata a sostenere le truppe. Uno spazio è dedicato agli orfani di guerra, da proteggere e assistere anche attraverso nuove leggi e istituzioni, per proseguire poi con il tema I Prigionieri dove lettere e cartoline provenienti dai campi di prigionia raccontano i loro bisogni, ma anche il desiderio che la pace giunga presto e, con essa, la libertà. Chiude il percorso L'offesa al patrimonio storico artistico della città con le immagini sui numerosi danni subiti dal Castello (da poco divenuto sede dei Musei Civici e che ha visto trafugare molti dei suoi beni) che verrà ricostruito con l'aiuto derivante da importanti donazioni volte a risarcire Udine dall'"offesa subita al patrimonio".

La mostra è visitabile al Museo Etnografico del Friuli, Via Grazzano 1 fino al 28 febbraio 2019 da martedì a domenica, dalle 10. 30 alle 17 (chiuso lunedì). –

SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

TUDECH freni

REVISIONE PINZE FRENO
IN GIORNATA
E FORNITURA DI PISTONI
E KIT RICAMBI

Via Cividina, 15c, 33100 Udine UD - 0432 480555
e-mail: ufficio@tudechfreni.it

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 . Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

AUTOSCUOLA
AGOSTINIS
Latisana-Lignano Tel. 043150684

Corsi per:
- conseguimento CQC merci/persone
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR

Patentini uso attrezzature da lavoro:
- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.

www.agostinis.com

VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

STELLA D'ORO

MENU' DEL SANTO NATALE 2018

Aperitivo con Stuzzicchino

Antipasto ai Frutti di Mare
Salame di Piovra su letto di rucola
Antipasto Gratinato

Gnocchi rustici ai Fasolari
Fagottino alla Grancevola

Sorbetto al Limone

Filetto di Branzino alla Mediterranea
Assaggio di Calamari e Scampi fritti

Contorni di stagione
Panettone con Crema Chantilly
Caffè e digestivo

Il tutto a Euro 60,00 a persona.

Tel. 0431 67018 - email: info@stelladoro.info
MARANO LAGUNARE

Per prenotazioni con caparra entro il 10 Dicembre 2018 Bibite incluse.

FRATELLI LOSCO
35 anniversario
www.loscofratelli.it

VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

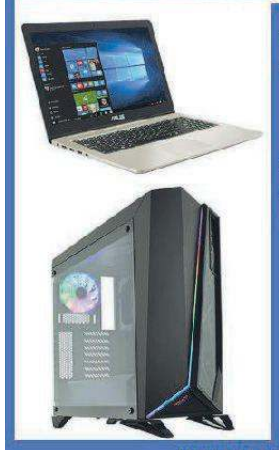
Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

SIMPLE. PROGRESSIVE.

HUSQVARNA SVARTPILEN 401
UNA NUOVA
PROSPETTIVA URBANA

DUE RUOTE
Pradamano (UD) | Via Nazionale 78/4 | +39 0432 1842663
+39 375 5881660 | husqvarna.udine@due-ruote.com
Husqvarna

ALL informatica
ASUS POINT Home



- NOTEBOOK
- PERSONAL COMPUTER ASSEMBLATI E PERSONALIZZABILI
- COMPONENTI HARDWARE
- ASSISTENZA E UPGRADE
  * PC Desktop e Notebook
  * Rimozione Virus
  * Aggiornamenti di Sistema
  * Installazione di Hardware e Periferiche
  * Reinstallazioni Sistemi Operativi

www.allinformatica.it
Telefono 0432.671017 - info@allinformatica.it
Via Nazionale 56/10 33040 Pradamano (UD)

HTC HI TECH CAR AUDIO
installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

DA OLTRE 25 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia
per servirti al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

KYMCO
NEW XCITING 400 S

FANTIC motor CABALLERO
SCRAMBLER 125/250/500

★ TAGLIANDI IN GIORNATA
★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
★ RITIRO DELL'USATO
★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
★ OFFICINA MULTIMARCA
★ GAMMA KYMCO IN SEDE
★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

RISERVATI UN POSTO
AL PROSSIMO CORSO CQC
MERCI E PERSONE
ISCRIVITI ENTRO IL 20.11.18
CHIAMANDO AL 348.2260312

LA DENUNCIA

«Vigilantes? Sì ma a tutte le ore Viale Ungheria è invivibile»

Commercianti, esercenti e residenti preoccupati per il crescente degrado
«Spaccio, furti e atti osceni sono all'ordine del giorno. Qui è sempre peggio»

Nella foto d'archivio, i Carabinieri in viale Ungheria: secondo molti la situazione sta peggiorando

di Davide Vicedomini

«Spaccio, risse e furti». Tornano a farsi sentire i commercianti e residenti di viale Ungheria che denunciano anche l'assenza dei vigilantes, «servizio – aggiungono – che così concepito, e cioè solo nelle ore serali quando la gran parte dei negozi chiude, è totalmente inutile. Qui – esclamano a gran voce – abbiamo bisogno di guardie giurate, ma tutto il giorno».

Il quartiere, non distante dalla stazione, lamenta i soliti assembramenti «che lasciano poco all'immaginazione – aggiungono gli esercenti –. Quel che è peggio è che attorno a soggetti poco raccomandabili si radunano ogni giorno molti studenti delle scuole superiori».

Maurizio Lodolo, titolare di "E. &T. Elaborazione Testi" è stanco. «Una soluzione vera e propria non c'è. Quando l'attenzione si sposta su Borgo Stazione, queste persone si trasferiscono nella nostra via. Pochi giorni fa a una signora del condominio a fianco al mio negozio hanno messo a soqquadro l'appartamento. L'ho vista piangere e disperarsi. Adesso che comincia a fare buio verso le cinque la situazione è peggiorata. Si nascondono sotto i portici e si sente un forte odore di marijuana. Spacciano seduti sugli scalini dei condomini mentre la gente passeggia. Siamo francamente disarmati».

Vania Buratti del Kiko Caffè racconta che «l'escalation di degrado è iniziato quest'estate». «Prima – hanno rubato dalle borse delle commesse di un negozio di detersivi durante l'orario di lavoro. Poi ho sorpreso una persona nella mia cantina con una pila ed è fuggita dicendo che stava cercando il bagno. Quindi, pochi giorni prima che morisse nella stazione la giovane friulana per l'eroina, due ragazzine minorenni si erano chiuse nel bagno del mio bar per più di quaranta minuti. Da quel giorno chiudo con le chiavi il bagno e le consegno solo a chi ha reali esigenze. Infine ieri (venerdì ndr) i carabinieri sono intervenuti in via Bertaldia arrestando un uomo». «Lo spaccio – aggiunge – è all'ordine del giorno e guardie giurate qui nessuno di noi le ha mai viste. Ma francamente servirebbero tutto il giorno e non dopo le 18 quando noi chiudiamo. Già alle 16 questo quartiere cambia volto. Per non parlare del parco "Vittime delle Foibe" che è diventato un disastro. C'è gente che orina anche davanti ai bambini».

A dare un quadro della situazione ancora più allarmante è Mario Cecchini, barbiere di piazzale D'Annunzio. «Se va avanti così ci ritroveremo peggio di due anni e mezzo fa quando avevamo lanciato una raccolta firme per far intervenire il Comune. Spacciano, sputano, fanno di tutto. C'è sporcizia dappertutto. E poi tocca a noi pulire ogni mattina», dichiara.

Marco Paoloni direttore del supermercato Metà racconta di «aver sorpreso l'altra mattina un vagabondo dormire davanti alle serrande. Furti ce ne sono. E anche degrado». Infine Gianfranco Celloni che si definisce un «semi-residente, perché – spiega – ormai vivo qui visto che faccio sempre visita a mia madre . Sono arrabbiato – tuona –: questo non è più un quartiere per le famiglie e bisogna stare molto attenti a uscire la sera da soli». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMPLESSO "VIA TOLMEZZO"

Via Martignacco da asfaltare: il caso finisce in consiglio

Gli inquilini dell'ultima palazzina del complesso residenziale "Via Tolmezzo", dal civico 413 al 417 di via Martignacco, chiedono che venga ultimata l'asfaltatura della strada. La questione è rimbalzata sino a palazzo D'Aronco, oggetto di un'interpellanza a firma del consigliere di Innovare Federico Pirone, ed è stata discussa l'altra sera in consiglio comunale con la replica del vicesindaco Loris Michelini.

Il complesso condominiale, realizzato una ventina di anni fa, «è sprovvisto di una parte dell'asfaltatura della strada che penalizza gli stessi residenti – ha ribadito Pirone – e sarebbe necessario completare sino al civico 415 della strada il lavoro, almeno all'altezza dell'ingresso pedonale». Pirone precisa che da comunicazione intercorsa con il legale rappresentante dello Studio Soramel, amministratore del complesso in oggetto, la situazione si sarebbe verificata «a causa del non completamento dell'opera, per la quale i cittadini proprietari delle tre palazzine del complesso e del tratto di strada in questione, con l'acquisto delle singole unità, hanno già sostenuto la relativa quota di urbanizzazione, versata dal costruttore al Comune (oneri della legge Bucalossi) per la completa realizzazione dell'asfaltatura». Il consigliere ha dunque interrogato il sindaco e il suo vice Michelini per sapere se intendano attivarsi per risolvere la situazione e completare il tratto di asfaltatura. A replicare l'assessore Michelini, che ha riconosciuto il problema assicurando che l'amministrazione se ne farà carico: «Mi risulta che la strada sia di proprietà privata e dunque le opere di asfaltatura non competano all'amministrazione, tuttavia il problema esiste e ci impegneremo a intervenire per completare il lavoro». — G.Z.

Federico Pirone (Innovare)

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMITATO

«Il centrodestra voleva abolire i passaggi a livello ma adesso tutto tace»

«Sono passati anni da quando la giunta Serracchiani, per bocca dell'ex assessore alle infrastrutture Santoro, aveva promesso che dal 2013 tutti i merci sarebbero stati trasferiti nella tratta interrata! E invece ancora, uno qua e uno là, continuano a passare, come avvenuto anche in questi giorni verso l'ora di pranzo». L'ennesima denuncia è del Comitato per l'abolizione dei passaggi a livello. «Il centrodestra, da sempre favorevole all'abolizione delle "sbarre" oggi governa a Roma, a Trieste e in città. Teoricamente non dovrebbero avere problemi a intervenire eppure da mesi non si sente più parlare del problema».

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Friuli snobbato anche sott'acqua

La settimana si chiude con un bilancio pesantissimo di danni provocati dall'ondata di maltempo che ha colpito la montagna friulana. Di fronte ad un evento di rara potenza, la risposta delle popolazioni colpite, dell'intero apparato della protezione civile è stata ammirevole. Un compito non facile, considerando appunto l'eccezionalità delle condizioni atmosferiche, le difficoltà logistiche delle frazioni colpite, la caduta della rete di comunicazioni.

Di fronte a questa situazione i social network si sono rivelati una cartina di tornasole della mentalità friulana e carnica in particolare. Se, infatti, sin dai primi momenti, soprattutto su Facebook, le bacheche si sono riempite di notizie e foto che mostravano il dramma in diretta, con le frane e i torrentelli trasformati in fiumi in piena che si "mangiavano" strade e ponti, sono bastate ventiquattro ore perché cambiassero le immagini postate. Le più famose sono diventate quelle di Genny Di Comun di Ravascletto che aveva accostato le condizioni in cui si trovava una zona di Zovello il 30 ottobre e come appariva il giorno successivo, dopo l'intervento degli abitanti: di nuovo agibile.

Una dimostrazione di come da queste parti ci si rimbocca subito le maniche, senza tanti lamenti. Il "fasin di bessoi" che riemerge, se mai si è oscurato, che viene confermato dalle migliaia di condivisioni. E così accade per altri post dello stesso tenore.

Grande di conseguenza la delusione perché i mezzi d'informazione nazionale, Rai in testa, non solo non considerano la risposta immediata e orgogliosa delle comunità, ma, di fatto, escludono la Regione dalle cronache del disastro. I commenti sul web sono rabbiosi e violenti, ma la conclusione è la medesima cui giunge Ulderica da Pozzo nel suo accorato, ma amaro intervento sul Messaggero Veneto di venerdì scorso: "La mia Carnia soffre e lotta, ma in TV parlano di yacht".

Una disparità di trattamento, rispetto ad altre zone del paese, che induce alcuni ad una critica severa, altri alla constatazione che "per l'Italia il Friuli non esiste", altri ancora all'"essere contenti di non far parte di quel sistema". Chi ha ragione? Anche oggi, 4 novembre, la risposta è più incerta che mai. —

GABRY CAR'S
AUTOCCASIONI GABRY CAR'S
- VASTO ASSORTIMENTO NEO PATENTATI
- FINANZIAMENTO IN SEDE
- RITIRO AUTO USATE
www.gabrycars.com - info@gabrycars.com
ORARIO: PER INFO CHIAMARE TEL. 393/9382435 - UDINE

ALFA ROMEO MITO 1.4 BENZINA UNIPROPR., ABS, CLIMA,SERVO	€ 5350	MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL 5 PORTE	€ 7950
CAMPER SAFARI WAYS MANSARDATO, 6 POSTI, 2.5 TD	€ 7500	MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE	€ 2150
CHEVROLET MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 2950	MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO	€ 4350
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3850	MINI ONE 1.4 DIESEL KM 120.000 3 PORTE	€ 5650
CITROEN C3 1.4 BENZINA/GPL 5 PORTE	€ 4650	NISSAN MICRA 1.2 BENZINA KM 105.000	€ 5250
CITROEN C3 PICASSO 1.6 DIESEL, 5 PORTE CRUISE CONTROL	€ 6450	OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA 5 PORTE	€ 4350
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950	OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL	€ 4950
FIAT SEDICI 1.9 JTD 4X4, ABS, CLIMA,SERVO, AIRBAG S	€ 4350	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 3850
FIAT PUNTO 1.2 BENZINA, KM 88.700, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3650	PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA	€ 2350
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE	€ 2950	PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000	€ 3650
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 3450	RENAULT CLIO 1.2 BENZINA, CRUISE CONTROL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3950
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE	€ 3950	RENAULT CLIO SW KM 55.000 1.2 BENZINA NAVI E CRUISE	€ 4950
FIAT MULTIPLA B.POWER 1.6 BENZINA/METANO	€ 4350	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE	€ 2950
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL, JTD, ABS, GANCIO TRAINO	€ 2650	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE	€ 3250
FIAT PUNTO CLIMA, SERVO, 1.0 BENZINA	€ 1850	RENAULT TWINGO KM 61.000 1.1 BENZINA 3 PORTE	€ 2450
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250	RENAULT TWINGO KM. 74.000 1.2 BENZINA, BIANCA	€ 4650
FORD FIESTA 1.2 BENZINA/GPL 3 PORTE	€ 2450	SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 5650
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 2850	SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3450	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
KIA CARENS 1.6 BENZINA KM 97.000	€ 1950	TOYOTA YARIS 3 PORTE 1.0 BENZINA	€ 4450
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 POFTE CLIMA ABS	€ 2450	TOYOTA YARIS 5 PORTE 1.3 BENZINA NERA	€ 4950
KIA RIO 1.3 5 SW PORTE KM 55.000	€ 2800	VW POLO 5 PORTE 1.2 BENZINA	€ 4450
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR	€ 3450	VW GOLF CONFORTLINE 1.6 BENZINA KM 94.000	€ 7450
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS	€ 4950	VW POLO 1.2 BENZINA 3 PORTE CLIMA ABS	€ 2950
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI	€ 3950	VW POLO 1.2 BENZ. 5 P., UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 6350

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

Sicurezza

Razzie nelle ville con i proprietari dentro

Furti a Plaino, a Pagnacco e a Nogaredo di Prato. In un caso la padrona di casa guardava la tv e non ha sentito nulla

Anna Rosso

Razzie nelle ville, anche con i proprietari dentro. Nella giornata di venerdì, in particolare nel pomeriggio e nella prima serata, i ladri si sono scatenati nell'hinterland udinese e hanno colpito abitazioni nei comuni di Martignacco e Pagnacco. In un caso hanno agito anche se c'era un'anziana che stava guardando la televisione. Lei non si è accorta di nulla e i malviventi hanno messo a soqquadro tutta la casa. In un'altra residenza i "soliti ignoti" sono stati disturbati e, per riuscire a fuggire, hanno divelto una recinzione. Ma andiamo con ordine e vediamo, più nel dettaglio, che cosa è accaduto.

PAGNACCO

Qui i ladri hanno agito in una casa che si trova dalle parti di via Colloredo, ossia non lontano dalla sp49 che attraversa il paese. La proprietaria, al suo rientro, ha trovato le stanze in disordine e si è rivolta alle forze dell'ordine segnalando la mancanza di un orologio e una collana d'oro. Sul posto sono arrivati i carabinieri che, durante il loro sopralluogo, hanno constatato la forzatura della porta d'ingresso.

MARTIGNACCO

Nella frazione di Nogaredo di Prato, stesso copione. Qualcuno ha scardinato la porta d'ingresso e, una volta dentro la villetta, ha rovistato ovunque per poi fuggire con in tasca denaro contante e qualche gioiello in oro. Non molto lontano, nelle vicinanze di via Cividina, idem. Per entrare i malviventi hanno forzato la finestra di una delle camere da letto, poi hanno arraffato qualche monile, ma hanno fatto scattare l'allarme e quindi hanno dovuto darsela subito a gambe.

Indagano i carabinieri

PLAINO

Altre due abitazioni ripulite anche a Plaino, sempre nella zona compresa tra via dei Giardini e via dei Brazzà. Anche qui i "topi d'appartamento" hanno deciso di passare dalle porte principali. Una delle villette non era disabitata al momento del blitz dei ladri, anzi l'anziana proprietaria era sveglia e stava guardando la televisione. Quasi certamente i ladri si sono accorti di ciò (avranno di certo sentito l'audio dei programmi televisivi), ma hanno anche notato che la donna non aveva sentito alcun rumore e hanno quindi deciso di continuare a rovistare. Alla fine in camera da letto hanno trovato alcuni preziosi il cui valore non è ancora stato quantificato. Infine, sempre nella stessa area, l'ultimo colpo che, però, non è andato a segno. I ladri, sorpresi dal padrone di casa, sono scappati a gambe levate e, per non essere acciuffati, hanno divelto una rete di recinzione. Su tutti questi episodio stanno indagando i carabinieri. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le segnalazioni sui social: «È una vergogna»
Il vicesindaco: «Più controlli agli ingressi»

Fiori e piante rubati nei cimiteri cittadini Il Comune installerà più telecamere

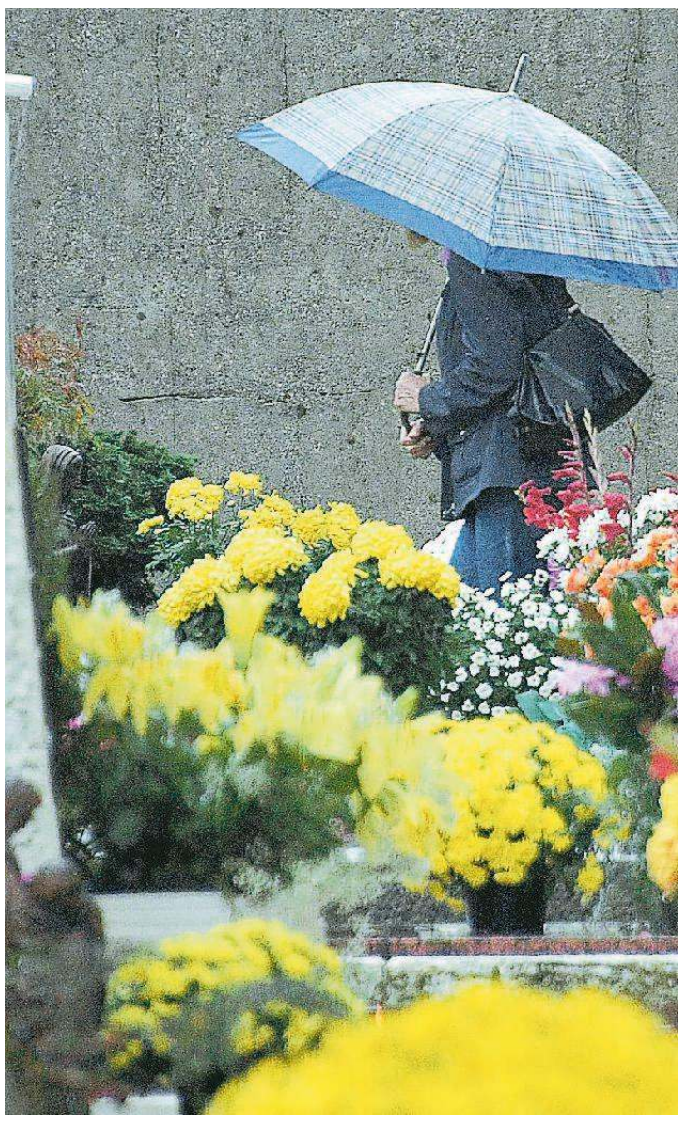
IL CASO

Nelle giornate dedicate alla ricorrenza di Ognissanti e alla commemorazione dei defunti sono aumentati i furti nei cimiteri cittadini. Razzie che hanno riguardato, in particolare, i fiori e le piante che gli udinesi avevano utilizzato per abbellire le tombe dei parenti che non ci sono più. Sono diverse le segnalazioni giunte a palazzo D'Aronco, alcune corrono anche sui social. «Una vergogna» sentenzia il vicesindaco Loris Michelini, che denota «la mancanza di rispetto e, alla base, di valori».

«Come si fa a rubare fiori dai vasi lasciati sulle tombe dei defunti? » si chiede il numero due del Comune. «Come ogni anno – sottolinea Michelini – è stata registra una serie di furti nei cimiteri in occasione delle ricorrenze. Qualcuno si è divertito a rubare un simbolo, ma anche il rame dei lumini. È un comportamento sacrilego, un gesto che non può assolutamente essere tollerato». Un'azione che, tra l'altro, si ripete anche al di fuori dei camposanti e che riguarda anche altre zone della città, dove sono stati segnalati «furti nelle fioriere».

Il Comune intende correre ai ripari e punta su un utilizzo massiccio delle telecamere. «Nell'ambito della legge 16 di quest'anno – argomenta il vicesindaco –, faremo una nuova richiesta di finanziamento alla Regione per poter posizionare un centinaio di telecamere in città, tra cui anche davanti ai cimiteri. La gente ha bisogno di risposte e chiede un aumento dei controlli nel territorio». Sono 16, inoltre, le telecamere già finanziate «in attesa dell'autorizzazione della Questura» per poter essere installate nei punti prestabiliti. «La situazione sarà a breve regolarizzata – commenta Michelini –, perché bisogna fermare questa continua mancanza di principi. Ma è necessario puntare anche sugli stessi cittadini, che vanno sensibilizzati a queste tematiche, come succede per esempio nei Paesi nordici. Quando qualcuno nota che altri stanno compiendo un reato, è bene – sottolinea il rappresentante di palazzo D'Aronco – che lo segnali, magari scattando anche qualche foto o effettuando registrazioni. Può darsi che così la gente poi si faccia delle remore a rubare o a commettere altri reati». Una sensibilità a un comportamento civico che, secondo Michelini, è necessario portare avanti anche nelle scuole. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


Giornate di visite nei cimiteri cittadini per commemorare i propri cari

CONTROLLI

Furti nei centri commerciali: quattro nei guai

I carabinieri hanno denunciato un 39enne goriziano per furto aggravato. L'uomo avrebbe rubato due paia di scarpe, del valore complessivo di 115 euro, in un negozio del centro commerciale Città Fiera. Nei guai per lo stesso motivo anche due uomini e una donna (tutti romeni residenti a Udine) che avevano vari generi alimentari da un negozio del centro commerciale Terminal Nord e non li avevano pagati. La merce recuperata (valore 90 euro) è stata restituita.

A PADERNO

Venditore abusivo al camposanto arriva la sanzione: 15 mila euro

Hanno individuato l'abusivo di turno e lo hanno punito con il sequestro della merce e una sanzione non da poco: 15 mila euro. La Polizia Locale dell'Uti Friuli Centrale, nella giornata di Ognissanti e della commemorazione dei defunti, ha svolto una intensa attività di vigilanza all'interno ed all'esterno dei cimiteri cittadini.

In concomitanza con il consistente afflusso di visitatori, si è occupata della regolazione del traffico, della prevenzione dei furti sulle autovetture e del controllo della regolarità dell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche adiacenti i cimiteri di Udine. Gli agenti non si sono lasciati scappare quindi nemmeno le situazioni di abusivismo.

Hanno infatti accertato un caso in particolare nel cimitero di Paderno: un uomo è stato per ben tre volte controllato dalla Polizia Locale per poi essere sottoposto a sanzioni amministrative per un totale di 15.000 euro. Alla multa si è quindi aggiunto il sequestro della merce (ai fini della confisca).

L'episodio si è verificato proprio dopo la segnalazione, resa pubblica il primo novembre dal Messaggero Veneto, da parte di un cittadino che protestava per la presenza di venditori non autorizzati di piante e fiori proprio all'esterno di uno degli ingressi del camposanto di Paderno.

L'uomo faceva presente che sul lato Ovest erano spuntati alcuni "commercianti improvvisati" che proponevano crisantemi e piantine a prezzi nettamente inferiori rispetto a quelli delle fiorerie in regola. Il cittadino, che chiedeva maggiori controlli da parte dei vigili, sottolineava come la presenza di questi abusivi lo facesse arrabbiare posto che c'è chi «paga l'occupazione del suolo e regolarmente le tasse». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I VIGILI

Chiedeva l'elemosina: multato un 50enne

Un agente

Chiedeva insistentemente denaro agli automobilisti in coda creando problemi alla viabilità. Un cittadino rumeno di 50 anni, L.P. le sue iniziali, è stato per questo allontanato e sanzionato ai sensi del regolamento comunale dalla Polizia dell'Uti Friuli Centrale, intervenuta – dopo aver ricevuto diverse segnalazioni – in via Cadore incrocio con via Da Vinci nella mattinata di ieri. —

Sicurezza

Stalking alla ex: non può più avvicinarsi

Provvedimento del giudice per un 43enne che, nonostante la rottura, infastidiva una 41enne con messaggi e pedinamenti

di Anna Rosso

Nonostante la rottura della relazione, aveva continuato a contattare la ex moglie con insistenza attraverso sms e messaggi WhatsApp. Non solo. L'aveva seguita. E aveva tenuto d'occhio il suo profilo Facebook esprimendo anche commenti negativi sulle sue frequentazioni.

Per questi comportamenti a un quarantatreenne residente a Udine è stato vietato di avvicinarsi all'ex coniuge, una quarantunenne che abita in città. Si tratta – come si legge in una nota emessa ieri dal Comando provinciale dei carabinieri – di un provvedimento emesso dal Gip del tribunale di Udine e notificato in questi giorni all'interessato dai militari della stazione di Udine guidati dal luogotenente Roberto Chittaro.

La donna si era rivolta alle forze dell'ordine una decina di giorni fa. Aveva chiamato il Numero unico per le emergenze 112 e poi l'intervento era stato effettuato dagli uomini dell'Arma che si erano recati a casa della richiedente. Quest'ultima, secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori, aveva timore a uscire perché sapeva che avrebbe potuto trovarsi alle prese con lui. Così sono stati gli stessi carabinieri ad accompagnarla in caserma – negli uffici di viale Trieste – dove poi è stata formalizzata una denuncia per l'ipotesi di reato di stalking.

Quanto dichiarato dalla quarantunenne in sede di querela è stato poi oggetto di svariati accertamenti da parte dell'Arma che, dopo aver trovato riscontri, hanno segnalato il caso alla Procura delle Repubblica di Udine. Il magistrato, da parte sua, nel giro di pochi giorni ha richiesto al giudice per le indagini preliminari l'emissione del provvedimento in questione. Nel caso di violazione del divieto di avvicinamento è previsto l'arresto.

Sul caso indagini dell'Arma

Il reato di stalking è previsto dall'articolo 612bis del Codice penale: «Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita. La pena è aumentata se il fatto è commesso dal coniuge, anche separato o divorziato, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva alla persona offesa ovvero se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici»—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ZONA DI GIUSTO

Un parabrezza in frantumi in una fotografia d'archivio

Non lo pagano: tira un mattone sull'auto sbagliata

Aveva un credito di oltre duemila euro per lavori di intonacatura che aveva effettuato e che non gli erano mai stati pagati. Per questo un cittadino macedone di cinquantadue anni nel pomeriggio di venerdì si era recato a casa dell'uomo che non aveva onorato il suo debito, a Udine, nella zona di via Riccardo Di Giusto. Si era presentato alla porta del cliente e aveva cercato di farsi le sue ragioni. Ne era nata una discussione dai toni decisamente accesi, c'erano state anche minacce. Poi il cinquantaduenne se ne era andato e, una volta fuori dall'edificio, se l'era presa con quella che pensava essere la vettura di colui che non l'aveva pagato. Aveva quindi afferrato un mattone e l'aveva scagliato contro il parabrezza dell'utilitaria, mandandolo naturalmente in frantumi. Ma la vettura, come poi hanno constatato i carabinieri della stazione di Udine Est, non era affatto della persona – un quarantacinquenne udinese – che non aveva pagato i lavori dell'artigiano, ma di un altro cittadino che non aveva nulla a che fare con la vicenda. Il malcapitato ha poi chiesto aiuto alle forze dell'ordine telefonando al Numero unico d'emergenza 112. Fortunatamente l'uomo, secondo quanto constatato dai carabinieri, era assicurato contro gli atti vandalici e quindi probabilmente potrà essere risarcito. Per quanto riguarda, invece, il cittadino macedone – si legge in un comunicato diffuso ieri dal Comando provinciale dei carabinieri – è scattata una denuncia a piede libero per l'ipotesi di reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose. Come hanno poi accertato gli investigatori dell'Arma, il macedone (che risiede in Alto Friuli) aveva effettivamente eseguito i lavori. Lo stesso artigiano, dopo essere stato individuato dai carabinieri, ha constatato che il proprietario dell'auto danneggiata non era lo stesso uomo che avrebbe dovuto pagargli una fattura di circa duemila euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA CAVARZERANI

L'ingresso della caserma Cavarzerani

Dopo le liti revocata l'accoglienza a sette pakistani

Dopo le liti scoppiate nei giorni all'interno dell'ex caserma Cavarzerani (dove sono ospitati gli stranieri che hanno richiesto la protezione internazionale) nei confronti di sette cittadini pakistani è stato emesso il provvedimento di revoca dell'accoglienza.

La decisione, presa dalla Prefettura di Udine, è stata notificata in queste ultime ore agli interessati dagli agenti dell'Ufficio immigrazione della questura di Udine. Solo cinque dei sette stranieri sono stati rintracciati, in quanto uno è risultato irreperibile, mentre l'altro è ricoverato in ospedale per problemi di salute.

Anche in passato – come è stato chiarito ieri in questura – erano stati adottati simili provvedimenti nei confronti di coloro che si erano allontanati arbitrariamente dalla struttura; nei confronti di chi aveva dimostrato di non rispettarne le regole e anche sulla scorta di segnalazioni delle forze dell'ordine relative a comportamenti che denotano scarsa integrazione o pericolosità sociale.

La scorsa settimana c'era stata una prima lite e in quell'occasione erano rimaste coinvolte anche le persone che avevano cercato di tranquillizzare gli animi. Un secondo violento episodio giovedì scorso, nella giornata di Ognissanti. La lite era scoppiata durante l'ora della colazione per futili motivi. A scaldare gli animi di un gruppetto di pakistani era stato un capriccio: la pretesa di ottenere una razione in più di latte e merendine. Richiesta che l'addetto alla distribuzione dei pasti, loro connazionale, non aveva potuto esaudire, non avendo ancora completato il giro e non sapendo se e quante razioni sarebbero avanzate. Loro, però, si erano spazientiti e dalle parole erano passati ai fatti, spintonandolo e scatenando un parapiglia. Era poi arrivata la polizia. Ricostruite le circostanze dell'episodio, gli agenti avevano fatto scattare una serie di denunce per percosse. Il pakistano malmenato era finito in pronto soccorso così come l'operatore della Cri che era intervenuto per dividere i litiganti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL QUARTIERE FIERISTICO

Lumache e carni: gran finale a Good tra degustazioni e prodotti tipici

Chiude la fiera del gusto: ingresso libero dalle 10 alle 20
Consegnato a Joško Gravner il premio dell'edizione 2018

«Good» colpisce nel centro e si avvia al traguardo finale di oggi con stand aperti dalle 10 alle 20 e ingresso libero, come libera è la partecipazione ai numerosi eventi che animeranno la giornata conclusiva del Salone del gusto «che sta dando soddisfazione agli espositori e ai visitatori».

«Non c'è persona che esca dalla Fiera senza aver fatto acquisti, tant'è che diversi espositori hanno dovuto integrare i rifornimenti nello stand», spiegano nel quartiere fieristico. Si fanno acquisti di prodotti tipici nostrani, ma anche di eccellenze provenienti da altre regioni italiane come olio e.v.o. e tartufo abruzzesi, cioccolato di modica, birre artigianali della repubblica Ceca, marmellate e confetture della Sicilia. La spesa a «Good» viene fatta ancora più volentieri dopo aver ascoltato la storia del prodotto e dopo averlo assaggiato.

Ed è proprio questa la formula vincente di «Good», quella di raccontare il cibo e il suo territorio di origine in una serie di incontri ed eventi (oltre 85 in quattro giorni) che avvicinano e accompagnano il visitatore – consumatore al prodotto che porta o porterà sulla propria tavola scoprendo aspetti e valori spesso ancora conosciuti.

Un espositore

Tutto esaurito per l'incontro dedicato alla Ribolla Gialla e al suo "cantore"

L'incontro di ieri, per esempio, era dedicato alla Ribolla Gialla e ad uno dei suoi massimi cantori e produttori, Joško Gravner. «Good» ha dato l'opportunità di conoscere un personaggio unico che ha racchiuso la "poesia nel bicchiere". Uno speciale riconoscimento è stato dedicato a Gravner, protagonista del mondo dell'enogastronomia italiana, conosciuto e apprezzato a livello nazionale ed internazionale. A consegnare il premio Good 2018 al produttore è stato l'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Bini. Nelle ultime edizioni, «Good» ha premiato esponenti di primo piano dell'enogastronomia e della ristorazione come Arrigo Cipriani, Gualtiero Marchesi e Joe Bastianich.

Tra i principali appuntamenti di oggi spiccano alle 11.30 l'incontro su «Le Lumache». Ne parleranno Consuelo Bravin e Matteo Venuti giovani imprenditori e fondatori dell'azienda agricola Chelumaca! di Colloredo di Monte Albano. Naturalmente, seguirà una degustazione. Alle 17, invece, è in programma «Il quinto quarto» che non è un gioco di parole, ma il titolo di un'altra storia di cucina e territorio raccontata da Giuseppe Zen, conoscitore e sostenitore dei mangiari di strada che ci spiegherà e ci dimostrerà come il Quinto Quarto della macelleria popolare, ossia frattaglie, interiora e zampette, sia tornato alla ribalta grazie al ritorno della cucina povera. Seguirà una degustazione.

Per maggiori informazioni su tutti gli eventi è possibile visitare il sito www.goodexpo.it. —

Due momenti dell'evento dedicato alla Ribolla Gialla e l'assessore Bini mentre premia Gravner

Miele, gelati e pezzata rossa nelle dodici postazioni Ersa

Good in questi giorni è anche la casa dell'Ersa, l'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale. Al padiglione 2 è stato allestito uno stand con ben 12 postazioni dove sono presenti dai gelati alla Pezzata rossa, una birroteca con birre artigianali da tutto il Friuli Venezia Giulia, 5 presidi Slow Food Fvg, la gubana, il miele biologico.

Presenti, poi, anche i gruppi di Confcommercio. Oggi è il giorno dei macellai con i percorsi di gusto sulle trasformazioni delle carni rosse, delle carni bianche e della carne di suino. Al termine la degustazione dei prodotti. La partecipazione agli eventi cui collaborano Cefap, Civiform, Doc Dall'Ava, Molino Moras, Luciano Boscolo, Rocca Bernarda Vini e Udine Mercati, sarà gratuita. —

NOIMV

I nostri lettori alla scoperta dei segreti del giornale

Un tour tra la storia del Messaggero Veneto e le postazioni dei giornalisti: un gruppo di affezionati lettori ha visitato la nostra sede a Udine, in viale Palmanova in occasione de "Il caffè con il Direttore". Durante l'evento, riservato agli iscritti alla community Noi Messaggero Veneto, tante le domande sulla nascita e la creazione del giornale che trovate ogni giorno in edicola. Il tutto accompagnato da un caffè offerto da Oro Caffè e un buon biscotto confezionato dalla cioccolateria pordenonese Peratoner. —

Messaggero Veneto immobiliare

IMMOBILIARE IN UDINE WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT PIAZZA GARIBALDI, 5 TEL. 0432.502100 IMMOBILIARE IN UDINE

CONSIGLI » GLI ELETTRODOMESTICI DOVRANNO ESSERE DISPOSTI IN MANIERA ARMONICA NELLO SPAZIO

Come arredare la cucina ideale per piccoli e grandi chef ai fornelli

Un ambiente di lavoro ordinato, funzionale e confortevole rende migliore il tempo passato in cucina

ARREDARE IN MANIERA FUNZIONALE MIGLIORA LA VITA DI TUTTI I GIORNI

Per diventare grandi chef è necessario avere un'ottima preparazione ma servono anche tutti gli strumenti giusti, a partire dall cucina.

UNA CUCINA SMART

Alzi la mano chi, facendo zapping tra un programma di cucina e l'altro, non ha sognato, almeno una volta, di mettersi ai fornelli e preparare piatti da veri chef.
Rivisitazioni di prelibatezze tradizionali, grandi ricette dei cuochi stellati o anche, semplicemente, una pietanza veloce ma in grado di conquistare tutti gli invitati a cena.
Oltre alle tante ore passate davanti alla televisione o a Youtube, cercando di scucire i segreti dei grandi maestri, è l'ambiente giusto a favorire il lavoro ai fornelli.
La scelta della cucina e di come organizzare la distribuzione degli arredi diventa quindi un passo fondamentale.
Una cucina arredata in modo funzionale migliora non solo le serate speciali ma anche la vita di tutti i giorni.
Gli elettrodomestici dovranno essere inseriti in un contesto armonico che consenta lo svolgimento di tutte le funzioni basilari. In questo modo, a detta degli esperti del settore, si potranno risparmiare molte ore.

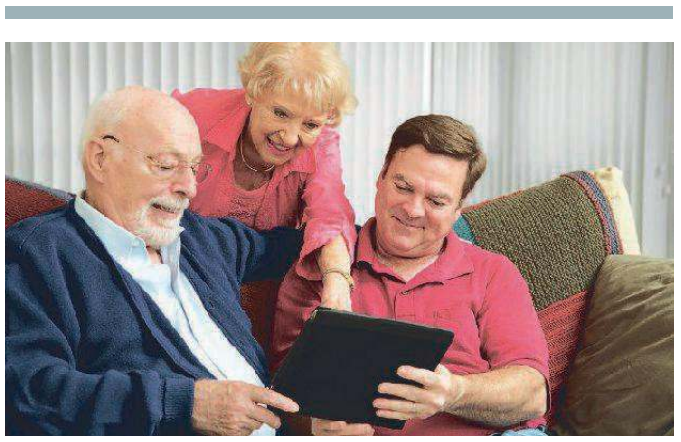
I PIANI DI LAVORO

Per progettare al meglio la nostra cucina, non solo servono i giusti materiali e i migliori elettrodomestici. È utile anche pensare ai metri quadri che abbiamo a disposizione e disegnare aree di lavoro che siano il più funzionali possibili alle nostre esigenze.
Lavello e piano cottura, ad esempio, dovranno essere separati da un piano di lavoro. Vicino alla zona di lavaggio dovrebbe essere inserito lo spazio utile per la conservazione dei cibi.
Quando pensiamo al piano cottura, dobbiamo tenere a mente anche tanti altri elementi come la cappa aspirante, per evitare qualsiasi tipo di odore, la lavastoviglie, non dimenticandoci nemmeno dello scolapiatti.
Per la raccolta differenziata, sotto il lavello, andranno inseriti gli appositi contenitori, che agevoleranno la divisione dell'immondizia. Anche la scelta degli scaffali non è da sottovalutare. Ante chiuse o scaffali a giorno? Nel secondo caso servirà tener presente che ogni oggetto dovrà sempre essere in ordine.
Queste le regole basilari secondo gli esperti, ma se è vero che nella nostra cucina, volenti o nolenti, dovremmo passare diverso tempo, allora sarà utile seguire prima di tutto il nostro stile e quel gusto personale che potrà rendere il nostro spazio davvero unico al mondo.

» L'ELEMENTO DI STILE

IL VINO A PORTATA DI MANO CON UN TOCCO DI DESIGN

Gli appassionati di vino lo sanno benissimo: le bottiglie vanno conservate in un ambiente con la temperatura ideale. Per questo, spesso si scelgono le taverne o i luoghi più freschi della casa. Ci sono però anche diversi tipi di "cantinette" che custodiscono gelosamente i vini più pregiati offrendo non solo una grande comodità ma anche un tocco di design alla cucina. Per degustare e offrire agli ospiti una bottiglia di vino eccellente, basterà aprire la "cantinetta" inserita nella cucina. I modelli sono i più disparati: dalle più grandi alle più piccole, passando per quelle che hanno una vetrina raffinata o le funzioni più tecnologiche come lo sbrinamento automatico e le illuminazioni a led. Un tocco di stile, eleganza e funzionalità per gli intenditori.



IN ARRIVO NOVITÀ SULLE DONAZIONI

Nel recente Documento di Economia e Finanza (Def) approvato dal governo ci saranno anche alcune "disposizioni per favorire la circolazione degli immobili oggetto di donazione": questo è emerso dal comunicato stampa emanato da Palazzo Chigi, che fa pensare a una semplificazione del processo di donazione. In attesa di maggiori dettagli, è bene ricordare come funziona oggi la donazione.
Il primo punto da chiarire è senz'altro quello delle imposte, che si differenziano in base al rapporto di parentela fra donante e beneficiario. Un'imposta del 4% è prevista per il coniuge e i parenti in linea retta, da calcolare sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, a 1 milione; il 6% per fratelli e sorelle, da calcolare sul valore eccedente, per ciascun beneficiario, 100 mila euro; il 6% per gli altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta, affini in linea collaterale fino al terzo grado, da calcolare sul valore totale senza franchigia; l'8% per le altre persone, da calcolare sul valore totale senza franchigia. A questa si aggiungono l'imposta immobiliare e catastale, del 2 e dell'1%.

RELAX » IMPORTANTE PENSARE ANCHE LA COLLOCAZIONE DEL TELEVISORE SE SI VUOLE GUARDARE UN FILM

Divano in tessuto o in pelle: una scelta dettata dalle esigenze

Orientarsi nella scelta del divano pone subito davanti ad un eterno dilemma. In pelle o in tessuto? Il pezzo forte del living domestico non può di certo essere lasciato al caso. Bisogna dare importanza allo spazio dove ci si rifugia per qualche ora di relax dopo una dura giornata di lavoro o per vedere un film.

QUALE SCEGLIERE?

Prima di procedere con l'acquisto è utile pensare alla scelta del rivestimento e al ruolo che si vuole assegnare al divano. Sicuramente è più pratico il divano sfoderabile che si può comodamente lavare in caso di incidenti di percorso, come quelli che accadono quando c'è qualche bambino in casa armato di pennarelli o quando si sorseggia un bicchiere di vino in salotto.
Lo svantaggio è che questo tipo di tessuto può essere più facilmente attaccato da acari o batteri. Per quanto riguarda invece il divano in pelle, da temere ci sono abrasioni e tagli. La pulizia andrà fatta con un panno asciutto chiaro e soprattutto morbido, ricordandosi di non utilizzare acqua e nessun tipo di prodotto. Tra le due tipologie cambia anche il budget. Più economico - con budget a partire anche da 200 euro - il tessuto, maggiormente costosa la pelle.

UN DIVANO ERGONOMICO FA LA DIFFERENZA

PER GODERSI LA TV

Serve inoltre pensare alla collocazione del divano in casa. Ci sono modelli destinati a spazi non eccessivamente grandi, altri invece che richiedono un'area maggiore.
Se la funzione principale del divano deve essere quella di godersi la visione di un film, allora servirà indovinare la posizione corretta. Indispensabile mettere l'elettrodomestico in maniera centrale rispetto al divano. In questo modo si potrà guardare lo spettacolo sfruttando tutta la comodità possibile. Non dimentichiamo che posizioni scomode alla lunga affaticano la schiena e possono causare anche malessere.
In generale se si trascorre molto tempo davanti alla televisione, serve mantenere una buona posizione della schiena e della testa. Meglio ancora mantenere una seduta con schienale alto, magari, se possibile, anche reclinabile.
Per stare diverse ore sul divano è necessario restare rilassati. Nella scelta del divano perfetto, meglio quindi meglio privilegiare modelli dalla seduta ergonomica. Il consiglio è quindi quello di guardare le caratteristiche tecniche del divano che si sta per comprare e, se possibile, sceglierlo provando a sedersi per capire se tutto corrisponde alle proprie esigenze oppure se bisogna guardare altrove.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE NORD
SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE

INT. VIA TAVAGNACCO - in splendida posizione riservata e facilmente collegata ai mezzi pubblici, INTROVABILE VILLA INDIPENDENTE costruita negli anni '70 sviluppata su tre livelli con ampio giardino di proprietà da 1.200 mq, quadricamere, triservizi, taverna, cantina e garage. € 349.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIC. TEMPIO OSSARIO
CASA DI TESTA

In splendido recupero tipologico di fine '800, CASA DI TESTA TRICAMERE BISERVIZI DA 140 MQ SU DUE LIVELLI con splendidi inserti in sasso e legno antico. € 295.000 con finiture parzialmente da completare o € 315.000 con finiture complete – Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO
PREZZO RIVISTO!

AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (110 MQ) al piano terra, cucina separata, soggiorno, due terrazze, cantina e doppio posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato, impianto d'allarme. € 143.000 - Cl. Energ. "E"

LESTIZZA
CASA INDIPENDENTE

PARTICOLARE E RIFINITA CASA INDIPENDENTE SU DUE LIVELLI CON AMPIO SCOPERTO DI PROPRIETA', soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due cabine armadio, biservizi, studio e doppio posto auto coperto. Pavimenti in legno, isolamento a cappotto, climatizzata, internamente perfetta. € 285.000 - Cl. Energ. "D"

COLUGNA
CASA INDIPENDENTE € 80.000

CASA INDIPENDENTE COMPOSTA DA AMPIO MINI SU DUE LIVELLI DA 70 MQ, giardino di proprietà e posto auto coperto. Termoautonomo. Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, ZONA PIAZZALE OSOPPO
PREZZO RIVISTO

in posizione centrale e servita, LUMINOSO E AMPIO BICAMERE, cucina abitabile, bagno finestrato, soffitta. Ottimo investimento per studenti! € 75.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIC. PIAZZALE OSOPPO
LOCATO – RENDITA 6,5 %

PANORAMICO E LUMINOSO MINI ARREDATO DA 70 MQ, soggiorno, cucina abitabile con veranda/lavanderia, camera matrimoniale, bagno finestrato. Cantina. ATTUALMENTE LOCATO CON CONTRATTO AGEVOLATO 3+2. € 76.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS
ULTIMI DUE BICAMERE

In trifamiliare circondata da curato giardino, DISPONIBILITA' DI AMPIO BICAMERE (110 MQ) al piano primo € 75.000 e bicamere all'ultimo piano € 70.000 - Cl. Energ. "G"

ZUGLIANO
BICAMERE CON GIARDINO

In recente villa (2006) su unico livello, disponibilità di APPARTAMENTO BICAMERE CON GIARDINO PRIVATO, termoautonomo, posto auto. € 93.000 – Cl. Energ. "E"

GORIZIA
ULTIME DISPONIBILITA'

In prestigiosa ristrutturazione nel cuore della città, fronte Castello, ULTIMI DUE MINI APPARTAMENTI (70 MQ) con cantina. PRIMO INGRESSO! Termoautonomi, spese condominiali minime. € 75.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

AFFARE DELLA SETTIMANA

CENTRO STUDI: ampio TRICAMERE di mq 155 con salone con terrazzo, cucina separata, due bagni finestrati (vasca/doccia), tre camere e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato. Splendido Euro 194.000

VILLE / CASE

MORUZZO
splendida **VILLA** ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere, guardaroba, zona wellness con bagno turco e vasca idromassaggio. Giardino piantumato con piscina. Dotata di ogni confort.
Superbamente rifinita

ZONA GERVASUTTA
rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia). Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredata.
Da vedere. Euro 370.000

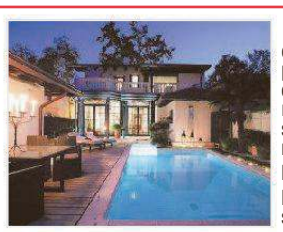
UDINE NORD
ristrutturata **CASA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio.
Mansarda con travi a vista. Scoperto e posto auto. Arredata e clima.
Occasione. Euro 189.000

BUJA
ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato. Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pellet.
Occasione Euro 229.000

MERETO DI CAPITOLO
interessante **CASA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Taverna e parco di mq 5.300.
Occasione Euro 219.000

DIGNANO
ristrutturata **CASA** di **mq 260** con soggiorno con sala da pranzo, tre camere, due bagni finestrati (doccia/vasca idromassaggio) e guardaroba. Mansarda e giardino. Parzialmente arredata **Da vedere**
Euro 183.000

VIA GORIZIA DINTORNI
splendida **VILLA** con salone con caminetto bifacciale, cucina, studio, tre camere, quattro bagni e terrazzo. Cantina, taverna e garage. Semi indipendente, Giardino
Molto rifinita
Euro 354.000

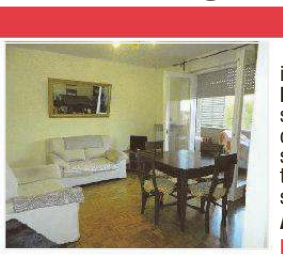


VIALE VENEZIA INTERNI
esclusiva **VILLA** liberty perfettamente restaurata con ricercate finiture, 4 camere, zona wellness con sauna e bellissima piscina. Dotata di ogni confort.
Introvabile.
Informazioni presso i nostri uffici.

CASSACCO LIMITROFI
gradevole **CASA** con ingresso, soggiorno, cucina con sala, dispensa e due bagni finestrati, tre camere, terrazzo.
Soffitta, giardino con garage e terreno di mq 400.
Solo euro 119.000

BASILIANO LIMITROFI
nuova **BIFAMILIARE** con soggiorno, cucina separata, due bagni finestrati, tre camere, guardaroba e terrazzo. Taverna e giardino. Finiture personalizzabili incluse nel prezzo.
Occasione
Euro 275.000

APPARTAMENTI



VIA GORIZIA LATERALE
in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina.
Affare. Euro 123.000
Mutuo 100%, €/mese 454

VIA DE RUBEIS
ampio **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Arredato.
Occasione Euro 97.000
Mutuo 100% €/mese 358

VIALE LEDRA
BICAMERE di **mq 100** finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali.
Cantina.
Splendido Euro 143.000
Mutuo 100%, €/mese 528

TRICESIMO
ampio **BICAMERE** con soggiorno con terrazza, cucina, bagno e due camere matrimoniali.
Cantina e garage.
Parzialmente arredato e clima.
Euro 83.000
Mutuo 100% €/mese 306

VIALE TRIESTE
luminoso **TRICAMERE** con ampio soggiorno con terrazzo coperto, cucina, tre camere e due bagni. Cantina e grande garage.
Completamente arredato.
Euro 141.000
Mutuo 100% €/mese 520

VIA BALDASSERIA INT.
rifinito **BICAMERE** con soggiorno, terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato. Autorimessa e cantina. Parzialmente arredato e clima.
Occasione
Euro 141.000 - Trattabili
Mutuo 100% €/mese 520

FAGAGNA DINTORNI
in recente palazzina, **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con soggiorno, porticato, cucina, dispensa, due bagni (vasca/doccia) e due camere. Due cantine e due garage. Completamente arredato.
Molto bello Euro 169.000

PIAZZA SAN GIACOMO
in palazzo restaurato con ascensore ampio **BICAMERE** con vista sulla piazza, soggiorno con sala da pranzo e cucina separabile, due camere e due bagni. Finiture personalizzabili. **Splendido.**
Euro 289.000

FRONTE TEATRO NUOVO
signorile **META' PALAZZETTO TERRA CIELO** ristrutturato di **mq 174** con ascensore privato con salone, cucina arredata, due bagni, due camere, studio e terrazzo.
Euro 357.000

UDINE NORD
rifinito **APPARTAMENTO** di **mq. 100** con cucina, zona pranzo e terrazzo abitabile, soggiorno, bagno finestrato, camera e studio/cameretta. Cantina e garage. Arredato.
Occasione Euro 89.000
Mutuo 100% €/mese 328

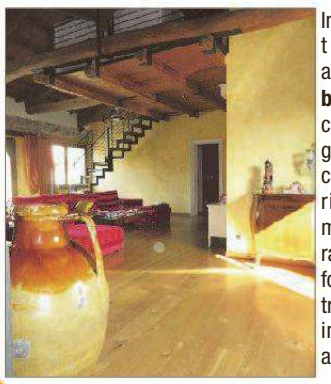
BICAMERE, PRADAMANO

Affascinante 2° piano (ultimo) con comoda zona giorno, bagno finestrato e soffitta collegata. Cantina, garage e posto auto. Termoautonomo, € 136.000!

UDINE, ZONA "SAN GIACOMO"

Mq. 245 su piano unico, ristrutturatissimo, doppio ingresso, posto auto sottostante, luminoso, ascensore … prezzo di realizzo immediato, info riservate.

APPARTAMENTO CON GIARDINO VICINANZE BASILIANO



In stupendo recupero tipologico affascinante **bicamere** su 2 livelli con patio esterno e giardino privato … comodi spazi, finiture ricercate e arredo molto curato. Risc. e raffresc. a pavimento, fotovoltaico, antifurto, triplo posto auto … imperdibile, per gli amanti del genere!

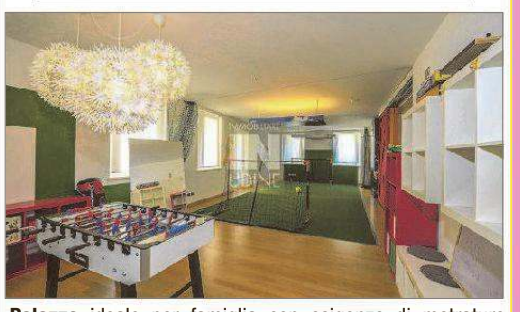
TRICAMERE, UDINE OVEST

In recente residence bellissimo ultimo piano con ascensore … triservizi, cucina separata, terrazzatissimo, cantina e garage. Perfetto e full optional, zona molto tranquilla ma a 5 minuti dal centro della città … occasione unica!!

UN POSTO DA FAVOLA!

A 15 km. da Udine, **casale** dell'800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari. Ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere, triservizi … climatizzato! Parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO



Palazzo ideale per famiglia con esigenze di metrature importanti. Risc. a pavimento, ampio terrazzone, sala giochi con campo da calcetto, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

TRICAMERE, UDINE CENTRO

In palazzo ben tenuto (lavori straordinari già eseguiti), panoramico appartamento di mq. 120 con bel terrazzo e veranda, cucina separata, soggiorno, 2 bagni, cantina e garage! Bisogno di una rinfrescata ma dall'ottimo potenziale … € 210.000

ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA LARGO PECILE

Affascinante **tricamere** al piano ultimo con garage sottostante, ristrutturato, luminoso e con affacci strepitosi … € 350.000! Trattative riservate.

ATTICO, UDINE - VIA CODROIPO

Splendido, in fase di ristrutturazione, mq. 160 su piano unico, ascensore in casa, terrazzo di mq. 60! Personalizzabile, possibili sgravi fiscali. Cantina e garage.

BICAMERE, POZZUOLO

Recentissimo **bicamere** termoautonomo, biservizi, con 2 terrazze … 2 livelli, 1° e 2° piano con travia a vista, posto auto coperto e cantina al piano terra. Affare!! € 115.000

NEGOZIO VETRINATO, FELETTO UMBERTO

Strada di passaggio, mq. 250 comm.li, scantinato carico/scarico e magazzino … ottime condizioni, ampie vetrate espositive, parcheggio fronte negozio ad uso esclusivo. € 195.000!

BICAMERE, UDINE - PIAZZA GARIBALDI

Bicamere centralissimo in palazzo storico ristrutturato una decina di anni fa … cucinino separato, bel soggiorno, bagno finestrato. € 215.000, compresi arredi presenti!

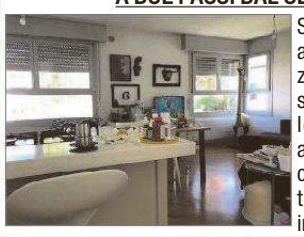
CASALE ALLE PORTE DELLA CITTÀ

A 7 km. da Udine, mq. 300, zona giorno open space, 3 camere. Possibile recupero fiscale, pannelli solari e risc. a pavimento. Incantevole, **classe A1,** € 360.000!

BICAMERE+STUDIO BILIVELLO, UDINE CENTRO

Curato **bicamere** di mq. 140, 2 livelli con doppio soppalco e 2 bagni finestrati, zona giorno luminosa, termoautonomo, ristrutturazione in stabile storico … € 280.000, con posto auto.

BILIVELLO LUMINOSO E CURATO A DUE PASSI DAL CENTRO



Splendido appartamento con zona living open space, pavimenti in legno, molta luce, ampia camera + cabina armadio e terrazzo. Posizione interna e tranquilla.

NUOVO TRICAMERE, PRADAMANO

In fase di ultimazione, **tricamere** di mq. 137 comm.li al 1° piano in trifamiliare. Zona giorno luminosa (divisibile), 3 camere e 2 bagni, ripostiglio e terrazzo, garage e doppio posto auto!! Classe A, € 217.000 (esempio in foto)

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO

Mq. 95 ristrutturati, piano alto con ascensore … cucinotto, soggiorno, biservizi, veranda. Termoautonomo, clima, parziale arredo su misura. Cantina, possibile posto auto, € 230.000

MONOLOCALE, UDINE CENTRO

Ristrutturato **monolocale** all'ultimo piano con ascensore e terrazzino, bagno finestrato, arredi su misura compresi … € 85.000!

CASA, UDINE CENTRO

Casa storica ai piedi della collina del castello, con vista su Piazza I° Maggio! Qualche lavoro di ridistribuzione degli spazi … introvabile!! € 320.000!

CASA, UDINE - CENTRO STORICO

A 20 mt. da Piazza San Giacomo, **palazzetto terra-cielo** composto da 2 unità bilocali di mq. 55 ciascuno e 2 vani accessori al piano terra, utilizzabili come deposito/cantina. Bisognoso di una leggera rinfrescata … € 280.000 tratt!!

CASALE - PRIME COLLINE FRIULANE

A 10 km. dalla città introvabile **casale in sasso** con atmosfere d'altri tempi, indipendente e da risistemare totalmente, vista a sud fino al mare…

VILLA, UDINE - VIA MONTE HERMADA

Importante **villa** anni '50, 2 livelli + seminterrato, ampia zona giorno, 4 camere, 3 bagni, taverna, garage e giardino! Bisognosa di una bella rinfrescata ma dall'enorme potenziale!

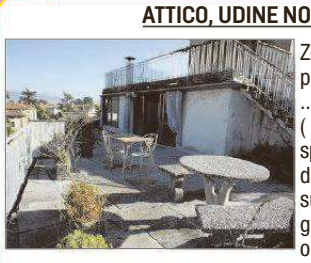
QUADRIFAMILIARE PRIMO INGRESSO, UDINE EST

Quartiere residenziale, moderni **bi/tricamere** con giardino o terrazze/pranzo … classe "A", rifiniture di primissimo livello, appartamenti ancora personalizzabili, prezzi competitivi … consegna estate 2019!

VILLA A SCHIERA, UDINE SUD

Impeccabile **villetta di testa** in contesto tranquillo e residenziale … perfetta, bel giardino, ampia zona esterna per cene/pranzi, tricamere triservizi e comode metrature. A due passi dal centro!

ATTICO, UDINE NORD



Zona "monti", ultimo piano da ristrutturare … spazi d'altri tempi (mq. 250), spettacolare terrazza da mq. 100 esposta a sud/ovest, cantina e garage. Rara opportunità dall'enorme potenziale, € 250.000

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

VIA CUSSIGNACCO: in recente ristrutturazione, moderno **bicamere** arredato, pavimenti in legno, bagno finestrato, risc. autonomo, € 730 mensili!

PIAZZA GARIBALDI: grazioso **mini** in piccolo palazzetto ristrutturato, bell'arredo, terrazzino, climatizzato, risc. autonomo, € 520 mensili, no brevi periodi!

VIALE DUODO: bicamere con cucina arredata, veranda, € 450 mensili più condominio! Altro bicamere parzialmente arredato, € 500 mensili più condominio!

V.LE VENEZIA INTERNI: bicamere con arredo cucina nuovo, terrazza e veranda, adatto per coppia o piccola famiglia, posto auto coperto, cantina, € 500 mensili!

VIA POSCOLLE LATERALE: locale vetrinato al piano terra di circa mq. 70, attrezzatura per bar (no licenza), ma adatto anche per altra attività, € 600 mensili, no perditempo!

PIAZZA GARIBALDI VICINANZE: locale vetrinato al piano terra con bagno e piccolo magazzino, adatto sia come ufficio che negozio, € 900 mensili trattabili!

www.immobiliaremacoratti.it

UDINE NORD
Tricamere con doppi servizi

In via Giuliani, proponiamo tricamere con studio. Al primo piano (di tre), cucina separata con terrazza verandata, soggiorno con caminetto e un'ampia terrazza che affaccia sul parco, studio e due bagni. Cantina e doppio garage.

Euro 210.000

UDINE
Bicamere con giardino

Recente bicamere con giardino esclusivo ben esposto alla luce solare. Composto da cucina a vista, soggiorno, due camere, un bagno e ampio terrazzo. Completo di cantina, garage e di un posto auto scoperto. Finiture esterne con isolamento a cappotto termico.

Euro 119.000

UDINE VIA GIOBATTA BASSI
Bicamere autonomo

Appartamento ristruttutrato, ampio e luminoso, composto da ingresso, soggiorno luminoso, cucina e sala da pranzo, due matrimoniali con possibilità di realizzare terza camera. Completo di cantina e garage. Autonomo e con serramenti nuovi.

Euro 159.000

UDINE
zona ospedale

Prossima realizzazione, bicamere biservizi in costruzione ecosostenibile. ingresso indipendente, ampio terrazzo o giardino e doppio posto auto. Certificata Casaclima "A". Possibilità di personalizzazione.

Da euro 185.000

UDINE
Tricamere in zona Palamostre

Al terzo piano di cinque con ascensore, appartamento con tre camere, cucina abitabile e separata dal soggiorno con due bagni e ampi disimpegni e tre terrazze. Con contacalorie con cantina e garage viene venduto parzialmente arredato. L' impianto elettrico eilbagnosono stati recentemente ristrutturati.

Euro 180.000

UDINE - ZONA PARCO MORETTI
Bicamere

Proponiamo ampio bicamere + studio da ristrutturare. Composto da ingresso, cucina abitabile con terrazza, soggiorno con terrazza, bagno finestrato, studio e due camere. Cantina e possibilità di garage. Palazzina di sole sei unità, nessuna spesa di condominio.

Euro 70.000

UDINE LAT. VIA PRADAMANO
Bifamiliare

Porzione di bifamiliare disposta in verticale dalle ampie metrature (circa 200 mq). Ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo, salotto con caminetto, salone. Zona notte con tre ampie camere matrimoniali e due bagni. Soffitta, garage, portico e giardino privato.

Euro 179.000

FAGAGNA
Tricemere con biservizi

In Porzione di villa d'epoca su 2 piani con camera matrimoniale e 2 camere singole, lavanderia e bagno, al piano primo cucina e ampio salone, bagno, ottime finiture, riscaldamento a pavimento,, cappotto interno, ottimo isolamento...finiture di qualità doppio posto auto scoperto, deposito e giardino.

Euro 230.000

MACORATTI
immobiliare

UDINE SEMICENTRO
Villa singola

Risalente agli anni '60, sviluppata su due piani fuori terra più ampio scantinato e soffitta. Generose metrature, totalmente indipendente, circondata da ampio terreno piantumato, in zona servita a due passi dal centro di Udine.

Euro 230.000

MARTIGNACCO
Terreno edificabile

Lotto di terreno edificabile di 1100 mq in zona residenziale. Ideale per casa indipendente o bifamiliare. Doppio accesso.

Euro 84.000

BASILIANO
Casa semi indipendente

A Variano di Basiliano proponiamo casa semi Indipendente da ristrutturare disposta su tre livelli più la soffitta con scoperto, garage e deposito di proprietà. Al piano primo troviamo la cucina, la sala da pranzo, il soggiorno e il bagno; al piano secondo tre camere, un ripostiglio ed un bagno.

Euro 117.000

MORTEGLIANO
magazzino con rustico

Proponiamo magazzino disposto su due livelli con spazio vendita e annesso rustico ad uso abitativo e ampio scoperto di proprietà e doppio acceso carraio, con la possibilità di realizzare due unità distinte.

Euro 115.000

TAVAGNACCO
Tricamere in bifamiliare

Frazione di Colugna, , prossima realizzazione di due ville , edificate secondo le più moderne tecnologie di edilizia ecosostenibile con strutture portanti in legno con tre camere annesso mini appartamento inserito al piano terra. Ampio giardino di oltre 500 mq. Possibilità di personalizzazione.

Euro 290.000

Pasian di Prato
Villa indipendente con giardino

In frazione di Colloredo, villa fine anni sessanta con 1000 mq di giardino. Disposta su 3 livelli. Seminterrato con autorimessa, cantina e centrale termica. Al piano tre camere, zona giorno e bagno; al piano primo un'ampia mansarda abitabile al grezzo. Completo difabbricato accessorio.

Euro 157.000

FELETTO UMBERTO
Recente bicamere

Feletto Umberto al primo piano con ascensore, bicamere con cucinotto separato, soggiorno, ampia terrazza con lavanderia, bagno finestrato, cantina, garage e posto auto scoperto. Completamente arredato.

Euro 158.000

TALMASSONS
Tricamere ristrutturato

In palazzina di sei unità, appartamento ristrutturato con ampi spazi, al secondo ed ultimo piano. Composto da ingresso, con cucina separata, soggiorno e bagno di servizio, tre belle camere ed un secondo bagno e cinque terrazze. Cantina e garage. Nessuna spesa di condominio. Mutuo 100%.

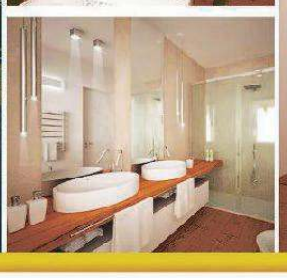
Euro 79.000

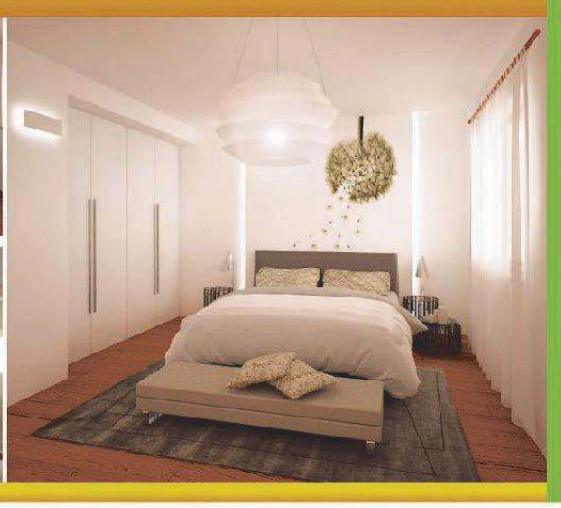
Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

50 ANNI DI STORIA PER OFFRIRE QUALITÀ INDUSTRIALE, CURA ARTIGIANALE, TECNICHE COSTRUTTIVE ALL'AVANGUARDIA PER EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ, RISPETTO E CONSIDERAZIONE DEL CLIENTE.

...in altre parole, Case Sartoriali.

AD GREEN
COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
ECOSOSTENIBILI





Investimenti Immobiliari A.D.
Via V.M. Moretti 6 33037
Pasian di Prato (Ud)
+39 0432 691513
www.ad-green.it
info@ad-green.it

Le nostre certificazioni

ALCUNE REALIZZAZIONI NELLE PROVINCE DI:

UDINE	Cividale - Bertiolo - Lotisana - Povoletto - Tricesimo - Magnano in Riviera Carlino - Tolmezzo - Gemona del Friuli - Cavazzo Carnico - Gonars Campoformido - Palazzolo dello Stella
TRIESTE	Muggia - Duino - Opicina - Sgonico
PORDENONE	Aviano - Sacile - Azzano Decimo - Cordenons - Maniago - Previsdomini San Vito al Tagliamento - Casarsa
GORIZIA	Monfalcone - Romans d'Isonzo - Capriva del Friuli - Cormons Ronchi dei Legionari - Recipuglio

Visita la nostra showroom e scopri tutti i nostri servizi.

Dalla progettazione architettonica a quella degli interni.

LA TUA CASA STUDIATA IN OGNI MINIMO DETTAGLIO

IMMOBILIAREINDRO

Via B. Stringher 27 - Udine - Ufficio +39 0432 1636187
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

UDINE - VIA SAN ROCCO
PER INVESTIMENTO! **Miniappartamento** all'ultimo piano, garage. classe E. Euro 32.000! Altro **miniappartamento**, vicinanze Università' Rizzi, Termoautonomo in condominio anni ottanta. Classe F. Euro 55.000.

UDINE - VIA SISTIANA
A due passi dal Teatro, spazioso **appartamento** all'ultimo piano. Soggiorno con terrazza, cucina, due camere matrimoniali, cameretta/studio e bagno. Cantina e garage. Classe F. Euro 89.000

PRADAMANO
Moderno e rifinitissimo **bicamere** termoautonomo del 2009. Primo ed ultimo piano, semiarredato. Arredo cucina e clima incluso. Spaziosa cantina e garage. Classe B. Euro 137.000

UDINE CENTRO - ZONA TEMPIO OSSARIO
Recentissimo e luminoso **bicamere** in signorile condominio. Cucina separata, due ampie terrazze, esposizione est-sud-ovest. Cantina e garage. Classe C. Euro 250.000

UDINE - VIALE VENEZIA
Spazioso e recente **tricamere** biservizi termoautonomo. Tre grandi terrazze, cantina e garage. Condominio molto elegante con finiture di alto livello. Zona servita. Classe D.

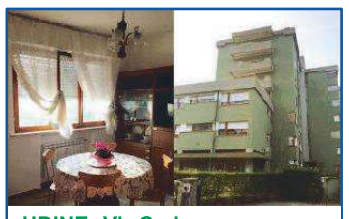
TRICESIMO
Perfetta **villa di testa** tricamere triservizi con giardino. Garage, cantina e posto auto. Isolamento a cappotto, antifurto, cucina arredata. Classe D. Euro 198.000!!!

UDINE SUD - BASALDELLA
Spaziosa **villa di testa** tricamere con giardino. Cucina separata, tre bagni più' lavanderia e doppio garage. Fotovoltaico, antifurto. Trifamiliare, nessuna spesa condominiale. Classe D. Euro 245.000

UDINE OVEST - VIA BIRAGO
Splendida **villa indipendente** primo ingresso con finiture interne a scelta dell'acquirente. Riscaldamento a pavimento, pannelli solari, serramenti triplo vetro, tapparelle motorizzate. Classe A.

AFFITTO

UDINE - Via San Rocco
Mini appartamento arredato al primo piano composto da: soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, bagno finestrato con doccia e camera matrimoniale. Ampio garage al piano scantinato.
E - 186,97 kWh/mq anno
€ 330



UDINE - Via Cadore
Buon contesto condominiale, mini al terzo piano composto da: ingresso, cucina separata, salottino/zona pranzo, bagno finestrato con vasca, grande camera matrimoniale. Cantina al piano interrato.
G - 266,65 kWh/mq anno
€ 350

S. GIOVANNI AL NATISONE
Centro paese, luminoso bicamere di mq. 95, al secondo ed ultimo piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due terrazze, bagno finestrato. Cantina e box auto al piano scantinato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 75.000

UDINE - Zona Paparotti
In piccola palazzina ristrutturata, grazioso mini appartamento di 45 mq. al secondo piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, antibagno e bagno.
F - 254, 2 kWh/mq anno
DA VEDERE!

UDINE - Viale Ungheria
Zona servitissima, a due passi dal centro, attichetto da ristrutturare, con grandissime potenzialità, composto da: soggiorno con ampio terrazzo, cucinotto veranda, bagno finestrato con doccia, camera matrimoniale, cantina.
G - 296 kWh/mq anno
€ 57.000

MANZANO - Via Divisione Julia
Centro di Manzano, mini appartamento primo ingresso, al primo piano, composto da: soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, terrazza di 12,20 mq., bagno finestrato. Termoautonomo.
C - 50,6 kWh mq anno
€ 85.000!

S. GIOVANNI AL NATISONE
Suggestivo e particolare contesto, splendida casa dal sapore antico, arredata con estremo buon gusto, composta da: ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, giardino condominiale...
A.P.E. in fase di redazione
DA VEDERE!

UDINE - Via Aquileia
Zona centrale, bicamere arredato per ospitare 4 studenti composto da: soggiorno con terrazza, cucina separata ed abitabile e bagno finestrato con lavatrice.
G - 338,72 kWh/mq anno
€ 165 / posto letto

AGENZIA IMMOBILIARE SAVOIA® ... Since 1899

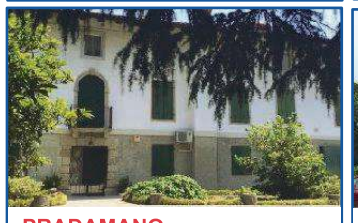
CAMPOFORMIDO - Basaldella
Luminoso bicamere di 85 mq, in piccola palazzina, con travi a vista, composto da: ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, terrazzo, ripostiglio/lavanderia...
D - 78,82 kWh/mq anno
AFFARONE! € 119.000!

UDINE - Via Cairoli
Vicinanze centro storico, ottima zona residenziale, appartamento al primo piano così composto: soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale con vano guardaroba..
F - 139,14 kwh/mq anno
DA VEDERE!

UDINE - Via Manin
Prestigioso contesto condominiale, in pieno centro storico, luminoso ufficio di 200 mq. al primo piano, con ascensore e doppi servizi. Termoautonomo.
Possibilità di garage.
A.P.E. in fase di redazione
€ 1000

FELETTO UMBERTO
Zona centrale e di forte passaggio, negozio vetrinato di mq. 45, composto da vano unico, disimpegno e bagno.
Ideale per uso ufficio/studio!
F - 41,60 kWh/mq anno
TRATTABILE! € 400

UDINE - Via Dormisch
Nuovissimo residence, costruito secondo le regole della Bioarchittettura, nel rispetto dell'ambiente, con impianto fotovoltaico e riscaldamento a pavimento, disponiamo di appartamento bicamere, di 97 mq al piano rialzato con giardino privato ed esclusivo attico tricamere, al quinto piano, di 182 mq, con terrazza di 32 mq ed eventuale solarium...
Classe energetica A
FINITURE PERSONALIZZABILI! ESCLUSIVO!!



PRADAMANO
Suggestiva villa storica, immersa nel verde con bel giardino piantumato di 1700 mq., ottimo stato di manutenzione, soffitti e pavimenti originali dell'epoca...
G - 323,6 kWh/mq anno
INTERESSANTE!

UDINE - Zona Ospedale Civile
Luminoso tricamere composto da: ingresso, cucina con terrazza, soggiorno con terrazza, tre camere da letto, due bagni finestrati.Cantina e garage al piano interrato. Porzione di orto e giardino condominiale.
D - 147,82 kWh mq anno
€ 162.000!

Udine, Via Parini 16 — Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. — www.savoia.net

n&f servizi immobiliari

VIA UMBERTO I°, 33
SAN DANIELE DEL FRIULI
0432 941591
328 7760597
info@nfserviziimmobiliari.it

San Daniele (rif. 968)
In zona tranquilla e servita di San Daniele, nelle vicinanze delle scuole medie, si vende luminoso appartamento di ampia metratura. L'appartamento, situato al primo piano di una piccola palazzina, è composto da tre camere con parquet, cucina abitabile, soggiorno e un bagno. Al piano seminterrato sono inclusi nella proprietà cantina e garage.

Ragogna (rif. 963)
Casa in San Giacomo, con ampio giardino di proprietà composta da un ampio e luminoso soggiorno con caminetto, una cucina abitabile, il bagno e due camere matrimoniali. Una dependance con una stanza laboratorio con bagno ed una camera al primo piano completano la proprietà.

Ragogna Terreno (rif. 982)
Terreno residenziale di forma regolare vicino ai principali servizi ed al polo scolastico mq. 1075 in zona B3 estensiva di completamento residenziale.

Mereto di Tomba (rif. 977)
In un borgo tipicamente friulano si trova questa abitazione recentemente ristrutturata.E' disposta su due piani fuori terra ed un sottotetto abitabile, con ampio locale ripostiglio garage e corte privata.

San Daniele (rif. 936)
Vicinanza scuole medie, si vende appartamento al primo piano composto da cucina abitabile, ampio soggiorno con caminetto e terrazzato, tre camere, bagno con doccia e bagno con vasca. Nello scantinato, cantina e garage privato.

Majano (rif. 961)
Luminoso appartamento di nuova ristrutturazione sulla piazza principale, in contesto condominiali di ottima gestione. Openspace nella zona giorno, ampio corridoio notte due camere, e luminoso bagno. Nello scantinato posto auto coperto e cantinetta. Termoautonomo a gas metano, serramenti in legno alluminio.

AFFITTI

San Daniele (rif. 895)
Centralissimo mini appartamento arredato, al secondo piano con terrazzo. No spese condominiali. Termoautonomo.

Ragogna (rif. 978)
In zona tranquilla ampio miniappartamento, al primo piano, completamente arredato, con posto auto coperto, giardino comune . Senza spese condominiali.

San Daniele (rif. 979)
Appartamento bicamere in palazzina tranquilla e in zona servita. Al primo piano con ascensore, ingresso, cucina separata, ampio soggiorno con terrazzo verandato. Due camere e doppio servizio. Garage e cantina. Arredato.

Udine (rif. 943)
Appartamento al secondo piano in zona centro, con garage e cantina. Soggiorno con terrazzo, cucina arredata, camera matrimoniale arredata, e camera piccola con guardaroba. Pavimenti in legno, terrazza verandata.

Affittasi appartamenti, mini, bi-tricamere in San Daniele e limitrofi

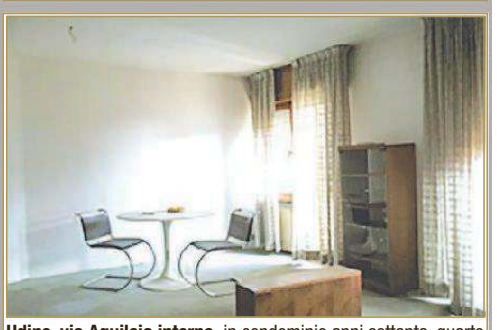
IMMOBILIARE 55

UDINE - Via Sarpi, 18 - www.immobiliare55.it
Cell. 335 6593853 - Tel. 0432 510283

Udine, via Rialto, via Mercatovecchio, via Cavour, in posizioni di massima visibilità e passaggio pedonale, disponiamo di negozi in locazione da 80 a 300 mq.

Udine, adiacenze ospedale, attico 280 mq. circa , salone con caminetto, cucina, pranzo, studio, tre camere, cabina armadio, tre bagni, lavanderia, terrazzi, cantina, garage doppio. €. 380 mila

Udine, interno viale Leopardi, in piccolo condominio di due piani , miniappartamento – ufficio, 60 mq, ingresso indipendente, tre vani, un bagno . €. 50 mila



Udine, via Aquileia interno, in condominio anni settanta, quarto piano, appartamento 110 mq, ingresso, ampio soggiorno, cucina con veranda, due camere, due bagni, terrazzo, cantina. €. 150 mila

Udine, via Savorgnana, zona di elevato passaggio pedonale e automobilistico, negozio-ufficio, 120 mq, due vani, bagno, ampie superfici vetrate . Classe D - €. 210 mila

Udine, adiacenze via Mercatovecchio, cedesi avviato bar caffetteria, informazioni presso i nostri uffici.

RESIDENZA B28 Belluno

VIA BELLUNO - FELETTO UMBERTO

classe A
KlimaHaus®
CasaClima

REALIZZAZIONE DI 3 VILLE SINGOLE

RODARO COSTRUZIONI B28
www.rodarocostruzioni.com - info 335 6023144

www.immobiliarecaporale.it
del dott. Loris e Marcello

UDINE - Via Bernardinis 15-17 0432 478305

CAPORALE

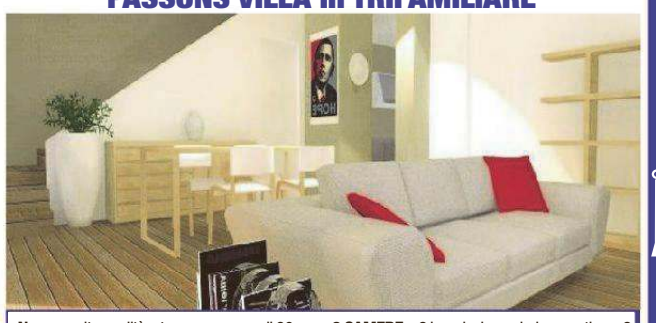
MOLIN NUOVO VILLASCHIERA

Zona tranquilla... immersa nel verde... **190 mq...** soggiorno caminetto... ampia cucina... 3 camere... 2 bagni... tavernetta... cantina... garage... **198.000**

MORTEGLIANO vic. VILLINO

Recente... perfetta... **210 mq...** ampio soggiorno... cucina abitabile... 3 camere... 3 bagni... taverna 45mq... doppio porticato auto... **189.000**

PASSONS VILLA in TRIFAMILIARE



Nuova... alta qualità... terrazzo pranzo di 30 mq... **3 CAMERE...** 2 bagni... lavanderia... cantina... 2 garage... **283.000.**

VILLA PRIMAVERA 2 CAMERE

Bella zona residenzilale... recente... **GIARDINO...** porticato pranzo... 2 bagni... terrazzone coperto... p. auto... cantina... garage... **168.000**

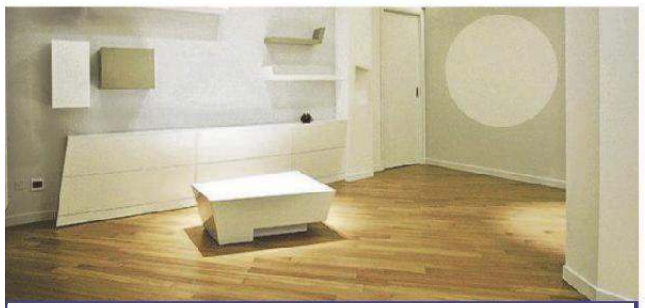
ZONA VAT ATTICO

Signorile contesto... recentissimo... 5**0 mq terrazze...** cucina abitabile... 3 camere... 2 bagni... ampissima cantina... doppio garage... tutto legno... porte bianche... **355.000**

PADERNO 3 CAMERE

Raffinato contesto con ampio verde... ultimo piano... **140 mq piano unico...** enorme cucina... salone caminetto... 3 terrazze... 3 bagni + lav... cantina... triplo garage... **275.000**

ZONA VAT 3 CAMERE



Nuovo... ultimo piano con ascensore... **travi legno sbiancato** a vista... luminosissimo... zona living 35 mq... 2 terrazze... 2 bagni... cantina... garage... **288.000**

VIA MADONNETTA VILLASCHIERA

200 mq... tutta legno... caminetto... cucina abitabile... **3 camere + studio...** 3 bagni... doppio garage... **199.000**

VIA M.TE CIMONE VILLASCHIERA

GIARDINO 200 mq... splendido contesto... via privata... **280mq...** soggiorno caminetto... cucina... 3 camere + rifinita mansarda... 3 bagni... taverna... garage... **199.000**

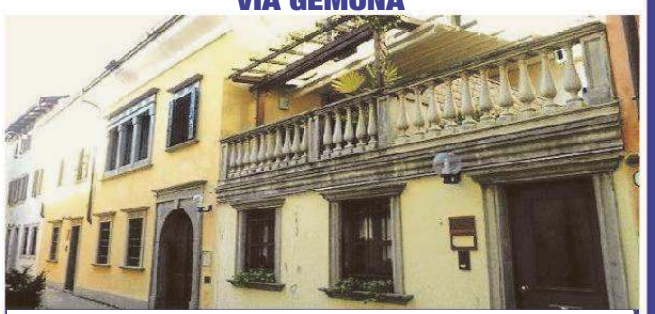
LARGO CAPPUCCINI 3 CAMERE

A due passi dal centro... condomnio signorile... luminoso... soggiorno-pranzo... cucina abitabile... terrazzo... 2 bagni... cantina... **garage... 218.000**

PIAZZA DUOMO PALAZZETTO

Prestigioso. . .. 400 mq c.a... ristrutturatissimo **con ascensore... doppio garage...** salone terrazzone pranzo.. 4 camere... 4 bagni... lavanderia... soppalchi... **OGGETTO UNICO...** classe A1.

VIA GEMONA



Introvabile appartamento **230 mq** su due livelli... **ascensore... 4 camere...** 3 bagni... lavanderia... **4 terrazze...** cantina e **garage 70 mq** per quattro auto !!!

FORNITORE UFFICIALE

SERVIZI IMMOBILIARI
www.servizimmobiliari.com
• UDINE - Via Cavour, 11
Tel. 0432 504445

LARGO CAPUCCINI, prestigioso quadricamere di mq. 220, in palazzo d'epoca, triservizi, salone, cucina con veranda, due garage e ampia cantina.

BERTIOLO (fr. Pozzecco), villetta singola su piano unico, quadricamere, ampio scantinato, giardino mq. 1.400, **euro 140.000,** possibilità capannone adiacente.

MORUZZO, Villa moderna in posizione panoramica, con giardino piscina, possibilità bifamiliare, **solo euro 420.000.**

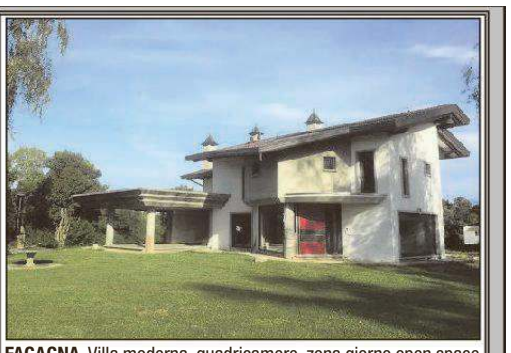
VIA BIELLA (vicinanze) in recentissimo complesso residenziale nel verde, tricamere con soggiorno collegato alla taverna, cucina arredata biservizi, cantina e garage, riscaldamento a pavimento, classe "A", **solo euro 187.000. AFFARE**

- **VIA DE RUBEIS, bicamere in elegante condominio, soggiorno con terrazza, veranda, cantina e garage, euro 98.000.**
- **VIA ALFIERI (interni),** luminoso ufficio-laboratorio, mq. 50 con deposito, termoautonomo, **euro 65.000**
- **P.le XXVI Luglio, ufficio/monolocale uso abitazione, con atrio e servizio, mq. 38, ampliamente finestrato, solo euro 40.000.**
- **V.le PALMANOVA(interni)** spazioso tricamere, termoautonomo, **solo euro 79.000.**
- **VIA SAVORGANA, spazioso appartamento quadricamere, salone, cucina con veranda, biservizi, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo, euro 215.000.**

VIA POZZUOLO (interni), in bifamiliare, bicamere, biservizi, al piano terra con ampio giardino esclusivo, lavanderia, garage, **euro 130.000.**

VIA GORIZIA(interni), in villa bifamiliare, quadricamere, biservizi, con mansarda, ampia cantina, giardino, garage e corte esterna per camper.

- **VIA PRADAMANO, spazioso bicamere, cucina, soggiorno, termoautonomo, giardino esclusivo, garage, euro 80.000**
- **VIALE VENEZIA,** luminoso bicamere, cucina, soggiorno, bagno, terrazze, cantina, termoautonomo, **euro 89.000.**
- **VIA PRACCHIUSO**, luminosissimo bicamere appena ristrutturato, soggiorno, cucina, biservizi, terrazza, veranda/lavanderia, cantina, garage. Climatizzato. **Euro 149.000**
- **VIA CHISIMAIO,** ampio tricamere, cucina, soggiorno con veranda, bagno, cantina, **solo euro 60.000.**
- **VIA BUTTRIO (inizio), bicamere, cucina, soggiorno, bagno, cantina e garage, euro 70.000 (alcuni lavori).**
- **PALMANOVA, città patrimonio dell'UNESCO**, vendiamo fabbricato libero, zona centrale, con dipendenze e giardino, da ristrutturare di circa mc. 3.000.



FAGAGNA, Villa moderna, quadricamere, zona giorno open space con ampie vetrate sul verde, possibilità di personalizzazione, classe "A", con annessa dependance autonoma (trasformabile in due unità autonome o villetta indipendente), giardino di mq. 2.600.

VIA MARCO VOLPE, prestigioso tricamere, ampia cucina arredata, soggiorno, terrazze, lavanderia, due cantine, garage doppio, classe "B".

MORUZZO, villa singola moderna, quadricamere, cucina-pranzo, salone con caminetto, seminterrato con sala giochi, palestra, taverna arredata, giardino di mq. 1.000, **euro 450.000.**

agenzia immobiliare Saccomani

Compravendite e consulenze immobiliari a Lignano dal 1981

Tel. 0431 422273
Fax 0431 367351

info@agenziasaccomani.it
www.agenziasaccomani.it

33054 Lignano Sabbiadoro (UD) - Raggio del Bisato, 2

LIGNANO PINETA
in condominio con poche spese vendiamo monolocale con posto auto numerato a 250 metri dal mare e dal centro
€ 69.000,00

LIGNANO SABBIADORO
in piccola palazzina bilocale a 700 metri dal mare
€ 73.000,00

LIGNANO PINETA
a 350 metri dal mare e 250 metri dal centro bilocale con terrazzo
€ 89.000,00

LIGNANO PINETA
a 300 metri dal mare bel bilocale al secondo piano in piccola palazzina. Climatizzatore e posto auto condominiale
€ 95.000,00

LIGNANO PINETA
a 450 metri dal mare bilocale al piano rialzato con posto auto numerato
€ 99.000,00

LIGNANO RIVIERA
in condominio con piscina a 200 metri dal mare, bilocale con posto auto numerato
€ 99.000,00

LIGNANO SABBIADORO
in piccola palazzina appartamento trilocale al terzo piano senza ascensore con posto auto condominiale
€ 115.000,00

LIGNANO SABBIADORO
a 100 metri dal mare, bicamere al piano rialzato con ampio terrazzo, cantina e posto auto numerato
€ 160.000,00

LIGNANO PINETA
parco Hemingway casa a schiera bicamere in buone condizioni e senza spese condominiali, predisposizione all'impianto di riscaldamento, posto auto numerato
€ 160.000,00

LIGNANO PINETA
in residence con piscina, vendiamo bel trilocale di ampie dimensioni con posto auto coperto
€ 168.000,00

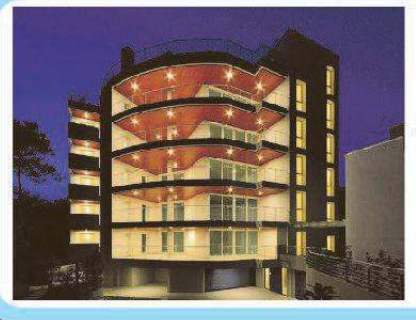
LIGNANO PINETA
condominio Tamerici in viale delle Palme, appartamento trilocale al secondo piano con terrazzo abitabile e posto auto condominiale
€ 178.000,00

LIGNANO PINETA
a 300 metri dal mare in palazzina di recente costruzione trilocale con terrazzo abitabile, cantina e posto auto numerato
€ 179.000,00

LIGNANO PINETA
a 300 metri dal mare, attico bicamere al terzo piano senza ascensore, completamente ristrutturato, ampio terrazzo e garage
€ 179.000,00

LIGNANO PINETA
Viale delle Palme a 200 metri dal mare trilocale al piano rialzato con ampio terrazzo abitabile, 2 bagni, locale interrato e posto auto numerato
€ 190.000,00

LIGNANO PINETA
piazza del Sole appartamento tricamere a 50 metri dal mare con terrazzo abitabile e posto auto condominiale
€ 200.000,00



LIGNANO PINETA
signorile appartamento di nuova costruzione a 100 metri dal mare tricamere, triservizi, ampio salone, doppio posto auto e cantina. Termoautonomo e climatizzato
€ 560.000,00

LIGNANO PINETA
in prima fila sul mare bellissima villa di nuova costruzione con 4 camere, 5 bagni, ampio salone, cucina, garage per 5 auto. Termoautonoma e climatizzata
€ 1.650.000,00

LIGNANO PINETA
frontemare, grande villa completamente ristrutturata composta da 6 camere, 7 bagni, 2 ampi saloni, cucina, garage, posti auto, piscina. Termoautonoma e climatizzata
€ 3.500.000,00

E molte altre proposte sul nostro sito: www.agenziasaccomani.it - Siamo aperti tutti i giorni

L'AGENDA

LO SPETTACOLO

L'ambigua Viktoria di Veronica Pivetti

Veronica Pivetti riposta in Friuli "Viktor und Viktoria", commedia con musiche di Giovanna Gra ispirata all'omonimo film del 1933 di Reinhold Schünzel. Lo spettacolo, inserito nel circuito dell'Ert, diretto da Emanuele Gamba sarà oggi al teatro Odeon di Latisana (alle 20.45), domani al Verdi di Maniago (20.45), martedì 6 novembre al teatro Sociale di Gemona (alle 21) e mercoledì 7 novembre al teatro Ristori di Cividale (sempre alle 21). Sul palco, con Veronica Pivetti, saliranno anche Giorgio Borghetti, Yari Gugliucci, Pia Engleberth, Roberta Cartocci e Nicola Sorrenti.

Il mondo dello spettacolo non è sempre scintillante e quando la crisi colpisce anche gli artisti devono aguzzare l'ingegno. Ecco allora che Viktoria, talentuosa cantante disoccupata, si finge Viktor e conquista le platee. Il suo fascino androgino scatenerà presto curiosità e sospetti. —

VISIONARIO

Il settimo sigillo torna nelle sale

"Il settimo sigillo", capolavoro di Ingmar Bergman, torna in sala in versione restaurata per festeggiare il centenario della nascita del regista e sarà in programma al Visionario di Udine domani e martedì 6 novembre alle 15 e alle 19.30 (biglietto intero 10 euro, ridotto 8)

AIELLO

Catine e il rap di Zamaro alla Festa di San Carlo

Oggi alle 18.30, presso il cortile delle Meridiane di Aiello del Friuli, si terrà una particolare serata culturale (a ingresso libero), curata dal Comune di Aiello e dalla Pro Loco di Aiello e Joannis, in collaborazione con il Kulturni dom di Gorizia e la cooperativa culturale Maja. Sul palco il giovane e promettente rapper locale Sebastian Zamaro (di Aiello) e la vulcanica attrice friulana Caterina "Catine" Tomasulo, con lo spettacolo "Catine show". L'iniziativa è proposta nell'ambito dei festeggiamenti in occasione della 203ª "Festa di San Carlo".

"Non capivo niente di friulano. Pensavo che il tai fosse una disciplina orientale". Parola di Catine, la "terone cui cjavei a suste", un personaggio teatrale che ultimamente ha spopolato sul web. Sono migliaia le visualizzazioni sui social network per la cabarettista arrivata in Friuli dalla Basilicata. —

MORTEGLIANO

Riflessioni e musica per sottolineare il valore della pace

In duomo lo spettacolo per coro e orchestra The Armed Man chiude sette giorni di incontri

Giulia Zanello / MORTEGLIANO

Si chiude oggi la "Settimana della pace" con lo spettacolo in programma alle 20.45, nel duomo di Mortegliano che coinvolgerà coro, solisti e orchestra. Protagonista "The Armed Man - A Mass for Peace", una composizione per coro e orchestra scritta nel 2000 da Karl Jenkins (1944), musicista di origine gallese, con il coro da Camera Gabriel Fauré, i solisti dell'orchestra San Marco di Pordenone diretti da Emanuele Lachin, con la partecipazione del Laboratorio di musica corale dell'istituto comprensivo Mortegliano - Castions di Strada, del coro dei ragazzi della Scuola di musica di Mortegliano, del Moaddin (cantore) Mohamed Igerdourane del Centro culturale islamico di Udine e dello storico Angelo Floramo, direttore e consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli.

Medievalista, scrittore, docente di lingua e letteratura italiana e storia negli istituti secondari di secondo grado, Floramo collabora direttamente con la direzione della biblioteca nell'ideazione del progetto culturale della sezione antica e nelle azioni di valorizzazione del suo patrimonio.

"The armed man" prende il titolo dall'omonima chanson medioevale "L'homme armé".

«I testi, di assoluta valenza simbolica e letteraria, si susseguono secondo un preciso schema narrativo – spiega il direttore artistico Giuseppe Tirelli –, dal trecento ai giorni nostri, la parola cantata guida l'ascoltatore in un percorso ideale dalla guerra alla pace. Un susseguirsi di note e suggestioni, intervallato da momenti di riflessione. La sfida è stata realizzare un lavoro coerente che avesse un filo conduttore, che facesse riflettere e raccontasse una storia, combinando all'interno della forma-base della messa una molteplicità di poesia e prove e un'ampia gamma di stili musicali, nel tentativo di realizzare un lavoro che abbia a che fare in modo totale con un tema di rilevanza e interesse universale: la pace». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Si chiude oggi la "Settimana della pace" pensata in occasione del centenario della chiusura della Grande Guerra

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso, 46 0432 501301
Manganotti **via Poscolle, 10** **0432 501937**

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro **via Mercatovecchio 22** **0432 504194**
Pelizzo **via Cividale 294** **0432 282891**
Sartogo **via Cavour 15** **0432 501969**

ZONA AAS N. 2

Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio, 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma, 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine, 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio, 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3

Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi, 112 0432 906054
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo, 3 0432 760083
Paularo Romano
piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A 0433 70018
Ragogna Cerutti
via Roma, 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova, 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi, 20 0433 2128
Venzone Marcon
via Mistruzzi, 18 0432 985016

ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia, 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina, 24 0432 699024
Pulfero Szklarz
via Roma, 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma, 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Euforia	15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Lo schiaccianoci e i quattro regni	15.15, 17.15, 19.15
A Star is Born	21.15

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

First man - Il primo uomo	15.00, 18.00, 21.00
Il verdetto - The children act	15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Disobedience	15.00, 19.15, 21.30
La donna dello scrittore	17.15

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale) tel. 899030

Piccoli brividi 2	15.00, 17.30
Venom	20.00, 22.30
Uno di famiglia	15.00
Johnny English	17.30, 20.00
Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni)	22.30
First man	15.00, 18.00, 21.00
Gli Incredibili 2	15.00
A Star is Born	18.00, 21.00
Quello che non uccide	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ti presento Sofia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Zanna bianca	15.00
Soldado	17.00
7 sconosciuti al El Royale (v.m. 14 anni)	19.30
Hell fest	22.30
Halloween (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Lo schiaccianoci	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Il mistero della casa nel tempo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

The Space Extra: Ops - L'evento	15.00, 17.00
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	15.20, 16.40, 17.40, 19.30, 20.00, 22.20
Lo Schiaccianoci e i quattro regni (3D)	14.20, 19.00
Il mistero della casa nel tempo	15.10, 17.45, 20.10, 21.45, 22.35
Baffo e Biscotto - Missione spaziale	14.55
Il primo uomo	16.30, 19.30, 21.45, 22.30
A star is born	16.35, 19.25, 21.20, 22.25
Ti presento Sofia	15.40, 18.00, 20.20, 22.40
Halloween	14.50, 17.20, 19.45, 22.15
Quello che non uccide	14.45, 17.25, 20.05, 22.40
Uno di famiglia	16.50
Euforia	19.10
Piccoli brividi 2	14.25, 15.30, 17.35, 19.50
Soldado	22.00
Zanna bianca	14.30, 15.25, 17.30
Hell fest	19.40, 21.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979

Film per adulti (rig. v.m. 18 anni)	15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Lo schiaccianoci e i quattro regni	15.45, 18.00, 20.30

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI tel. cassa 0431 370216

A star is born	17.30, 20.00

LIGNANO

CINECITY via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Lo Schiaccianoci e i quattro regni	16.00, 18.30

SAN DANIELE

SPLENDOR via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Mamma mia! Ci risiamo	18.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Smallfoot	15.00, 17.00
Sulla mia pelle	20.30

Estrazioni del LOTTO

03/11/2018

BARI	83	49	58	68	65
CAGLIARI	90	78	76	88	64
FIRENZE	89	9	1	35	88
GENOVA	20	50	70	5	3
MILANO	31	26	4	39	18
NAPOLI	75	74	3	58	46
PALERMO	48	77	80	75	4
ROMA	72	6	25	11	20
TORINO	74	81	9	66	80
VENEZIA	21	63	46	27	38
NAZIONALE	19	75	32	30	49

10 e LOTTO

	6	26	50	74	81
	9	31	58	75	83
Oro	20	48	63	77	89
83	49	21	49	72	78	90

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
23	35	40	79	86	87	13	85

ANSA centimetri

AMARO

Malore fatale nel giorno in cui va in pensione

Walter Rainis, proprietario dell'albergo "Al Gambero", è morto a 61 anni. I funerali saranno celebrati domani

Alessandra Ceschia / AMARO

Se n'è andato all'alba del giorno in cui, dopo tanti anni di lavoro, avrebbe dovuto cominciare a godersi l'agognata pensione. Walter Rainis, 61 anni, è morto nel sonno all'interno del suo albergo ristorante "Al Gambero" che gestiva ad Amaro dal 1976 epoca in cui, lasciata la carriera militare, dal Veneto fece ritorno in Carnia per aiutare il padre nella gestione della storica struttura. A trovare il suo corpo privo di vita, venerdì mattina, è stato un amico di famiglia che, non vedendolo arrivare, si è impensierito ed è andato a cercarlo. Fatale un malore improvviso che lo ha colto nel sonno.

«Mio padre non aveva problemi di salute – riferisce il figlio Alberto –. Non vedeva l'ora di godersi la pensione per riposarsi e concedersi qualche viaggio dopo tanti anni di lavoro».

Walter Rainis era nato a Livorno, dove il padre Sisto si era trasferito con la moglie Elda da Amaro per motivi di lavoro. Ma due anni dopo la sua nascita aveva fatto ritorno in Carnia, dove ha trascorso l'infanzia con le sorelle maggiori Marisa e Alba. Si era arruolato nell'Arma dei carabinieri e la carriera militare lo aveva portato a Mestre, ma il richiamo alle origini – all'indomani del terremoto che nel 1976 aveva spazzato interi paesi in Friuli provocando danni anche all'albergo messo in piedi dal padre Sisto e dallo zio Dino – era prevalso e lui era tornato ad Amaro. Da quel momento la vita di Walter è ruotata intorno a quella struttura.

«Espansivo ed estroverso, mio padre ci sapeva fare con i turisti – racconta Alberto –, aveva una vasta clientela affezionata che veniva anche dall'estero».

Le vicende del padre Sisto, reduce della campagna di Russia e scomparso nel 2010, avevano segnato profondamente Walter Rainis. Era entrato a far parte dell'Unione nazionale reduci di Russia con l'intento di preservare la memoria e garantire il supporto alle famiglie nelle ricerche dei dispersi e il suo impegno all'interno del direttivo non è mai venuto a mancare.

Appassionato di calcio, era stato fra i fondatori della società sportiva amatoriale locale di cui era dirigente. La morte di Rainis lascia nel dolore i figli Alberto, Nicola e Deborah. I funerali saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Amaro, dove la salma giungerà partendo dall'abitazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Walter Rainis (al centro) assieme ai reduci di Russia

PAULARO

Il sindaco Di Gleria: con le nuove centraline i costi diminuiranno

PAULARO

Replica del sindaco Daniele Di Gleria alla minoranza sulle centraline idroelettriche del paese. «Da tempo sosteniamo – attacca Di Gleria – con atti ufficiali, in consiglio comunale, che le centraline, come quella che si andrà a costruire sul rio Pecol, porteranno dei benefici alla popolazione locale». La minoranza, con Mara Plozner e Sara Ferigo, aveva bocciato la costruzione della centrale che interessa la frazione di Dierico durante la manifestazione tenutasi domenica scorsa a Cavazzo Carnico. «Dopo che noi sosteniamo con atti da tempo la costituzione di un "ente energia" – prosegue il sindaco – la minoranza fa suo il nostro progetto di autoproduzione dell'energia per ottenere i maggiori benefici». Di Gleria racconta di incontri già avuti, e altri programmati con cooperativa Secab, la società che produce e distribuisce energia nell'alta valle del But, per far entrare il territorio nell'area servita dalla cooperativa di Paluzza. «Non solo Secab - prosegue Di Gleria - abbiamo già avviato un tavolo di confronto pure con i soggetti privati che producono energia in paese. Questo potrebbe fare entrare nel contesto di gestione unitaria anche la centralina sul rio Pecol». La normativa prevede sconti, anche sostanziali, sull'energia prodotta per autoconsumo. «Il problema sono le linee di distribuzione che appartengono all'ente nazionale dell'energia – termina il sindaco –. Stiamo lavorando, chiedendo pure l'intervento della Regione, per poter acquisire tale rete di distribuzione e usufruire un domani di energia autoprodotta consentendo alle nostre famiglie un notevole risparmio sulla bolletta energetica». —

G.G.

TOLMEZZO

Pista ciclabile a Betania: i timori dei residenti

Tanja Ariis / TOLMEZZO

C'è preoccupazione in via Betania dove i residenti temono che ci vogliano almeno uno o due anni per togliere con il relativo iter burocratico la contestata pista ciclabile realizzata un anno fa dal Comune.

E il consigliere Gianalberto Riolino attacca: «La giunta Brollo annuncia di aver finalmente risolto il problema di via Betania? Peccato che lo aveva creato lei stessa approvando il famoso progetto "Betania zona 30", con una ciclabile senza capo né coda e che il tempo ha dimostrato inutilizzata, un senso unico che ha fatto imbestialire tutti i residenti di via Betania, un aumento della pericolosità per chi percorreva la via sia in auto che a piedi o in bici. E che ha generato l'avvio di una raccolta firme, la creazione di un comitato spontaneo e un ordine del giorno del sottoscritto con il quale si chiedeva il ripristino del doppio senso di marcia e che il consiglio comunale ha bocciato. Ora – riassume il consigliere Riolino – il sindaco Brollo, evidentemente già in piena campagna elettorale, addirittura si autoincensa per aver cambiato idea e tenta di far passare il messaggio che lui ha risolto il problema di via Betania. Incredibile! Ciò dopo che ha voluto la pista ciclabile, dopo che ha istituito il senso unico, dopo che ha modificato il senso di marcia per ben tre volte senza alcuna delibera di giunta, dopo che ha sbagliato per ben due volte il posizionamento della segnaletica verticale, dopo che ha accorciato il senso unico, dopo che ha rigettato la richiesta dei residenti e del comitato, e ancora, dopo che ha rigettato la richiesta della consulta, dopo che ha rigettato l'ordine del giorno in consiglio comunale, dopo che ha speso non si sa ancora quanti soldi pubblici. E in seguito a tutto questo delirio se ne esce dicendo che è un bravo amministratore perché cambia idea – è il commento di Riolino –. Ha capito finalmente che quello che chiedevamo tutti era un'oggettiva esigenza di chi in via Betania ci vive. Lasciando in secondo piano i costi di queste innumerevoli modifiche (che comunque dovrà giustificare: sono soldi dei cittadini), se aveva istituito ciclabile e senso unico per la tutela di pedoni e ciclisti e se non ha mai voluto cambiare idea per questo, mi chiedo ora: non è più così importante la tutela dei ciclisti e dei pedoni?». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ancora preoccupazioni per la circolazione in via Betania

IN BREVE

Tarvisio
Trovato con uno spinello 20enne segnalato

I carabinieri del Nucleo radiomobile di Tarvisio hanno fermato e identificato un 20enne residente nella provincia veneta che è stato trovato con uno "spinello", composto da tabacco misto a sostanza stupefacente tipo "marijuana". Lo stupefacente è stato quindi posto sotto sequestro e il giovane è stato segnalato alla Prefettura di Udine per la detenzione ad uso personale di sostanze stupefacenti.

Tarvisio
Onoranze ai Caduti al Tempietto ossario

Le onoranze ai Caduti, al Tempietto ossario di Tarvisio e alla cappella che ricorda i morti austroungarici del cimitero di Cave del Predil, hanno anticipato la celebrazione della festa delle Forze armate di quest'oggi. Alle due cerimonie a cura dell'amministrazione comunale e del gruppo Ana Nevio Artioli di Tarvisio hanno partecipato le associazioni d'Arma e le rappresentanze dei reparti militari e delle Forze dell'ordine.

PONTEBBA

La sezione "Primavera" pronta per l'apertura alla scuola dell'infanzia

Luciano Patat / PONTEBBA

Pronta a partire anche nell'anno scolastico 2018/19 la Sezione primavera nella scuola dell'infanzia di Pontebba. È stato pubblicato di recente l'avviso pubblico per reclutare due educatori, con gli interessati che avranno tempo fino al 5 novembre per presentare domanda (tutte le Info sul sito del Comune di Pontebba). Destinata così a proseguire la sperimentazione del servizio formativo-sociale integrativo fornito dalla Sezione primavera, struttura educativa pensata per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Questa opportunità, destinata non soltanto ai piccoli pontebbani ma anche a quelli della vallata, si svolgerà dal lunedì al venerdì con orario fissato dalle 8 alle 13, comprensivo del servizio mensa. «L'amministrazione comunale – sottolinea il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi – da parecchio tempo sta investendo su questo progetto e quest'anno ha ritenuto, per venire incontro alle esigenze delle famiglie del territorio, di sostenere l'iniziativa in maniera importante sotto il punto di vista economico».

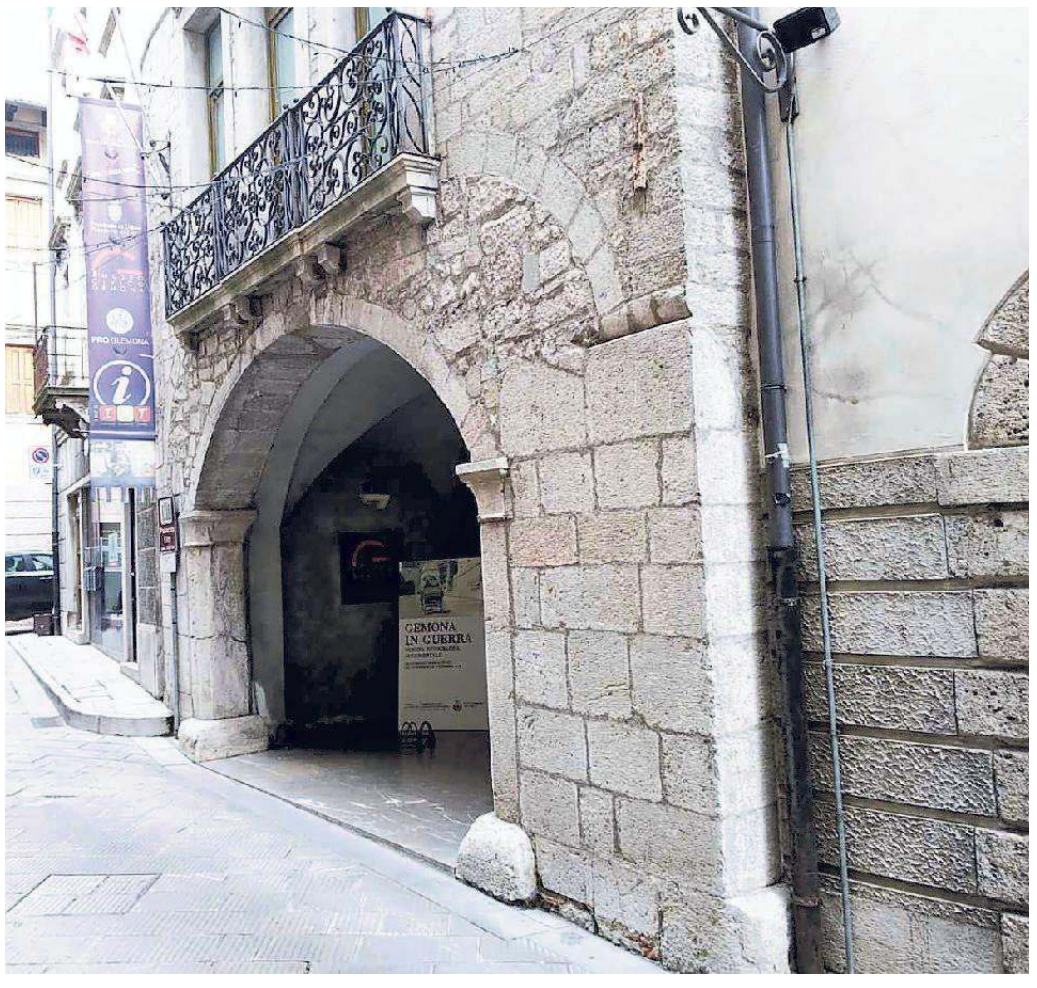
Tradotto in termini pratici, il Comune si è impegnato per l'istituto omnicomprensivo Bachmann di Tarvisio garantendo le risorse necessarie per l'attivazione della Sezione primavera, pari a 12.000 euro. Tutto ciò, in attesa della pubblicazione della graduatoria regionale che garantisce una parte dei fondi per il funzionamento della sezione.

«Crediamo in questo progetto, come in tutte le attività rivolte ai bambini e ragazzi del nostro territorio – aggiunge il sindaco –. L'impegno per attivare il servizio è sicuramente notevole per il Comune e, una volta effettuato il reclutamento del personale da parte dell'istituto Bachmann, si potrà procedere con l'avvio dell'attività solo con il raggiungimento di cinque bimbi iscritti (ci sono già alcune preiscrizioni, *ndr*). Grazie all'intervento dell'amministrazione la retta a carico delle famiglie sarà fissata nella quota minima prevista dalla Regione per 100 euro al mese. Invito le famiglie – conclude il primo cittadino – a iscrivere i bimbi per garantire anche quest'anno il proseguimento di un servizio fondamentale per tutta la vallata». –

GEMONA

La sala dell'Amalteo riapre dopo il restauro a palazzo Elti

A due anni dalla chiusura, la sede espositiva dei lacunari è di nuovo agibile
Il cedimento del controsoffitto aveva determinato la chiusura al pubblico



L'ingresso di palazzo Elti a Gemona dove la sala che ospitava i lacunari riapre al pubblico

Piero Cargnelutti / GEMONA

Il museo di palazzo Elti in via Bini torna a essere fruibile anche nella sala ex Pomponio Amalteo, che era chiusa da oltre due anni. Palazzo Elti è stato infatti uno dei primi immobili in cui la nuova amministrazione ha voluto intervenire per tornare a rendere completamente fruibile uno dei palazzi più importanti del centro storico, dove vengono ospitate tanti allestimenti e importanti incontri culturali. La sala dove sono stati esposti per un certo periodo i lacunari del Pomponio Amalteo era infatti chiusa da più di due anni, poiché il controsoffitto aveva registrato dei cedimenti e in tutto questo tempo ha dovuto essere sostenuto con degli appositi picchetti. Una situazione, dunque, che ha determinato la chiusura al pubblico della sala. A fine settembre, l'amministrazione Revelant ha pensato bene di affidare a una ditta i lavori per la sistemazione di quel controsoffitto per un totale di circa 9 mila euro, ai quali se non sono aggiunti ulteriori 2 mila per rifare anche lo spatolato interno che si era rovinato: «Era necessario – spiega l'assessore alla cultura Flavia Virilli – ristrutturare quella sala perché la sua dimensione e la sua eleganza ci permettono di rendere più fruibile il nostro museo civico, oltre a ristabilirne il decoro: diventerà protagonista di diversi eventi che abbiamo in programmazione». Proprio oggi, in occasione degli eventi legati al centenario della grande guerra, in quella sala sarà presentato alle 11.45 il libro "I caduti gemonesi della Grande guerra" di Gabriele Marini. In centro storico, presto anche i camerini del cinema Sociale (che nella prossima estate sarà oggetto di rifacimento delle sedie) saranno ritinteggiati e sistemati.

«Anche in quel caso – aggiunge l'assessore Virilli – si è trattato di una scelta di decoro. Avevano decisamente bisogno di una rinfrescata visto che sono destinati a ospitare artisti di grande livello che ogni anno calcano il nostro palcoscenico». Insomma, l'occhio di riguardo non manca a Gemona nei confronti degli immobili dalla valenza culturale: non dimentichiamo infatti che prossimamente anche palazzo Boton sarà oggetto di un consistente intervento da circa 50 mila euro per abbattere le barriere architettoniche e per acquistare un nuovo sistema di amplificazione. «In primavera – aggiungono il sindaco Roberto Revelant e il suo vice Loris Cargnelutti – tinteggeremo anche la loggia di palazzo Boton. Un po' alla volta strutturemo tutti gli interventi per valorizzare il centro e creare una rete museale con ciò che la cittadina può offrire». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRASAGHIS

Raduno al centro sociale per un 4 novembre assieme agli austriaci

TRASAGHIS

In occasione delle iniziative legate alle cerimonie del 4 novembre, oggi a Trasaghis farà visita una rappresentanza delle associazioni di ex Combattenti austriaci del Kameradschaftsbund e del Abwehrkampferbund del Comune di Griffen (Austria), gemellato da oltre quarant'anni con il Comune di Trasaghis. Il programma prevede il raduno al centro sociale di Peonis alle 10.15, a cui seguirà la messa nella chiesa parrocchiale celebrata da don Dino Pezzetta alle 10.30. Alle 11.30 si svolgerà la cerimonia ufficiale di fronte al monumento ai Caduti con la deposizione di una corona di alloro, al termine della quale interverranno il sindaco Augusto Picco, Josef Kanz, vicesindaco di Griffen e Wolf Dieter Ressenig, presidente dell'Associazione del Kameradschaftsbund di tutta la Carinzia. Alle 15 gli ex combattenti austriaci, accompagnati dal Gruppo Ana di Peonis, si recheranno al Sacrario di Col Pion a Pinzano al Tagliamento, per un omaggio ai caduti austrungarici e germanici. Nel paese, ieri, sono stati ricordati i cento anni della firma dell'armistizio avvenuto a Villa Giusti (Padova) il 3 novembre 1918 che sancì la fine della Grande guerra. Per l'occasione i gruppi Ana di Trasaghis si sono infatti ritrovati di fronte ai monumenti ai Caduti che sono presenti a Braulins, Peonis, Avasinis e Alesso per la lettura della lettera inviata dal presidente nazionale Ana Sebastiano Favero. —

P.C.

OSOPPO

Successi internazionali per Oasi dance a Rimini

OSOPPO

Ancora successi per i ballerini dell'associazione Oasi Danze di Osoppo, che negli ultimi campionati italiani di danza sportiva a Rimini hanno conquistato alcune medaglie. Alle competizioni, cui hanno partecipato oltre 20 mila atleti, la coppia Jenny Dal Forno e Antonio Pironio di Tarcento ha ricevuto due medaglie di bronzo nei balli caraibici e il passaggio di merito alla classe internazionale. Classe di merito anche per Martina Bortolotti e Alan Cragnolini di Osoppo con due bronzi nelle danze latine. E poi il quinto posto nella combinata dieci balli per Samantha De Monte e Marco Nasato di Gemona. «I risultati – spiega Nicoletta Buonaguro, direttrice tecnica di Oasi Danse – hanno premiato il lavoro degli atleti. Altre due coppie si aggiungono alle cinque che già fanno parte della classe internazionale, innalzando il livello qualitativo e pongono la nostra associazione in un ruolo di leader in regione per la danza sportiva». —

P.C.

GEMONA

Ruba 140 euro in cassa denunciato per furto

GEMONA

Ruba i soldi dalla cassa nel negozio, ma viene subito sorpreso e denunciato.

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di venerdì al centro commerciale Le Manifatture di Gemona e il protagonista della vicenda è un uomo di 65 anni residente nell'area pedemontana. Mentre era in corso la normale attività di apertura nei negozi presenti nel centro di via Burgi, il 65enne ha approfittato della distrazione di uno dei negozianti che era impegnato a seguire altri clienti ed è riuscito ad aprire la cassa e a mettersi in tasca 140 euro.

Qualcuno, però, ha notato i suoi movimenti sospetti e ha avvisato il titolare, che ha subito chiesto l'intervento delle forze dell'ordine.

Sul posto è subito intervenuta una pattuglia dei carabinieri della stazione di Osoppo che ha fermato il 65enne e, sulla base delle testimonianze raccolte fra il personale, lo ha denunciato per furto con destrezza. I 140 euro sottratti dalla cassa sono stati recuperati quindi restituiti al legittimo proprietario. Il centro commerciale Le Manifatture ospita diversi negozi di piccola e grande dimensione ed è un punto molto frequentato dai consumatori non solo del centro pedemontano ma anche dai paesi limitrofi. —

P.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Artegna
Concorso fotografico c'è la premiazione

Sabato alle 18.30 nella sala consiliare del municipio di Artegna, ci sarà la premiazione della 9^ edizione del concorso fotografico Fotospace "Non è quel che sembra". Seguirà al Castello Savorgnan l'inaugurazione della mostra.

Cassacco
La variante al piano arriva in consiglio

Si riunirà domani alle 19.30 in sala consiliare l'assemblea civica per deliberare sull'adozione della variante 46 al piano regolatore. Al vaglio dei consiglio anche la proposta di modifica dello statuto all'Unione territoriale intercomunale del Torre.

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca
tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773
MERET TECNOFFICINA
SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV SUPER ANNO 2017 KM 17200 GRIGIA	€ 16.900
ABARTH 595 C 1.4 Turbo T-Jet 140 CV anno 2016 km 26.900 bianco	€ 14.350
CITROEN C3 Blue HDi CV 75 exclusive anno 2017 km 25.000 bianco	€ 9.950
CITROEN C3 BlueHDi 75 S&S Feel anno 03/2018 colore bianco km 15300	€ 12.250
CITROEN C3 PureTech 68 CV Feel anno 04/2018 colore verde mela km 13200	€ 11.200
CITROEN C4 Picasso 1.6 e-HDi 115 ETG6 Business, 03/2014, grigio, km 109.000	€ 11.550
CITROEN DS3 1.6 B-Hdi 75cv 50/chic anno 12/2017 km 18900	€ 12.750
FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop Star anno 09/2017 colore verde met. km 11500	€ 16750
FIAT Tipo 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy anno 2017 km 33 000 beige	€ 12.550
HYUNDAI Kona 1.0 t-GDi Xpossible colore grigio anno 12/2017 km 23500	€ 17.350
LANCIA Ypsilon Diva 1.2 colore nero anno 2011 km 57000	€ 5.350
WV GOLF 1.6 TDI 115 CV 5p. Business BlueMotion 7ª serie anno 03/2018 colore biano km 16700	€ 18.550
WV POLO Business 1.6 TDI 5p. Comfortline BlueMotion Tech.anno 02/2018 colore bianco km 18500	€ 15.950
KM ZERO	
SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI KM0 10/2017 bianco	€ 17.500

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO
ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDI AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

SAN DANIELE

Investe un pedone e fugge con l'auto: neopatentata nei guai

Denunciata per omissione di soccorso una 19enne del posto Ha urtato con lo specchietto un giovane che era in strada

Anna Casasola / SAN DANIELE

Quando i carabinieri hanno suonato a casa sua è scoppiata in lacrime. Ma il profondo pentimento non è servito a evitare a una 19enne sandanielese la denuncia per l'ipotesi di reato di fuga in caso di sinistro stradale con feriti e omissione di soccorso. Conseguenze che si aggiungono al ritiro della patente per non essersi fermata a prestare soccorso dopo un incidente.

I fatti risalgono alla sera di martedì 23 ottobre: un uomo era sul ciglio di via Umberto I, all'altezza del Roxy Bar, intento a parlare con un amico seduto, lato guidatore, nella propria auto. Improvvisamente, un'auto ha urtato l'uomo sul fianco con lo specchietto. Il giovane si è accasciato a terra per il forte trauma, ciò nonostante la conducente ha proseguito la propria corsa. Sia il ferito che il suo amico pur avendo notato il modello e il colore dell'auto non hanno fatto in tempo a memorizzare il numero di targa. I due hanno chiamato i soccorsi. Sul posto è giunta una pattuglia di carabinieri dalla stazione di Martignacco che ha effettuato i rilievi: oltre alle testimonianze dei presenti, gli uomini dell'Arma hanno raccolto da terra il pezzo di specchietto perso dall'auto investitrice. Dopo aver denunciato il fatto, l'uomo è stato accompagnato dall'amico al Pronto soccorso dell'ospedale dove i sanitari hanno riscontrato lesioni giudicate guaribili in sette giorni. Sono iniziate così le indagini per individuare il responsabile visto che l'automobilista non solo non si è fermato al momento dell'impatto ma, neppure nelle ore successive al sinistro, si è presentato dai carabinieri.

Un comportamento indotto forse dal panico e dal timore delle conseguenze che però ha solo aggravato la posizione di chi ha commesso il fatto. In pochi giorni i carabinieri di San Daniele sono risalti all'identità del responsabile: una ragazza di 19 anni del posto. Quando i militari si sono presentati nell'abitazione che la giovane condivide con i propri genitori, la ragazza è scoppiata in lacrime, mortificata per l'accaduto del quale probabilmente non aveva compreso la gravità. La ragazza, nei giorni successivi al sinistro, oltre a non presentarsi alle forze dell'ordine, aveva già provveduto a far riparare lo specchietto danneggiato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Finisce nei guai dopo aver colpito un pedone con lo specchietto dell'auto

DIGNANO

L'enogastronomia friulana in Alsazia grazie al patto fra Vidulis e il Fogolâr

Rinnovato il patto di solidarietà tra Fogolâr furlan di Mulhouse e Vidulis. Da cinque anni una compagine di vidulesi si reca in Alsazia per promuovere i prodotti tipici friulani nello stand del Fogolâr furlan di Mulhouse, allestito nella cinquantennale manifestazione denominata "Journées d'Octobre. Da decenni, nel "Parc des expositions" di Mulhouse si danno appuntamento i migliori ristoratori alsaziani e tra questi, unica eccezione, è la rappresentativa friulana con un menù con formaggio Montasio fresco, lo stagionato di Mortegliano, i biscotti di Raveo, gli strucchi e gubane del Natisone, senza tralasciare una selezione di grappe friulane. Presenti pure il "tiramisù" e il prosecco friulano prodotto dal Borgo Sant'Andrea di Brazzacco. Il buon successo registrato negli anni, è grazie alla sintonia di intenti tra Fogolâr furlan e Vidulis che parteciperanno pure nel 2019. —

A.D.A.

RAGOGNA

Il ponte di San Pietro ancora in cantiere: è polemica sui tempi

RAGOGNA

«Capisco l'esasperazione degli abitanti soprattutto delle vie interessate dalle deviazioni ma ritengo eccessive le polemiche vista la portata dell'intervento e i lunghi anni di attese perché fosse effettuato». È la risposta alle proteste delle ultime settimane sui lavori di allargamento del ponte di San Pietro. Un intervento, atteso dal 2005 da Ragogna e che ha preso avvio a maggio scorso, del valore di 500 mila euro che avrebbe dovuto riguardare il periodo di chiusura delle scuole e che invece è ancora in corso. «In fase di realizzazione – afferma Concil – l'azienda ha dovuto affrontare alcune criticità che hanno allungato le tempistiche: si sono aggiunti anche gli ulteriori lavori alla rete fognaria che saranno eseguiti nelle prossime settimane. Ho già ricevuto la richiesta da Fvg Strade di allungare l'ordinanza di interdizione al traffico fino alla metà di novembre: in questo periodo, oltre ai lavori all'impianto fognario saranno effettuati anche quelli relativi all'impianto di illuminazione». Per permettere l'importante intervento si è resa necessaria la totale chiusura del ponte al transito con la creazione di un percorso alternativo: ed è proprio sulle vie interessate dalla deviazione che si sono verificati i maggiori inconvenienti. Secondo alcuni, vi sono tratti consentiti solo ai frontisti che sono stati percorsi anche da altri automobilisti. Non secondario poi il problema della velocità tenuta da molti veicoli in transito, assolutamente non commisurata al tipo di strada. Il ponte, che si trova nel centro abitato di San Pietro risale agli inizi del secolo scorso, aveva una larghezza stradale di poco più di 5 metri, misura tale da non permettere il contemporaneo transito di due mezzi né tanto meno di pedoni o ciclisti, inoltre le cinque arcate in calcestruzzo debolmente armato, si trovavano in cattivo stato di conservazione. L'intervento dunque si è reso necessario per migliorare le condizioni di sicurezza del transito veicolare, pedonale e ciclistico, garantendo soprattutto migliore scorrevolezza lungo l'arteria stradale e in particolare provvedendo ad allargare la piattaforma.

La sede stradale è passata a 7 metri, oltre ai cordoli di innesto delle barriere stradali e ai marciapiedi laterali, per una larghezza complessiva di oltre 11 metri. Sono state allargate e consolidate anche le pile, gli archi e le relative fondazioni del ponte. —

A.C.

SAN DANIELE

Vukotic e Nisi insieme all'auditorium con l'Ert

SAN DANIELE

Dopo il debutto agostano al Festival di Borgio Verezzi, arriva nei teatri regionali Un autunno di fuoco, la nuova produzione de La Contrada di Trieste. Lo spettacolo, diretto da Marcello Cotugno e interpretato da Milena Vukotic e Maximilian Nisi inizierà la tournée regionale con due date che apriranno altrettanti cartelloni del circuito Ert, mercoledì 7 novembre a Grado e giovedì 8 alle 20.45 all'auditorium Alla Fratta a San Daniele. Per Milena Vukotic e Maximilian Nisi si tratta di un ritorno sui palcoscenici regionali dove sono stati protagonisti nella stagione scorsa rispettivamente con Sorelle Materassi di Aldo Palazzeschi e Mister Green di Jeff Baron, pièce contemporanea che andrà in scena per l'Ert anche nel 2019 a Codroipo e Grado. Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it, chiamando la Biblioteca Guarneriana allo 0432 946567. —

A.C.

MARTIGNACCO

Spettacoli in friulano con "Seradis Furlanis"

MARTIGNACCO

La Pro Loco Par Narêt organizza la rassegna "Seradis Furlanis", in cui compagnie teatrali da tutto il Friuli vengono invitate per presentare i loro spettacoli in lingua friulana. La rassegna si ripete due volte all'anno, tra marzo e aprile e tra ottobre e novembre. Gli spettacoli, ad ingresso libero, si terranno il sabato sera alle 20.45 all'Auditorium impero. Dopo l'appuntamento del 27 ottobre con "El Tendon" di Corno di Rosazzo, la prossima settimana sarà la volta della compagnia teatrale "Lis Falisçhis" di Cussignacco con "Ce isal WhatsApp" (10 novembre) e poi toccherà alla compagnia "Nespoledo'80" Di Nespoledo con "A è stade grosse" (17 novembre). La rassegna è organizzata dalla Pro Loco Par Narêt con il sostegno di Cultura Nuova e con il patrocinio del Comune di Martignacco. –

MARTIGNACCO

Casali rappresentante dell'hinterland al Cal

MARTIGNACCO

I sindaci dei Comuni di Reana, Pagnacco, Martignacco, Pasian di Prato, Campoformido, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano e Tavagnacco si sono riuniti e hanno nominato il rappresentante in seno al Consiglio delle Autonomie Locali per l'hinterland udinese. A rappresentare il gruppo di amministrazioni comunali sarà Gianluca Casali, primo cittadino di Martignacco. «C'è soddisfazione, raggiungere l'unanimità è significativo - commenta Casali -. L'hinterland è una delle zone più popolose e importanti per quanto riguarda il settore economico/commerciale: l'obiettivo è partecipare a un tavolo per portare, tramite pareri, soluzioni utili a tutti i Comuni». —

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

LAVORO
OFFERTA 4

AZIENDA NEL settore dei servizi alle imprese ricerca per inserimento Responsabile Amministrativo. La figura, riportando direttamente alla Direzione, si occuperà della supervisione delle attività amministrative, controllo di gestione, bilanci mensili, analisi costi, gestione finanziaria e redazione del bilancio.La figura ideale ha maturato pregressa significativa esperienza nella mansione.Completano il profilo esperienza nel lavoro in team, flessibilità e proattività.Inviare Curriculum via mail a: curricula030217@gmail.com

AZIENDA RICERCA personale (anche pensionato) con diploma tecnico per controllo della qualità, stato avanzamento lavori, misurazioni con calibro e micrometro,buona conoscenza del disegno tecnico area udine. Con esperienza. Chiamare il numero 333-6429279

LA CANDIDATURA

Marionette, Cividale favorita per la Giornata mondiale 2019

Cresce l'attesa per la scelta della sede da parte dell'Unione internazionale
L'evento in marzo. La cittadina ducale in pole position con il Centro Podrecca

Lucia Aviani / CIVIDALE

Cividale capitale mondiale delle marionette. Cresce l'attesa per il verdetto dell'Union internationale de la marionnette sulla candidatura della cittadina ducale ad accogliere la Giornata mondiale della marionetta 2019, appuntamento itinerante annuale che richiama la crema degli esperti del teatro di figura su scala europea e oltre.

Che si nutrissero grandi speranze circa l'accoglimento della proposta, fortemente sostenuta dall'assessore alla cultura Angela Zappulla per lanciare su scala internazionale il Centro Podrecca-Signorelli, era stato fatto intendere già nelle scorse settimane: ora, a pochi giorni dalla riunione in cui il direttivo dell'ente prenderà la sua decisione, il clima che si respira negli ambienti municipali è assolutamente fiducioso.

Sembra insomma cosa fatta, per quanto la scaramanzia imponga di non sbilanciarsi e di non ufficializzare alcunché prima del tempo.

Walter Drescig con le due maschere donate al Centro Podrecca

Di certo, per il Centro internazionale Vittorio Podrecca – Teatro delle meraviglie Maria Signorelli si tratta di un'occasione di visibilità straordinaria; l'evento, in programma per marzo, convoglierebbe infatti in loco i massimi conoscitori del mondo di marionette e burattini e l'eccellenza delle compagnie di settore.

Intanto si arricchisce la collezione custodita nel monastero di Santa Maria in Valle

Quartier generale, naturalmente, il monastero di Santa Maria in Valle, sede del Cips: si utilizzerebbero dunque i locali del Centro e il teatrino delle Orsoline, ma pure ulteriori contesti in vari punti della città, che verrebbe allestita ad arte.

E il Cips continua intanto ad arricchirsi: in occasione del secondo dei tre incontri sul teatro di figura promossi nel polo espositivo dall'amministrazione, il relatore, Walter Drescig, ha donato al Centro due pezzi da collezione che aveva a sua volta ricevuto in regalo da Alberto Farina, l'ultimo segretario personale di Vittorio Podrecca.

I preziosi oggetti, una marionetta dello stesso Podrecca e una maschera, gli erano stati consegnati dal braccio destro del creatore dei "Piccoli", a Buenos Aires, nel 1985. Il ciclo di conferenze si concluderà domani, alle 17: in "cattedra", stavolta, ci sarà il professor Andrea Martinis, che racconterà la storia della compagnia cividalese dei Benandants.

Si è conclusa, intanto, l'esposizione di marionette e burattini della Collezione Signorelli allestita nel teatrino delle Orsoline, che la giunta aveva deciso di prorogare fino a fine ottobre in considerazione dell'alto gradimento dimostrato dal pubblico; 3.380, nei weekend fra metà luglio e lo scorso fine settimana, i visitatori, fra cui moltissimi stranieri. E proprio per incrementare gli strumenti di promozione, anche verso l'estero, del Cips, si sta lavorando per realizzare un volume dedicato, operazione sostenuta con fondi comunali e con un contributo della Fondazione Friuli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOIMACCO

Libro su Marzuttini: oggi in biblioteca la presentazione

Il Comune di Moimacco celebra in maniera inedita, nella ricorrenza del centenario della fine della prima guerra mondiale, la Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate: in collaborazione con il Gruppo alpini del paese e con la locale Associazione artiglieri, l'amministrazione municipale ha infatti organizzato per oggi – a corredo delle consuete commemorazioni del mattino – un pomeriggio culturale, che si aprirà alle 15.30, in biblioteca, con la presentazione del romanzo storico "Friedensturm", incentrato sulla storia di Guido Marzuttini; seguirà, alle 17 (nella chiesa parrocchiale), un concerto dei cori "Renzo Basaldella", del Cai di Cividale e "La voce della valle". Al termine, un momento conviviale, in canonica. Per la mattinata, invece, sono previsti gli abituali appuntamenti nel segno della memoria, con la deposizione di una corona ai piedi della lapide dedicata ai caduti, a Bottenicco (alle 9.15), un corteo (alle 10.20) da piazza Divisione Julia alla chiesa, la messa e al termine del rito un'ulteriore parata, fino al monumento ai caduti di Moimacco.

PRADAMANO

Targa del Comune in ricordo della maestra Rinetta Vaciago

Anna Barbara "Rinetta" Vaciago (al centro) con i suoi alunni nel 1922 (FOTO TAMI)

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

Un salto indietro nella storia, di quasi cento anni, da Piacenza al Friuli. La storia di una giovane donna che si intreccia con le vicende della Grande guerra e di come diede vita al primo asilo del paese. In occasione del centenario del 4 novembre, il Comune ha scelto di ripercorrere la storia, andando indietro al 1922, quando una giovane maestra volontaria, Anna Barbara Vaciago, detta Rinetta, proveniente da Piacenza, donò alla comunità di Pradamano il suo primo asilo infantile.

Questo pomeriggio alle 17, in piazza Chiesa, sulla facciata dell'edificio che ospitò la scuola, oggi "Casa della comunità" di proprietà della parrocchia, sarà scoperta una targa in memoria del fatto.

Il sindaco Enrico Mossenta, con il vice Andrea Zorzini, che ha seguito e organizzato gli eventi legati alla Grande guerra, accoglierà la famiglia Vaciago che arriverà da Piacenza. Alle 17.30, nella sala parrocchiale, sarà proiettato un filmato di Fausto Menosso sulla storia di Pradamano durante il Primo conflitto mondiale, con interviste dei parenti dei soldati e di chi fu coinvolto.

«In questo centenario – commenta Zorzini – vogliamo esprimere riconoscenza alla memoria di Rinetta Vaciago. A Piacenza fece parte di un comitato sorto per offrire sostegno e accoglienza agli esuli friulani e veneti fuggiti dalle loro terre invase dai soldati tedeschi e austroungarici. Finita la guerra, alcune maestre volontarie di Piacenza arrivarono in Friuli. Rinetta Vaciago fu una di queste: qui prese stabilmente residenza in una proprietà che dava sulla piazza e che poi donò alla comunità per realizzare il primo asilo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIVIGNANO TEOR

Tre momenti della riuscita serata dedicata al Festival mondiale della canzone funebre, che rappresenta il clou delle manifestazioni nell'ambito della tradizionale Fiera dei santi a Rivignano

Canzone funebre, pienone per il festival mondiale

Grande successo dello spettacolo. La spiritosa partecipazione del sindaco Anzil
Oggi si confida nel sole per la partecipazione all'ultimo atto della Fiera dei santi

Marco Mascioli
RIVIGNANO TEOR

Oggi è la giornata giusta per andare alla Fiera dei santi: sul fronte del meteo, 3 a 2 è già un bel risultato. Il riferimento è alle giornate di pioggia che in questi giorni hanno rovinato due giornate della tradizionale festa paesana.

Però venerdì sera, sotto il tendone - teatro, c'è stato il pienone per l'evento più atteso della manifestazione, il Festival mondiale della canzone funebre.

Un festival che vuole ricordare chi non c'è più con pensieri dedicati e il piacere di ascoltare musica. Senza lacrime, privilegiando un sorriso nel ricordo di chi ha vissuto momenti felici insieme a noi, il tutto il 2 novembre, giorno dedicato ai defunti.

La musica accompagna tutti i momenti della nostra vita, ma risulta in particolare toccante quella che si abbina all'estremo saluto.

Musica di sublime qualità pensando agli spiritual, a Luis Armstrong, ma anche a Beethoven, Chopin, Mahler, Mendelssohn, fino anche a Morricone. Con dediche particolari come quella Elton John per Lady Diana, senza dimenticare i Beatles con Abbey Road, epitaffio alla loro carriera.

Sul palco del Festival mondiale della canzone funebre quest'anno il divertimento con Rocco Burtone, Enrico Tonazzi e Sdrindule.

Anche l'apertura non ha deluso, con il sindaco Mario Anzil che si è impegnato in una sorta di discorso formativo per futuri politici. Con piglio scherzoso ha suggerito che il perfetto discorso dell'amministratore in pubblico deve avere tre requisiti: un bell'inizio, una bella fine e in mezzo un bel niente! Scatenando l'ilarità generale.

Nel corso della serata è stato presentato un libro di Guido Tonizzo, che ha quindi suonato con gli Invisible Wave, gli Allegri Ma Non Troppo con canzoni e scenette, i Guitar Sketch (Michele Pirona e Andrea Maurizio) che, anche data l'ora, hanno presentato l'incredibile Kamasutra della chitarra.

Altro cabaret teatrale con Paolo Coretti ed Ettore Lo Cascio, seguiti da Matias Merlo e Tryo Yerba Buena. Hanno chiuso la serata i venti elementi degli Spiritual Ensemble con belle interpretazioni spiritual e gospel.

Ieri il meteo è stato clemente tutto il giorno, consentendo a tantissima gente di raggiungere Rivignano Teor e passeggiare tra le bancarelle, mentre la sera Toni Capuozzo ha presentato i suoi ultimi due libri sotto il tendone davanti a tantissimi curiosi.

Oggi è previsto il gran finale. Anche su Rivignano Teor è previsto il sole e lo stesso sindaco Mario Anzil ha ripianificato in questa giornata le principali attrazioni che non hanno potuto svolgersi giovedì e venerdì a causa del tempo sfavorevole.

Nella lista vi sono mercato dell'antiquariato, fiera dei sapori d'Italia, fiera del dolce, luna park, rassegna del commercio e dell'artigianato, mostra del mobile antico nonché auto e moto d'epoca, mostra di suiseki, mostre d'arte.

Nel corso del pomeriggio l'esibizione "El Bechin" (Esilaranti pupazzi macabri), giochi giganti e attività manuali per bambini, l'accampamento del Gruppo storico "I Teutonici di Precenicco", concerto del coro degli alpini di Codroipo e Coro sezionale di Udine. In giro per il capoluogo del Medio Friuli ci saranno gli sputafuoco, i giocolieri e la 23esima fiera dei Santi... mbanchi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

Telefono ritrovato Tre romeni nei guai per ricettazione

CODROIPO

L'estate scorsa i carabinieri della stazione di Codroipo, al termine di un'impegnativa indagine su ingenti furti commessi ai danni di aziende della zona, avevano arrestato alcuni giovani romeni e, in quell'occasione, avevano anche trovato parte della refurtiva. Tra tutti gli oggetti recuperati c'era anche un telefonino di cui nessuno aveva rivendicato la proprietà. Solo negli ultimi giorni i responsabili di una ditta del Codroipese si sono accorti della mancanza di un telefono aziendale e hanno informato gli investigatori. Il cellulare era proprio quello in questione e così i tre romeni già finiti nei guai l'estate scorsa per i furti ora sono stati anche denunciati a piede libero per l'ipotesi di reato di ricettazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORNO DI ROSAZZO

Gino Felcaro si è spento a 96 anni, domani l'addio

CORNO DI ROSAZZO

Con lui se ne va un pezzo di storia del paese. È mancato Gino Felcaro, aveva 96 anni e per 46, come ricorda Ariedo Gigante, è stato uno dei sostenitori e fautori della Fiera dei vini di Corno. «Per molti anni ne aveva curato l'impianto idraulico e da sempre era il primo ad arrivare per montare gli stand all'apertura e a ripulire la piazza al termine della fiera».

Anche negli anni della pensione, quando smise di occuparsi del trasporto di materiali per la ferramenta Nadalutti, continuò a essere attivo: fino a 4 anni fa guidava l'auto con l'orgoglio di chi non aveva mai fatto un incidente. «Del suo passato di reduce di Russia parlava spesso – ricorda il sindaco Daniele Moschioni –, ma lo faceva con serenità e leggerezza per aver avuto la possibilità di tornare a differenza di altri».

Gino Felcaro

Molti a Corno lo ricordano come Gino Gassosa: era lui negli anni 70 a distribuire la gassosa, prodotta in loco, nei bar e alle famiglie. Gino se ne va a un anno dalla moglie Maria Nadalutti. Le figlie Alessandra e Tiziana con generi, nipoti e amici lo saluteranno domani alle 15 nella parrocchiale. —

M.B.

VARMO

Auto sul greto del fiume Salvati cinque tedeschi

VARMO

Hanno lasciato le due auto su cui viaggiavano sul greto del Tagliamento, ma non sono più riusciti a muoversi.

I cinque tedeschi coinvolti nella disavventura hanno così raggiunto a piedi la riva, nella speranza che qualcuno li aiutasse. E, fortunatamente, così è stato: grazie alla chiamata di un residente, prima, e all'intervento di due fuoristradisti e dei vigili del fuoco poi, sono riusciti a riavere entrambe le auto.

L'episodio è accaduto nel pomeriggio di ieri, attorno alle 17.30, in località Belgrado di Varmo. Il gruppo di amici, dopo aver posizionato le vetture sul greto del fiume, si è però accorto di non riuscire a liberare le macchine. Si sono quindi precipitati sulla riva senza sapere che fare. Il primo a dare supporto ai giovani coinvolti nella disavventura è stato un contadino della zona, che si trovava nelle vicinanze con il suo trattore. Ha capito che i ragazzi erano in difficoltà e ha immediatamente chiamato i soccorsi.

I primi ad arrivare sul posto sono stati due rappresentanti dell'associazione di Cordovado "Svalvolati 4x4" che grazie ai verricelli dei loro fuoristrada sono entrati nel greto e hanno recuperato i mezzi. Sono poi intervenuti anche i vigili del fuoco (da Udine e Codroipo) compresi gli uomini del nucleo Saf (Speleo alpino fluviale), personale che utilizza, nell'ambito delle attività di soccorso urgente, attrezzature di soccorso derivate dagli ambiti della speleologia, dell'alpinismo e del fluviale . —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANZANO

I comitati temono l'ampliamento dell'inceneritore

Ok del Comune alla vendita dell'immobile vicino all'impianto Zorzenone: chi è in consiglio tuteli l'interesse della comunità

Davide Vicedomini / MANZANO

I comitati per l'ambiente temono l'ampliamento dell'inceneritore e sono pronti a mobilitarsi. Nel mirino anche l'operato del Comune, che ha autorizzato la ditta Arrmet, assegnataria di un lotto inserito nel piano insediamenti produttivi, alla vendita del suo immobile, che confina con l'impianto.

«Un atto pubblico che ci terrorizza – afferma il presidente del Cordicom, Luciano Zorzenone – e ci fa ritenere che dietro all'operazione ci sia la volontà della società che detiene la maggioranza delle quote dell'inceneritore di allargare il raggio d'azione». È solo «un'ipotesi perché nella delibera non si fa alcun cenno a un atto di compravendita da parte di qualche soggetto definito», specifica Zorzenone, «ma visto che le due realtà, Arrmet e inceneritore confinano a pensar male tante volte ci si azzecca. Prima hanno aumentato il materiale da conferire nell'impianto, poi hanno avuto il via libera da parte di Arpa e Regione per inserire un nuovo tipo di rifiuti che prevede maggiori quantità di plastica. Il passo successivo potrebbe essere l'ampliamento del sito».

Una delle manifestazioni contro l'inceneritore di Manzano

Arrmet aveva ottenuto l'area, rientrante nel Pip, nel 1995 per costruire un opificio ultimato nel 2002; 20 giorni fa l'azienda ha comunicato l'intenzione di voler vendere e ha chiesto – come da convenzione firmata 23 anni fa – se il Comune intendesse avvalersi del diritto di prelazione. L'ente ha rinunciato autorizzando Arrmet a vendere attraverso trattativa con privati nel rispetto della destinazione (industriale-commerciale). «La situazione sta diventando complicata e antipatica – rileva Zorzenone – perché se prima il Comune si era dimostrato disponibile nei confronti dei comitati, prendendo anche parte ai cortei di protesta, ora si è chiuso in un preoccupante silenzio. Non ci hanno informati del via libera al conferimento di maggiori quantitativi di plastica e ora questo atto di giunta risulta allarmante».

«Chi siede nei banchi del consiglio comunale ed è stato eletto dal popolo – annota Zorzenone – deve fare gli interessi della comunità, non i propri. Noi non siamo contro il progresso, ma la salute dei residenti, in questo caso di Manzano, viene prima di tutto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERIMONIE

Le celebrazioni per il 4 novembre nel Medio Friuli

CAMPOFORMIDO

Oggi cerimonie per il 4 novembre. A Campoformido commemorazione dei caduti ai vari monumenti: alle 9 a Basaldella, alle 9.30 all'aeroporto, alle 10 nel capoluogo, alle 10.30 a Bressa, alle 11 alla Madonna di Lourdes a Bressa, alle 12 interventi. Al Mulino di Basaldella dalle 11 alle 13 si può visitare la mostra fotografica sullo scoppio di Sant'Osvaldo.

A Pozzuolo, alle 8 a Zugliano messa e deposizione di una corona; nel capoluogo omaggio ai caduti alle 10; alle 11 a Carpeneto cerimonia ufficiale, a Sammardenchia la deposizione della corona alle 19. In Palacine (10-12.30 e 17.30-20) la mostra Graffiti di guerra.

A Lestizza, con il coordinamento dei gruppi Ana, alle 10 alzabandiera in piazza; analoga cerimonia alle 11.15 a Sclaunicco e Villacaccia; nelle tre località poi la messa e la lettura dell'Albo d'oro dei caduti.

A Basiliano alle 8.15 il raduno in piazza del municipio e l'omaggio ai caduti; corone anche ai monumenti della Battaglia della Lavia, di Basagliapenta, Vissandone e Blessano. A Variano alle 10 messa e corteo con la banda di Orzano e il coro Stele Alpine di Basiliano, a seguire l'omaggio ai caduti al colle San Leonardo con divise storiche. Messa alle 11.15 a Villaorba e poi l'omaggio ai caduti.

A Castions di Strada alle 14.50 la deposizione di una corona per i caduti al monumento di Bivio Paradiso.

A Mortegliano chiusura della Settimana della pace: alle 20.45 in duomo il coro Gabriel Fauré e i Solisti dell'Orchestra San Marco di Pordenone presenteranno The Armed Man – A mass for Peace di Karl Jenkins.

A Bertiolo raduno dei partecipanti a Virco alle 8.30, alle 9.30 a Bertiolo, alle 10.30 a Pozzecco, dove si terrà la cerimonia ufficiale con la messa, gli interventi delle autorità e l'omaggio ai caduti. Le cerimonie saranno accompagnate dalla Filarmonica.

Il Comune di Talmassons organizza a Flambro alle 10 l'alzabandiera; poi messa nella parrocchiale e interventi ufficiali; alle 11.30 omaggio ai caduti e lettura del Bollettino della vittoria. —

P.B.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

4 NOVEMBRE 2018
prossima inserzione: 11/11/2018

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
AD OFFERTE MIGLIORATIVE

Il curatore fallimentare della procedura N. 70/15, Dott. Gabriele Zilli, con studio in Udine, via Roma 43 int. 11/d, tel: 0432/504201, fax.: 0432/506296, mail: studio@arkimede.it; pone in vendita i seguenti beni immobili (meglio specificati nell'inventario agli atti della procedura):
LOTTO 1 Ufficio, sito al piano primo del centro artigianale - direzionale "DELTA" in Tavagnacco, fr. Feletto Umberto, Via IV Novembre 43/a - piano 1°; **prezzo base € 35.000,00 (stima 140.000,00)**.
Dettaglio dei beni, condizioni e termini per la partecipazione alla vendita, posso essere visionate sul sito ivgudine.it e portalevenditepubbliche.giustizia.it e presso l'ufficio del curatore.

TRIBUNALE DI UDINE
ESTRATTO 1° AVVISO DI VENDITA COMPENSIO AZIENDALE
FALLIMENTO N. 49/2015

Il Curatore del fallimento sopra indicato dott. Filippo Pellegrino, con studio in Tricesimo (UD) via Pellizzari n. 1, e-mail: info@studiopellegrino.com, tel. 0432/854775, fax 0432/853396, pec: f49.2015udine@pecfallimenti.it, comunica di porre in vendita il compendio aziendale di una società che opera nel settore della verniciatura, officina meccanica, carrozzeria, elettrauto, gommista e soccorso stradale. La sede sociale è ubicata in Remanzacco (UD) via Strada di Salt ed i beni costituenti il compendio aziendale nel suo complesso sono singolarmente descritti nella perizia del Geom. Ecotti Giorgio e relativi allegati agli atti della procedura.
L'azienda è come di seguito composta:
- immobile ad uso industriale, N.C.E.U. Comune di Remanzacco, Fg. 11 mapp. 101 cat. D/7, come da perizia di stima depositata agli atti della procedura;
- attrezzature e macchinari, come da verbale redatto ed allegato alla perizia, ad esclusione dei beni nn. 90, 91 e 92 come evidenziato in perizia;
- avviamento.
Totale valore di stima e prezzo base: **€ 255.875,00**.
Il compendio aziendale include n. 5 contratti di lavoro dipendente ed è attualmente concesso in affitto d'azienda con scadenza al 13 settembre 2019, previa disdetta da notificare entro i due mesi precedenti.

Cauzione 10% del prezzo offerto con assegno circolare N.T. intestato a "Curatela fallimento n. 49/15 – Tribunale di Udine".
Obbligo di generalità complete dell'offerente.
Termine per offerte: ore 12.00 del 13/12/2018 presso studio Notaio dott. Riccardo Petrosso in Udine, via Mazzini n. 16.
Apertura buste: 14/12/2018 alle ore 09.30 c/o studio notaio.
Maggiori informazioni, avviso di vendita integrale e perizia di stima presso il curatore e su: https://portalevenditepubbliche.giustizia.it o http://www.fallimentiudine.com.

TRIBUNALE DI UDINE
Fallimento n. 97/2013
ESTRATTO di AVVISO DI VENDITA
ex artt. 105 e 107 Legge Fallimentare

Il curatore del fallimento "ARTENIUS ITALIA S.P.A. a SOCIO UNICO" con sede in San Giorgio di Nogaro
(UD) via E. Fermi n. 46 , CF 016164220301 e P.IVA 01180380931
- visti gli articoli 104-ter, 105, 107 e 108 Legge Fallimentare;
- giusta autorizzazione del Comitato dei Creditori e del Giudice Delegato;

AVVISA

che il ***giorno Giovedì 31 gennaio alle ore 11,00*** presso lo studio del notaio Riccardo Petrosso in Udine alla via Giuseppe Mazzini n. 16, si procederà alla

VENDITA

nei termini e alle condizioni appresso specificate, dei seguenti immobili:
LOTTO N. 02: Terreno ad uso industriale ed artigianale localizzato nel comune di San Giorgio di Nogaro (UD) via E. Majorana n. 10 fg. 4 sez. B mappale 94 (superficie mq 65.000,00 circa)
PREZZO BASE D'ASTA LOTTO N.02: EURO 540.000,00 (Cinquecentoquarantamila/00) - valore di stima 2.245.062,00 (Duemilioniduecentoquarantacinquemilasessantadue/00).
Il prezzo di aggiudicazione si intende oltre imposte, tasse inerenti e conseguenti ed oneri accessori come meglio individuati nel presente avviso di vendita.
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: EURO 10.000,00 (diecimila/00).
VENDITA SOGGETTA AD I.V.A PER OBBLIGO O PER OPZIONE
TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE BUSTE: Le offerte di acquisto in busta chiusa, dovranno materialmente pervenire presso lo studio del notaio Riccardo Petrosso in Udine alla via Giuseppe Mazzini n. 16, **improrogabilmente entro le ore 12,00 del giorno mercoledì 30 gennaio 2019**, facendo fede la data e l'ora apposti sul retro della busta dal personale di segreteria dello studio notarile.
L'avviso di vendita in versione integrale nonché la perizia di stima sono consultabili sul portale dei fallimenti del tribunale di Udine www.fallimentiudine.com, o possono essere richiesti direttamente al curatore dr. Massimiliano Basso Brusa con studio in Tolmezzo via Divisione Garibaldi n. 8 al numero 0433.41428 o all'indirizzo mail: fallimento97udine@gmail.com. I beni saranno visionabili previo accordo con il curatore.

TRIBUNALE DI UDINE
CONCORDATO PREVENTIVO N. 12/2010
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Liquidatore Giudiziale: dott. Daniela Scarel, via Lumignacco n. 27, 33100 UDINE, tel. 0432 234405 avvisa che il giorno 14 dicembre 2018 dalle ore 10:00 alle ore 12:00 si terrà la vendita all'asta sul portale www.realestatediscount.it, del seguente bene immobile.
LOTTO 1 - ASTA N. 4568: TERRENO EDIFICABILE CON CAPANNONE AL GREZZO, comune di Udine (UD). Immobile censito al catasto terreni come foglio 58 particella 766, 765, 779, proprietà 1/1. Prezzo base d'asta € 410.000.
Per dettagli e informazioni relativi allo stato di fatto e di diritto degli immobili in vendita e ad eventuali abusi, vincoli e gravami iscritti si rimanda alla perizia di stima, declinando ogni responsabilità di mancata informazione da parte dei soggetti interessati.
L'avviso di vendita in versione integrale è consultabile sul sito www.realestatediscount.it.
Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi al Curatore, dott. Daniela Scarel, con Studio in Udine, Via Lumignacco n. 27, 33100 Udine cell. 335 6369030 tel. 0432 234405; e-mail: info@studioscarel.it.

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 Mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 C 1.4 Turbo T-JET 140 CV anno 2016 km 26900 colore bianco, € 14.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 150 cv Tdi multitronic business plus (5 porte) - colore nero met. - anno 2015 - prezzo 19.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D s.w., 2013/2014, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 bz/gpl, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, euro 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Blue Hdi cv 75 exclusive anno 2017, km 25.000, bianco, € 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruise control, Abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 rossa anno 03/2018, km 13.500, € 11.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso 1.6 E-Hdi 115 Eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109.000, € 11.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN Ds3 1.6 B-HDI 75 cv So chich, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 lounge 1.2 cambio aut. e 1.3 mjet, aziendali 2014/15, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv M-Jet Popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno 2017 - km 40.000 - prezzo 13.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 Mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 cv Pop Star anno 09/2017, colore verde met., km 11.500, € 16.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 Mjt 140/170 cv, anche 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69 cv benzina Lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno 2017 - prezzo 8.650 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv e 1.3 Mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore bordeaux - anno 2014 - prezzo 7.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO Evo 1.2 Dynamic Gpl, anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati. € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT STILO 1.9 Multiwagon Multijet 120cv, anno 2006, km 232.000, discrete condizioni. € 1.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy, anno 2017, km 33.000, colore beige. € 12.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, euro 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte, euro 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore bianco - anno 2011 - prezzo 5.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.2 benzina/gpl, Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70 cv Tdci Titanium (5 porte) - colore blu met. - anno 2012 - prezzo 7.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, euro 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, Abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort, euro 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, euro 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore nero met. - anno 2016 - prezzo 20.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 Mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120 cv Limited (5 porte) - colore grigio met. - anno 2016 - km. 20.000 - prezzo 17.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited, euro 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet Abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95 cv M-Jet Gold (5 porte) - colore rosso met. - anno 2012 - prezzo 8.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV Unyca, euro 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

LANCIA YPSILON 5 porte 1.2 69cv elefantino e 1.3 Mjt elle, aziendali € da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. tel. 3939382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's. € 7650, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES A 170 Avangarde, anno 2006, km 175.000, ottime condizioni. € 4.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI COUNTRYMAN cooper sd busin. xl, full opt, 2015, 54.000 km, € 19.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI ONE d park line 1.4 diesel, Abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore argento met. - anno 2012 - prezzo 6.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA, 1.2 benzina, km. 105000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ADAM JAM 1.2 70 CV S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL ADAM Jem anno 05/2016, bianca, km 32.500, € 8.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110 cv Cdti Sport Tourer Elective (5 porte) - colore azzurro met. - anno 2016 - prezzo 10.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 11 O CV, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL MERIVA 1.7 110cv cdti cosmo (5 porte) - colore argento met. - anno 2006 - prezzo 4.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MOKKA 1.6 Cdti 136 cv Cosmo 4x2 Start&Stop anno 07/2016, colore grigio, km. 13.500, € 16.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio cc, 1.6 benzina, automatica Abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.6 120cv vti benzina (3 porte) - colore nero met. - anno 2007 - prezzo 4.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore nero met. - anno 2013 - prezzo 7.300 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, bluetooth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, Abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 105cv tdi business navi s.w. (5 porte) - colore argento met. - anno 2014 - prezzo 10.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SKODA CITIGO 1.0 Ambition 60cv, anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati. € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN Vitara 1.9 129 cv Ddis Offroad 4x4 (5 porte) - colore grigio met. - anno 2007 - prezzo 7.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag ritiro usato finanziamenti in sede € 3950 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 Tdi Dsg Highline 3 porte, anno 2014, km 130.000, unico proprietario, ottime condizioni. € 14.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.0 Trendline, anno 2017, km. 29.900, vettura aziendale. € 10.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO, comfortline 1.2 benzina uniproprietario 70cv, 5 porte, usb, immobilizzatore elettronico, vivavoce, mp3, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, isofix, climatizzatore, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, airbag laterali, airbag, Abs auto per neopatentati Gabry car's. € 6350. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, Volvo safety, led, 70.000km, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW GOLF confortline 1.6 benzina, km. 94000 Abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 Tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

WV POLO Business 1.6 Tdi 5p, comfortline, BlueMotion tech, anno 02/2018, colore bianco, km. 18.500, € 15.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LA POLEMICA

La Regione via da villa Chiozza Cervignano protesta: resti qui

La contrarietà del sindaco alla proposta di trasferire Promoturismo a Colloredo
«Ora è una sede baricentrica. Sarebbe un impoverimento per tutto il territorio»

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Non c'è pace per la sede di Promoturismo Fvg. Per la terza volta, il sindaco del capoluogo della Bassa friulana, Gianluigi Savino, scende in campo per dire no a chi vuole spostare da Cervignano gli uffici di villa Chiozza. È guerra per la sede di Promoturismo Fvg.

Nei giorni scorsi, l'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Emilio Bini, a margine della presentazione dei dati del settore, aveva annunciato la volontà di trasferire Promoturismo Fvg in un luogo più adatto rispetto a quello attuale.

A farsi avanti è stato il sindaco di Colloredo di Monte Albano, Luca Ovan, espressione di Progetto Fvg come l'assessore Bini, pronto a offrire il castello di Colloredo come location ideale per ospitare l'agenzia.

Il primo cittadino cervignanese si dice pronto a dare battaglia.

VIlla Chiozza a Cervignano, che ospita gli uffici della Regione

«Apprendo dalla stampa – le sue parole – che l'assessore regionale competente ha parlato, in questi giorni, dello spostamento di Promoturismo Fvg dall'attuale sede, nella frazione di Scodovacca. L'idea, ovviamente, mi vede in totale disaccordo. Alcuni anni fa, mi opposi in modo altrettanto netto a un analogo ragionamento che aveva interessato la giunta regionale di centro sinistra e anche allora emersero candidature da parte di Comuni di tutta la regione. Oggi, Promoturismo ha sede nella prestigiosa e storica villa Chiozza, dotata di un parco straordinario, che recentemente è stato interessato da importanti interventi conservativi di alto profilo naturalistico, frequentato e aperto a molte visite».

Il sindaco fa notare con forza che Cervignano del Friuli è un luogo baricentrico e strategico, dotato di tutte le infrastrutture viabilistiche e logistiche.

«Lo spostamento di questa sede – aggiunge il sindaco di Cervignano – rappresenterebbe un impoverimento francamente non comprensibile per l'intero territorio della Bassa friulana, oggi impegnato nella valorizzazione turistico culturale e ambientale di una zona d'importanza fondamentale per questa regione. L'attuale collocazione ha un significato anche simbolico, che non può sfuggire. Spero sinceramente che questo proponimento non abbia alcun seguito e mi adopererò, nei prossimi giorni, per ottenere le necessarie rassicurazioni».

Nel 2015, il sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, aveva lanciato la candidatura di villa Manin. Prima ancora, nel 2014, era stato il sindaco di Lignano, Luca Fanotto, a farsi avanti. Anche in quelle occasioni, Savino aveva difeso la "sua" Cervignano.

«Ribadisco che la collocazione di Promoturismo Fvg qui a Cervignano è ideale. Il fatto che si trovi in un ambiente naturale di pregio contribuisce a sottolineare l'unicità di questa collocazione». In passato, cittadini e anche le forze di opposizione avevano fatto quadrato.

Tutti d'accordo: Cervignano non si tocca. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANTA MARIA LA LONGA

Salgono a quattro i defibrillatori nei luoghi pubblici

Salgono a quattro i defibrillatori presenti nel comune di Santa Maria la Longa. Gli ultimi due sono stati collocati all'aperto, in luoghi centrali, accessibili a tutti, giorno e notte. Il Comune ha infatti aderito al progetto "Cri nel cuore", iniziativa del Comitato Cri di Udine, supportata da FederSanità, Anci Fvg e Regione, per installare almeno 100 defibrillatori sul territorio provinciale. I due nuovi apparecchi sono stati collocati uno nei pressi della farmacia di S. Maria e uno in piazza Caimo a Tissano e si aggiungono ai due presenti al campo sportivo e in palestra. La Cri nelle prossime settimane formerà dodici persone per utilizzare correttamente i dispositivi salvavita. «Un'iniziativa – spiega il sindaco Igor Treleani – che abbiamo condiviso volentieri per portare standard d'intervento e prevenzione sanitaria elevati nel nostro comune. Ringraziamo la Cri di Udine, il farmacista Gabriele Beltrame e tutte le persone che hanno reso possibile l'installazione di questi apparecchi». —

M.D.M.

TERZO

Puntin candidato, Tibald: «Un'alleanza singolare»

TERZO

L'alleanza tra la Lista per Terzo e il comitato per il no alla fusione in vista delle elezioni comunali, con la candidatura a sindaco di Denis Puntin, lascia perplesso l'attuale primo cittadino, Michele Tibald.

«Mi stupisce – spiega Tibald – che il comitato per il no, che si era presentato come apartitico e apolitico e che ha fatto la sua battaglia sul tema specifico della fusione, adesso scenda in campo per le elezioni. I coordinatori dicono che lo fanno perché vogliono mantenere l'attuale assetto istituzionale ma che il Comune di Terzo resti così com'è lo ha deciso il referendum e quindi la questione è chiusa».

Tibald parla della convergenza tra le due forze. «La santa alleanza tra la Lista per Terzo di Daniele Milocco e il comitato per il no di Mauro Travanut è singolare. Mi sfugge come una persona che si è sempre dichiarata di sinistra e che ha abbandonato il Pd perché non lo riteneva abbastanza di sinistra come l'ex consigliere regionale possa convivere con un movimento in cui gli attuali consiglieri comunali, su alcuni temi, per esempio l'accoglienza ai richiedenti asilo, hanno posizioni di chiusura».

«Quanto alla scelta del candidato – continua il primo cittadino di Terzo – Puntin e Milocco si conoscono da quando, negli anni'80, il primo era assessore della giunta Pci-Psi, di cui il secondo era vicesindaco. Che Puntin fosse stato candidato dal Pd alle regionali e ora si presenti con chi si pone come avversario del Pd, è il segno dei tempi: quella volta il partito tirava, adesso è in difficoltà». —

E.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

Genio guastatori, in 50 al raduno

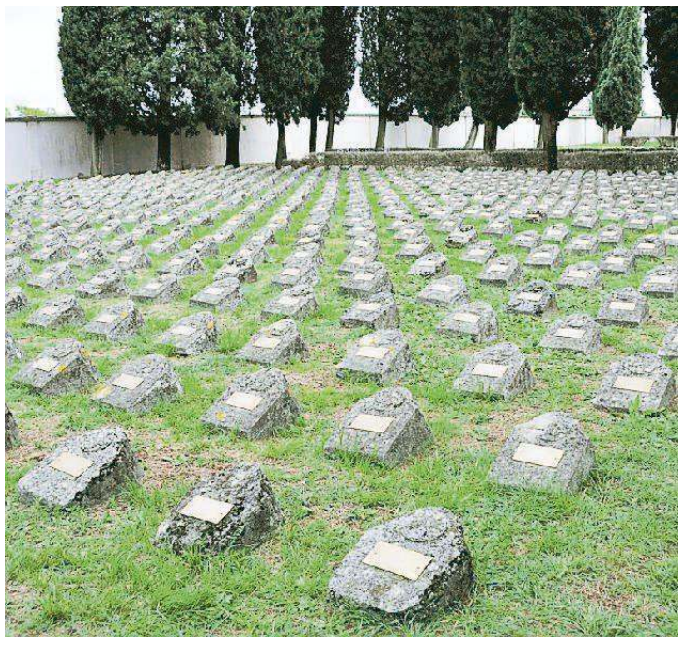
Palmanova è rimasta nei loro cuori e i legami stretti con i commilitoni pure. E così ieri si sono dati appuntamento nella città stellata una cinquantina di Genieri della Compagnia Genio Guastatori Pozzuolo del Friuli che fu attiva nella città stellata sotto la Brigata Pozzuolo fino al 1996. Sono ritornati nel luogo dove svolsero il servizio militare a distanza mediamente di 30 anni, ufficiali, sottufficiali e militari di truppa provenienti da tutta Italia.

PALMANOVA

Una giornata di appuntamenti a 100 anni dalla fine della guerra

Monica Del Mondo
PALMANOVA

È un 4 novembre particolare quello che vivrà oggi la città di Palmanova, a cent'anni esatti dalla fine della Grande Guerra. «Vogliamo ricordare le tantissime persone che sono cadute in quel conflitto – precisa il sindaco Francesco Martines –, nostri connazionali che hanno combattuto per la creazione di un Paese democratico, inserito in un contesto europeo… Il nostro dovere, a tanti anni di distanza, è quello di ricordare quelle persone, i loro sogni, speranze, ideali, dare valore a ciò per cui si sono sacrificati, imparare dagli errori commessi per continuare a costruire un progetto comune di pacifica convivenza a livello globale».


Il cimitero austroungarico di Palmanova

Diversi gli appuntamenti che la città si appresta a vivere in occasione della "Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate". Il programma delle celebrazioni prevede, alle 9.30, l'alzabandiera in Piazza Grande, a seguire la deposizione di fiori al Monumento ai caduti di Jalmicco, alla Lapide ai caduti di Sottoselva e una cerimonia all'Ossario militare del Cimitero civile di Palmanova. Alle 10. 30, il corteo si sposterà al Cimitero militare austroungarico. Si tratta di un luogo raccolto e ordinato, uno dei più importanti cimiteri militari della Regione. Qui riposano, poco meno di 20.000 soldati; quelli identificati sono circa quattromila; gli altri sono sepolti in due fosse comuni accanto alla cappella del camposanto.

Sono sempre più frequenti le delegazioni che arrivano in città, specialmente dall'Ungheria, a visitare questo cimitero «che – commenta il sindaco – andrebbe valorizzato e inserito in itinerari della memoria legati a questo periodo storico. Avevamo chiesto un contributo allo Stato per alcuni interventi di manutenzione, ai quali avremmo contribuito, ma non ci sono stati concessi». Dopo una deposizione di fiori presso la Caserma Piave, il corteo si sposterà alle 11 in chiesa e alle 12 al Monumento ai caduti di Piazza Grande. Qui, alla presenza delle autorità, di un picchetto d'onore del Genova Cavalleria e della Banda cittadina, si terrà una lettura corale a cura di Francesco Accomando con gli attori di Oltreconfine, il progetto dedicato alla Grande Guerra in un territorio che vide coinvolti su fronti opposti paesi, separati da una manciata di chilometri. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICORDO

Cent'anni fa a Pocenia finiva la guerra con l'ultima battaglia

Cerimonia di quattro Comuni nel luogo dello scontro finale A Paradiso scoperto un cippo ai caduti e acceso un braciere

Alcune immagini della cerimonia, ieri a Pocenia, in ricordo dell'ultima battaglia del 1915-1918

Nicoletta Simoncello / POCENIA

La vita di 700 mila italiani era ormai rubata. Sono le 14.55 del 4 novembre 1918 e mancano 5 minuti al termine del conflitto mondiale stabilito 24 ore prima a villa Giusti. Il comando è però chiaro: avanzare e guadagnare terreno. Responsabilità, fiducia e obbedienza alla mano, gli Alleati lancieri del Mantova, cavalleggeri di Aquila e bersaglieri ciclisti con una media di 22 anni e mezzo, nella folle corsa rettilinea che da Ariis conduce a trivio Paradiso scrivono l'ultimo capitolo della Prima guerra mondiale. Ad attenderli un nido di mitragliatrici nemiche e l'inevitabile. Sul campo, posto al di là del bene e del male, rimangono inermi le vite di 9 italiani e 21 austroungarici.

Dapprima cronaca, poi storia ed infine anche mito, cento anni più tardi la Battaglia di Paradiso funge da monito ed è stata ieri rievocazione storica.

«Si tratta di un atto difficile da comprendere attraverso uno sguardo attuale – ha detto il comandante militare del Friuli Venezia Giulia Bruno Morace –. Spirito di sacrificio, istinto al dovere e obbedienza agli ordini sono valori annacquati». E anche «l'altruismo» ha aggiunto Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale . Tenutosi sul luogo dello scontro a Paradiso, l'evento è stato organizzato dall'Esercito Italiano in collaborazione con i Comuni del territorio (Pocenia, Castions di Strada, Muzzana del Turgnano e Rivignano Teor). Una sinergia che rievoca l'identità del nostro Paese, «un'unità conquistata con un olocausto impossibile da giustificare» ha affermato il generale di Corpo d'Armata Giuseppenicola Tota.

Iniziata di fronte al monumento del bersagliere ciclista dedicato al conte e medaglia d'oro Alberto Riva di Villasanta, la rievocazione è stata accompagnata dalla voce narrante di Francesco Accomando con alcuni passi tratti da "Paradiso, l'ultimo bagliore" di Alessandro Pennazzato.

Lo schieramento dei reparti, lo scoprimento dei cippi dei Caduti austroungarici e l'accensione del braciere. Un domino di rigide azioni simboliche a forte carattere rievocativo. Poi il campo e sullo sfondo i mille papaveri rossi. La commemorazione della carica di cavalleria a cura del plotone del dell'ottavo Reggimento lancieri di Montebello e il carosello di lance, si è intrecciata alla guerra moderna con 2 blindo armata "Centauro" e un "Lince". Infine dritti al bivio Paradiso per la deposizione delle corone di alloro in onere ai Caduti e l'ammaina della bandiera.

Di "commozione" e "orgoglio" ha parlato l'assessore regionale Barbara Zilli, spiegando che «il primo è per i caduti che abbiamo onorato, coinvolti nel dolore di queste famiglie europee; il secondo perché questa terra, disastrata dopo quel conflitto, ha dimostrato come ci possa essere unità di popolo nel rispetto della memoria».

Presenti ieri anche le rappresentanze consolari di Austria e Ungheria: «testimonianza del processo di condivisione che unisce oggi i popoli protagonisti della guerra» ha concluso Zilli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIORGIO DI NOGARO

Discarica lungo il Corno: i residenti protestano La piazzola è a 500 metri

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Ancora una volta il boschetto lungo il fiume Corno viene scambiato per una discarica. L'area di pregio naturalistico inserita all'interno del Parco Intercomunale del Corno viene utilizzata come deposito di materiali di scarto di ristrutturazioni edili, e non solo.

A denunciarlo sono i cittadini di San Giorgio di Nogaro che utilizzano quell'area, a poche centinaia di metri dal centro e contigua a Villa Dora, per passeggiate da soli o con i loro cani.

«Non se ne può più: è una vergogna ridurre in questo modo questo posto bellissimo unico polmone verde a due passi dal centro», commentano i residenti, «auspichiamo che leggendo il giornale la polizia municipale e il nuovo assessore all'Ambiente, cerchino di risalire all'autore del misfatto. A fronte di questo atto incivile chiediamo sanzioni pesanti per chi viene colto sul fatto e, perché no, l'installazione di videocamere visto il ripetersi del misfatto».

«Già lo scorso anno più volte avevamo denunciato questa situazione intollerabile e, dopo la pulizia eseguita dal Comune, pensavamo desistessero: ci siamo sbagliati, siamo di nuovo alle solite».

Pezzi di sanitari, contenitori di colore e altri materiali, piastrelle, vetri, e rifiuti vari, fanno bella mostra di se in un'area di grande pregio naturalistico come quella che si può ammirare camminando sulla stradina che dal parco sotto il viadotto si snoda lungo il corso d'acqua in un ambiente unico (era parte del bellissimo parco di villa Vucetich, meglio conosciuto come "il giardino della contessa" di San Giorgio di Nogaro) e fino a qualche anno fa rimasto incontaminato. Dallo scorso anno però neanche quello che è il "polmone verde" della cittadina si salva dall'inciviltà delle persone. Già nel 2017, per ben due volte, il Comune si era visto costretto a smaltire le "discariche", naturalmente con i costi che sono andati a pesare sulle tasche dei cittadini.

Come dicevamo materiali vari e certamente non biodegradabili portati probabilmente in quel posto isolato con il buio con qualche macchina o camioncino (mezzi più grandi non passano per la stradina di accesso) e li abbandonati, nonostante a poco più di cinquecento metri ci sia la piazzetta ecologica del comune aperta tre giorni la settimana. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lite, spunta un coltello Arrivano i carabinieri

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lite tra stranieri in via Max di Montegnacco: uno estrae un coltello e i residenti chiamano i carabinieri. Momenti di agitazione venerdì sera in centro, dove tre stranieri avevano dato vita a una discussione che improvvisamente è sfociata in una lite vera e propria con spintonamenti e urla. Come raccontano alcuni sangiorgini, a un certo punto uno dei tre ha avrebbe estratto un coltello. Visto l'evolversi della situazione, fortemente preoccupati dalla piega che stava prendendo, qualcuno ha chiamato i carabinieri che sono arrivati sul posto con una pattuglia della Radiomobile di Latisana. Alla vista delle forze dell'ordine, i tre si sono dati alla fuga: quello con il coltello si era nascorso in una edicola tabaccheria in zona. Rintracciato, è stato condotto nella caserma per accertamenti.

Sulla vicenda indagano anche i carabinieri di San Giorgio. Anche gli altri due sarebbero stati rintracciati dalle forze dell'ordine. –

F. A.

IN BREVE

Palmanova
Duathlon dei Bastioni oggi l'appuntamento

Appuntamento con il "Duathlon dei Bastioni" oggi a Palmanova. Si tratta di una manifestazione agonistica che prevede tre giri su un circuito di circa 9 chilometri: il primo da percorrere a piedi, gli altri due da affrontare in mountain bike. Iscrizioni a partire dalle 7.30 in piazza Grande. La frazione podistica partirà alle 10 dal centro storico attraverso porta Cividale. In quel momento l'unica porta monumentale percorribile per entrare in città o uscirne sarà porta Aquileia.

Bagnaria Arsa
Due serate dedicate al ruolo dei genitori

Il Comune e la Biblioteca, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, organizzano due serate rivolte ai genitori, Il primo incontro (domani sera) prevede l'intervento del docente universitario Daniele Fedeli sul tema "Manuale di allenamento all'autodisciplina", il secondo (il 13 novembre) sarà tenuto dalla psicologa Chiara De Marco. Per entrambi gli incontri l'appuntamento è alle 20.30, alla primaria "Margherita Hack" di Bagnaria Arsa.

Latisana
Tre eventi dell'Ute: arte veneta protagonista

Conoscere la Venezia artistica del Cinquecento attraverso tre incontri a ingresso libero promossi dall'Università della Terza Età di Latisana e della Bassa occidentale, con la partecipazione della critica d'arte, Maria Marzullo. Il primo incontro è in programma per martedì pomeriggio dalle 17 alle 18.30 nella sala conferenze del centro Polifunzionale per parlate di "Giovanni Antonio de' Sacchis. Storia di un frescante tra Venezia e Pordenone".

Precenicco
Centenario della guerra: inaugurata la mostra

Inaugurata ieri proseguirà fino all'11 novembre la mostra allestita dall'associazione "Stin Insieme" di Precenicco come evento di chiusura delle manifestazioni promosse in occasione del centenario della Guerra 1915-1918. La mostra storico fotografica dal titolo "L'Università Castrense di San Giorgio di Nogaro: un laboratorio dell'umano nella Grande Guerra", è ospitata nei locali della Casa del Marinaretto e ripropone il materiale già esposto lo scorso anno a Roma.

Lignano
Celebrazione per i cento anni della Grande Guerra

In occasione del centenario della Grande Guerra si terrà oggi a Lignano la Festa dell'Unità nazionale con il ricordo dei Caduti. La celebrazione dell'anniversario avrà inizio alle 10.45 nel piazzale antistante al Municipio. Nell'occasione ci sarà l'alzabandiera, il momento di commemorazione ufficiale da parte del sindaco, l'intervento del gruppo lignanese dell'Associazione nazionale alpini, la benedizione del parroco e la deposizione della corona di alloro.

Lignano
Una giornata di pulizie con Legambiente

Il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo" avrà luogo domenica prossima a Lignano. A partire dalle 10 al centro giovanile L' Hub Park di viale Europa si terrà la presentazione a cura di Bori Karen del progetto "Puliamo il mondo" promosso da Legambiente Fvg. Alle 10.30 inizieranno le pulizie, prima nel centro di aggregazione e poi dell'argine del Lungolaguna Trento. Seguirà il pic nic al parco e poi i laboratori di riciclo creativo.

La tragedia

IN VENETO

Aereo da turismo precipita a Caorle: muore docente universitario di Latisana

È accaduto ieri pomeriggio: la vittima è Roberto Vescovo, 65 anni. Ha perso la vita anche l'istruttore, un 70enne padovano

Rosario Padovano / CAORLE

Tragedia nei cieli del Veneziano. Un piccolo aereo su cui viaggiavano due persone si è schiantato vicino all'aviosuperficie di Caorle, nella frazione di Ca'Corniani, in aperta campagna. Morti gli occupanti. Le vittime sono un professore universitario residente a Latisana, Roberto Guglielmo Vescovo, 65 anni (nato a Verona e docente di Campi elettromagnetici alla facoltà di ingegneria a Trieste) e l'istruttore di volo Franco Mura, 70 anni, originario di Padova ma residente nella cittadina veneziana di Campagna Lupia.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, i sanitari del Suem 118 e i carabinieri della stazione di Caorle con il loro vicecomandante Longo, coadiuvati dal maggiore della Compagnia di Portogruaro, Michele Laghi.

Il velivolo è un Sia Marchetti Sf 260, di proprietà del docente universitario . Aveva doppi comandi. La dinamica del sinistro non è chiara.

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha aperto un'inchiesta sull'incidente, disponendo l'invio di un proprio investigatore.

La tragedia si è consumata a meno di un chilometro dalle piste di atterraggio dell'aviosuperficie Alicaorle dove ha sede anche il Club Volo al mare di cui Mura era socio e che Vescovo invece frequentava da anni.

Il velivolo era custodito nell'hangar dell'Alicaorle, che ha sede in Strada Tezzon, alla periferia di Ca'Corniani.

I due si sono levati in volo alle 12, mentre alcuni loro amici, che li avevano aiutati a portare in pista l'aereo, erano andati a pranzo. Vescovo e Mura hanno fatto in tempo a sorvolare Venezia, Treviso, Bassano e Thiene, prima di fare rotta verso il mare. All'improvviso verso Caorle lo schianto, a pochi metri da una casa colonica e soprattutto a meno di un chilometro dalla sede dell'aviosuperficie.

Non ci sono stati testimoni oculari della caduta. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio. Sul posto sono accorsi Suem 118, vigili del fuoco, carabinieri e polizia locale. Vicino alla carcassa del velivolo i corpi ormai privi di vita dei due piloti.

Sul luogo della tragedia non c'erano tracce di carburante Per capire la dinamica dell'incidente, probabilmente, occorrerà partire da qui.

La Procura di Pordenone ha aperto un'inchiesta e certamente disporrà una perizia per capire se si sia trattato di un episodio sfortunato (mancanza di carburante) di imperizia dei due piloti, oppure di un problema tecnico. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In alto, il terreno nei pressi del campo di volo di Caorle dove si è schiantato l'aereo: qui sopra, il professor Roberto Vescovo, che risiedeva a Latisana e, accanto, i soccorsi

IL VELIVOLO

Un monomotore ideato negli anni 60

L'Aermacchi SF-260 è un monomotore ala bassa costruito e sviluppato dall'azienda italiana Siai Marchetti negli Anni sessanta e commercializzato negli anni successivi, oltre che dalla stessa, anche dalla Aermacchi a seguito della sua acquisizione. Progettato dall'ingegnere Stelio Frati, è un aereo destinato inizialmente all'aviazione generale per l'uso sportivo e da turismo, ma è largamente usato nelle scuole di volo, anche in quelle militari.

LE TESTIMONIANZE

Gli amici raccontano: «Era contento di volare»

Roberto Vescovo accanto a un aereo da turismo (FOTO TRATTA DA FB)

CAORLE

«Quando vengo qui, sono contento» aveva detto Roberto Vescovo, anche ieri, agli amici e appassionati di volo di Caorle. Era la sua passione. I primi ad arrivare sul luogo della tragedia sono stati alcuni amici. «Franco e Roberto li conoscevamo bene – è la loro testimonianza – si può dire fossero quasi come fratelli. Roberto ci ha accolto con il suo inconfondibile sorriso. Abbiamo aiutato lui, proprietario del veicolo, a trasferire il mezzo fuori dall'hangar. Lui e Franco Mura hanno fatto il solito giro. Mentre loro volteggiavano noi siamo andati a mangiare a pranzo, in una trattoria qua vicino».

Cosa sia accaduto è ancora un mistero. Una delle ipotesi prese in considerazione riguarda un'imprevista mancanza di carburante. Non ci sono testimoni diretti. «Noi – concludono gli amici – stavamo rientrando all'aviosuperficie Alicaorle quando ci siamo accorti che c'erano dei soccorritori attorno a un campo. Abbiamo notato l'aereo di Vescovo e ci siamo subito precipitati a vedere. Erano già morti».

Affranto uno dei soci dell'aviosuperficie, il giornalista veneziano Enrico Barella. «Non posso che ricordarli come meritavano: grandi appassionati di volo, persone generose come pochi. Hanno sorvolato nell'ultimo viaggio Venezia, Treviso, Bassano e Thiene. Credo stessero rientrando. Sarà la perizia della Procura di Pordenone a stabilire come sono andate davvero le cose». —

R.P.

CHI ERA

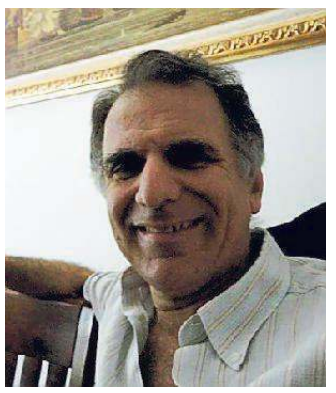
Veronese, prof di Fisica viveva da anni a Latisana

Paola Mauro / LATISANA

Tradito dalla sua grande passione. Da quell'amore per il volo che coltivava da anni e che lo aveva portato a conseguire il brevetto di pilota e ad acquistare un prezioso Aermacchi Sf 260, quel velivolo monomotore ad ala bassa sul quale ha trovato la morte ieri pomeriggio.

Cosa abbia provocato la caduta del piccolo aereo lo stabiliranno gli accertamenti tecnici dei prossimi giorni, di sicuro però la tragica morte del professore associato Roberto Vescovo, ieri pomeriggio ha scosso una comunità.

Originario di Verona, classe 1953, si era trasferito a vivere a Latisana dopo aver conosciuto sua moglie, Anna Rossetti, discendente di una delle nobile famiglie della città della Bassa che hanno contribuito a scriverne la storia.



Roberto Vescovo (FOTO DA FB)

Docente di campi elettromagnetici al dipartimento di ingegnerie e architettura all'università di Trieste, autore di diverse pubblicazioni, dal 1986 ha svolto un'intensa attività didattica, tenendo vari corsi specialistici per il corso di laurea in Ingegneria elettronica e nel 2008 è stato eletto coordinatore del dottorato di ricerca in Ingegneria dell'informazione.

L'attività professionale e la sua bella e numerosa famiglia (quattro figli Ermanno, Michele, Giacinta e Maria) non gli lasciavano molto tempo libero e quel poco era tutto dedicato alla sua grande passione, il volo. Non era solito frequentare Latisana, fatta eccezione per una breve parentesi nel 2006, quando si candidò alle elezioni amministrative più come forma di cortesia nei confronti di alcuni parenti fondatori della lista che per una vocazione politica. Nella sua carriera lavorativa ha partecipato a diversi progetti di ricerca nell'ambito dell'elettromagnetismo, svolti anche in collaborazione con il Centro elettra sincrotrone di Trieste.

Quando gli impegni lo permettevano tutte le ore libere le trascorreva a Caorle dove teneva il suo monomotore. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ci ha lasciati serenamente

TOSOLINA SARO (Fanny)
ved. PECILE
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Waldi, la nuora Flavia, i nipoti Francesco e Gabriele e parenti tutti.
Il funerali avrà luogo domani lunedì 5 novembre, alle ore 15.00 nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'abitazione in Via Pecile, 84 Fagagna.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera domenica 4 novembre , alle ore 20.30 nella cappella delle suore a Fagagna.

Fagagna, 4 novembre 2018

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Luciano Persello e famiglia sono vicini a Waldi e familiari per la dolorosa perdita della cara mamma

TOSOLINA

Fagagna, 4 novembre 2018

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i collaboratori della Società ASEM Spa partecipano al dolore di Valdi Pecile e famiglia per la scomparsa della cara

FANNI

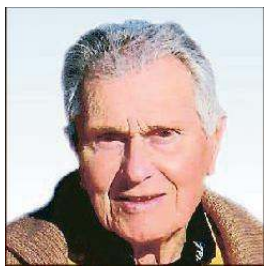
Artegna, 4 novembre 2018

Le famiglie di Renzo, Elia ed Eva Guerra sono vicine a Valdi Pecile e famiglia nel triste momento della scomparsa della cara

FANNI

Buja, 4 novembre 2018

È mancato



ALDO RODARO

Ciao grande papà, compagno di molte avventure, mi mancherai tanto.
Il funerale avrà luogo martedì 6 novembre alle ore 12.00 nella chiesa del Bearzi a Udine, partendo dalla Quiete.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 4 novembre 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Sabrina e Maria, Paola, Rina e Gigliola e tutti i nipoti.

7° ANNIVERSARIO

"Ci sono persone che non finiscono mai di volersi bene, semplicemente perchè ciò che li lega è più forte di ciò che li divide".

GIUSEPPE FAURLIN

Lo ricorderanno con una Santa Messa domani lunedì 5 novembre alle ore 19 nella chiesetta di San Pietro di Codroipo.

Rividischia di Codroipo, 4 novembre 2018

O.F. Fabello

ANNIVERSARIO

04-11-2008 04-11-2018

MATILDE MICHELINI in VIDAL

Tutti quelli che ti hanno voluto bene ti ricordano con profondo affetto.
Ci manca la tua risata.

S.Giorgio di Nogaro-Sevegliano, 4 novembre 2018

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."

Serenamente ci ha lasciati

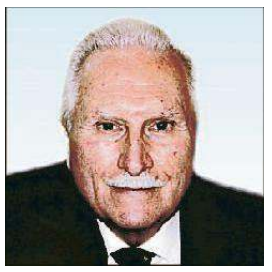
MARIO DELLA SIGNORA
di 88 anni
(Sandenel)

Lo annunciano i figli Loredana e Francesco, con Luciano, Elisa, Anna, Luciano, Simone, Andrea, Luca, Elisa, Giulia, Rosa, Edoardo, Alberto e Margherita.
Si uniscono la sorella Bruna, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Primulacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno salutarlo insieme a noi.
Le offerte raccolte verranno destinate alla Scuola Materna "Maria Immacolata" di Savorgnano del Torre.

Primulacco, 4 novembre 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Povoletto - Udine tel.0432/664465
www.marchettigino.it

" Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore fissi nei nostri pieni di lacrime"
S. Agostino



Gen. GIORGIO CIVITELLI
di 89 anni

Ad esequie avvenuta ne danno l'annuncio i figli Paolo con Daria, Laura, i nipoti Silvia, Alessandro e Francesco.

Udine, 4 novembre 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciati

ERCOLE DURAT
di 82 anni.

Ne danno il triste annuncio Olga, i figli Emiliano e Moreno e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 5 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 4 novembre 2018

O.F. Decor Pacis di Feruglio Marco
Faugnacco-Pasian di Prato

A tumulazione avvenuta il marito Bruno e il figlio Stefano con Gina annunciano la scomparsa della loro Cara

MIRELLA BASSI
in PERTOLDI
di 87 anni

Udine, 4 novembre 2018

O.F. ARDENS, Udine

Prof. Roberto Vescovo

I colleghi della Società Italiana di Elettromagnetismo esprimono il loro cordoglio per l'improvvisa scomparsa del Prof. Roberto Vescovo, rappresentante dell'Università di Trieste nel Consiglio Scientifico della Società, e sono vicini nel dolore ai familiari ed ai suoi colleghi triestini.
Roberto è stato un ottimo docente e ricercatore, membro attivo della Società dalla sua fondazione, ma soprattutto è stato un collega ed amico dalle eccezionali doti umane. Ne sentiremo tutti la mancanza.

Roma, 4 novembre 2018

Francesco, Carlo e Filippo Zampollo con le rispettive famiglie annunciano la scomparsa della mamma

Mariangela Milanese

La cerimonia funebre si terrà lunedì 5 novembre nella chiesa di S.Giorgio in Pagnacco partendo dal cimitero di Udine.

Udine - Pagnacco, 4 novembre 2018

Partecipano al lutto:
- Famiglia Gosparini

Mariangela Milanese

La famiglia Andolfato si unisce al dolore della famiglia Zampollo e parenti tutti, per la perdita della cara Mariangela, nonna e dottoressa premurosa.

Udine, 4 novembre 2018

È mancata all'affetto dei suoi cari

ERNESTA BELTRAME
ved. PICCO
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianpaolo e Renata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 6 novembre alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Grions del Torre.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 5 novembre, alle ore 19 in Chiesa a Grions.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre, 4 novembre 2018

Of. Guerra, Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati

ANTONELLA DE BIAGIO
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio i figli assieme ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 5 novembre alle ore 15 nel Santuario di S. Antonio in Gemona del Friuli.

Gemona del Friuli, 4 novembre 2018

of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO
tel. 0432.980980

È mancata all'affetto dei suoi cari

INES COZZI
ved.LAMANNIS

Lo annunciano i figli, nuore e nipoti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 5 novembre alle ore 14.00 presso la chiesa di S.Paolo in Udine.

Udine, 4 novembre 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

E' mancato

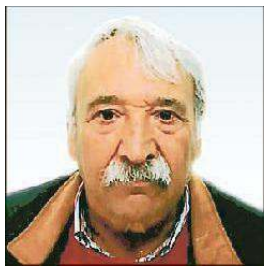
GILLO TURCO
di anni 71

Lo annunciano con dolore:
La moglie Rosi, i figli Alberto e Giuliano, le nuore e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Lunedì 5 Novembre alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons.

TALMASSONS, 4 novembre 2018

ONORANZE FUNEBRI DUOMO
LATISANA TEL. 0431-520749

Ci ha lasciati



ENRICO MARONNA
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il cognato e gli adorati nipoti.
Il funerale avrà luogo lunedì 5 novembre alle ore 15 nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Un ringraziamento particolare ai reparti di medicina e emergenza dell' ospedale di San Daniele.

San Vito di Fagagna, 4 novembre 2018

Rugo tel. 0432/957029

È mancata all'affetto del suo caro

DIANA CARBONE
in MATTIAZZI

Addolorato lo annuncia il marito.
I funerali saranno celebrati martedì 6 novembre, alle ore 10, nel duomo di Tricesimo, ove la cara salma sarà esposta dalle ore 9.45.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 4 novembre 2018

Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019-www.onoranzecastello.it

Ci ha lasciati

YVONNE BELLINA
ved. VALENT
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia assieme ai parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 6 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Stazione Carnia.

Stazione Carnia, 4 novembre 2018

of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO
tel. 0432.980980

Ci ha lasciati

INES ZULIANI
ved. RUGO
di anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora e generi, sorelle, cognati, nipoti, pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14,30 ad Enemonzo partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Enemonzo, 4 novembre 2018

of Piazza

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
A. Manzoni & C. S.p.A.
Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita) Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
Oppure presso il Messaggero Veneto, uffici Finegil Nordest, viale Palmanova 290 Udine
Dal Lunedì al Venerdì con orario continuato dalle ore 10 alle ore 17
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

L'unione inseparabile fra l'amore a Dio, al prossimo, a noi stessi

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

Nei momenti sereni e positivi e in quelli difficili e dolorosi ritorna la domanda su quali siano le dimensioni e le qualità più importanti della vita, quelle che la rendono umana, che portano a indicare una "bella persona" di per sé non per l'aspetto, bensì per le qualità avvertite come di "buona umanità": di sentimenti, di pensieri, di azioni.

La dimensione che sollecita, attraversa e sostiene le altre è quella dell'amore di cui il Vangelo di oggi ci propone la connessione inseparabile fra l'amore a Dio, al prossimo, a noi stessi.

Si potrebbe dire che l'amore a Dio non è un atto volontaristico incrementabile con uno sforzo particolare, ma piuttosto un coinvolgimento profondo del nostro essere, della nostra storia umana: "ascolta Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutte le tue forze. Il secondo comandamento è questo: Ama il tuo prossimo come te stesso. Non c'è nessun altro comandamento più importante di questi due". Il maestro della legge che interloquisce con Gesù dichiara la sua sintonia e afferma che: "questo vale molto di più che tutte le offerte e i sacrifici di animali", cioè vale più tutti i riti religiosi, specie quelli formali, ripetitivi e vuoti.

Un'altra pagina del Vangelo ci istruisce sull'attuazione concreta dell'amore a Dio, al prossimo e a noi stessi.

La parabola del samaritano è eloquente e sempre attuale; nel racconto che Gesù propone ai suoi ascoltatori per rispondere alla domanda di chi sia il prossimo non fa riferimento alla fede, a Dio ma all'indifferenza del sacerdote e del levita del tempio che passano oltre a quell'uomo colpito, derubato, abbandonato e ferito sul ciglio della strada e alla compassione di quell'uomo straniero, samaritano che si avvicina ed esprime a quello sconosciuto tutta la premura, la cura, il sostegno possibili.

Gesù propone la sensibilità e l'attenzione di quell'uomo come esemplari per noi tutti.

In questi giorni nella desolazione per i disastri nelle nostre montagne, l'amore come disponibilità, dedizione, operosità delle persone con i sindaci capofila è emerso in modo evidente e ammirevole.

Certo restano gravi le questioni aperte e gli interrogativi sulla situazione generale della nostra montagna e sul suo futuro.

Una decina di giorni fa abbiamo ricevuto nel centro Balducci il dono della presenza di Miriam e Mirna, due donne del El Salvador presenti in Italia per la proclamazione a santo del vescovo Romero. Tutte e due madri di cinque figli e vedove, come tante donne di quel Paese, perché i mariti sono stati uccisi per il loro impegno per i diritti umani che loro oggi continuano.

Promosso dall'associazione Mais ogni anno esce un calendario le cui pagine riportano in modo impressionante i volti, oltre 200 ogni mese, di persone fatte sparire e assassinate e le date dei massacri. Persone che hanno dato la vita per la giustizia, l'uguaglianza, il bene comune.

Hanno amato Dio e il prossimo. —

LE LETTERE

Il caso

Cimiteri e disabili: bisogna intervenire

Egregio direttore,
le lettere della signora Cuberli di qualche giorno fa e quella successiva della signora di Feletto mi portano a scriverne una terza sullo stesso tema: come facilitare il già complesso movimento dei disabili e/o degli anziani ovunque essi desiderino spostarsi.
In questo periodo, per esempio, il desiderio di portare un lume, un fiore o pregare sulle tombe dei propri cari è unanime, soprattutto per gli anziani.
Vengo al dunque: uno dei camposanti del mio paesello sembra Redipuglia! Già, per accedervi c'è una lunga scalinata che obbliga persino le pompe funebri a mandare forzuti dipendenti per accompagnare il caro estinto, se poi devono accedere alle colombaie, beh a quel punto, devono darsi il cambio e munirsi di ossigeno perché devono affrontare altre due irte rampe di scale.
Non vi dico se io devo accompagnare mia madre, ultraottantenne mal ferma sulle gambe! Devo partire il giorno prima per quello dopo e non si sa se mi madre riesce a portare un fiore a mio padre visto che la sua tomba è sul secondo terrazzamento.
Chi purtroppo è in carrozzella, o prenota la portantina del Vescovo o deve restare a casa!
Vorrei attraverso il giornale sensibilizzare gli amministratori comunali, quello regionali e nazionali a mettere fondi nel paniere per eliminare un po' di barriere.
Non è facile,credetemi, per questi anziani, rinunciare a vivere tradizioni così radicate nella nostra società come accade in occasione di queste ricorrenze.
Quindi qualche intervento vogliamo farlo?

Iside Di Lenardo. Resia

La Carnia devastata

Adesso è il momento di stare tutti uniti

Egregio direttore,
chiedo spazio per un doveroso pensiero di vicinanza alla gente di Carnia, che sta reagendo alle conseguenze del maltempo che l'ha colpita negli ultimi giorni.
Colpita ma non vinta, perchè tutti - senza perdere tempo - stanno già lavorando per ripartire!
Qualcosa che, però, darà più forza alla innata reazione di tutti alle avversità, è sicuramente l'unità delle amministrazioni locali che, messi da parte i comprensibili campanilismi, oggi devono concentrarsi unicamente all'unione d'intenti, perchè soltanto uniti la voce che arriverà alle "alte sale di comando", dovrà questa volta essere ascoltata.
Riconosco per primo che "da quaggiù" è facile parlare, però ognuno deve ora contribuire e, attraverso le pagine del Messaggero Veneto, gradirei invitare i carnici "fuori zona" a essere vicini a chi nei nostra paesi sta vivendo momenti gravi.
Alla gioventù di questa terra meravigliosa faccio poi l'appello a essere presenti e reagire, perchè è il loro momento e i paesi potranno superare questa crisi soprattutto con la loro collaborazione attiva.
Ai mezzi di comunicazione, con particolare attenzione alla Rai, la richiesta di tenerci informati costantemente, evitando che come già successo, con il passare del tempo non finisca per scemare l'attenzione a e con la raccomandazione a tutti di far giungere i servizi a testate e reti fuori regione.

Gerardo Romanin
Plaino di Pagnacco

LA FOTO DEI LETTORI

PAVIA DI UDINE

I ragazzi del coro negli anni 70 con don Luciano

La foto inviata da Franco Mansutti di Pavia di Udine risale agli anni Settanta e si riferisce al coro di Pavia di Udine, a quel tempo diretto da don Luciano (nell'immagine insieme ai suoi ragazzi). Un'istantanea gelosamente conservata dal nostro lettore che vuole essere un piacevole ricordo per tutti quelli che si riconoscono nell'immagine

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

VACINE

(s.f.) Azion e risultât dal vacinâsi

Ogni an i miedis, cuant che si svicine l'unvier, nus fasin il cjâf come un zei par convincinus a vacinâsi cuintri dal virus de influence.

Cumò, però, al è vignût fûr che in Friûl dome 89 miedis su 100 si vacinin, cun dut che la Regjon e vedi invidât ducj chei che a lavorin te sanitât a fâlu.

Disìnsi la veretât: cheste vicende e je un ticut preocupante. Ma, se i pensais sore, e ricuarde alc altri: di fat, a cjalâ ben, o podaressin dî che pai miedis lis vacinis a son un pôc la stesse robe dal matrimoni pai predis.

E, come che o savês, il proverbi furlan al è une vore clâr su la cuistion: "Se il matrimoni al fos stât un bon sacrament" – a disevin i nestris vecjos – "sal saressin tignût i predis".

CULTURA & SPETTACOLI

La vittoria – 4.11.1918/12

Udine, mezzogiorno del 3 novembre 1918: i primi reparti a cavallo raggiungono la piazza centrale della città liberata

Le armi finalmente tacquero e si sentirono suonare le campane

La guerra che avrebbe dovuto essere breve durò 1.567 giorni. Gli ultimi morti a pochi minuti dalla fine

GIANFRANCO ELLERO

Quell'orribile voragine della storia umana che noi chiamiamo Grande Guerra finì, in Italia, alle ore 15 del 4 novembre 1918: l'ora nona dei Latini.

Iniziata con l'attacco dell'Austria alla Serbia il 28 agosto 1914, la guerra si concluse in Francia, con l'armistizio di Compiègne, l'11 novembre 1918: doveva essere breve, ma era durata 1. 567 giorni.

Da guerra di movimento si era rapidamente trasformata in guerra di logoramento, divorò milioni di uomini al ritmo di quattro morti e sei feriti al minuto e consumò immense ricchezze: l'Italia bruciò in quel rogo i tre quarti del reddito nazionale, l'Austria si ridusse alla carestia, tutte le monete europee subirono una fortissima inflazione.

Se avessero avuto una coscienza continentale, anziché festeggiare, nel novembre del 1918 i vincitori avrebbero dovuto abbracciare i vinti in un lutto collettivo per il suicidio dell'Europa.

L'enorme durata del conflitto si spiega ricordando l'innesco di un circuito psicologico perverso: dopo gli immensi sacrifici compiuti nei primi due anni, nessuno era disposto a concludere la partita con un pareggio.

> Dopo gli immensi sacrifici compiuti nei primi due anni, nessuno aveva voluto cedere

È per questo che, nell'agosto del 1917, rifiutarono la pace proposta da Benedetto XV e anche, nel gennaio 1918, la pace proposta da Wilson, e l'inutile strage continuò.

Tuttavia, il fallimento dell'offensiva tedesca sul fronte francese nella primavera del 1918 e l'intervento degli Stati Uniti d'America avevano impresso una svolta irreversibile al conflitto.

Anche l'Impero asburgico tentò l'offensiva "risolutiva" contro l'Italia, ma dopo l'infruttuosa Battaglia del Solstizio, apparvero i segnali della "finis Austriae".

Il 12 settembre, ad esempio, durante una sosta a Rivolto, mons. Faidutti, deputato al Parlamento di Vienna, disse: "entro il mese voi sarete liberi" (dal diario di don Trombetta).

I sintomi del cedimento dell'Impero erano dunque evidenti, ma il prudente generale Diaz, convinto di avere di fronte "uno dei più potenti eserciti del mondo", non si decideva ad attaccare nonostante le pressioni del governo.

L'offensiva italiana, denominata poi Battaglia di Vittorio Veneto, iniziò sul Grappa il 24 ottobre.

La piena del Piave ostacolò nei primi giorni l'attacco italiano in pianura, ma poi, quando la Terza armata riuscì a stabilizzare una testa di ponte sulla riva sinistra, fu obbligatorio per gli imperiali un arretramento che, complice il crollo politico, si concluse, tra ammutinamenti e diserzioni, in una disfatta.

L'Austria chiese l'armistizio il 29 ottobre, ma Badoglio, il plenipotenziario, non aveva fretta di concludere: voleva che le forze italiane occupassero, prima del cessate il fuoco, le terre promesse all'Italia con il Patto di Londra.

Scopo dell'armistizio era anche quello di consentire alle forze imperiali di ritirarsi senza combattere, ma lo sganciamento non fu dovunque indolore.

A Udine, sul Viale Venezia, ad esempio, fra il 2 e il 3 novembre un gruppo di cittadini impegnò in una "scaramuccia", con morti e feriti, una retroguardia a poche ore all'ingresso delle avanguardie italiane.

Oggi su un cippo si legge: "Udine, balzata in armi al primo annunzio di libertà, qui ributtò l'invasore consacrando col sangue l'invitta fede. III novembre 1918".

Il proverbio "A nemico che fugge, ponti d'oro" fu dimenticato anche dal comandante di un reparto italiano impegnato in uno scontro a Paradiso pochi minuti prima dell'ora nona: furono le ultime vittime sul fronte italiano.

Poi le armi finalmente tacquero.

"No si sintive a trai un colp di fusîl (…). Lontan, lontan, lontan, o crôt a Trevîs o a Padue, si sintive come une cjampane, dôs cjampanis a sunâ, lontan, lontan … Un moment dopo la cjampane di Crespan, che e je sot dal Grappa, si met a sunâ ancje chê. Ben! Saveiso ce ch'al ûl dî vaî in chest mont? E jere une robe meraveòse, di chel altri mont. La fin de guere, dopo tancj ains che si veve scombatût pe patrie…".

Così l'attore Costantino Smaniotto raccontò, in uno dei suoi monologhi, la fine della Grande Guerra. –

(12 - fine)

ULTIMA PUNTATA

Lo storico Ellero e i giorni cruciali del Primo conflitto

Il professor Gianfranco Ellero ha ripercorso in dodici puntate le tappe della Grande Guerra che portarono alla data storica del 4 novembre 1918. Alle 15 di quel giorno tutte le operazioni cessarono e fu proclamata la fine della Grande Guerra. Armando Diaz emanò un bollettino che celebrava, non senza retorica, la vittoria su «uno dei più potenti eserciti del mondo». Prima dell'entrata in vigore dell'armistizio, l'esercito proseguì la sua rincorsa ai territori che erano stati persi l'anno precedente. Due mesi dopo, il 18 gennaio 1919, iniziarono a Versailles i trattati di pace. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La vittoria – 4.11.1918

La pace non bastò a fermare i totalitarismi del Novecento

Dalla tragedia si generò un'altra guerra sulla spinta dei nazionalisti e dei socialisti

ANDREA ZANNINI

Rovinata dal nazionalismo post-bellico, la vittoria italiana nella Prima guerra mondiale è un evento da rimuovere. Il 4 novembre è il "giorno delle Forze armate", la "fine della guerra", ma non il "giorno della vittoria". «Come se ci si vergognasse di considerare la vittoria una vittoria», ha scritto qualche anno fa su Limes il massimo storico del conflitto, Mario Isnenghi, di certo non sospettabile di nostalgie nazionalistiche. «Come se, per essere amanti della pace oggi, si dovesse rimuovere dalla memoria collettiva il fatto che l'Italia del primo Novecento, pur con tutte le sue arretratezze e le sue contraddizioni, sia riuscita nel compito non facile, né scontato, di uscire vittoriosa da un conflitto di quella portata».

L'Italia di Vittorio Veneto era un Paese che dopo lo choc di Caporetto e il trauma dell'abbandono di Friuli e parte del Veneto al nemico aveva saputo risollevarsi. Non determinante probabilmente a livello generale del conflitto, ma fondamentale per il fronte bellico meridionale, la riscossa di settembre-ottobre 1918 era un buon punto per ripartire. In fin dei conti le distruzioni avevano riguardato solo il quadrante nord-orientale del territorio nazionale mentre grande slancio aveva ricevuto il sistema industriale italiano. La Fiat aveva moltiplicato il fatturato per dieci mentre nuove realtà erano sorte dal nulla, come Porto Marghera, destinato a diventare il primo polo chimico del Paese. Ben più grave, come ovunque, era invece la questione dei reduci che, dopo quattro anni di guerra dovevano trovare una ricollocazione in un Paese diverso.

Le delegazioni a Versailles per la ratifica di uno dei trattati di pace che posero fine al Primo conflitto mondiale

Fu a questo punto che l'Italia riuscì a vincere la guerra, ma a perdere la pace. Ci si mise quasi subito D'Annunzio con l'ahinoi fortunato slogan della "vittoria mutilata". In ogni guerra moderna, cioè nelle guerre fatte per annientare il nemico che mettono in circolazione milioni di mutilati per davvero e reduci senza lavoro, i vincitori non possono che essere insoddisfatti. Il sedicente Vate e i nazionalisti riuscirono a trasformare questo serbatoio di risentimento in un programma pseudo-politico, focalizzando l'attenzione solo sulla Dalmazia e Fiume e rovinando quella che poteva essere una forte spinta all'autostima nazionale. Nonostante la "quarta battaglia del Risorgimento" sia stata probabilmente l'unica realmente vinta dalla nazione.

Dall'altra parte: i socialisti (i comunisti non c'erano ancora). Nonostante la loro linea neutralista fosse uscita sconfitta nel 1915, o forse proprio per questo, risultarono il primo partito: 156 deputati nelle elezioni del 1919. Anch'essi, però, presi da strabismo politico. Invece di guardare alle aule parlamentari di Roma guardarono a Mosca, per fare una sola cosa, la rivoluzione.

Ciò che restava del liberalismo giolittiano, gli interventisti e i socialisti democratici, i futuri cattolici popolari non riuscirono così a formare una classe di governo in grado di reggere il grande scontro civile che stava montando e si delineò già nei primi mesi del 1919. Due generazioni di italiani che avevano sperimentato nelle trincee autoritarismo e violenza, invece di risultarne vaccinati finirono per volerne ancora di più.

I totalitarismi del Novecento nacquero nelle stanze di Villa Giusti a Padova così come in quelle di Versailles dove venne firmata la "pace cartaginese" (J.M. Keynes). Molti, insomma, ci misero del loro per trasformare il "giorno della vittoria", e la fine della più grande guerra mai combattuta fino ad allora dall'umanità, nella data d'inizio della seconda guerra mondiale. —

I TOSCANI DEL FVG

Parole e canti sull'armistizio in San Marco

UDINE

A cento anni dall'armistizio del 4 novembre 1918, che segnò l'epilogo della Prima guerra mondiale, l'associazione Toscani in Friuli Vg terrà domani, lunedí alle 18, nell'auditorium della chiesa di San Marco, un incontro in cui parole e canti si mescoleranno per esprimere pensieri, emozioni e sentimenti.

I DEPUTATI FAIDUTTI E BUGATTO A VIENNA

L'ansia dei friulani oltre lo Iudrio mentre l'impero finiva in pezzi

GORIZIA

C'erano tre Friuli in ansia per il loro futuro nell'ottobre del 1918: quello occidentale occupato (la Provincia di Udine), quello dei profughi oltre il Piave, e quello orientale o austriaco, oltre il Iudrio (la Contea di Gorizia): su quest'ultimo ha fatto luce recentemente il convegno di Gradisca d'Isonzo "Deputati italiani a Vienna nel 1918. L'autodeterminazione dei popoli nella dichiarazione Faidutti-Bugatto".

In apertura Maddalena Guiotto è stata molto efficace nel descrivere la crisi dell'Impero, ben evidente prima del 1914. Troppe erano le nazionalità, di diverso peso specifico e di divergenti interessi. Soltanto da una guerra breve e vittoriosa l'Impero sarebbe potuto uscire ancora integro.

Mirko Saltori, illustrando l'opera dei trentini, ha dimostrato che i deputati italiani a Vienna non potevano formare un gruppo concorde e compatto perché nell'Impero le stesse aree abitate da italiani, che si allungavano dal Trentino all'isola di Lissa, avevano interessi e problemi diversi, determinati anche dalle etnie conviventi: nella Contea goriziana, a esempio, nel 1910 vivevano (in cifre tonde) 90 mila italiani (friulani), 154 mila sloveni, quasi 5 mila tedeschi e 700 di altre nazionalità. E diversi erano, naturalmente, di area in area, gli orientamenti degli elettori: quelli di Faidutti e Bugatto, a esempio, eletti nel Friuli orientale, erano cattolici; quelli del triestino Pittoni socialisti.

Prigionieri austriaci (1918)

Ivan Portelli ha efficacemente analizzato la scelta friulana di fedeltà all'Austria del 25 ottobre 1918, quando ormai ben chiari erano i sintomi della "finis Austriae". Il 12 ottobre a Baden i rappresentanti delle nazionalità dissero a Carlo I che erano già convocate le assemblee nazionali.Il 16 ottobre l'Imperatore tentò di correre ai ripari con il "Manifesto ai popoli d'Austria": «... l'Austria diverrà uno Stato federale, ogni stirpe etnica formerà una comunità statale propria».

A Gorizia il 20 ottobre il Partito cattolico popolare del Friuli rispose all'appello imperiale invitando i suoi deputati a perorare la completa autonomia del Friuli (goriziano), e approvando la costituzione del Consiglio nazionale friulano. Doveva essere formato dai deputati dietali (regionali) e parlamentari, e da almeno un fiduciario per Comune.Si trattava di una scelta irrealistica, perché il Patto di Londra (segreto, ma divulgato da Lenin nel 1917) assegnava all'Italia il Litorale (poi Venezia Giulia) in caso di vittoria militare (che appariva certa in quei giorni), ma Bugatto il 25 ottobre pronunciò a Vienna un discorso lealista.

Ci si domanda ancor oggi perché i due deputati abbiamo scelto in quei giorni il suicidio politico. Due le possibili risposte: credevano nella sopravvivenza di una federazione sul calco dell'Impero e nel contempo temevano di essere annessi, come marginale minoranza, allo Stato degli slavi del sud. Dopo la guerra furono entrambi accusati di essere "austriacanti" e costretti all'esilio: Faidutti in Lituania, Bugatto in Vaticano.

Fonte preziosa per la storia analizzata a Gradisca è il libro di Gian Francesco Cromaz "Italiani d'Austria. I deputati italiani al Parlamento asburgico (1907-1918)" (Aviani & Aviani Editori) presentato da Ferruccio Tassin. –

G. E.

IL LIBRO DI MARINI

Buja rilegge l'impegno bellico e la divisione tra laici e clericali

Piero Cargnelutti / BUJA

A Buja, le iniziative legate al centenario della Grande Guerra sono state l'occasione per riscoprire una parte molto importante della storia della cittadina e del Friuli collinare. L'opportunità l'ha offerta la pubblicazione di "Buja. Dall'Unità alla grande guerra" di Giuseppe Marini, volume che è stato presentato ieri nella biblioteca comunale di fronte.

Il volume, voluto e sostenuto dall'amministrazione comunale, racconta la storia di Buja dal 1866, quando il Friuli venne annesso al Regno d'Italia alla fine del primo conflitto. Quello raccontato da Giuseppe Marini è uno spaccato di storia locale lungo poco più di cinquant'anni, un lavoro attento ricco di note, riferimenti storici, confronti tra le vicende bujesi e quelle dei paesi vicini, come Gemona, Majano e Osoppo. Il tutto raccolto in oltre 350 pagine. Ne emerge il ritratto attento di una comunità dislocata nei tanti borghi sparsi sulle colline moreniche attorno al campanile di Santo Stefano, che affronta cambiamenti epocali. Innanzitutto, l'entrata a far parte del Regno d'Italia in un periodo storico in cui il Papato di Roma mal digeriva le condizioni dettate dalla nascita del nuovo Stato: «In quel momento – ha spiegato Giuseppe Marini – Buja era un pese cattolicissimo, perciò fin dal primo momento si aprì, tra liberali e clericali, una guerra aspra e senza esclusione di colpi. Fino a che, nei primi anni Ottanta, il pievano Pietro Venier poté esclamare, soddisfatto, che i liberali si erano "estinti" e che gli eletti nel consiglio comunale erano ormai quasi tutti cattolici».

La dialettica interna alla comunità prese allora altre direzioni. Divenne competizione, non sempre pacifica. Esemplari, in tal senso, l'animosità con cui la frazione di Madonna si battè per ottenere lo status di parrocchia e le controversie "laiche" sulle strade e le linee ferrate da costruire, «che ciascuna borgata voleva tracciate a proprio comodo». Quelle controversie continuarono anche con lo scoppio della Grande Guerra: con il rientro dei migranti stagionali "dalle Germanie" sorse infatti il problema drammatico del lavoro, che il municipio locale affrontò in modo incerto e discorde. Sopravvennero poi Caporetto e l'invasione austro-germanica, le requisizioni, il rischio di inedia, l'obbligo di collaborare in qualche modo con gli occupanti: «È un libro – ha detto il sindaco Stefano Bergagna – zeppo di spunti storici: tutte le famiglie bujesi possono ritrovare dei riferimenti riguardanti loro avi». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"LA VEGLIA DI LJUBA"

Di padre in figlio oltre il confine: il romanzo dell'umanità familiare

Il racconto-confessione di Angelo Floramo che ripercorre la vita di papà Luciano
Martedí alle 20 la presentazione-spettacolo al teatro San Giorgio di Udine

Angelo Floramo presenterà martedí a Udine, alle 20, al San Giorgio il suo romanzo "La veglia di Ljuba"

PAOLO MEDEOSSI

Questa è la storia del Nini e della sua famiglia anomala. Una storia che comincia in Sicilia e continua in Slovenia a Komen, prosegue a Trieste e quindi arriva a San Daniele, in Friuli. Il Nini nel frattempo cresce e diventa Ciano e poi Luciano. Adolescente, studente, marito, padre, professore, amministratore, sindaco, dentro conserva una bussola, una passione che lo guida. Tutta la sua vita è disseminata di incontri, letture, curiosità, slanci, splendide visioni. L'idea di Itaca gli venne dai colloqui con un vecchio poeta in una libreria triestina (sì, proprio lui: Umberto Saba). Lì si rifugiava allontanandosi dai silos dov'erano state ammucchiate alla fine della guerra le famiglie degli esuli che avevano lasciato Istria e Dalmazia.

Il poeta fece leggere a Ciano i versi su Ulisse e da quel giorno Ciano non smise di cercare una sua Itaca, per poter un giorno tornare indietro, nella casetta sopra la scuola, dove il susino prometteva ombra e profumo di "slive".

Questa è la storia del suo papà e della sua famiglia. E Angelo Floramo l'ha scritta di slancio in poco più di un mese come narra nella postfazione d'un romanzo straordinario, coinvolgente come pochi.

"La veglia di Ljuba" è il quarto titolo di Floramo proposto dalla Bottega errante, dopo il clamoroso esordio con "Balkan circus", dopo "Guarneriana segreta" e "L'osteria dei passi perduti", libri che sono di culto in Friuli dove tutti conoscono questa capacità magica nello spiegare, avvicinare, scaldare con le parole giuste, comprensibili e condivisibili. Parole che trasmettono una sensazione di libertà e pace perché illuminano di verità e umanità le cose che abbiamo dentro di noi, spesso senza saperlo. Dove c'era un cauto, indifferente, rassegnato grigiore, emerge qualcosa di inedito e benefico, come l'essenza della vita stessa.

Le vicende del Nini-Ciano-Luciano, del papà ferroviere siciliano mandato al confino dai fascisti nel paese sloveno, della mamma maestra, della guerra affrontata in una frontiera difficile, tragica, della profuganza, del drammatico arrivo in Italia, del trasferimento in Friuli dove ricominciare tutto, della risalita sociale affidata allo studio e alla cultura, entreranno piano piano nei cuori dei lettori e non se ne andranno più. Vi aleggiano come in uno scenario delicato, intenso, commovente, simile ad altri destini invisibili e per questo ancora più struggente.

Angelo Floramo dice di avere scritto per un'esigenza che gli rendeva odioso ogni altro dovere capace di tenerlo lontano dall'intima confessione. Tutto cominciò il 29 gennaio 2013, quando si spense papà Luciano, avendo accanto l'amatissima moglie Laura-Ljuba, i figli, gli affetti più cari. Luciano Floramo fu un personaggio nel Friuli della ricostruzione: presidente dell'ospedale di Udine nel maggio 1976, poi sindaco di San Daniele. Un democristiano e un cattolico anomalo che da ragazzo era andato a Firenze, ispirato dall'opera di Giorgio La Pira, e aveva avuto una delle illuminazioni fondamentali, racchiusa in queste parole: «Anche un sasso incastonato nel muro di una casa può avere una storia da regalare. Ogni città diventa così una sinfonia di voci, un coro di sussurri sommessi».

Luciano, quando volle ritrovare la sua Itaca a Komen, vi tornò dopo tanti anni portando con sé Angelo, piccolino, che con il papà condivise poi tutto, passioni culturali e discussioni politiche (uno dc, per quanto anomalo, e l'altro giovane e focoso comunista). E quel giorno Luciano fece capire ad Angelo che la frontiera non è un paradigma di odio e divisioni. Poco prima di morire gli lasciò un ultimo messaggio: «L'umiltà non è un valore aggiunto, ma l'essenza della coscienza della propria fragilità in cui ciascuno trova, nella storia dell'altro, la propria sofferente umanità».

Questo romanzo è una straordinaria confessione, ma è stato scritto per gli altri, per noi, con molta generosità. Suscita un sentimento forte e profondo di gratitudine, come sarà possibile esprimere alla presentazione udinese del libro, martedì 6 novembre, alle 20, al teatro San Giorgio.

Grazie Angelo. –

L'ASSEMBLEA

Il teatro partecipato di Rita: 78 donne al Palamostre per un racconto del '68

UDINE

Il "teatro partecipato" è donna. Almeno, è così nel caso de "L'Assemblea", la nuova produzione Css Teatro stabile di innovazione del Fvg ideata e diretta da Rita Maffei, creata durante un'esperienza laboratoriale di due mesi a cui hanno aderito 78 ragazze e donne di tutte le età, fra i 16 anni e gli oltre 70.

Al primo incontro di presentazione del progetto, a settembre, si erano presentate in più di 100, cittadine udinesi e dal Friuli, donne interessate sia al tema dello spettacolo – l'eredità della rivoluzione culturale del 1968 dal punto di vista delle conquiste delle donne – sia all'esperienza di un teatro "immersivo" che coinvolgesse "esperti di vita quotidiana", non professioniste che desiderino mettere in gioco la loro esperienza di vita, per trasformarla grazie al teatro, in rituale condiviso e pubblico.

Giovedì 8 novembre, al teatro Palamostre di Udine, ospite della stagione di Contatto 37, "L'Assemblea" è pronta al suo debutto in prima assoluta, che poi proseguirà come appuntamento fisso settimanale di tre sere – il giovedì , venerdì, sabato – per 15 repliche in programma l'8,9,10 novembre, il 15,16,17 novembre, il 22, 23, 24 novembre, il 29, 30 novembre e 1 dicembre, per finire il 6, 7, 8 dicembre 2018.

L'inizio sarà sempre alle 19, nello spazio site specific realizzato dall'artista, scenografa e videomaker Luigina Tusini nella Sala Carmelo Bene. Assieme alle 75 "esperte di vita quotidiana", ci saranno in scena anche 3 attrici professioniste – Ada Delogu, Nicoletta Oscuro, la stessa Rita Maffei – accompagnate dal vivo di Matteo Sgobino, alla chitarra.

"L'Assemblea" è uno spettacolo teatrale in forma di gioco di società dove si riflette sull'eredità del movimento del '68 e indaga sul rapporto tra i cambiamenti nella vita delle donne che hanno avuto origine in quegli anni e la nostra vita contemporanea, a 50 anni da quel momento storico.

Lo spettacolo recupera lo strumento più emblematico di confronto di quegli anni: l'assemblea, e ne fa un paradigma per l'intero spettacolo, il suo dispositivo scenico e la relazione fra le interpreti. "L'Assemblea" riunisce in un unico spazio le protagoniste (attorno a 25 a replica, in formazioni ogni sera diverse) e il pubblico, a sua volta libero di poter partecipare in modo attivo e intervenire rispondendo agli stimoli dei temi dello spettacolo, o di rimanere semplice spettatore.

Info: 0432506925, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it —

L'OCA E IL VIN NOVELLO LAVARIANO IN FRIULI

SABATO 10 NOVEMBRE 2018 DOMENICA 11 NOVEMBRE 2018

ore 09.00 **Apertura Mercato** Agroalimentare Naturalmente Lavariano con degustazione prodotti di qualità. Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della **Carinzia e Mercatino toscano** con prodotti tipici.
Gli alunni e le alunne delle **Scuole Elementari di Lavariano** presentano: «Le oche colorate, le nostre opere e le nostre creazioni»

ore 12.00 Inaugurazione XXIII edizione "FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO"
Stappo della prima bottiglia alla presenza delle Autorità regionali e locali
Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati vini DOC friulani e bollicine...

ore 15.00 9° Concorso gastronomico. L'Oca nella tradizione friulana: *"Farinaceo al sugo d'oca casalingo"* con importante giuria internazionale

ore 19.00 Premiazioni del Concorso Gastronomico

ore 09.00 **Apertura Mercato** Naturalmente Lavariano, agroalimentare di qualità con degustazione dei prodotti. Speciale piazzetta con gli amici della Carinzia e Mercatino toscano con prodotti tipici.

ore 11.00 Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati DOC friulani e Bollicine...

ore 11.00 13.00 15.00 **Degustazioni guidate con piatti a base d'Oca in abbinamento al Vino Novello e vini regionali** a cura dell'I.S.I.S "B.Stringher" di Udine

ore 21.00 **Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca**

Per informazioni: *info@naturalmentelavariano.it - www.ocaevinnovello.it*

IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO

Comune di Mortegliano · NATURALMENTE LAVARIANO · ersa · Stringher

Michele Della Mora, classe 1977, di Cordenons, dopo l'Accademia di Belle Arti a Bologna si è specializzato nel restauro di libri antichi

L'affascinante storia di Michele Della Mora, 41 anni, di Cordenons
Lavora col fratello Nicola e insieme restaurano anche opere d'arte

Tra pelli e pergamene là dove i libri antichi rovinati e sporchi risplendono di nuovo

Monika Pascolo / CORDENONS

Lui i libri li fa letteralmente "a pezzi". Poi, se serve, prima di ricomporli pagina dopo pagina, persino li lava. Restituendoli così al loro antico splendore. È il suo mestiere, e avere a che fare con «le cose vecchie» è una scelta che ha fatto fin da ragazzo. Quando c'era da decidere il percorso di studi, non ha avuto tentennamenti. Perché «toccare» l'antico lo ha sempre affascinato. Così come maneggiare attrezzi di un tempo. «Avevo un nonno falegname e uno con impresa edile. Provare a fare è stato il gioco dell'infanzia».

Michele Della Mora, classe 1977, di Cordenons, dopo l'Accademia di Belle Arti a Bologna, nel 2005 si è specializzato nel restauro di libri e stampe antiche. Appena un anno più tardi, insieme al fratello gemello Nicola, ha aperto un'attività di manutenzione, recupero, ripristino e conservazione di opere d'arte. Dagli affreschi – specialità a cui si dedica insieme a Nicola –, ai beni librari.

Michele oggi è uno dei rari artigiani in Italia che di mestiere "cura" volumi che hanno viaggiato nella storia. «Ho toccato pagine dell'XI e XII° secolo», racconta. Togliendo loro i segni del tempo: dall'umidità alle macchie di ogni tipo, fino alle deiezioni di insetti. «Se il caso è grave, il restauro prevede lo smontaggio completo del volume». Dalla rimozione della copertina, alla scucitura della rilegatura. Il tutto con estrema cura e pazienza. Se serve si ricreano le pagine mancanti. Utilizzando pelle e pergamena. Di questa – a orecchio – Michele riconosce lo spessore. «Ascolto il rumore che fa», dice sorridendo.

Poi c'è la fase del lavaggio, prima di ricomporre il libro secondo le tecniche della legatoria antica, copertina compresa. Spesso accade che quest'ultima sia talmente rovinata da risultare praticamente irrecuperabile. Anche in quel caso il restauratore di Cordenons ne crea una identica all'originale, utilizzando gli stessi materiali di un tempo. Pelle, cartone e anche legno. Il suo "marchio di fabbrica" è la rilegatura copta. Ha origini antiche – i primi ad usarla furono i cristiani copti dell'Egitto – e si esegue senza l'uso di colla, ma solo ago e filo.

In questi anni tra le sue mani sono passati volumi di ogni genere. Varie edizioni della "Divina Commedia", persino del 1500. Una "Gerusalemme liberata" di Torquato Tasso risalente al 1745, dedicata a Maria Teresa d'Austria e appartenente ad un bibliofilo. «Un'opera meravigliosa che all'inizio di ogni capitolo riporta illustrazioni di Giambattista Piazzetta, famoso incisore veneziano del 1600».

Al laboratorio di via Stradelle 17 a Cordenons si rivolgono sia clienti privati – dai collezionisti a chi per caso ritrova in soffitta qualche libro appartenuto a nonni e bisnonni che ha bisogno di essere rimesso in sesto –, sia archivi pubblici, comunali e parrocchiali. Spesso quella di Michele è l'ultima mano ad aver toccato oggetti preziosi che una volta ricomposti, vengono digitalizzati – «È la tendenza odierna» –, per scongiurarne una successiva usura.

Questa cura «quasi maniacale» è la stessa che lo accompagna quando si trova a riportare un testo all'indietro nel tempo. «Ogni volta è un'emozione che si rinnova». Perché per lui un libro non è unicamente il suo contenuto.

«È la storia di chi lo ha posseduto, di chi lo ha sfogliato, di chi lo ha letto…». E Michele – entrando in un mondo oltre le parole d'inchiostro –, prova a immaginarla, osservando come l'opera è stata conservata, quali annotazioni riporta, quali sono le parti danneggiate. «A volte tra le pagine ingiallite ritrovo segnalibri, foglie, quadrifogli, liste della spesa. E da quel momento l'oggetto non vive più nell'anonimato».

Per il "dottore" dei libri la passione è talmente smisurata che, oltre a dedicarsi alla cura delle loro malattie, i volumi pure se li crea. Insegnando a sua volta a realizzarli. È infatti docente di legatura – oltre che di miniatura (altro interesse condiviso col fratello) – allo Scriptorium Foroiuliense di San Daniele del Friuli.

Agli allievi spiega come può nascere un libro esclusivamente con l'uso di materiali e tecniche di un tempo. I primi li va a scovare nei mercatini dell'antiquariato, reali e virtuali («In internet si trova di tutto»); e poi, svela, nel suo laboratorio nulla viene buttato via, anzi.

SUO FRATELLO NICOLA SI DEDICA AL RIPRISTINO E ALLA CONSERVAZIONE DI AFFRESCHI

Lui i libri li fa letteralmente «a pezzi». Poi, se serve, prima di ricomporli pagina dopo pagina, persino li lava

Avere a che fare con «le cose vecchie» è una scelta che ha fatto fin da ragazzo. E oggi utilizza gli attrezzi di un tempo

LE TECNICHE

Si possono salvare pure incisioni litografie e quadri

Oltre ai libri rinnova anche incisioni, litografie, quadri. «Tutto quello che è carta e fa parte della grafica, antica e moderna». In queste settimane sta lavorando ad una preziosa incisione del 1763, firmata dal palmarino Giacomo Leonardis. L'opera in passato è stata incollata ad un pezzo di stoffa. «Un tempo era prassi unire le immagini a tele di canapa, lino, juta, cotone. Si pensava che l'operazione favorisse la conservazione». Invece l'umidità non ha fatto altro che aggredire tela e opera. Ora Michele dovrà fare il miracolo. Aiutandosi con impacchi di gel, prima ammorbidirà poi asporterà il collante. «Quando le due parti saranno separate, passerò al lavaggio e il colore originale dell'incisione sarà svelato».

Qualsiasi pezzo di pergamena o pelle recuperato viene accuratamente conservato. Negli anni, la smisurata curiosità e voglia di imparare lo hanno aiutato «a imitare» la manualità dei suoi antichi "colleghi". «La scuola ti forma – ammette –; sta poi all'artigiano capire come agire volta per volta per preservare l'opera così come è stata immaginata dal suo creatore».

Quello che nasce dalle mani di Michele può diventare un libro per firme, un diario, un quaderno, un album dei ricordi, tra l'altro richiestissimi. Come sono ricercate le sue riproduzioni anastatiche di codici antichi. È il caso del "Codex Legum Langobardorum", detto anche "Codice Cavense 4", conservato nella Biblioteca Statale a Badia di Cava De'Tirreni. «Risale ai primi anni dell'XI secolo e contiene la più ampia raccolta di leggi longobarde, tra cui il famoso editto di Rotari del 643». Una ditta di Bergamo ne ha commissionate parecchie copie. «Insieme allo "Scriptorium" l'abbiamo ricostruito tale e quale all'originale».

E alcuni esemplari sono arrivati fino negli Stati Uniti, richiesti dalle biblioteche d'oltre Oceano. Una bella soddisfazione per Michele. Convintissimo che la moderna digitalizzazione di testi e documenti non potrà mai sostituirsi al fascino di un libro. «Ogni volta che ho tra le mani un volume che ha attraversato il tempo ed è giunto fino a noi – confida –, mi chiedo: «Ma noi oggi dove stiamo lasciando la nostra memoria?». Certo che quello virtuale non sia proprio il luogo più sicuro, lui continua con passione a dedicarsi alla salvaguardia degli «scrigni» antichi. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

BLUENERGY
www.bluenergygroup.it
Gas Luce Servizi

Posticipo al Friuli

Udinese, il momento di battere un colpo per sterzare prima del tunnel della crisi

Dopo il pari col Genoa ecco la sfida in casa contro il Milan: la classifica piange, senza punti a Empoli sarebbe uno spareggio

Pietro Oleotto / UDINE

Dicono (i numeri) che l'Udinese non riesce mai a fare risultato con una squadra della parte alta della classifica. Come il Milan, per esempio, oggi quarto con la Lazio. Dicono (i numeri) che la classifica dei bianconeri piange, che questa sera devono fare risultato, altrimenti il prossimo incrocio nella parte bassa della graduatoria, la prossima domenica ad Empoli, sarà un vero e proprio spareggio in trasferta. Dicono (i numeri) che l'Udinese dovrà cercare di stare in partita oggi fino all'ultima mezz'ora, perché poi ha gamba e generosità tali per tentare la zampata, visto che il 70% dei suoi gol – 7 sui 10 di questa stagione – è arrivato dopo il 60' un vero record per la serie A. Ecco Udinese-Milan in tre punti, come quelli in palio al Friuli, desiderati da una parte e dall'altra, visto che la squadra di Gattuso ha una voglia matta di proseguire con il proprio ritmo Champions, l'obiettivo della nuova società.

La carica di Kevin Lasagna dopo il primo pareggio la scorsa domenica in quel di Marassi: al suo centravanti l'Udinese chiede gol fondamentali per rimettersi a marciare FOTO PETRUSSI

GLI SCENARI

Insomma, da un Milan che guarda alla parte alta della classifica, dall'altra un'Udinese che si trova con poche avversarie alle spalle, tre di numero: l'Empoli (che ha già perso nell'anticipo di Napoli), il Frosinone atteso a Parma dopo lo squillo contro la Spal e il Chievo che attende il Sassuolo. In soldoni, Velazquez non può dormire sonni tranquilli. Nel senso proprio di Velazquez, perché il tecnico deve dimostrare di saper metterci davvero del suo per dare un po' di verve a una squadra che nelle ultime cinque giornate ha prodotto un solo punto. A Genova si è visto qualcosa di nuovo, soprattutto dopo la prima ora di gioco, quando il tecnico spagnolo ha sistemato l'Udinese con un 3-5-2 decisamente più credibile, nell'interpretazione dei singoli, del primo, un 3-5-1-1 che non ha convinto molto, sia sotto il profilo del gioco, sia sotto quello del risultato, visto che fino alla svolta i bianconeri perdevano.

> Sarà ancora 3-5-1-1 qualche dubbio solo sul ruolo di Pussetto, Mandragora e Opoku

LE SCELTE

Poi a Marassi si è visto un Pussetto punta accanto a Lasagna, un Ter Avest all'esordio per coprirre il ruolo di esterno destro e De Paul mezzala sinistra. Oggi però Velazquez potrebbe anche tornare indietro. Non si capisce perché davvero crede a un Pussetto esterno "basso" – uno spreco per come interpreta il copione l'argentino ex Huracan – o perché non ritiene che Ter Avest abbia tutti e 90 i minuti nelle gambe dopo un lungo infortunio e il relativo recupero. Altri dubbi possono esserci sugli interpreti, non sul modulo: l'Udinese proporrà anche contro il Milan (che dovrebbe riproporre il 4-4-2 con Higuain e Cutrone punte) un 3-5-1-1, ma è possibile che ci sia Mandragora in posizione centrale al posto di un Behrami che nelle ultime settimane pare in flessione sotto il profilo della vivacità, mentre in settimana è stato provato anche Wague come centrale destro in difesa al posto di Opoku. Alternative tattiche. Sul risultato invece i bianconeri non ne hanno. O fanno punti o rientrano nel tunnel della crisi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE STATISTICHE

Nelle ultime 14 partite al Friuli soltanto 9 reti

Non è una macchina da gol l'Udinese al Friuli: non segna più di un gol in una partita casalinga di campionato dallo scorso dicembre: da allora 14 gare e 9 reti totali. Per contro il Milan non ha segnato nell'ultima trasferta di campionato, il derby con l'Inter, dopo una serie di ben 14 gare esterne con almeno un gol nel sacco altrui. —

AREA DI RIGORE

Rossoneri favoriti, ma i bianconeri se la possono giocare

BRUNO PIZZUL

La terribile frustata del maltempo ha colpito duramente la montagna friulana, abitata da numerosi e fedeli tifosi dell'Udinese: a loro vanno l'affetto e l'" incoraggiamento generali . Nelle zone ristoro dello stadio, per iniziativa degli Udinese club e della società, saranno allestiti punti di raccolta fondi che saranno devoluti alla protezione civile regionale per un contributo tangibile a quelle tormentate contrade.

Nonostante i disagi ci sarà il pienone allo stadio, il Milan è pur sempre squadra di grande blasone e l'Udinese sa ancora convocare i suoi appassionati sostenitori. Partita, inutile dirlo, molto delicata soprattutto per i bianconeri, un po' rianimati dal pareggio con il Genoa, ma ancora invischiati in una zona poco salutare della classifica e alla ricerca di una fisionomia tattica ben definita. Il Milan ha invece classifica di tutto riguardo, è in zona Champions, qualcuno dice al di là di quelli che fin qui sono stati i suoi meriti, frutto delle due consecutive vittorie negli ultimi giorni. In effetti la squadra di Gattuso stenta a imporre il proprio gioco, talora indispettisce i propri sostenitori perché subisce troppo gli avversari, non riesce ad allestire una manovra nella quale si trovino a propri agio i tanti talenti, o presunti tali, che ha in organico. In ogni caso resta il Milan ed è realtà che, quantunque susciti qualche perplessità, va affrontata con grande attenzione.

Alla luce di quanto i rossoneri hanno fin qui fatto, verrebbe da dire che i soli Higuain e Suso sono stati pienamente all'altezza della situazione, ma è giudizio senz'altro troppo severo, fermo restando che quei due lì sono davvero tipi poco raccomandabili per qualsiasi difesa.

Con la consueta curiosità e buona dose di ansia è attesa l'Udinese che dovrebbe ripresentarsi con quel 3-5-1-1 che sta diventando consueto e probabilmente con Mandragora centrale, con Lasagna e De Paul a tentare di infastidire una difesa milanista che, se pressata, mostra qualche titubanza.

Il Milan resta favorito ma l'Udinese può dire la sua, le dichiarazioni d Velazquez sono improntate a una certa fiducia ed è giusto che sia così, di sicuro comunque occorre che la squadra giochi in maniera più propositiva, quando ha saputo restare più alta e non ha abbandonato alla solitudine il riemergente Lasagna qualcosa di buono ha combinato. C'è assoluto bisogno di fare punti, il Milan naturalmente a sua volta vorrà fare bottino pieno, partita dunque, almeno nelle attese generali, di grande interesse. Saranno tanti i tifosi rossoneri, ma l'Udinese deve sentirsi comunque a casa sua. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE IN PILLOLE

Verratti, super multa

Il Psg tratterrà a Marco Verratti 40mila euro, il 5% dello stipendio da 800mila mensili, per essere stato sorpreso dalla polizia alla guida in stato d'ebbrezza.

Ibra al Diavolo: si può

Milan fa sul serio per Ibrahimovic a gennaio. Il suo ingaggio ai Galaxy tocca quota 1,5 milioni di euro all'anno e non creerebbe problemi al monte salariale del Diavolo.

Il Real ok con Solari

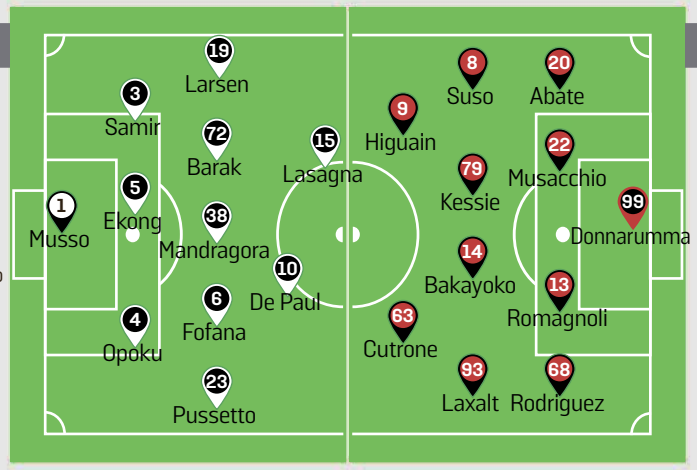
Solari centra il primo successo nella Liga con gol di Vinicius e Sergio Ramos contro il Valladolid (2-0): il Real torna a vincere dopo 5 gare ed è per il ora 6º.

Posticipo al Friuli

UDINESE
3-5-1-1
allenatore Julio Velazquez

MILAN
4-4-2
allenatore Rino Gattuso

STADIO FRIULI, ORE 20.30
Diretta tv: Sky 201 e 202
Arbitro: *Di Bello di Brindisi / Var: Fabbri di Ravenna*



A disposizione

22 Scuffet
88 Nicolas
17 Nuytinck
2 Wague
18 Ter Avest
21 Pontisso
11 Behrami
77 D'Alessandro
99 Balic
14 Micin
16 Machis

A disposizione

Reina 25
A. Donnarumma 90
Simic 56
Conti 12
Bellanova 95
Zapata 17
Montolivo 18
Bertolacci 16
Mauri 4
Borini 11
Halilovic 77
Castillejo 7

Il tecnico spagnolo sfodera ottimismo per l'appuntamento di stasera
«Per difenderci nel modo giusto dovremo fare bene la fase offensiva»

Velazquez ci prova di nuovo: «È stata una buona settimana la nostra vittoria è possibile»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi / UDINE

«La nostra vittoria è possibile al 100%». Julio Velazquez sembra credere davvero nella prima impresa stagionale della sua Udinese. «Siamo reduci da una bellissima settimana di allenamenti, dopo il pareggio di Genova si è respirata un'altra aria».

Mister, nella lista dei convocati ci sono Nuytinck e Machis. Come stanno?

«Se sono convocati significa che rappresentano una possibilità. Bram avrebbe voluto giocare già a Genova. Machis è una soluzione a gara in corso più che dall'inizio».

Per fare risultato dovete fare un gol. Difficile che con una grande finisca 0-0.

«Noi andremo in campo con l'obiettivo di vincere la partita».

Ci può spiegare i motivi della scelta di Musso titolare col Genoa?

«Scelta mia e dello staff, non c'era da punire nessuno. Dopo quattro confitte di fila ci è sembrato necessario cambiare qualcosa. Il tutto, come sempre, per il bene del collettivo».

L'Udinese ha segnato sette gol su dieci nell'ultima mezzora. Solo un caso?

«Secondo me no. Però poi magari nelle prossime gare questa statistica verrà completamente ribaltata».

Che tipo di avversario è il Milan di oggi?

«Una squadra di grande livello soprattutto dal punto di vista individuale. Si parla tanto di Suso e Higuain ma anche negli altri reparti ci sono giocatori di caratura. Sarà importante fare bene la fase difensiva, per riuscirci dovremo essere bravi in quella offensiva».

Domenica a Marassi lei ha inserito forze nuove. Opoku, Ter Avest, Balic.

«Si tratta di giocatori che sono sicuramente più pronti rispetto a un mese fa. Non è facile trovare tanta velocità in un centrale come Opoku, Ter Avest era reduce da un infortunio».

De Paul rende più da esterno o da trequartista?

«Incide di più in mezzo al campo. É un giocatore che va lasciato abbastanza libero tatticamente. E comunque può migliorare ancora». —

Julio Velazquez cerca la prima vittoria con una big italiana

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI AVVERSARI

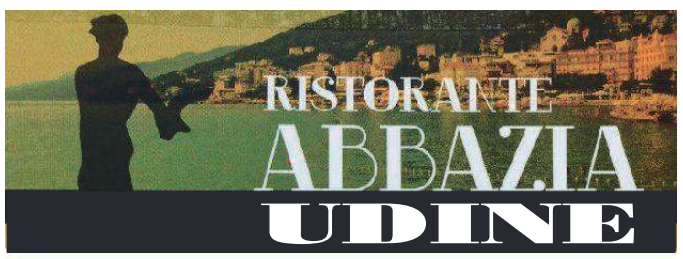
Le sensazioni di Gattuso: «Ci verranno ad aggredire»

Mauro Suma / MILANO

Per arrivare a 23 convocati, l'allenatore del Milan ha dovuto fare ricorso al primavera Bellanova, al giovane Halilovic e al richiamato Montolivo. Tanti dunque gli infortuni sul groppone dei rossoneri. E se Calabria, Bonaventura e Calhanoglu non sono lontani dalla guarigione (almeno due di loro saranno a Siviglia giovedì prossimo in Europa League), per Caldara e Biglia invece il gruppo di Milanello si trova di fronte a degenze particolarmente lunghe.

Prima, però, Udine. Con Gattuso giocatore, i rossoneri hanno vinto l'ultima volta al Friuli quasi 11 anni fa: era il gennaio 2008 e soltanto al 92' Gilardino riuscì a segnare il gol dello 0-1, il gol della vittoria. Da quell'assalto finale ad oggi, i rossoneri hanno vinto soltanto due volte in casa dei friulani e sempre di misura: 2-1 in rimonta nel febbraio 2015 e 3-2 con la quasi rimonta da 0-3 dell'Udinese nel settembre 2015. Anche Rino Gattuso si aspetta una gara dura su un campo tradizionalmente ostico: «Ho sempre fatto fatica in quello stadio e anche stavolta sarà così. Accantoniamo gli alibi degli infortuni, l'Udinese ci verrà ad aggredire, hanno grande fisicità, dobbiamo fare una partita gagliarda. Loro ci credono, ho sentito Velazquez, dobbiamo farci trovare pronti».

L'emergenza infortuni è stato un momento significativo dell'incontro con Ringhio: «Mercoledì Calhanoglu ha stretto i denti, è solo da apprezzare, come ha fatto Kessie. Ha provato ad allenarsi, ma la caviglia gli fa male. Biglia fino a lunedì resta a casa, non può appoggiare il piede. Calabria ha provato, ma ha fastidio nei cambi di direzione, Bonaventura ha lavorato a livello atletico , è in miglioramento». Un lungo elenco, fatto il giorno dopo il ritorno in campo con la Primavera di Andrea Conti (convocato anche per Udine) che non ha mai giocato una sola gara di campionato con la maglia del Milan, pur essendo approdato in rossonero nell'estate del 2017. —



MARTEDÌ CONCHIGLIE E PESCE AL FORNO - SCONTO 10%
MERCOLEDÌ PESCE FRITTO - SCONTO 10%
GIOVEDÌ CROSTACEI E PESCE AZZURRO - SCONTO 10%
DAL VENERDÌ ALLA DOMENICA
MENÙ ALLA CARTA
Via Manin, 1/D - UDINE - Tel. 346.3770514
Chiuso il Lunedì

I TIFOSI

Prevendita a quota 12.500 stadio verso il tutto esaurito ultimi biglietti ai botteghini

UDINE

Sarà praticamente tutto esaurito lo stadio questa sera in occasione di Udinese-Milan. A ieri erano stati venduti circa 12.500 biglietti – molti destinati ai tifosi rossoneri – che si aggiungono ai quasi 13.000 abbonamenti con la sola Curva Nord, roccaforte del tifo friulano, al momento totalmente sold out.

La Curva Nord è alla vigilia l'unico settore già sold out

Ci sono ancora ticket disponibili, quindi, in tutti gli altri settori dello stadio, anche se in Tribuna laterale e nei Distinti sono davvero pochi. Chi vorrà acquistare i tagliandi nella giornata di oggi, comunque, potrà farlo alle biglietterie dello stadio dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30, ma il costo sarà maggiorato di 5 euro rispetto alla prevendita

I cancelli dell'impianto dei Rizzi, invece, apriranno alle 18.30. In tutti i punti ristoro (Curva Sud compresa) si svolgerà una raccolta di fondi per le popolazioni della nostra terra colpite dall'alluvione, raccolta promossa dall'Auc a nome di tutti i tifosi dell'Udinese.

Nel frattempo, l'Udinese ha annunciato il rinnovo della partnership con la Manifattura Falomo anche per la stagione in corso, all'insegna del "Sanodormire" come supporto strategico per la ricerca delle migliori performance: l'azienda infatti quest'anno fornirà i materassi a tutta la prima squadra. Falomo sarà anche *match sponsor* in occasione della gara di questa sera. Nei giorni scorsi, i giocatori Kevin Lasagna, Juan Musso, Hidde Ter Avest e Ignacio Pussetto hanno trascorso una giornata in azienda, visitato la struttura e lo showroom di Morsano al Tagliamento.

Simonetta D'Este

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Y&R

Paolo Rumiz in prima linea per raccontarci la Grande Guerra.

Opera composta da 10 uscite. Prezzo di ogni uscita 9,90 € in più, oltre al prezzo del quotidiano.

"Non è possibile capire se cammini eretto là dove loro sono andati strisciando come vermi. Non puoi, se porti scarpe asciutte e vestiti puliti."

Paolo Rumiz

IN 10 DVD, IL RACCONTO GIORNALISTICO DEL VIAGGIO DI RUMIZ ATTRAVERSO I LUOGHI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE.

Interviste, riflessioni, storie. Paolo Rumiz ripercorre i luoghi, in Italia e in Europa, che hanno segnato le vicende della Grande Guerra. Dalla Germania alla Francia, dall'Ucraina all'Italia: un lungo viaggio per capire e spiegarci le ragioni di un conflitto che ha cambiato la storia del mondo.

IL 1° DVD MALEDETTI BALCANI!
DAL 7 NOVEMBRE IN EDICOLA

GEDI GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto

LA CAPOLISTA

Che fatica per la Juve da record: il Cagliari le mette paura per 87'

Soltanto con il gol di Cuadrado chiude i conti di una partita davvero combattuta
Decima vittoria che aggiunta all'unico pareggio confeziona una partenza storica

JUVENTUS	3
CAGLIARI	1

JUVENTUS 4-4-2 Szczesny 6; Cancelo 6, Bonucci 6, Benatia 6, De Sciglio 6; D.Costa 5.5 (1' st Cuadrado 6.5), Bentancur 6.5, Pjanic 5.5 (25' st A.Sandro 6), Matuidi 6 (38' st Barzagli sv); Ronaldo 6.5, Dybala 6.5. All. Allegri.

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 6; Srna 6.5, Pisacane 6, Ceppitelli 6, Padoin 6 (35' st Sau sv); Ionita 5.5 (22' st Faragò 5.5), Bradaric 4.5 (11' st Cigarini 5.5), Barella 6; Castro 6; Joao Pedro 6.5, Pavoletti 5.5. All. Maran.

Marcatori Al 1' Dybala, al 36' Joao Pedro, al 38' autorete Bradaric; nella ripresa, al 42' Cuadrado.

TORINO

Seppur con qualche difficoltà, la Juventus si è immediatamente riportata a +6 sul duo Napoli-Inter che insegue al secondo posto in classifica e che in precedenza aveva vinto gli altri anticipi dell'11ª giornata di campionato. I bianconeri alla prima incursione sono subito passati con Dybala che, dopo 43", servito da Bentancur, si è liberato e in scivolata ha battuto Cragno infilando la sfera nell'angolino basso. I tifosi hanno però dovuto aspettare oltre due minuti per esultare visto che l'arbitro Mariani si è dovuto avvalere del consulto del Var per valutare un possibile fuorigioco. Per i bianconeri si è trattato della 13ª vittoria stagionale, la 11ª in campionato che accompagnata dall'unico pareggio confeziona la partenza record nella storia della Juve.

Juan Cuadrado festeggia il terzo gol, quello che ha chiuso Juve-Cagliari

Rompe il ghiaccio Dybala dopo soli 43" poi il pari di Joao Pedro e un'autorete sarda

Il Var è stato chiamato in causa anche al 18' quando l'arbitro ha voluto consultare la tecnologia per valutare un possibile fallo da rigore (di mano) di Benatia, non trovando però conferma nelle immagini televisive. Un Cagliari molto intraprendente ha invece trovato il pari al 37' quando da un cross di Srna prolungato da De Sciglio la palla è arrivata Joao Pedro che ha infilato sul primo palo Szczesny. Neanche il tempo di gioire e gli ospiti si sono inguaiati da soli al 39' quando un cross teso di Douglas Costa è stato deviato nella propria porta da Bradaric. A tre minuti dal riposo è stata ancora la Juventus a invocare il Var per un fallo di mano in area del già citato Bradaric ma la tv non ha confermato le attese di squadra e pubblico di casa. Un palo ha invece fermato la botta di sinistro di Ronaldo che, servito dopo una gran giocata di Douglas Costa al 47' del primo tempo, ha stoppato e calciato senza trovar fortuna personale.

Secondo tempo sulla falsa riga del primo con la Juventus a controllare la partita e a mantenere il possesso palla e il Cagliari a provare a rispondere di rimessa. I bianconeri hanno però faticato a rendersi realmente pericolosi dalle parti di Cragno: solo a 6 minuti dalla fine hanno sfiorato il terzo gol prima con Ronaldo che si è visto deviare in corner da Pisacane la conclusione e poi con Bentancur che a pochi centimetri dalla porta non ha centrato il bersaglio, ma poi hanno dovuto subire l'assalto del Cagliari che ha sfiorato a sua volta il 2-2. Brividi. Brividi fino al 42', quando CR7 ha mandato in gol Cuadrado con un passaggio al bacio su un contropiede. —

SCONTRO DIRETTO

Roma e Fiorentina pareggiano e il quarto posto rimane lontano

FIORENTINA	1
ROMA	1

FIORENTINA 4-3-3 Lafont 6.5; Milenkovic 6.5, Pezzella 6.5, Vitor Hugo 6, Biraghi 6; Benassi 6.5 (28' st Dabo 6), Veretout 7, Gerson 6.5; Chiesa 6.5, Simeone 5 (33' st Pjaca 6), Mirallas 5 (8' st Fernandes 6.5). All. Pioli.

ROMA 4-2-3-1 Olsen 6; Florenzi 6.5, Fazio 6, Juan Jesus 5.5, Kolarov 5.5; Pellegrini 6.5, Nzonzi 6; Under 5 (28' st Schick 5.5), Zaniolo 6.5 (22' st Cristante 5.5), El Shaarawy 5 (10' st Kluivert 5.5); Dzeko 5. All. Di Francesco.

Arbitro Banti di Livorno 6.

Marcatori Al 33' Veretout (rig.); nella ripresa al 40' Florenzi.

FIRENZE

É un pareggio che serve a poco quello tra Fiorentina e Romagna che restano a due punti dal quarto posto con una partita in più giocata. Nel bene e nel male il protagonista è stato Florenzi che nel primo tempo ha dato il la all'azione da cui è scaturito il calcio di rigore trasformato da Veretout e nel finale di gara ha segnato il pareggio con un sinistro sfruttando una corta respinta di Lafont. —

NERAZZURRI SCATENATI

Inter, manita al Genoa e settimo successo di fila Ora testa al Barcellona

MILANO

Il settebello è servito, con tanto di manita: anche senza Icardi l'Inter trita il Genoa e centra il settimo successo consecutivo in campionato. I nerazzurri, trascinati a sorpresa da Joao Mario, rimangono così agganciati al Napoli al secondo posto, in scia alla Juventus. Un 5-0 che è anche il miglior viatico per avvicinarsi alla gara di martedì contro il Barcellona, con l'entusiasmo per poter sognare anche il colpaccio.

Spalletti fa turnover ma nessuno se ne accorge. Il risultato lo sblocca Gagliardini al 14' dopo che i nerazzurri sono andati già due volte vicini al gol. Due giri di lancette dopo la gara è già chiusa grazie a Politano che sfrutta un'amnesia di Lazovic.

Troppo arrendevoli i rossoblù, complici anche le scorie della gara di mercoledì contro il Milan e l'assenza del bomber Piatek, lasciato a riposo da Juric ed entrato solo nel secondo tempo. Il 3-0 che chiude definitivamente la sfida arriva ad inizio ripresa, ancora per merito di Gagliardini che ribadisce in rete dopo un salvataggio di Radu su Perisic.

Spalletti può permettersi così di far rifiatare anche qualche altro big. C'è tempo addirittura per far fare qualche minuto a Nainggolan, rientrato dopo la distorsione alla caviglia subita nel derby. Il finale riceve il marchio di Joao Mario che, prima trova il gol con un mancino dalla distanza, e poi serve proprio a Nainggolan la palla del 5-0. Il miglior modo per preparare il big match di Champions League, sulle ali di sette vittorie consecutive che ai nerazzurri mancavano dalla stagione 2016/17 con Pioli in panchina. Fiato sul collo della Juve, seconda insieme al Napoli: l'Inter di Spalletti coltiva il sogno scudetto. —

INTER	5
GENOA	0

INTER 4-3-3 Handanovic 6; D'Ambrosio 6, De Vrij 6.5, Skriniar 6.5, Dalbert 6; Gagliardini 7, Brozovic 6.5 (42' st Nainggolan 6.5), Joao Mario 8; Politano 7.5 (13' st Keita 6), Martinez 6, Perisic 6 (31' st Borja Valero 6). All. Spalletti.

GENOA 3-5-2 Radu 6; Biraschi 5, Romero 6, Gunter 4.5; Pereira 5, Romulo 5.5 (35' st Omeonga sv), Sandro 5 (13' st Veloso 6), Bessa 5.5, Lazovic 5; Pandev 5 (6' st Piatek 6), Kouame 6. All. Juric.

Arbitro Valeri di Roma 6.

Marcatori Al 14' Gagliardini, al 16' Politano; nella ripresa al 4' Galiardini, al 46' Joao Mario, al 48' Nainggolan.

Note Ammoniti: D'Ambrosio, Martinez; Gunter, Sandro, Veloso. Angoli 11-6. Recupero 3' e 3'.

Così in A

11ª GIORNATA

Ieri	
Napoli-Empoli	5-1
Ieri	
Inter-Genoa	5-0
Roma-Fiorentina	1-1
Juventus-Cagliari	3-1
Oggi	
Lazio-Spal	(12.30)
Chievo-Sassuolo	(15)
Sampdoria-Torino	
Parma-Frosinone	
Bologna-Torino	(18)
Udinese-Milan	(20.30)

La classifica

Juventus 31 punti; Napoli e Inter 25; Milan e Lazio 18; Fiorentina e Roma 16; Sampdoria e Sassuolo 15; Torino e Genoa 14; Cagliari e Parma 13; Atalanta e Spal 12; Udinese e Bologna 9; Empoli 6; Frosinone 5; Chievo (-3) -1.

Così in B

11ª GIORNATA

Venerdì	
Verona-Cremonese	1-1
Ieri	
Foggia-Brescia	2-2
Padova-Cittadella	0-0
Palermo-Cosenza	2-1
Benevento-Ascoli	1-2
Oggi	
Crotone-Carpi	(15)
Venezia-Salernitana	
Livorno-Perugia	(21)
Domani	
Pescara-Lecce	(21)
Riposa	
Spezia	

La classifica

Palermo 21 punti; Pescara 19; Verona 18; Salernitana 17; Benevento, Lecce e Cittadella 16; Brescia e Ascoli 15; Spezia 13; Cremonese 12; Perugia e Crotone 11; Venezia 9; Cosenza e Padova 8; Foggia 7 (-8); Livorno e Carpi 5.

PREMIER LEAGUE

L'ex cenerentola Newcastle fa festa battendo il Watford

Nella giornata di ieri della Premier, il Leicester ha ricordato la scomparsa del presidente Vichai Srivaddhanaprabha, a una settimana dall'incidente dell'elicottero su cui viaggiava. Le Foxes hanno vinto a casa del Cardiff con rete di Gray, dedicando la vittoria proprio al magnate thailandese. Ha perso, invece, il Watford di casa Pozzo contro l'ex cenerentola Newcastle (che è passato con un gol di Perez) e ora sente addosso il fiato di un Everton in rimonat dopo la vittoria sul Brighton per 3-1.

Newcastle in festa con Perez

In vetta resta il Liverpool che però non è capace di piazzare il colpaccio anche all'Emirates Stadium, casa dell'Arsenal (1-1 con gol di Milner al 61' e pareggio londinese di Lacazette all'82'). Oggi il City cercherà di piazzare il sorpasso contro il Southampton, mentre il Chelsea di Sarri può agganciare il Liverpool battendo il Crystal Palace, ma risale anche il Tottenham che ieri ha confezionato il blitz a Wolverhampton (2-3). Hanno giocato pure Bournemouth - United, finita 1-2 con gol partita della squadra di Mourinho nei minuti di recupero (con Rashford), e West Ham - Burnley, terminata 4-2. —

S.D'E.

IL PRESIDENTE FIFA

Infantino su Football Leaks: «Solo fatti e verità distorte»

«Quattro settimane fa un gruppo di giornalisti ha inviato alla Fifa diverse centinaia di domande, basate su E-mail private, interne e altre informazioni alle quali avevano avuto accesso (illegalmente) terze parti. Nonostante abbiamo risposto alle domande poste in modo diretto e onesto, alcuni media hanno deciso di ignorare la maggior parte delle nostre risposte, distorcendo i fatti e la verità, tentando deliberatamente di screditare la Fifa e di fuorviare i lettori».

Così, in una nota apparsa sul sito ufficiale, la Fifa replica alle accuse di Football Leaks: «Con queste azioni si tenta di indebolire la leadership della Fifa, in particolare il presidente, Gianni Infantino, e il segretario generale Fatma Samoura».

Dal canto suo, lo stesso Infantino parte al contrattacco, puntando il dito contro sedicenti avversari politici, in seguito alle rivelazioni di Football Leaks. «Mi è sempre stato chiaro che avrei dovuto affrontare una forte opposizione, specialmente da parte di coloro che non possono più approfittare spudoratamente del sistema di cui facevano parte. Ma questo è il motivo per cui sono stato eletto e per me ci sarà un focus e un focus solo: per migliorare e sviluppare il calcio, in tutto il mondo», conclude il presidente della Fifa, tirato in ballo a proposito di un presunto tentativo di negoziazione sulle sanzioni legato al Fair-play finanziario violato da Paris Saint Germain e Manchester City, ai tempi in cui era vice del presidente dell'Uefa, Michel Platini. —

Il 23enne scalatore di Codroipo traccia il bilancio del suo primo anno tra pro: «È stata dura ma ora ho trovato la strada»

Fabbro e quel battesimo inaspettato: «Ciao sono Sagan, benvenuto in gruppo»

L'INTERVISTA

Francesco Tonizzo

«Hei, ciao! Sei quello nuovo del gruppo?». Peter Sagan ha accolto più o meno così Matteo Fabbro, alla partenza del Giro della California, lo scorso maggio. E per il 23enne scalatore di Zompicchia, neo-professionista con la Katiusha Alpecin, è stata un'emozione indimenticabile. Quello che è, forse, il più forte corridore del mondo, almeno nelle gare di un giorno, che saluta con simpatia, calore e una pacca sulla spalla il novellino friulano: un qualcosa che Matteo racconterà ai nipotini.

«Io non mi sarei mai permesso di andare a disturbare un fenomeno come Sagan, soprattutto alla partenza di una corsa - racconta Fabbro - e quindi sono rimasto in disparte, a chiacchierare con Daniel Oss (corridore trentino, compagno del campione slovacco, *ndr*). A quel punto, è stato proprio Peto ad avvicinarsi, per salutarmi e darmi il benvenuto tra i pro. Lui è un campione vero ed è un personaggio di grande spessore, esattamente come lo si vede in tv e nelle interviste».

Matteo Fabbro, 23 anni, di Codroipo corre nella Katusha Alpecin

Matteo qual è il bilancio della tua prima stagione tra i pro?

«L'aver chiuso finalmente tra i primi dieci nella generale del Giro di Turchia (8° nella corsa a tappe vinta dallo spagnolo Prades, *ndr*) mi ha confermato di essere sulla strada giusta. Prima ci sono stati mesi difficili, nei quali, da neo-pro, facevo un po' di fatica a trovare il colpo di pedale giusto: mi mancava l'esperienza e ci voleva del tempo per consentirmi di capire il mio ruolo all'interno delle dinamiche di corsa della mia squadra. Sapevo sin dall'inizio che sarebbe stata dura e in tante corse ho faticato. Il piazzamento in Turchia mi dà una grande fiducia».

La scuola del Team Friuli ti è servita?

«Si, decisamente. Tra l'altro, l'anno scorso, nella mia ultima stagione tra gli under 23, ho patito tre infortuni gravi: l'essere riuscito, con l'aiuto della squadra, a tornare in sella e a vincere a San Daniele nell'ultima gara del 2017 ha rappresentato mi ha preparato alle difficoltà di quest'anno. Nel ciclismo la gavetta è fondamentale e le batoste subite nei primi tempi hanno avuto il "merito" di motivarmi a superare i momenti difficili».

Il Cycling Team vuole fare il salto nella categoria Continental.

«Auguro loro il meglio: sono super professionali e ben preparati e sono certo che potranno affrontare ogni sfida senza timore».

Programmi per il 2019?

«Ci sono solo idee al momento: la stagione è appena terminata e ora è il momento di staccare del tutto. A dicembre, nel ritiro di Maiorca con la Katusha Alpecin, definiremo i programmi. Quest'anno ho fatto molte gare del World Tour: la speranza, per il 2019, è quella di correre qualche grande Giro. Scalare lo Zoncolan al Giro d'Italia? So che Enzo Cainero sta preparando qualcosa di grande per il 2020: sarebbe un sogno correre nella mia terra». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCHERMA

Navarria e Dreossi di bronzo alle qualificazioni nazionali

BASTIA UMBRA

Due bronzi friulani hanno illuminato la prima prova di qualificazione nazionale di scherma di Bastia Umbra. Nella sciabola Caterina Navarria e Leonardo Dreossi hanno ottenuto un terzo posto di grandissimo valore, che testimonia l'ottimo lavoro svolto dai due atleti nella sala della Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro insieme ai loro tecnici Christian Rascioni e Sara Vicenzin e al preparatore fisico Oriano Ferini. Caterina e Leonardo hanno espresso una scherma di altissimo livello, attestandosi nei top 3 a livello italiano. Nella prova di qualificazione di spada che si è svolta ieri l'udinese Giulia Rizzi (Fiamme Oro) si è fermata ai piedi del podio, ottenendo comunque un buon quinto posto. Solo nona la friulana dell'Esercito e campionessa del mondo Mara Navarria.

C. Navarria e Dreossi tra i loro tecnici Vicenzin e Rascioni

NAVARRIA

Caterina ha tirato benissimo. È stata molto concreta e ha sfoderato un'ottima scherma nell'arco di tutta la giornata. Il percorso verso il podio è stato abbastanza agevole. Ai quarti ha battuto Eloisa Passaro per 15-9, disputando un ottimo match. In semifinale è stata altrettanto brillante, ma è stata battuta da Martina Criscio, poi vincitrice della prova, per una sola stoccata (15-14).

DREOSSI

La prova di Leonardo vale doppio. Il sangiorgino dell'Aeronautica sta cercando di conquistare un posto nella squadra assoluta. Per riuscirci deve riuscire a scalzare atleti più esperti e dimostrare al ct azzurro di essere pronto per il salto di qualità. In Umbria ha dovuto stringere i denti per un fastidio ad una spalla. Ha tirato però sempre con grande lucidità. Da applausi il match di semifinale contro Luca Curatoli, poi vincitore del titolo. Leonardo è stato sconfitto per 15-13, ma ha confezionato comunque un piccolo capolavoro, tanto da uscire appunto tra gli applausi e i complimenti del pubblico e degli addetti ai lavori. Tra due settimane Dreossi sarà in pedana ad Algeri per la prima prova di Coppa del Mondo.

GLI ALTRI

Buono il sesto posto, sempre nella sciabola, dell'aviere Michela Battiston. L'atleta di Malisana tesserata per Aeronautica e Gemina si è espressa molto bene. Il prossimo fine settimana sarà in pedana a Orleans per la prima prova di Coppa del Mondo con belle sensazioni e ottime motivazioni. Buon 32esimo posto per Cristian Colautti (Gemina). —

Monica Tortul

TENNIS

Spettacolo a Parigi: Djokovic batte Federer e vola in semifinale contro Khachanov

PARIGI

Novak Djokovic e Karen Khachanov sono i finalisti del torneo di Parigi-Bercy, ultimo Masters 1000 dell'anno che chiude di fatto la "regular season" del circuito maschile.

Non ha tradito le attese il match tra il serbo (che lunedì sarà il nuovo numero 1 dell'Atp visto il forfait di Nadal a Parigi) e Roger Federer. La semifinale di Parigi, 47° incontro tra i due, è stato infatti uno dei match più avvincenti dell'anno, capace di tenere con il fiato sospeso il pubblico per tre ore e due minuti. Alla fine ha vinto il serbo che si è imposto con il punteggio di 7-6(6) 5-7 7-6(3), dopo aver annullato anche un set point nel tie-break del primo set a Federer.

Quella di ieri è stata la 22ª vittoria di fila nel circuito per Djokovic che a giugno era numero 22 del ranking ed è il primo tennista a diventare numero uno in una stagione in cui era fuori dai primi 20 dopo 18 anni (nel 2000 Safin passò dal numero 38 al numero 1). Per il serbo quella di domani contro il 22enne russo Karen Khachanov sarà la finale numero 104 in carriera, la sesta in questa stagione nella quale dopo aver perso al Queen's (con match point contro Cilic) ha conquistato Wimbledon, Us Open e i "1000" di Cincinnati e Shanghai, portando a 72 i trofei nella sua bacheca. Per Federer, che giocava la semifinale 200 della carriera, appuntamento rinviato con il 100° trionfo alle ATP Finals di Londra.

Nell'altra semifinale non c'è stata praticamente storia. Il russo Karen Khachanov, dopo aver eliminato Zverev, si è imposto nettamente sull'austriaco Dominic Thiem con il punteggio di 6-4, 6-1. Grande equilibrio nel primo set fino al 5-4, poi ecco il break che ha permesso al russo di portare a casa il primo parziale.

Alle ATP Finals di Londra sicuro il forfait di Fognini (l'italiano era riserva) si verso l'assenza anche di Nadal. Lo spagnolo non gioca una partita ufficiale da oltre due mesi e ha saltato in extremis il torneo di Bercy. Anche per lui, quindi, la stagione potrebbe essere terminata anzitempo. —

IN BREVE

MotoGp
Marquez penalizzato In pole parte Zarco

Il neo campione del mondo Marc Marquez conquista la pole nel gran premio di Malesia ma viene retrocesso al settimo posto per aver ostacolato Iannone. E così in prima fila partirà Zarco, al suo fianco Valentino Rossi. Gli orari delle gare hanno subito una modifica: per cercare di ridurre il rischio di gara bagnata la Dorna ha deciso per i seguenti orari italiani: Moto 3 alle 3, Moto2 alle 4.20, MotoGp alle 6.

Rugby
L'Irlanda schianta l'Italia a Chicago

Atmosfera delle grandi occasioni a Chicago dove L'Italia ha affrontato l'Irlanda, attualmente la nazionale nº 2 del mondo, uscendo con le ossa rotte. 54-7 il risultato, un finale che la dice lunga sul divario tra le due nazionali. L'Italia ha retto fino al 39', quando Campagnaro è andato in meta e Canna ha trasformato il 14-7 per rispondere all'uno-due iniziale degli irlandesi. Il secondo tempo invece è stato un calvario fino al 54-7 allo scadere con la quarta meta personale di Larmour. Prossimo impegno degli azzurri sabato a Firenze contro la Georgia.

Bastet Nba
Gallinari ne mette 13 I Clippers vincono

Pronto riscatto dei Clippers che, il giorno dopo la sconfitta di Philadelphia, proseguono il tour a Est andando a vincere sul parquet di Orlando per 120-95. Danilo Gallinari, in campo per 24 minuti, mette a referto 13 punti con 5/10 dal campo (1/2 da tre) e 2/2 ai liberi, oltre a due rimbalzi, tre assist, una palla recuperata e una persa. Gli altri risultati: Brooklyn Nets - Houston 111-119, Chicago - Indiana 105-107, Washington - Oklahoma111-134, Dallas - New York 106-118, Utah - Memphis 100-110, Phoenix - Toronto 98-107, Golden State - Minnesota 116-99.

Ginnastica
Mondiali: Lodadio terzo agli anelli

Impresa di Marco Lodadio ai Mondiali di ginnastica, in corso a Doha: l'azzurro ha conquistato il bronzo agli anelli con il punteggio di 14.900, a quattro decimi dal greco Eleftherios Petrounias, oro con 15.366 e a due decimi dal brasiliano Arthur Zanetti, argento con 15.100. «Non ci sono parole per descrivere un momento del genere – le parole di Lodadio –. Non si è mai pronti per un'impresa così grande. Ho solo ringraziamenti per tutte le persone che mi sono state vicine e che hanno creduto in me».

BASKET - SERIE A2

Gsa contro il miglior attacco «Cerchiamo la continuità»

L'analisi del coach udinese Cavina sulla trasferta a Piacenza, sponda Assigeco «La nostra crescita passa per una vittoria esterna, ma non sarà facile»

SERIE A2 - GIRONE EST - 6ª GIORNATA
PALABANCA PIACENZA, ORE 18

ASSIGECO PIACENZA	GSA APU UDINE
0 Modou Diouf	Chris Mortellaro 1
6 Andy Ogide	Mauro Pinton (cap.) 8
9 Matteo Formenti (cap.)	Salvatore Genovese 11
10 Michele Antelli	Riccardo Cortese 13
13 Matteo Graziani	Trevis Simpson 15
14 Matteo Piccoli	Lorenzo Penna 24
15 Francesco Ihedioha	Stefan Nikolic 25
21 Lorenzo Turini	Francesco Pellegrino 29
23 Tourè Murry	Marshawn Powell 33
43 Gherardo Sabatini	Marco Spanghero 45
51 Nikolay Vangelov	
Coach GABRIELE CECCARELLI	Coach DEMIS CAVINA

ARBITRI
Nicola Beneduce di Caserta
Alessandro Buttinelli di Cerveteri (Rm)
Moreno Almerigogna di Trieste
Diretta su Udinews Tv (Canale 110 ddt)

Giuseppe Pisano / UDINE

Parola d'ordine: continuità. L'intermittente Gsa d'inizio stagione è chiamata a compiere un primo salto di qualità oggi a Piacenza, sponda Assigeco, e per farlo deve dimostrare di poter dare un seguito alla bella prestazione di domenica scorsa contro Ravenna.

Coach Demis Cavina fotografa così il match di oggi: «Cerchiamo soprattutto la continuità, sul campo e come risultati. La nostra crescita passa per una vittoria esterna, ma sappiamo che non sarà affatto facile, come in tutte le trasferte di questo campionato. Per questo dico che dovremo essere bravi a stare sul pezzo per tutti i 40 minuti».

La Gsa si presenta all'appuntamento al gran completo, ed è reduce di una settimana di allenamenti a ottima intensità. «È stata una settimana regolare, in cui abbiamo svolto il lavoro standard. Sono molto soddisfatto, ma questa non è certo una novità, perché è dal primo allenamento del primo giorno di questa stagione che è così. La squadra dimostra dedizione e disponibilità al lavoro, da questo punto di vista posso affermare che è davvero sopra la media».

L'ambiente, quindi, è piuttosto sereno. La nettissima vittoria contro Ravenna ha spazzato le prime nubi della stagione e ha dato grande autostima al gruppo. Dall'altra parte, però, ci sarà un'Assigeco carica a mille dopo aver espugnato il parquet della Tezenis Verona. «Ci troviamo di fronte una squadra con un quintetto dalle medie realizzative molto alte e con degli specialisti in panchina. Il roster, quindi, è ben assemblato. L'Assigeco sta tirando con percentuali elevate, segno che i giocatori sono in fiducia. Sono un team molto perimetrale, si è visto proprio nella loro vittoria di Verona. Un altro aspetto da tenere presente è che loro sono capaci di grandi break, dato che cercano molto il tiro da tre, e quando si accendono vanno in striscia. Dobbiamo fare attenzione ed evitare di subire i loro break, un punto su cui ci siamo soffermati molto in settimana».

Entrando nello specifico, Piacenza nelle prime cinque giornate ha tirato con il 51% da due e il 37% da tre, realizzando 87,8 punti a partita, miglior attacco del campionato.

La Gsa sarà seguita a Piacenza da una cinquantina di supporter del Settore D. L'incontro sarà trasmesso in diretta su Udinews Tv, in diretta streaming su Lnp Tv pass (sul sito internet della Lega pallacanestro) per possessori di specifico abbonamento e in diretta audio su Bh web radio, all'indirizzo www.spreaker.com/ user/bhwebradio.

Ci saranno aggiornamenti sull'andamento del match a ogni quarto sui profili social network ufficiali dell'Apu Gsa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AVVERSARIA

«Apu proibitiva per noi» Gli anticipi: Fortitudo ok

È un'Assigeco Piacenza galvanizzata dalla vittoria ottenuta sette giorni fa a Verona con una tripla a un secondo dalla sirena da parte di capitan Formenti. Alla vigilia del match con la Gsa, il coach degli emiliani Gabriele Ceccarelli cerca di togliere pressione ai suoi uomini: «Arrivare dalla bella vittoria di Verona, sicuramente, ci deve dare una spinta positiva per il nostro ritorno al PalaBanca dopo due trasferte consecutive. Le prossime due partite sono da considerarsi proibitive. La prima che affronteremo sarà quella con Udine, squadra costruita in estate per puntare a vincere il campionato e che può disporre di un roster lunghissimo, con 8 senior e un under di livello assoluto, per questa categoria, come Penna. Noi proveremo a giocarcela, ancora una volta, fino in fondo sapendo che i pronostici, ma anche la pressione, saranno su di loro». L'Assigeco Piacenza è annunciata praticamente al completo, l'unico assente è l'infortunato di lungo corso Stefano Bossi. Ieri, intanto, si sono disputati due anticipi della 6ª giornata di serie A2, girone Est. Al PalaDozza Fortitudo Bologna-Pompea Mantova 87-73, nel derby romagnolo OraSì Ravenna-Unieuro Forlì 78-75. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

La Delser regge due quarti poi si deve inchinare alla corazzata Villafranca

UDINE

DELSER	42
VILLAFRANCA	63

63 9-11, 20-25, 34-44

DELSER BASKET SCHOOL UDINE Bianco 4, Blasigh , Vella 3, Ianezic 2, Sturma 2, Bric, Vicenzotti 6, Rainis 2, Ljubenovic 16, Romano 7. Non entrate: Ivas e Zanelli. Coach Iurlaro.

ECODENT ALPO VILLAFRANCA Pertile 17, Vespignani 4, Dell'Olio 10, Zanella 8, Venturi, Baciga, Scarsi 5, De Rossi, Pastore, Ramò 15, Cecili 4. Non entrata: Zampieri. Coach Soave.

Arbitri Sironi e Finazzi di Milano.

Terza sconfitta consecutiva per la Delser nel campionato di serie A2 femminile. Le ragazze udinesi giocano a lungo alla pari con la prima della classe, ma nella seconda parte del match devono inchinarsi alla corazzata veneta.

L'avvio è tutto di marca ospite, Villafranca pigia subito sull'acceleratore e dopo 5' conduce 2-8, costringendo il coach udinese Iurlaro a spendere il primo timeout. La Delser si scuote, e con Ljubenovic cambia marcia. La slovena sigla 5 punti a cavallo della prima sirena, e Udine passa a condurre sul 12-11. Inizia una fase contraddistinta da grande equilibrio, poi al 18' le venete allungano ancora con l'ispirata Ramò, autrice di 5 punti che permettono alla squadra ospite di andare negli spogliatoi avanti 20-25. In apertura di terzo quarto la Delser riporta sotto (26-27) con le triple di Ljubenovic e Romano, ma la risposta di Villafranca è veemente: parziale di 8-0 con due tiri da tre della scatenato Ramò.

La gara diventa una battaglia a colpi di triple, Udine va con Ljubenovic e Vicenzotti, le venete rispondono con altrettanta precisione e alla terza sirena il divario è di 10 lunghezze sul 34-44. Nell'ultimo periodo la Delser tenta in tutti i modi di riaprire i giochi, le ospiti controllano senza troppi affanni fino al 35'. Sul 40-51 Villafranca piazza un parziale di 12-0: scorrono i titoli di coda.

In serie B femminile la Libertas Cussignacco fa suo il derby con l'Oma Trieste vincendo 57-54, per le biancoblù sono due punti preziosi in chiave salvezza. —

G.P.

SERIE C SILVER

Sorpresa Campoformido San Daniele e Codroipo ok

La sorpresa della quinta d'andata di C Silver arriva da Trieste dove la Basketball House Campoformido vìola per 89-99 la tana della Radenska Bor. Nelle altre sfide, Il Michelaccio San Daniele espugna per 56-65 il parquet della Lussetti Servolana. La Bluenergy Codroipo (Mozzi 27 punti e 34 di valutazione; out Accardo e Petrovcic) vince 81-55 con l'Alimentaria Romans (Rovšcek 28). La Vida Latisana passa 70-84 sul campo del Don Bosco.

Il derby di Gorizia va alla Dinamo (Federico Bullara 23; Moruzzi out dopo pochi minuti) che supera 67-79 la Goriziana. Il primo derby della Destra Tagliamento è dell'Intermek Cordenons che piega 85-71 la Humus Sacile. Oggi, alle 18, l'altro derby pordenonese Winner Plus Sistema-Vis Spilimbergo.

La classifica: Bluenergy 10 punti; Vis*, Winner Plus* e Intermek 8; Lussetti, Il Michelaccio, Basketball House e Vida 6; Radenska e Dinamo 4; Humus 2; Don Bosco, Goriziana e Alimentaria 0 (*una gara in meno). —

M.F.

SERIE C GOLD

La Calligaris parte male poi dilaga e vince di 40

CORNO DI ROSAZZO

CALLIGARIS	97
BASSANO	57

15-24, 43-44, 70-52

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Zacchetti 7, Macaro 18, Max Moretti 7, Matija Batich 20, Bacchin 2, Umberto Nobile 14, Franz 10, Leo Poboni, Alessio Gallizia 4, Tommaso Gallizia 2, Franco 13, Sandrino. Coach Zuppi.

OXYGEN BASSANO Tersillo 10, Filoni 17, Agbamu 6, Da Campo 1, Bargnesi, Pellecchia 2, Basso 2, Bogliardi, Fiusco 1, Gajic 14, Milovanovikj 4, Nnabuife. Coach Papi.

Arbitri Meneguzzi e Nicola Cotugno.

Non fatevi ingannare dal risultato perché la Calligaris deve sudare per conquistare la terza vittoria consecutiva. Nella settima d'andata di C Gold, la truppa del presidente Loris Basso alla fine batte per 97-57 Bassano, ma nei 40 minuti disputati soffre, rimonta e deborda.

La partenza è shock. I giovanissimi ospiti si fiondano sullo 0-15 al 4' e la Calligaris rompe il ghiaccio solo con un 2+1 di Macaro (3-15) dopo 5'15" dall'alba del match. Poi, Bassano va anche sul massimo vantaggio di +17 (3-20) al 6' prima di subire il ritorno dei friulani. Umberto Nobile spara la tripla del primo vantaggio interno (28-26 al 14'), Bassano va avanti al riposo, ma nella ripresa la Calligaris spezza l'equilibrio con la difesa e segnando 8 triple a cavallo degli ultimi due quarti di cui 7 di fila. —

M.F.

L'ALTRO MATCH

Oderzo è troppo forte il Latte Blanc si arrende

ODERZO	74
LATTE BLANC	60

23-18, 46-31, 58-42

CALORFLEX ODERZO Valesin 13, Tracchi 9, Alessandro Infanti 15, De Min 13, Zambon 9, Verso, Ongaro 3, Barraz, Cancian Zamattio 3, Sanad 4, Ibarra 5. Coach Steffè.

LATTE BLANC UBC UDINE Trevisini 3, Floreani 8, Pignolo 2, Chiti 19, Principe 4, Losito, Cianciotta 9, Aloisio 3, Alberto Bianchini 6, Avanzo 6, Tirelli, Vischi. Coach Paderni.

Arbitri Parisi e Pomari.

Niente da fare, come da pronostico, per la Latte Blanc Ubc Udine a Oderzo. Nella settima d'andata di C Gold, la truppa di coach Andrea Paderni cade per 74-60 sul parquet veneto e incappa nella sesta sconfitta stagionale.

Ai friulani, che recuperano per l'occasione Avanzo (3/6 da due), non basta la buona prova del classe 1999, Raphael Chiti, autore di 19 punti con 6/13 dal campo e 7 rimbalzi. La Latte Blanc, comunque, esce con l'onore delle armi avendo lottato fino alla fine contro una squadra che dovrebbe recitare un ruolo da protagonista fino alla fine del campionato e avendo tirato solo col 13% di squadra dalla lunga distanza. Tra gli opitergini, in luce tutti i corregionali: dai pordenonesi Valesin e De Min al bassaiolo ex di turno Alessandro Infanti, passando per l'isontino Zambon. —

M.F.

SERIE D - IL DERBY

LA PARTITA

Un tempo per ciascuno: il Cjarlins per la prima volta non subisce reti

Claudio Rinaldi / CARLINO

La supremazia per un tempo ciascuno consegna agli archivi un salomonico pareggio nel primo derby in serie D tra Cjarlins/Muzane e Chions. Per la prima volta in questo campionato i padroni di casa non hanno subito reti, ma hanno pagato questa ermeticità con una minore spinta offensiva anche perché ben contenuti dall'accorta disposizione tattica dei pordenonesi. Incrollabile nelle sue convinzioni, mister De Agostini (*nella foto*) ha riproposto i 3 "fuoriquota" nel pacchetto difensivo accanto a Politti, affidando ai tre uomini di centrocampo maggiori compiti di copertura rispetto al solito. Il Chions, seppur privo dell'infortunato dell'esterno Facca e con il brasiliano Dimas confinato in panchina per scelta tecnica, ne ha subito approfittato per prendere in mano le redini del gioco grazie al grande acume tattico di Bertoia e Bortoli autentici padroni della mediana.

Dopo un paio di guizzi di Moras nel vano tentativo di cercare lo spazio per la conclusione di destro, Bortoli si è presentato con il destro che Scordino ha neutralizzato con l'aiuto del palo. Il Cjarlins ha provato a reagire con il piazzato molto defilato di Moras che ha tentato di sorprendere senza però riuscirci Zonta sul primo palo, poi per tutto il primo tempo le folate offensive sono state tutte di marca pordenonese. Il martellamento verso il numero uno carlinese è iniziato al 27' con la girata alta di Urbanetto dopo la percussione di Cassin sulla sinistra, ed è proseguita con la conclusione di Marijanovic respinta da Spetic a due passi dalla linea, proseguendo con il sinistro di Zucchiatti da limite contenuto a terra da Scordino. Superatosi allo scadere togliendo dall'incrocio il mancino di Urbanetto.

Tutt'altro spartito nella ripresa, con il Cjarlins più intraprendente, ma vani sono risultati i tentativi da fuori di Moars, Duravia e Spetic. E allora Moras ha provato il colpo da biliardo al 24', ma il suo tocco di punta da posizione defilata è stata respinta da Zonta sul palo. Sul rovesciamento di fronte Dimas ha innescato Cassin, ma il suo tiro deviato dalla mischia è finito a sua volta sul montante.

Nel finale Scordino si è superato ancora su Cassian, e il collo di testa alto di Bussi al 48' ha spento le residue speranze carlinesi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CJARLINS/MUZANE	0
CHIONS	0

CJARLINS/MUZANE 4-3-3 Scordino; Parpinel, Politti, Pastorelli, Facchinutti; Duravia, Migliorini (43' st Tonizzo), Spetic; Bussi, Smrtnik, Moras. All. De Agostini.

CHIONS 4-2-3-1 Zonta; De Cecco, Zamuner, Dal Compare, Pertoldi; Bertoia, Bortoli; Zucchiatti, Urbanetto, Cassin; Marijanovic (22' st Dimas). All. Lenisa.

Arbitro Negrelli di Finale Emilia 5.

Note Angoli: 8-5 pr il Chions. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Pastorelli, Migliorini, Politti, Bertoia e Dal Compare.

CJARLINS/MUZANE — CLAUDIO RINALDI

Scordino superlativo tra i pali a 18 anni

I migliori — FOTO PETRUSSI

8 Scordino
Il portierino classe 2000, tante volte criticato, sfodera una prestazione superlativa, confermando i progressi dell'ultimo periodo e premiando il lavoro del preparatore Parlato. Almeno tre gli interventi determinanti.

7 Politti
Una prova finalmente del tutto priva di sbavature, con puntuali interventi in anticipo e un continuo sostegno ai suoi giovani colleghi di reparto. All'altezza delle aspettative.

7 Moras
È limitato dalla continua ricerca del dribbling di troppo, ma sicuramente la volontà non gli manca. Se il Cjarlins si rende pericoloso in avanti lo si deve soprattutto alle sue continue iniziative.

6,5 Parpinel
Sempre energico nelle giocate, non permette a nessuno di passare dalla sua parte. Ha ripagato la fiducia del mister.

6 Pastorelli
Il suo compito è contrastaee la fisicità di Marijanovic e ci riesce bene. In maggior difficoltà nell'arginare Dimas.

6 Facchinutti
Prova ordinata, con tanta attenzione alla fase difensiva senza mai sbilanciarsi in avanti. Missione ok senza sbavature.

5 Duravia
Da un centrocampista della sua qualità ci si aspetta di più. Impreciso nei tocchi, inguardabile in alcune ghiotte punizioni.

5,5 Migliorini
Tanto impegno, non sempre lucido. Sanguinoso un suo pallone perso in uscita che per poco non costa un gol.

6,5 Spetic
Ha finito stremato, dopo aver corso per 90'. È emerso tutto il suo mestiere, e ha saputo anche rendersi pericoloso in avanti.

5,5 Bussi
Primo tempo da spettatore non pagante, più presente nella ripresa. Sempre però ben al di sotto delle aspettative riposte in lui.

6 Smrtnik
Si batte con volontà, ma trova un Dal Compare in giornata di grazia che gli chiude ogni possibilità.

SV Tonizzo Non arriva l'opportunità di una punizione nei pochi minuti in cui De Agostini lo mette in campo.

CHIONS — C.R.

L'intelligente Bortoli che costruisce e copre

I migliori — FOTO PETRUSSI

7,5 Bortoli
Intelligenza calcistica fuori del comune, capace sempre di farsi trovare al posto giusto nel momento giusto. Abile sia nella costruzione del gioco che a scegliere i tempi adeguati quando c'è da agire in copertura.

7 Bertoia
Preziosa spalla al compagno di reparto davanti alla difesa, con maggiore propensione all'uso delle maniere forti quando c'è da fare il lavoro sporco. Una conferma per uno degli eroi della promozione.

7 Dal Compare
Si ritrova a contrastare Smrtnik e non gli concede mai nemmeno l'aria per respirare. Sempre deciso ma corretto, s'immola su una conclusione a colpo sicuro del bomber sloveno.

6,5 Zonta
Sempre tempestivo nelle uscite e reattivo le poche occasioni in cui il Cjarlins riusce a inquadrare lo specchio della porta.

6,5 De Cecco
Di sicuro lo agevola la giornataccia di Bussi, ma di suo ci mette grande abnegazione nell'assolvere al suo compito.

6,5 Zamuner
Guida i compagni della retroguardia con grande sicurezza, chiudendo con mestiere le rare volte in cui deve sostenerli.

6 Pertoldi
Il bicampione tricolore con le rappresentative soffre il diverso passo di Moras, ma ha il merito di non disunirsi mai.

6 Zucchiatti
Parte con decisione, poi gradualmente si spegne. La sua mancata spinta costringe il Chions a chiudersi all'indietro.

6,5 Urbanetto
Al contrario di Zucchiatti esce alla grande alla distanza. Con questa determinazione sarà molto utile nel prosieguo.

6 Cassin
A volte sembra spaesato, ma quando trova il guizzo giusto dimostra che le qualità ci sono. Fuoriquota affidabile.

5,5 Marijanovic
Riferimento avanzato non troppo efficace, rispetto al curriculum che lo precede, fattosi mettere la museruola da Pastorelli.

6,5 Dimas
Entra quando gli altri sono stanchi, creando subito pericolosità solo con la sua presenza. Luce per gli occhi vederlo calciare.

SERIE A DONNE

Fiorentina troppo superiore e il Tavagnacco non riesce a uscire dalla propria area

FIRENZE

Niente da fare per il Tavagnacco di Rossi, che ha perso 2-0 a casa della Fiorentina senza quasi mai riuscire a impensierire la squadra viola. Le ragazze di Firenze hanno dimostrato di aver già smaltito la delusione della Champions e della cocente sconfitta interna rimediata mercoledì contro il Chelsea, mentre le gialloblù – complice qualche assenza e qualche acciacco di troppo – non sono riuscite capitalizzare il pareggio di Roma.

Erzen del Tavagnacco

FIORENTINA	2
TAVAGNACCO	0

FIORENTINA Ohrstrom, Guagni, Jaques, Tortelli, Philtjens (Vigilucci), Breitner, Adami, Parisi, Bonetti (Nocchi), Clelland, Mauro (Kongouli). All. Cincotta.

TAVAGNACCO Piazza, Cavicchia, Frizza, Mella, Mascarello, Ferin, Cecotti, Erzen, Zuliani, Errico, Camporese. All. Rossi.

Arbitro Bergamin di Castelfranco Veneto.

Marcatori Al 33' Philtjens; nella ripresa, al 32' Guagni.
Note Recupero: 1' e 0'.

Il primo tempo è stato particolarmente tattico, giocato in particolare dalle due difese che hanno retto bene, e con la Fiorentina anche sfortunata con due pali colpiti.

Il primo brivido per il Tavagnacco arriva al 17', quando Adami colpisce la traversa sugli sviluppi di un corner, complice forse un tocco del portiere Piazza. Il vantaggio viola arriva, però, al 32', quando Davina Philtjens raccoglie in area un filtrante e batte l'estremo difensore gialloblù. La Fiorentina prova subito a chiuderla, ma il mancino dal limite di Tatiana Bonetti trova ancora una volta il legno.

Nella ripresa la musica è tutta una sinfonia fiorentina, con il Tavagnacco che non riesce proprio a uscire dalla propria area, a differenza delle avversarie. Al 32' arriva il raddoppio della squadra di casa, dopo alcuni tentativi andati a vuoto. Guagni si inserisce in area dalla destra, pallonetto a scavalcare il portiere e 2-0 definitivo. La gara praticamente si chiude qui.

La Fiorentina sale a un punto dalla vetta, dove si trovano Milan e Juventus, che si sfideranno oggi alle 12.30, mentre il Tavagnacco resta fermo a 7 punti. Questi gli altri risultati di ieri: Chievo-Sassuolo 1-1, Mozzanica-Florentina 1-2, Pink Bari-Verona 2-1, Roma-Orobica 3-0. —

Simonetta D'Este

Tutti gli anticipi

Serie D	
Cjarlins/Muzane-Chions	0-0
Eccellenza	
Cordenons-Fiume Veneto/Bannia	0-5
Promozione A	
Torre-Spal	2-1
Prima C	
Staranzano-Gradese	3-3
Pertegada-Ufm Monfalcone	4-3

VOLLEY – SERIE B2 DONNE

Festa grande a Villa Vicentina è suo il derby con Staranzano

Tutto facile per la Farmaderbe che ha infilato la seconda vittoria consecutiva
Serata negativa per l'Est Volley e la Banca di Udine ko a Belluno e Padova

Alessia Pittoni

A sorridere, dopo la quarta giornata di B2 femminile sono solo le ragazze di Villa Vicentina, vittoriose nel derby regionale contro lo Staranzano. Entrambe sconfitte per 3-1 in trasferta l'Est-Volley San Giovanni al Natisone e la Banca di Udine Amga Volleybas.

FARMADERBE-STARANZANO 3-0
Tutto facile per le ragazze di Villa Vicentina che hanno inanellato il secondo successo netto consecutivo battendo una Illiria Staranzano sottotono.

Le bassaiole sono scese in campo con in consueto sestetto: Chiodo in regia, Pittioni opposta, Pulcina e Fanò in banda, Gridelli e Donda al centro e Sioni libera. Dall'altra parte della rete c'era l'ex Tomasin. L'equilibrio è durato il tempo delle prime azioni di gioco, poi le padrone di casa hanno preso il largo sfruttando il servizio e il muro.

Le ragazze di Villa Vicentina festeggiano la vittoria nel derby regionale contro Staranzano

La ricezione sempre precisa ha permesso a Chiodo di gestire al meglio il parco attaccanti, in particolare le centrali. Stessa musica nella seconda e nella terza frazione con i due sestetti spalla a spalla solo all'inizio: poi di nuovo l'assolo delle ragazze di mister Sandri che di nuovo hanno spinto sull'acceleratore in battuta. Per la Farmaderbe sei punti in due partite ed entusiasmo e determinazione alle stelle.

CORTINA-ESTVOLLEY 3-1
É durata due set la partita della formazione di San Giovanni al Natisone che a Belluno ha buttato al vento alcune palle set nel primo parziale, ha poi vinto il secondo agevolmente per calare nei due set successivi.

«Le nostre avversarie hanno giocato una gran partita – ha detto coach Fabrizio Marchesini – registrando percentuali d'attacco altissime e questo è stato l'elemento che ha fatto davvero la differenza. Peccato per non essere riusciti a chiudere il primo set, mentre nel terzo e nel quarto siamo andati in crisi e non siamo più riusciti a venirne fuori. È stata comunque una vittoria meritata da parte del Cortina».

VISPA PADOVA-BANCA DI UDINE 3-1
Secondo stop consecutivo per le udinesi dei tecnici Ocello e Fumagalli, fermate in trasferta dalle padovane del Ju'Sto Vispa. Senza Bini e Facile, presenti a referto ma infortunate, la squadra udinese è scesa in campo con Breschi alzatrice, Floreani opposta, Nardone e Braulinese ali, Bordon e Squizzato centrali e Flaiban libera.

Un inizio gara positivo per le friulane è stato rovinato da un break di quattro punti rivelatosi decisivo. Dopo aver vinto il secondo e perso il terzo, nel quarto set Floreani e compagne si sono trovate a condurre 19-16 ma, quando il tie break sembrava vicino, ecco un altro decisivo parziale di 9-1 per le padrone di casa che ha chiuso definitivamente le ostilità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA

Arianna Del Pino

A Canebola da Faedis vince la friulana Arianna Del Pino

FAEDIS

Il keniano Cosmas Kigen e la friulana Arianna Del Pino hanno vinto la Faedis-Canebola, corsa in salita che si è disputata sotto la pioggia battente nella ricorrenza della festa di Ognissanti ben organizzata dall'Atletica Buja-Treppo Grande.

L'africano del team Cesare Ballaben ha staccato subito i 130 runner scollinando solitario gli 8 chilometri del percorso in 29'51". Un signor tempo che per un minuto non ha cancellato il primato dell'udinese Carlo Spinelli, uno che da giovane filava come un treno. A debita distanza dalla gazzella degli Altipiani sono arrivati Halefom Ararse (Buja), protagonista nel 2017, Francesco Nadalutti (Tricesimo/1° amatore/A), lo sloveno Simon Strnad e Luca Guatteri (Buja). Quintetto super contro il quale hanno lottato vanamente il pordenonese Renato Piccin, l'ex maratoneta Franco Plesnikar e i cividalesi Filippo Pagavino e Francesco Mosolo.

Nella sfida tra veterani il fagagnese Guido Croatto, 14° in 38'12", ha avuto la meglio sui pari categoria Fabio Zuliani (Polisportiva Trattoria Friuli), Maurizio Zamaro (Jalmicco) e Alberto Pirrò (Gs Aquile friulane).

Mezzofondista 19enne di Magnano in Riviera con il doppio tesseramento Malignani-Buja e allenata da Maurizio Sbordone, Arianna Del Pino – che era alla prima esperienza in un gara su strada – ha chiuso la sua performance in 40'03" con netto vantaggio sulle compagne Gessica Calaz, Anna Parrella e Marta Purinan. Prima veterana, la Parrella ha battuto la campionessa nazionale Csi Fulvia Cecchini (5ª su 35 donne). Terza di categoria Patrizia Leonarduzzi (Keep moving). Inzuppate d'acqua ma fiere della propria prestazione hanno concluso la top ten rosa le udinesi Milena Grion (1ª amatrice/B) e Daniela Pacor, Claudia Cesaratto (Niù team), Erika Domenis (Gsa Pulfero) e Simonetta Nussio (Atletica 2000 Codroipo). —

Vincenzo Mazzei

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ENDURO

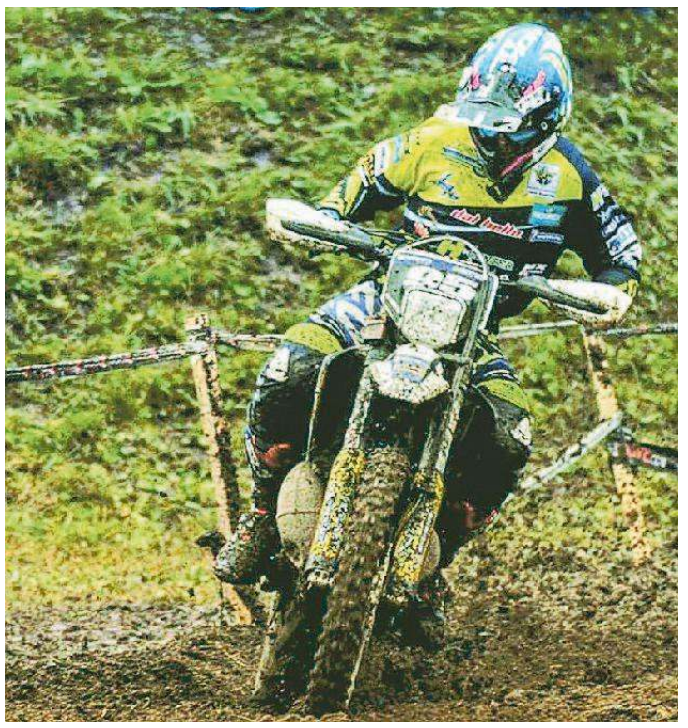
Cinque titoli Fvg assegnati Macoritto al Mondiale in Cile

A una prova dalla fine del campionato – ultima tappa il prossimo fine settimana a Bibione – sono cinque i vincitori dei titoli regionali di enduro. A conquistare l'alloro dopo la tappa di Fogliano Redipuglia sono stati Andi Pegan del Moto club Pino Medeot (di Gorizia) tra i master 2 tempi, Matteo Gabrielli (sempre del Medeot) tra i senior 2 tempi, Marco Zamparutti del Carnico tra i Super Veteran, Monika Sulic del Medeot tra le lady (donne) e Ezio Toffolo dell'Albatros (Sacile) tra gli Expert 2 tempi.

È ancora incerta la situazione nelle altre classi. Regna il totale equilibrio tra gli junior 2 e 4 tempi. Nella prima classe conduce Simone Fabbro del Tagliamento per un punto su Stefano Candido del Variano (100 a 101); nella seconda guida Dario Simone del Manzano su Pietro Collovigh per cinque punti (105 a 100). Identica situazione tra i master 4 tempi: lotta tra Willi Della Pietra (105) e Ronni Marconato (100) entrambi del Pino Medeot. Incredibile incertezza tra i senior 250 4 tempi tra Alberto Cicalò (Trieste, 93 punti) e Nicolas Segnacasi (Tagliamento, 91). Tra i senior 450 4 Tempi Roberto Da Canal del Manzano conduce di 8 punti su Enrico Taviano dell'Albatros e tra gli ultra veteran Guerrino Zanardo (Medeot) guida con 8 lunghezze su Roberto Marassi (Trieste). Tra i veteran il leader è Edi Sartori (Isontino), tra gli expert 4 tempi Sebastian Stubelj (Medeot) è a un passo dal titolo così come Tomas Melina Bares (Pedemontano) tra i cadetti. Nella classifica a squadre conduce il Pino Medeot.

Intanto è pronto per la 6 giorni di Enduro (il mondiale di specialità) l'endurista classe 1999 di San Daniele Lorenzo Macoritto: il neocampione italiano under 23 sarà in Cile dal 12 al 17 novembre a vestire la maglia azzurra. —

Alberto Bertolotto


Lorenzo Macoritto è pronto per la 6 giorni di enduro in Cile

Riconoscimenti del comitato provinciali alle maglie e alle carriere

Federciclismo e i suoi campioni premi anche a Canesin e Pittacolo

LA CERIMONIA

Un campione del mondo, due azzurrini, tanti talenti e personaggi che hanno fatto la storia delle due ruote friulane e che continuano a essere protagonisti. La premiazione annuale del Comitato provinciale della Federciclismo del presidente Domenico De Filippo ieri al Partidor ha lasciato in dote la convinzione che il ciclismo udinese ha forti radici, un presente frizzante e un futuro che riserverà tante soddisfazioni, a patto che l'attività sia coltivata al meglio. Davanti al consigliere nazionale Bruno Battistella, il presidente della Fip Fvg Stefano Bandolin, il commissario tecnico della Nazionale juniores su strada Rino De Candido, fresco reduce dalle Olimpiadi giovanili in Argentina, il delegato Coni di Udine Alessandro Talotti e l'assessore allo sport udinese Paolo Pizzocaro, Renato Bagolin e Mimmo De Filippo, col supporto di Udine Mercati e la Granzon Bikes, hanno consegnato all'ex professionista Daniele Canesin un riconoscimento speciale in ricordo di Renato Canesin, l'indimenticato papà di Daniele, figura fondamentale nello sviluppo del ciclismo nella Bassa e non solo.

Riconoscimento speciale anche a Michele Pittacolo, bertiolese che in agosto a Maniago si è laureato per la sesta volta campione del mondo paralimpico. I campioni del ciclismo provinciale premiati sono invece stati l'U23 del Cycling Team Friuli Mattia Bais, il nazionale juniores del Team Danieli Marco Frigo, l'allievo del Pedale Manzanese Alessandro Malisan, gli esordienti della Libertas Ceresetto Marco Di Bernardo e Matteo De Monte, le ragazze del Jam's Bike Team Buja Elisa Rumac e l'azzurrina Asia Zonton e la esordiente dello Spercenigo Elettra Candoni. —

F.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Domenica In
RAI 3, ORE 14.00
Giochi, musica e intrattenimento sono le chiavi del successo dello storico varietà domenicale condotto da **Mara Venier**, che ogni settimana ospita e intervista personaggi noti al grande pubblico televisivo.

NCIS
RAI 2, ORE 21.00
Abby (**Pauley Perrette**) e l'agente Reeves subiscono un attentato. Le indagini del team rivelano che a cercare di uccidere i due è stato un ex militare assoltato da...

I predatori dell'arca perduta
RETE 4, ORE 21.30
L'archeologo Indiana Jones (**Harrison Ford**), è incaricato dal Governo Usa di trovare l'Arca dell'Alleanza, ma sulle sue tracce ci sono anche i nazisti.

L'isola di Pietro 2
CANALE 5, ORE 21.20
La morte di Vanessa sconvolge la comunità di Carloforte. Elena (**Chiara Boschetti**) e Alessandro fermano un uomo, nel cui rifugio viene trovata la sciarpa della defunta.

Arsenio Lupin
RAI MOVIE., ORE 21.10
Arsenio Lupin (**Romain Duris**) è un ladro gentiluomo con un suo codice etico, che ha come obiettivo il tesoro Reale. La contessa di Cagliostro sarà il suo avversario.

RAI 1

6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita dell'Angelus Religione
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.50 Settenote Musicale
3.20 Sottovoce Attualità
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2

6.40 Memex - Galileo
7.15 Sereno variabile Rubrica
8.00 Signori del vino Rubrica
8.45 Frigo Cooking Show
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Culto Evangelico in occasione della Domenica della Riforma Protestante
11.00 Mezzogiorno in famiglia
11.45 Trieste. Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate Evento
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio
17.10 Dribbling Rubrica di sport
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport
19.55 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
21.00 NCIS Serie Tv
21.45 Instinct Serie Tv
22.30 La domenica sportiva Rubrica di sport
23.45 L'altra DS Rubrica di sport
0.30 Protestantesimo Rubrica
1.05 14° Distretto Serie Tv

RAI 3

6.00 RaiNews24
8.00 Domenica Geo Documenti
10.30 La grande storia Doc.
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
12.55 Tg3 LIS
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Reportage
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.30 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Indovina chi viene a cena
21.10 Le Ragazze Attualità
23.20 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù DocuReality
0.10 Tg3 / Tg Regione
0.35 1/2 h in più Attualità
1.40 Fuori orario. Documenti
1.50 Il sole negli occhi Film drammatico ('53)

RETE 4

6.45 Undiscovered Vistas Doc.
7.35 Fratelli Benvenuti Serie Tv
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Poirot Serie Tv
13.40 Donnavventura Reportage
14.45 The Musketeers Serie Tv
16.55 Il pistolero Film western ('76)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 I predatori dell'arca perduta Film avventura ('81)
23.45 The Peacemaker Film azione ('97)
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Weekend Attualità
3.30 Prendimi l'anima Film drammatico ('02)
5.55 Tg4 Night News

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.25 X-Style Rotocalco
10.00 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica
11.00 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Domenica Live Talk Show
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 L'isola di Pietro 2 Miniserie
23.20 Pressing Rubrica di sport
1.05 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint Show
2.15 Caterina e le sue figlie 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.25 Finalmente soli Sitcom
6.55 Legends of Tomorrow
7.35 Powerless Serie Tv
7.55 Tom & Jerry Tales Cartoni
8.15 Mr. Bean Cartoni
8.40 The Looney Tunes Show
9.30 Futurama Cartoni
9.55 Forever Serie Tv
11.50 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset XXL
14.00 Jem e le Holograms (1ª Tv) Film musicale ('15)
16.25 The Bold Type Serie Tv
18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 Le Iene Show
0.50 Street Food Battle Cooking Show
1.55 Studio Aperto La giornata
2.10 Sport Mediaset
2.50 Il signore della morte Halloween II Film ('81)

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Camera con vista Rubrica
10.00 Gustibus Rubrica
10.35 I tre moschettieri Film avventura ('48)
13.30 Tg La7
14.00 Uozzap Videoframmenti
14.30 Body of Proof Serie Tv
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.35 Il commissario Cordier Serie Tv
5.15 Omnibus dibattito Attualità

TV8

11.00 Motociclismo: GP Malesia (Gara) Moto3 - Moto2 MotoGP
15.00 Studio MotoGP Rubrica
15.30 MasterChef Italia 7
18.00 X Factor 2018 Talent Show
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Sahara Film avventura ('05)
24.00 X Factor 2018 Talent Show
2.30 Body Shock Doc.
3.30 Coppie che uccidono

NOVE

6.00 Mutant Planet Doc.
8.00 Come è fatto il cibo Doc.
10.00 Unti e bisunti DocuReality
12.50 Cucine da incubo Italia
14.45 Ma tu di che segno 6? Film commedia ('14)
17.00 Robin Hood - Principe dei ladri Film avventura ('91)
19.00 Little Big Italy
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 C'è Posto per 30?
0.15 Operazione N.A.S.

20 (20)

6.40 The Night Shift Serie Tv
7.20 Homeland Serie Tv
8.05 Chuck Serie Tv
18.40 Poliziotto in prova Film commedia ('14)
21.00 Homeland Serie Tv
22.40 Dracula Serie Tv
23.35 Batman Film fantastico ('89)
2.00 Dexter Serie Tv
2.50 Battlestar Galactica
3.40 Hannibal Serie Tv
5.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica

RAI 4 (21)

6.05 Ghost Whisperer Serie Tv
9.05 X Files Mitologia Serie Tv
13.10 Strange Days Film fantascienza ('95)
15.35 Senza traccia Serie Tv
18.35 Private Eyes Serie Tv
21.05 Aftermath - La vendetta Film drammatico ('17)
22.40 Bleeding Heart Film drammatico ('15)
0.10 Omen - Il presagio Film horror ('06)
2.15 It Follows Film horror ('14)

IRIS (22)

9.35 Ghost World Film commedia ('01)
11.50 Blood Diamond - Diamanti di sangue Film avv. ('06)
14.55 Note di cinema Rubrica
15.05 Excalibur Film fant. ('81)
18.00 A Beautiful Mind Film drammatico ('01)
21.00 Solo 2 ore Film poliziesco ('06)
23.15 Danni collaterali Film azione ('02)
1.25 Fuori servizio Film commedia ('97)

RAI 5 (23)

18.15 Save the date Rubrica
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Osn Kubrick: musica e cinema d'autore Musica
20.20 Prima della prima Rubrica
20.50 Oikumene Rubrica
21.15 Il cane, un amico di famiglia e i suoi simili Doc.
22.05 Sentieri Himalayani Doc.
22.55 To the Wonder Film sentimentale ('12)
0.45 Rai News - Notte
0.50 Monochrome: Black, White and Blue Musicale

RAI MOVIE (24)

12.45 Il diavolo e l'acquasanta Film commedia ('83)
14.25 Feast of Love Film sentimentale ('07)
16.05 Marilyn Film ('11)
17.45 Quartet Film ('12)
19.30 Un turco napoletano Film commedia ('53)
21.10 Arsenio Lupin Film azione ('04)
23.25 Amore a prima svista Film commedia ('01)
1.20 Mine vaganti Film commedia ('10)

RAI PREMIUM (25)

7.35 Io ti salverò Miniserie
9.15 Il maresciallo Rocca 3
14.45 Un matrimonio Miniserie
16.30 Un medico in famiglia Miniserie
21.20 L'allieva 2 Serie Tv
23.15 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.40 Memory Rubrica
3.20 La squadra Serie Tv
5.00 Vento di Ponente 2 Serie Tv

CIELO (26)

13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show
14.00 7 minuti - Rapina fuori controllo Film crime ('14)
15.45 Super Storm: L'ultima tempesta Film Tv azione ('12)
17.30 Terrore ad alta quota Film azione ('12)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Heat - La sfida Film azione ('95)
0.15 Linda Film dramm. ('81)

PARAMOUNT (27)

12.00 Un boss sotto stress Film commedia ('02)
14.00 Julie & Julia Film commedia ('09)
16.10 In Good Company Film commedia ('04)
18.20 Il giocatore Film drammatico ('98)
21.10 Virus letale Film drammatico ('95)
23.30 Tequila Connection Film poliziesco ('88)
1.30 Il tempio di fuoco Film fantastico ('86)

TV2000 (28)

15.20 Il mondo insieme Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 Benedetta economia
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 La santa bellezza Rubrica
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 Amelia Film biografico ('09)
23.20 In trincea: piccole storie della Grande Guerra Doc.
0.15 Effetto notte Rubrica
0.45 La compietà

LA7 D (29)

8.50 I menù di Benedetta
10.50 Giardinieri in affitto
11.55 Cambio cuoco
13.00 I menù di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.25 Selfie Food Rubrica
19.55 Honestly Good
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta

LA 5 (30)

8.35 X-Style Rotocalco
9.15 Una vita Telenovela
12.50 Grande Fratello Vip Live
14.00 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore
15.55 Grande Fratello Vip Live Real Tv
19.55 Grande Fratello Vip Real Tv
21.10 Oggi sposi... niente sesso! Film commedia ('03)
23.05 Grande Fratello Vip Live Real Tv
23.55 Il padre della sposa Real Tv
0.50 Verissimo Rotocalco

REAL TIME (31)

6.00 Vite al limite DocuReality
7.55 Vite al limite: e poi
9.55 Spie al ristorante Real Tv
11.10 Cortesie per gli ospiti
13.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.00 Il castello delle cerimonie
16.10 Il boss delle cerimonie
20.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... Dating Show
22.10 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni
0.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality

GIALLO (38)

6.00 Professione: coroner
7.40 Law & Order Serie Tv
11.15 Tatort - Scena del crimine
13.05 Cherif Serie Tv
15.15 Omicidi a Sandhamn
17.15 The Listener Serie Tv
19.10 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Law & Order Serie Tv
1.00 Professione: coroner Real Crime
2.50 Missing Serie Tv
5.20 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)

6.05 Bones Serie Tv
7.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
9.45 Motive Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 The Closer Serie Tv
2.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)

6.00 Rimozione forzata
6.50 Reati di viaggio
9.40 I segreti delle strutture
11.25 Avventure impossibili
13.10 Te l'avevo detto Real Tv
15.05 Lupi di mare DocuReality
16.55 Dual Survival Real Tv
19.35 Nudi e crudi XL
22.20 Avventure impossibili DocuReality
0.10 Ingegneria degli elementi
1.05 Voli da incubo DocuReality
2.45 Mega aerei Doc.
5.10 Marchio di fabbrica Doc.

RAI SPORT HD (57)

18.00 Pallavolo: 5a giornata: Cucine Lube Civitanova - Itas Trentino Camp. italiano
20.25 Basket: 5a giornata: Torino - Milano Camp. italiano Serie A
23.00 Freestyle: Big Air Coppa del Mondo
0.45 L'uomo e il mare Rubrica
1.15 Atletica leggera: Maratona di New York
4.05 Basket: 5a giornata: Fiat Torino - AIX Armani Exchange Milano

RADIO

RADIO 1

18.00 Serie A. Bologna - Atalanta
20.05 Ascolta si fa sera
20.30 Serie A. Udienes - Milan
21.00 Serie B. Livorno - Perugia
23.35 Radio1 Plot machine

DEEJAY

14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 Gli sbandati di Radio 2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

CAPITAL

9.00 B-Saturday - B-Sunday
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Magazine
21.00 Il teatro di Radio3. Cenere e ombra
23.00 Sentieri selvaggi. L'arco dei suoni

M2O

18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 È già ieri Film Sky Cinema Uno
21.15 Il GGG Il grande gigante gentile Film fantastico Sky Cinema Hits
21.00 Impiegato del mese Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Mean Girls Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Il libro di Henry Film Cinema
21.15 Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile Film Cinema Comedy
21.15 La cosa Film horror Cinema Energy
21.15 We Were Young Destinazione paradiso Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3

10.00 La programmazione regionale propone "Non ne parliamo di questa guerra" di Fredo Valla. Film concerto su disertori, ammutinati, rivolte, fucilazioni sommarie nella Grande Guerra.

RADIO 1

8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 La pianista di Lehár. Seconda parte dell'originale radiofonico in quattro puntate di Gianni Gori
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito.
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plàs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

08.00 Camminando per il nostro Friuli
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Pit stop
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Il campanile della domenica
12.45 Beker on tour
13.00 The best sandwich
14.15 Start
14.30 In coro per la pace
16.30 Le sfide dell'innovazione
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo (D)
20.00 Aspettando poltronissima
20.30 Poltronissima
22.30 Mix zone
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

07.00 Buongiorno Friuli - D
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 La conf. di Velazquez
10.00 Giustissimi
10.30 Videonews Tg
11.00 L'agenda di Terasso
12.00 Case da sogno in Fvg
12.30 Gli Speciali del Tg Commercio Udine
13.30 Sette in cronaca
14.00 A tutto Quiz 4 Il viaggio a Lisbona
14.30 Fvg News
15.00 Calcio Giovanile - D Udinese – Atalanta
17.00 Cobra 11 - Telefilm
17.55 Basket Serie A2 – D Piacenza vs Gsa Udine
19.45 Studio & Stadio - D Udinese vs Milan
22.30 Studio & Stadio - Post – D Udinese vs Milan
23.30 Basket Serie A2 Piacenza vs Gsa Udine
01.00 Fvg News

TELEPN

07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.30 L'altra domenica
17.10 Aqua Ti
19.10 Sport Nord Est
21.00 Ruote del passato
21.30 Gorizia Life magazine
22.00 Pianeta Fvg

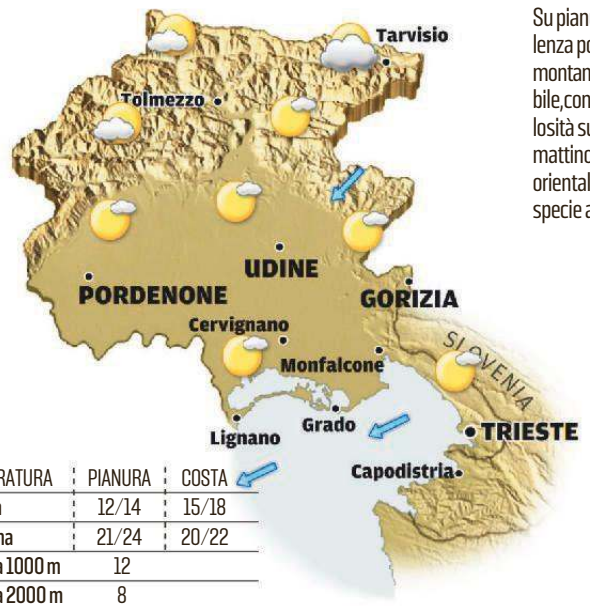
IL 13TV

07.30 IL13 News Tg
09.15 A tavola con più gusto
19.00 Cercivento
20.00 La bellezza in Fvg
20.30 La cucina a casa vostra
21.15 Momenti particolari
22.00 Speciale Veneto Orientale
22.30 IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

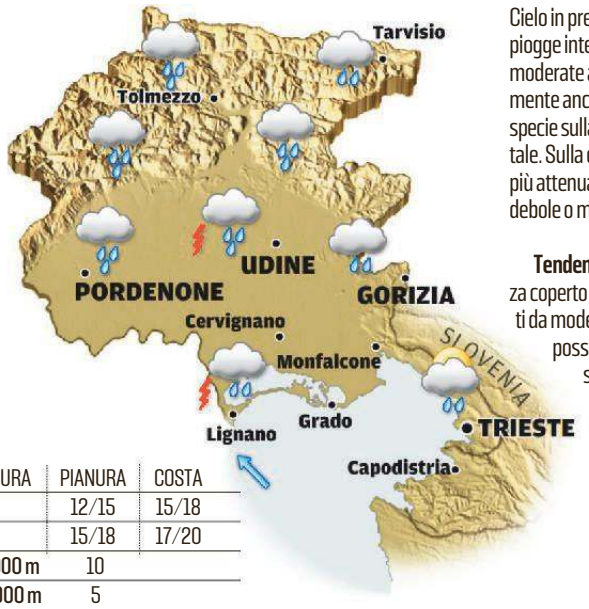
OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso; sulla zona montana da poco nuvoloso a variabile,con probabile maggiore nuvolosità sul Tarvisiano, specie al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	15/18
massima	21/24	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge intermittenti in genere da moderate ad abbondanti, localmente anche temporalesche, specie sulla fascia centro-occidentale. Sulla costa probabili piogge più attenuate e soffierà Scirocco debole o moderato in serata.

Tendenza: martedì in prevalenza coperto con piogge intermittenti da moderate ad abbondanti e possibili rovesci temporaleschi. Mercoledì probabili ancora piogge al mattino, poi variabilità, quota neve in calo fino a 1800-2000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	15/18	17/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,9	21,9	85%	24 km/h
Monfalcone	13,8	22,5	88%	np km/h
Gorizia	13	21,2	93%	9 km/h
Udine	12,2	21	88%	19 km/h
Grado	14,3	19,8	93%	18 km/h
Cervignano	12,5	21,2	92%	14 km/h
Pordenone	12,4	21,6	90%	24 km/h
Tarvisio	7,8	12	99%	14 km/h
Lignano	15,9	20,7	97%	21 km/h
Gemona	13,3	19,8	80%	35 km/h
Tolmezzo	11,3	17,6	95%	18 km/h
Forni di Sopra	np	np	97%	np km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	17	0,50m
Monfalcone	mosso	17	0,50 m
Grado	mosso	17	0,50 m
Lignano	mosso	17	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	12
Atene	15	22
Barcellona	15	18
Belgrado	17	24
Berlino	7	11
Bruxelles	3	10
Budapest	15	20
Copenaghen	9	11
Francoforte	5	13
Ginevra	9	15
Helsinki	4	10
Klagenfurt	9	15
Lisbona	13	19
Londra	7	13
Lubiana	11	17
Madrid	6	18
Malta	21	22
P. di Monaco	15	21
Mosca	7	8
Oslo	1	8
Parigi	5	12
Praga	8	10
Salisburgo	7	11
Stoccolma	5	9
Varsavia	7	11
Vienna	12	16
Zagabria	13	20
Zurigo	7	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	14	20
Ancona	15	18
Aosta	9	13
Bari	16	20
Bergamo	12	18
Bologna	14	17
Bolzano	10	17
Brescia	12	19
Cagliari	15	19
Campobasso	13	17
Catania	19	21
Firenze	13	22
Genova	14	19
L'Aquila	14	17
Messina	18	23
Milano	13	17
Napoli	16	22
Palermo	18	21
Perugia	14	18
Pescara	15	19
Pisa	15	22
R. Calabria	19	23
Roma	16	20
Taranto	17	20
Torino	10	14
Treviso	11	22
Venezia	13	19
Verona	14	19

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: qualche pioggia al Nordovest e sull'Emilia Romagna in intensificazione dalla serata. Maggiori aperture sulle altre regioni.

Centro: instabile in Sardegna con fenomeni in rapida estensione alle regioni tirreniche e solo localmente a quelle adriatiche.

Sud: instabilità in attenuazione in Sicilia, piogge e temporali altrove.

DOMANI

Nord: nubi diffuse con piogge sparse, più frequenti tra Alpi e alte pianure, sporadiche in Emilia anche con qualche schiarita.

Centro: nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche con piogge sparse. Maggiori aperture altrove.

Sud: instabile e temporalesco sull'alta Campania, schiarite anche ampie altrove salvo piovaschi al mattino su Sicilia e Salento.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 3 novembre 2018 è stata di 43.896 copie.

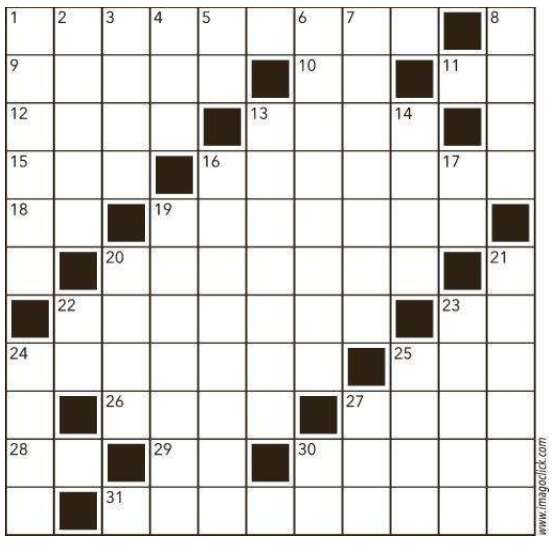
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

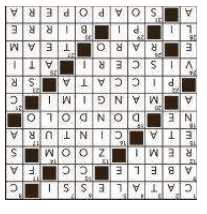
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Stato di morte apparente - **9.** Fu ucciso dal fratello Caino - **10.** In mezzo alle bacche - **11.** La nota musicale che... mi segue - **12.** Propulsori per barche - **13.** Obiettivo fotografico che amplia l'inquadratura - **15.** Cresce con il tempo - **16.** Tiene su i pantaloni - **18.** Fine della canzone - **19.** Sorta di divano sospeso per terrazzi - **20.** Alimenti per animali d'allevamento - **22.** Impermalita, risentita - **23.** Sigla della provincia di Siracusa - **24.** Intestino - **25.** Associazione Temporanea d'Imprese - **26.** Infrequente, insolito - **27.** Squadra di atleti - **28.** In quel luogo - **29.** Un po' pignolo - **30.** Bevande a base di orzo che si bevono in boccali - **31.** Sceneggiato televisivo di più puntate (due parole).

VERTICALI **1.** La parte immersa dello scafo della nave - **2.** L'albero natalizio - **3.** Compito scritto d'italiano - **4.** Babà con i quaranta ladroni - **5.** La fine del finale - **6.** Insipidi - **7.** Riduzione circoscritta della sensibilità luminosa nel campo visivo - **8.** Costruzione eretta dall'uomo per abitarvi - **13.** Persona senza fissa dimora - **14.** Bestie da soma - **16.** Fabbrica dove si lavorano le pelli - **17.** Una consonante greca - **19.** Di nuovo, da principio - **20.** Il nome arabo dell'Egitto - **21.** Grande penisola affacciata sul mar Nero - **22.** Il... greco in geometria - **23.** Ringo, batterista dei Beatles - **24.** Prende il vento - **25.** Atmosfera dantesca - **27.** Un nipote di Topolino - **30.** Comprendono il bello e il brutto.



www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Vi trovate comunque sempre in un periodo stimolante e costruttivo.

TORO
21/4 - 20/5
Fate in modo che un malinteso senso dell'orgoglio non vi impedisca di afferrare una buona occasione. Rinuncereste anche ad un consistente vantaggio economico.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se hanno sfrenate manie di grandezza. Possibili tensioni nel rapporto sentimentale.

CANCRO
22/6 - 22/7
Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Un programma divertente ed insolito per la sera.

LEONE
23/7 - 23/8
Non siate troppo determinati, non è proprio il caso. Alcune situazioni debbono essere discusse con grande calma. Avete un compito non facile da sbrigare. Maggiore riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Ancora nuove idee da mettere in pratica, vi sentirete a vostro agio in una circostanza tanto attesa. Momento favorevole per gli innamorati con possibili ritorni di fiamma.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Le circostanze vi dovrebbero aiutare più che mai: non rinunciate al vostro buon senso. Nei rapporti non commettete leggerezze. Accettate un invito: vi divertirete.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarete tesi per la vostra situazione finanziaria, a causa di alcune spese impreviste. Sentimentalmente i vostri dubbi saranno condivisi dalla persona amata: parlatene.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Momento particolarmente favorevole per i vostri progetti e programmi personali. Contatti simpatici e rassicuranti. Gioia di vivere e disponibilità all'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non gettatevi a capo fitto nelle cose, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Per affrontare le difficoltà odierne dovete essere sicuri del fatto vostro. Cercate di recuperare una relazione sentimentale importante per il vostro equilibrio. Relax.

PESCI
20/2 - 20/3
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

Croce Rossa Italiana
Comitato di Udine

PALAZZOLO DELLO STELLA

Davanti al CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

in via Nazionale 47

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE
dalle 8,30 alle 12

I volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine, attendono tutti per la

MISURAZIONE GRATUITA
di **P**ressione arteriosa, **F**requenza Cardiaca, **S**aturazione

MISURAZIONE GRATUITA
di **C**olesterolo, **G**licemia

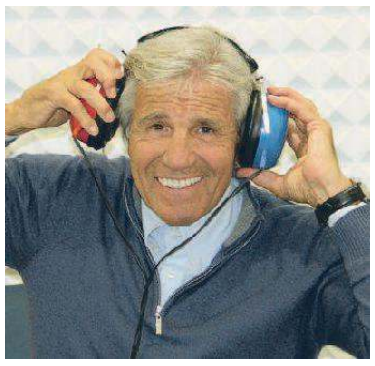
MISURAZIONE GRATUITA
dell'**U**dito a cura degli Audioprotesisti MAICO SORDITÀ

SENTIAMOCI *in* SALUTE
Campagna di prevenzione sanitaria gratuita

MAICO LA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI DEBOLI D'UDITO

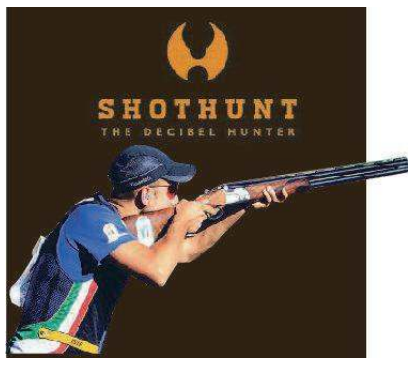
Ti aspettiamo entro SABATO 10 NOVEMBRE
presso i nostri studi per offrirti la migliore assistenza, la più alta tecnologia e la

PROVA GRATUITA DELL'UDITO

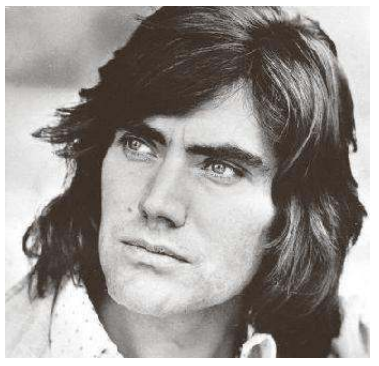


MAICO PREVIENE
La Maico mette a disposizione il suo personale qualificato per sottoporti alla PROVA GRATUITA DELL'UDITO

MAICO MIGLIORA
Grazie alla tecnologia Maico abbiamo migliorato l'udito e lo stile di vita di molte persone che utilizzano l'ausilio acustico senza accorgersene



MAICO PROTEGGE
Con Shothunt ti assicuriamo protezione contro traumi acustici e la riproduzione dei suoni senza alterare l'ascolto naturale



MAICO AIUTA
La tecnologia Maico ti aiuta anche a migliorare il fastidioso ACUFENE e ti permette di ritrovarti in perfetta sintonia nella vita di tutti i giorni

Vieni a fare la PROVA GRATUITA dell'UDITO

ti aspettiamo **entro il 10 novembre** presso il nostro Studio di UDINE, P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463 dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00,
potrai **PRENOTARE GRATUITAMENTE** il **MISURATORE DI PRESSIONE DA POLSO AUTOMATICO DIGITALE**

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
P.zza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0432 730123
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00